Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 6

IL PICCOLO

Giovedì, 4 marzo 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7456 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionalale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/8398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

IL DIBATTITO ALLA CAMERA CONFERMA LE PERSISTENTI DIVERGENZE NEL CENTRO-SINISTRA

Opposte tesi sulla maggioranza sostenute dai due partiti socialisti

Per il PSI Mancini ha insistito sulle «aperture» al PCI - Ammesso un solo estremismo (di destra)
Ferri ha chiesto a Colombo «una parola chiarificatrice», altrimenti il PSDI rivedrà le sue posizioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

La Camera ha esaurito oggi la discussione sulle dimissioni dei repubblicani dal governo. Domani replicherà il presidente del consiglio Colombo e poi l'assemblea voterà la fiducia. Quindi il dibattito si trasferirà immediatamente al senato.

Nelle due sedute odierne hanno parlato gli ultimi due leaders dei partiti di maggioranza, Mancini per il PSI e Ferri per il PSDI, con accenti e toni divergenti. *Mancini* ha premesso che, pur stando insieme al governo e nella maggioranza, tutte le forze politiche conservano la loro autonomia e la loro identità. Perciò sono legittime le valutazioni autonome che ciascuna di esse dà dei problemi politici. Dato l'attuale livello di maturazione delle forze politiche, oggi — ha proseguito Mancini — non sono possibili maggioranze di governo basate su formule prussiane e su solidarietà rigide che annullino ogni iniziativa autonoma dei singoli partiti nei rapporti con la società e con le «forze emergenti del Paese». Per questo il PSI si è sempre opposto ai tentativi di rendere «universale» ed estesa alla periferia la formula di centro-sinistra.

Chi rifiuta il concetto di una maggioranza chiusa e arroccata in sé stessa — ha proseguito Mancini — vede nel Parlamento una nuova responsabilità nella maggioranza e nell'opposizione, col superamento di contrapposizioni rigide e pregiudiziali che limiterebbero la capacità di rispecchiare la realtà articolata della società che il Parlamento esprime. Uno dei temi su cui si manifesta questa nuova funzione del Parlamento è la difesa delle istituzioni democratiche contro i pericoli della violenza e della sopraffazione di destra, manovrate dai gruppi dominanti che tentano di reagire con la forza all'espansione dei poteri dei sindacati e dei lavoratori.

Mancini — in aperto contrasto con la DC — ha sostenuto poi che la tesi degli opposti estremismi è stata cancellata dalla realtà, in cui si vede la reazione aggressiva della destra puntata non contro lo estremismo rivoluzionario, ma contro la forza dei sindacati e la crescita del potere operaio. L'offensiva antidemocratica è diventata più violenta quando — ha proseguito Mancini — è fallita la carta dello scioglimento anticipato delle Camere e si è entrati nel vivo dell'attuazione delle riforme, con lo apporto determinante degli enti locali e delle forze sindacali, e con un dialogo aperto nel Parlamento tra maggioranza e opposizione, dal quale non è realisticamente possibile prescindere, perché esso è nella logica delle riforme e dello sviluppo democratico.

I nuovi rapporti tra maggioranza e opposizioni sono divenuti possibili, perché — ha insistito Mancini — si è affievolita la contrapposizione rigida che si risolveva in una forma di incomunicabilità, nella quale trovavano posto solo gli scontri frontali e le impostazioni propagandistiche. Mentre la maggioranza, sia pure con incertezze e contraddizioni, ha dato un nuovo significato alla sua iniziativa parlamentare, anche il PCI — ha proseguito Mancini — ha abbandonato il «cartello dei no», per cercare, con posizioni più elastiche, soluzioni unitarie che migliorassero le leggi portate in Parlamento.

Anche nella DC si sono manifestate nuove situazioni, con linee di tendenza che rispecchiano l'evoluzione della situazione generale del paese — ha affermato Mancini — aggiungendo di aver apprezzato nel discorso del segretario democristiano la conferma del tipo di «governo aperto», del metodo del confronto con tutte le forze politiche e sociali per l'attuazione delle riforme. Mancini ha aggiunto che per il PSI stabilità e riforme sono aspetti indissolubilmente connessi di una volontà politica che non è soggetta a eventi particolari, neppure alla scadenza del cosiddetto «semestre bianco».

Espresse le consuete riserve sulla politica estera, Mancini ha confermato la leale adesione del PSI agli impegni atlantici, purché l'alleanza non abbia solo scopi difensivi, ma divenga sempre più uno strumento di distensione che faciliti la normalizzazione nella Europa centrale. Mancini ha concluso chiedendo uno spirito nuovo per la politica estera italiana, con coraggiose iniziative che trovino spazio di manovra autonoma e indipendente per contribuire al superamento dei blocchi contrapposti.

Il segretario del PSDI, Ferri, ha rilevato che l'auspicio del suo partito per una maggiore coesione tra le forze della maggioranza è stato completamente deluso dai discorsi di Forlani e di Mancini, i quali non hanno certo contribuito a fugare ogni sospetto tra le varie componenti del governo, né le hanno avvicinate in una visione organica dei problemi che devono essere affrontati. Ferri ha aggiunto: «Mi aspetto perciò che il presidente del Consiglio Colombo possa, nella sua replica di domani, dire una parola chiarificatrice, confermando le caratteristiche programmatiche che furono alla base della formazione del governo, in mancanza delle quali il PSDI, sarà, purtroppo, costretto a rivedere le posizioni che ha finora mantenuto».

Ferri ha espresso il suo rammarico per la decisione del PRI che ha definito grave, perché determina un preoccupante indebolimento della coalizione, proprio nel momento meno opportuno, quando il travaglio che si registra nel Paese e l'urgenza di procedere a qualificanti riforme richiedono la massima compattezza tra le forze della maggioranza. Il PSDI non condivide la grave decisione del PRI e, smentendo con ciò di essere il partito della crisi, vuole salvaguardare la stabilità della coalizione, avvertendo però che la continuità di questa collaborazione dipende anche dalle altre forze della maggioranza.

Esaminando i problemi dell'ordine pubblico e confermando la più dura condanna del neofascismo, Ferri ha aggiunto che l'analisi dei moti popolari in Calabria e in Abruzzo è stata quanto meno affrettata, quando si è sostenuto che l'origine di questi moti è soltanto nel neofascismo e non nei motivi storici, economici e sociali che ne sono alla base. E' perciò profondamente sbagliato pensare di affrontare questi gravi problemi con un richiamo al fronte antifascista.

Lo Stato deve senza dubbio garantire l'ordine democratico e stroncare la violenza, ma questa deve anche esser prevenuta, superando la crisi di sfiducia nei partiti e nelle istituzioni che è alla base di queste violenze popolari. La crisi — ha aggiunto Ferri — si potrà risolvere anche con una maggiore serietà degli uomini politici democratici nel promettere cose che poi non potranno essere mantenute. Il governo deve dunque impegnarsi a reprimere tutte le violenze, poiché nella polemica sugli opposti estremismi si è finito col dimenticare che ogni violenza, i democrazia, è sempre fascista, quale che sia la etichetta che la ricopre.

Ferri ha quindi rilevato che Mancini aveva teorizzato il superamento di ogni delimitazione della maggioranza. Senza voler erigere steccati, il PSDI risponde che il confronto tra maggioranza e opposizione non deve significare confusione né elusione del principio della responsabilità collegiale della maggioranza. Su questo tema — ha aggiunto Ferri — il P.S.D.I. attende da Colombo una precisa indicazione: altrimenti bisognerà dire che ci troviamo di fronte a una modificazione del metodo costituzionale di governo. Col PCI — ha insistito Ferri — non ci può essere nulla di più di un corrente confronto di opinioni.

Per i comunisti ha parlato Natta che non è certo il numero uno del partito. Ha insistito a lungo sul pericolo fascista e sulle accuse al ministro dell'interno Restivo, definendo la sua condotta nei confronti dell'attività squadristica «non responsabile e non degna». Natta ha criticato anche Forlani, accusandolo di aver avallato la tesi degli «opposti estremismi» che Restivo aveva sostenuto al Senato, dopo averla respinta in un primo tempo.

Le dure critiche del PDIUM alla politica di centro-sinistra e al tentativo di por rimedio

R. R.

Continua in 2.a pagina

QUEST'OGGI IL VOTO DOPO LA REPLICA DI COLOMBO

Viene data per certa la fiducia al governo

Ormai nessuno dei partiti della coalizione vuole la crisi
Si profila un nuovo contrasto DC-PSI per il Guardasigilli

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Sulle tendenze centrifughe, sui non pochi motivi di divergenza che dividono la maggioranza, ha sostanzialmente prevalso la volontà di non dar vita alla crisi di governo. Il discorso «aperto» ed onnicomprensivo fatto ieri da Forlani alla Camera, ha consentito oggi a Ferri e a Mancini di evitare lo scontro frontale.

I segretari del PSDI e del PSI hanno potuto a Montecitorio richiamarsi ognuno alle parti del discorso di Forlani più confacenti alle rispettive posizioni; hanno potuto pertanto porre l'accento più sui motivi di unione che su quelli di contrasto. I discorsi dei due esponenti socialisti seppure non hanno eliminato le pesanti nubi che fino a ieri gravavano sul voto di fiducia, hanno comunque confermato che, almeno per ora, né i socialisti né i socialdemocratici vogliono la crisi, e questo dato di fatto consentirà anche un rasserenamento in campo repubblicano.

C'è subito da precisare che Colombo sta abilmente giocando con i democristiani, i socialisti e i socialdemocratici (mentre i repubblicani hanno assunto la veste di spettatori) e che parecchie carte sono ancora da scoprire. Se Mancini oggi ha fatto il moderatore, domani Bertoldi, demartiniano e tenace sostenitore degli «equilibri più avanzati», ossia dell'apertura ai comunisti, potrebbe assumere il ruolo di animatore. Domani dovranno parlare anche Andreotti per la DC e Orlandi per il PSDI, poi replicherà Colombo.

Per queste «carte ancora da scoprire» il PSI si è riservato di fare domattina prima del voto di fiducia, un definitivo esame della situazione in una riunione della direzione. E' chiaro che anche i socialdemocratici attenderanno di conoscere la mossa dei socialisti, cioè le eventuali prese di posizione del PSI, ed altrettanto faranno i repubblicani. C'è poi — compito decisamente non facile — da concordare un ordine del giorno della maggioranza, tale da non provocare le «ire» dei quattro partiti, poiché per il superamento dell'ostacolo sarà necessario, come hanno più volte sottolineato i socialdemocratici, anche il voto di fiducia del PRI.

Comunque, come si è detto, i discorsi dei due segretari socialisti hanno creato stasera una atmosfera di cauto ottimismo. In ambienti politici ci si dice certi che domani Colombo otterrà la fiducia, su un brevissimo e ben sfumato ordine del giorno della maggioranza, con uno scarto di circa cento voti. Se tutto si svolgerà senza intoppi, voteranno a favore 264 democristiani, 61 socialisti, 29 socialdemocratici, 9 repubblicani e 3 altoatesini, per un totale di 366 voti; voteranno contro tutti gli altri gruppi, per complessivi 255 voti.

Abbiamo detto «se», perché fino a questa sera, malgrado il cauto ottimismo ufficioso, è sorto un ostacolo che appariva difficilmente superabile. La Malfa aveva fatto sapere che i repubblicani avrebbero votato l'ordine del giorno di fiducia, ma non l'avrebbero firmato. Ferri non ha accettato questa soluzione, sostenendo che se La Malfa non avesse firmato il documento, i socialdemocratici non l'avrebbero votato. Quindi altro fitto scambio di colloqui e telefonate per sciogliere il nodo; alla fine il segretario del PRI ha promesso di firmare l'ordine del giorno. Ma veniamo ora alla cronaca.

Tanto Mancini quanto Ferri hanno confermato i punti di vista dei rispettivi partiti, che sui temi dell'ordine pubblico, della politica estera e della caratteristica della maggioranza (i socialisti la vogliono «aperta» verso i comunisti) non sono certamente coincidenti. Tuttavia, entrambi hanno evitato la polemica diretta fra PSI e PSDI, e hanno usato un tono volutamente distensivo. Ferri, interrogato subito dopo il discorso del segretario del PSI, ha posto in luce appunto la buona volontà dell'onorevole Mancini. «Certamente — ha detto Ferri — le differenze tra noi e loro sono quelle che sono; ma va dato atto a Mancini di aver evitato la polemica frontale con il PSDI». «Lei — ha chiesto il giornalista — condivide tutte le dichiarazioni fatte dal segretario del PSI?» Ferri si è stretto nelle spalle ed ha osservato: «I governi non si fanno o non si disfanno sui discorsi».

E' questo il primo elemento che in serata ha accreditato un cauto ottimismo. I socialdemocratici danno in sostanza per acquisito il voto positivo della Camera, tanto che stasera la «Umanità» ha fatto il seguente titolo su tutta la pagina: «Verso il voto di fiducia alla Camera mentre permangono zone di ombra». I socialdemocratici si dichiarano soddisfatti, soprattutto per l'intervento del segretario della Democrazia cristiana, Forlani, che è stato invece duramente attaccato dai comunisti come «immobilista e conservatore». Il quotidiano del PC ha parlato di «atteggiamento di totale sordità di fronte al problemi del Paese».

Nella riunione del gruppo del PSI che si è svolta nella tarda mattinata con l'intervento di Mancini e di De Martino, alcuni deputati hanno formulato dei rilievi sull'intervento di ieri di Forlani, ma Bertoldi ha spostato la discussione sul problema della sostituzione di Reale. Egli ha detto che il partito socialista deve insistere perché l'incarico sia affidato al vicepresidente del consiglio De Martino.

Questa tesi è stata sostenuta da tutti gli intervenuti; in particolare, l'on. Fortuna ha ribadito la necessità che il titolare del ministero di grazia e giustizia sia un laico, soprattutto in vista delle trattative della revisione del Concordato.

Mancini ha fatto propria la designazione unanime del gruppo, annunciando che egli si farà portavoce della richiesta socialista con il presidente del consiglio. De Martino tuttavia ha pregato il gruppo di non fare del suo nome una questione personale, sottolineando che egli non ha ambizioni particolari e che i suoi impegni sono già molteplici.

Al termine della riunione, Bertoldi ha dichiarato: «Il gruppo mi ha dato mandato di con-

Roberto Perugini

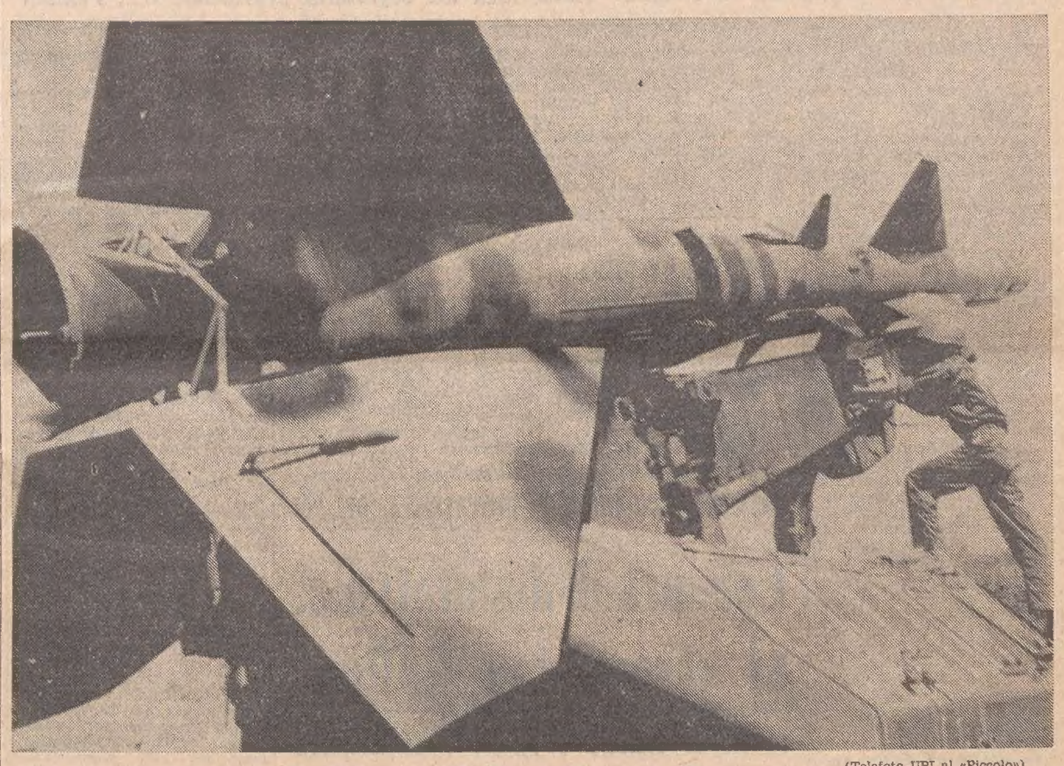
Continua in 2.a pagina

Liberato dai tupamaros



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Montevideo — L'agronomo americano Claude Fly, rapito nello agosto dello scorso anno dai «tupamaros», è stato rilasciato ieri notte, dopo sette mesi di prigionia. Fly, dopo la liberazione, è stato ricoverato in ospedale. (in 13.a pagina il servizio)

I «SAM» forniti da Mosca ad Hanoi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Hanoi — Uno dei missili russi «Sam» (Soviet - Air - Missile) che i nordvietnamiti hanno usato ieri per la prima volta contro gli aerei americani in volo sul Vietnam del Sud e sul Laos. La foto ritrae un soldato nordvietnamita che prepara un razzo

I PREOCCUPANTI SVILUPPI DEL CONFLITTO CHE HA TRAVOLTO L'INDOCINA

PRIMI MISSILI NORDVIETNAMITI CONTRO I CACCIA STATUNITENSI

Sono stati lanciati oltre la zona smilitarizzata - Abbattuti nel Laos otto elicotteri americani
Van Thieu torna a minacciare un'invasione del territorio comunista: la Cambogia è favorevole

Saigon, 3

L'uso, per la prima volta, di missili da parte dei nordvietnamiti contro aerei americani, la perdita di otto elicotteri statunitensi abbattuti nel Laos, un lungo violento scontro a «quota 30», la posizione sudvietnamita situata dieci chilometri all'interno del territorio laotiano, arrivo di truppe fresche di Saigon in Laos, e un nuovo accenno di Van Thieu a una possibile invasione del Nord Vietnam, invasione alla quale la Cambogia assicurerebbe tutto il suo appoggio: questo, in sintesi, l'intricato quadro del conflitto indocinese.

Come si è detto le batterie antiaeree situate in territorio nordvietnamita hanno lanciato missili, al di là della zona smilitarizzata, contro due aerei statunitensi in volo sopra il Vietnam del Sud. Lo ha annunciato oggi il comando americano. Un aereo, un cacciabombardiere «A-7» in volo a una ventina di chilometri a Nord-Ovest di Khe Sanh, non è stato colpito. Il caccia-bombardiere rientrava da una missione contro la «pista di O Ci-min». Un altro missile è stato lanciato, anche esso a partire dal territorio nordvietnamita, contro un secondo caccia-bombardiere, della marina, che sorvolava la zona del Laos dove è in atto l'operazione sudvietnamita. Anche questo aereo non è stato colpito.

Il comando di Saigon ha reso noto che 98 nordvietnamiti sono stati uccisi in un violento combattimento avvenuto nelle prime ore di stamane a «quota 30». I nordvietnamiti, ha reso noto un portavoce ufficiale, hanno lanciato un improvviso attacco contro questa posizione ma sono stati respinti, dopo undici ore di combattimenti, dalle forze governative che erano appoggiate dall'aviazione americana. Le perdite sudvietnamite, ha aggiunto il portavoce, sono state di un morto e tre feriti.

Da fonte militare si è appreso inoltre che le forze sudvietnamite si apprestano a riprendere la loro azione offensiva nel Laos dopo aver ricevuto in rinforzo truppe fresche e aver completato la prima fase dell'operazione «Lam Son 719» contro la «pista di O Ci-min».

Da parte sua, il comando statunitense ha comunicato che nelle ultime 24 ore è aumentato il numero delle missioni compiute nel Laos e in Cambogia dagli elicotteri statunitensi. Nel quadro dell'operazione «Lam Son 719» sono state compiute ieri 1270 missioni, seicento delle quali da elicotteri da combattimento e cinquecento da elicotteri per il trasporto di truppe.

E' stato altresì annunciato che otto di questi elicotteri sono stati abbattuti oggi nel Laos; si tratta del più alto numero di elicotteri perduti in un solo giorno dagli americani da quando è iniziata l'offensiva sudvietnamita in territorio laotiano.

Un portavoce americano ha precisato che tutti gli elicotteri perduti oggi erano del tipo adibito al trasporto di truppe; un pilota è rimasto ucciso mentre altri sette membri degli equipaggi sono rimasti feriti; otto sono dispersi. Non è stato precisato se gli elicotteri trasportavano soldati sudvietnamiti. Salgono così a 45 gli aerei americani perduti nelle azioni di appoggio alle truppe sudvietnamite impegnate nel Laos meridionale, e a 41 i membri degli equipaggi dei velivoli abbattuti che sono rimasti uccisi mentre i feriti sono 42, e i dispersi 26.

E veniamo al presidente sudvietnamita Nguyen Van Thieu, che ha ammonito oggi Hanoi a ritirare le sue forze dal Sud-Vietnam, se non vuole far fronte alla possibilità di un'invasione.

Thieu, parlando ad un «seminario» sulla pacificazione e lo sviluppo nella provincia costiera di Khanhrhoa, ha dichiarato che se i nordvietnamiti vogliono evitare la possibilità di essere attaccati «farebbero meglio a cessare immediatamente la loro aggressione nel Sud e a ricondurre le loro forze nel Nord». «Io mi auguro — ha detto Thieu — che i comunisti nordvietnamiti aprano presto gli occhi alla realtà e non ci mettano in una situazione che ci costringa ad attaccarli proprio nel loro territorio».

«In altre parole — ha proseguito il presidente sudvietnamita — noi lasciamo alle autorità di Hanoi di decidere da sé se vogliono o no essere attaccati da noi, proprio nel loro territorio, cioè il Nord-Vietnam». Thieu ha detto poi che il Nord-Vietnam deve rendersi conto che non ha più la forza di attaccare il Sud-Vietnam,

Anche l'assemblea nazionale cambogiana, infine, si è dichiarata favorevole a un eventuale intervento americano-sudvietnamita nel Vietnam del Nord.
(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

A POCHI GIORNI DALLA FINE DEL «CESSATE IL FUOCO» SUL CANALE DI SUEZ

Impegno dei quattro grandi per la tregua in Medio Oriente

Consultazioni febbrili per stilare un comune invito a Israele di «maggior duttilità»
Un appello del Libano - I palestinesi a congresso rifiutano uno stato lungo il Giordano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 3

Per una soluzione della crisi nel Medio Oriente si stanno vivendo ore decisive. L'attività diplomatica è quanto mai intensa, sia qui nel Medio Oriente che alle Nazioni Unite, a New York.

Mentre si conferma lo stato di frizione che si è manifestato in questa ultima settimana fra gli Stati Uniti e Israele, per l'atteggiamento ritenuto eccessivamente intransigente del governo di Gerusalemme, l'ambasciatore americano all'ONU ha avuto oggi un colloquio con l'ambasciatore di Israele. Il diplomatico americano ieri era stato ricevuto due volte dal segretario generale dell'ONU, U Thant.

Questi sta tirando le fila, e sta stringendo i tempi in vista della presentazione al Consiglio di sicurezza del sua relazione sullo stato dei negoziati che vengono condotti con la mediazione dell'ambasciatore Jarring.

I quattro grandi si stanno consultando per la redazione di un comunicato che dovrebbe invitare Israele a una maggiore duttilità; per questa ragione le consultazioni e i passi diplomatici, ufficiali e non, si susseguono con ritmo crescente. Oggi è stata la volta del Libano.

Il ministro degli esteri, Khalil Abu Hamad, ha ricevuto separatamente gli ambasciatori degli Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia, ai quali ha sottolineato la necessità di una azione decisa prima che scada la attuale tregua.

Come è noto, nel fissare al 7 marzo la scadenza della tregua, l'Egitto aveva posto come condizione per un suo eventuale ulteriore rinnovo che i colloqui del mediatore dell'ONU, Gunnar Jarring, facessero progressi. L'iniziativa libanese è ovviamente una conseguenza della nota sovietica nella quale si esprimeva preoccupazione per la missione di pace di Gunnar Jarring.

Il documento russo, consegnato lunedì al Libano, sottolineava che l'Egitto si è spinto il più distante possibile nelle concessioni e che occorre esercitare pressione sugli Stati Uniti perché inducano Israele «a una maggiore duttilità». Hamad, nel suo colloquio con i diplomatici delle quattro grandi potenze, aveva definito «evasiva» la risposta israeliana.

E' proseguito i tanto il congresso dei palestinesi. Oggi gli attacchi sono stati diretti quasi esclusivamente alla Giordania. E' stato chiesto, da parte di numerosi esponenti, un nuovo governo che «creda nell'azione militare dei commando» e dia ad essi maggiore libertà. E' stata chiesta anche una intensificazione delle operazioni militari contro Israele.

Il punto più contrastato è stato ancora una volta il problema di uno Stato palestinese: il congresso si è pronunciato contro la proposta di uno Stato palestinese, o una federazione, e ha invitato tutti i partecipanti a sventare tutti i tentativi al riguardo. Il consiglio nazionale dei palestinesi ha tenuto anche due sedute a porte chiuse per l'esame di un progetto presentato dal leader Arafat per una fusione di tutte le organizzazioni palestinesi.

Una «nazione sovraffollata, povera, alla merce' dei vicini e dipendente finanziariamente dagli Stati Uniti»: questo è quello che pensano la maggior parte dei fedain di uno Stato palestinese indipendente quale sarebbe quello di cui si parla sulla riva occidentale del fiume Giordano e nella striscia di Gaza. «Per i capi della guerriglia accettare un simile Stato sarebbe un crimine contro le future generazioni dei palestinesi», ha detto Hisham Sharabi, professore di storia alla Georgetown University di Washington.

«Sono convinto che i palestinesi non rinunceranno mai volontariamente al diritto di una loro madrepatria» ha affermato ancora Sharabi, che è un palestinese egli stesso, attualmente in visita all'università americana di Beirut. Nonostante la loro opposizione, Sharabi e altri intellettuali palestinesi, ammettono che questo stato potrebbe essere imposto ai palestinesi dalla volontà di altri paesi, fra i quali anche alcuni Stati arabi. I più interessati a uno Stato palestinese, sono i capi delle comunità che vivono sulla riva occidentale, da oltre tre anni e mezzo sotto occupazione israeliana.

Re Hussein ha recentemente dichiarato che non sarebbe contrario a uno Stato sulla riva occidentale e nella striscia di Gaza, se è ciò che vogliono i palestinesi, ma il primo ministro israeliano Golda Meir, in una recente intervista, ebbe a dire che non accetterebbe mai uno stato palestinese indipendente in Cisgiordania. «Anche se Israele cambiasse parere, insisterebbe perché lo Stato fosse smilitarizzato, e lo tratterebbe come i territori Bantù nel Sud Africa», ha commentato un leader palestinese.

A. P.

LA SITUAZIONE

Si concluderà oggi alla Camera, per riprendere nello stesso pomeriggio al Senato, il dibattito sulla fiducia al governo. Colombo replicherà a: mattinata a Montecitorio e poi interverranno per dichiarazione di voto i capi gruppo della maggioranza. Particolarmente atteso è il discorso del socialista Bertoldi, in quanto potrebbe costituire un elemento tale da provocare reazioni in campo socialdemocratico e repubblicano compromettendo il voto di fiducia. In merito comunque si è diffuso ieri negli ambienti politici un cauto ottimismo in seguito agli interventi fatti da Mancini e da Ferri i quali, pur confermando le posizioni divergenti dei rispettivi partiti su molti problemi, hanno evitato lo scontro frontale.

Se quindi non sorgeranno imprevisti, si dovrebbe giungere nel primo pomeriggio al voto di fiducia. Al Senato il dibattito dovrebbe concludersi domani sera con il definitivo voto di fiducia. Poi il governo cercherà di risolvere il problema connesso alla sostituzione di Reale,

Per la prima volta i nordvietnamiti hanno usato i missili contro gli aerei americani in missione sul Vietnam del Sud e sul Laos. Con l'arrivo di truppe fresche, continua in territorio laotiano la offensiva sudvietnamita, appoggiata dall'aviazione americana. Quest'ultima ieri ha perso otto elicotteri. Il Presidente sudvietnamita Van Thieu ha minacciato, ancora una volta, l'invasione del Nord Vietnam, invasione alla quale la Cambogia si è detta favorevole.

Domenica scade la tregua sui fronti medio-orientali e la diplomazia mondiale è impegnata nella ricerca di una possibile soluzione della lunga crisi. I quattro grandi stanno studiando la possibilità di un comune invito a Israele ad assumere una «posizione più duttile», per poter giungere a un accordo con gli egiziani. I palestinesi, riuniti in congresso, hanno ribadito ancora una volta il loro «no» alla formazione di uno stato palestinese sulle rive del Giordano.

NUOVE AZIONI DI DISTURBO

I «vopos» bloccano le strade per Berlino

Berlino, 3

Ancora una volta le autorità tedesco-orientali hanno attuato una pesante azione di disturbo bloccando tutte le strade che uniscono la Germania Occidentale a Berlino Ovest. Questa nuova strozzatura all'ex capitale tedesca è cominciata fin dalle prime ore del mattino sull'autostrada che porta in Baviera (la principale); più tardi è toccato all'autostrada per Amburgo.

Pretesto per questo nuovo ostruzionismo da parte dei miliziani di Ulbricht è stata una riunione a Berlino del gruppo parlamentare cristiano - democratico. (Ansa)

MENTRE IL CAPOLUOGO ABRUZZESE SI AVVIA ALLA COMPLETA NORMALITA'

ALL'AQUILA LA GENTE STRAPPA I MANIFESTI AFFISSI DAL P. C. I.

Si rifiuta l'etichetta di «fascismo» con cui i comunisti bollano i quattro giorni di disordini
Posti in libertà diciotto dei 68 fermati - Autocritica del segretario provinciale d.c. Fabiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'Aquila, 3

La città è ritornata oggi alla normalità e il lavoro è ripreso regolarmente. Un solo episodio, che però ha un suo significato, è avvenuto nelle strade del centro: la federazione provinciale comunista aveva fatto affiggere un manifesto contenente l'annuncio di una «manifestazione di protesta antifascista» per domenica mattina in piazza Palazzo, proprio dove si affacciano le finestre della sede del PCI devastata. I manifesti sono stati tutti strappati, dopo pochi minuti, da persone che ripetevano quello che anche altri hanno affermato fin dai primi giorni, e cioè che la protesta non ha avuto una etichetta fascista o altra colorazione politica.

La manifestazione di domenica mattina servirà comunque come banco di prova dell'attuale situazione: servirà a verificare fino a che punto è sbollita la rabbia, in che misura si è disposti, all'Aquila, a riaprire il discorso con i partiti politici.

Circa le conseguenze di quattro giorni di disordini si è appreso che diciotto delle sessantotto persone arrestate sono state poste in libertà provvisoria. Tra esse due donne, Maria Sista e Maria Concetta Zaffiri: quest'ultima è una assistente universitaria e il suo avvocato ha detto che venne arrestata mentre stava tornando a casa. In carcere resta invece un'altra donna, che lavora alla «Siemens»: le organizzazioni sindacali di fabbrica stanno facendo di tutto per accelerare l'istruttoria e ottenerne la scarcerazione. A questo gruppo di diciotto imputati è stato contestato un solo reato, quello di oltraggio.

Negli ambienti della Procura si ritiene che un altro gruppo di persone arrestate sarà messo in libertà entro poco tempo. I sostituti procuratori Villani e Galli, che hanno condotto la inchiesta, hanno detto che la posizione delle due persone arrestate ieri, perché in possesso di materiale esplosivo, verrà esaminata a parte. Il fatto, cioè, non è stato inserito nell'ambito generale della protesta cittadina e dei relativi reati, ma come un episodio a sé stante.

In tribunale si è recato un gruppo di persone di Sant'Elia, una frazione a tre chilometri dalla città. Si tratta dei familiari di 17 uomini, tra cui 15 padri di famiglia, arrestati sabato scorso; il gruppo era guidato dal parroco don Francesco Troiani il quale ha presentato al Procuratore della Repubblica una petizione chiedendo la scarcerazione dei suoi parrocchiani.

Egli ha detto che la strada venne bloccata da «alcuni motociclisti arrivati dall'Aquila» i quali fecero una barricata con pezzi di legno e copertoni usati, dandovi poi fuoco. Questi motociclisti «sono tornati più volte per alimentare il fuoco — ha aggiunto don Troiani — e quando arrivò la polizia la gente di Sant'Elia rimase tranquilla per la strada». Vennero arrestati 17 uomini del paese, mentre pochi minuti prima i responsabili del blocco stradale si erano allontanati con le loro motociclette. Nessuno degli uomini arrestati a Sant'Elia è stato finora scarcerato.

Le valutazioni sul «dopo rivolta» sono state al centro di un incontro che il segretario e consigliere regionale della D.C. Luciano Fabiani ha avuto con i giornalisti nella casa di campagna di un suo amico. Sabato i dimostranti gli distrussero la casa, individuando in lui uno dei maggiori responsabili della risoluzione adottata dal Consiglio regionale e la polizia l'ha consigliato di non farsi vedere in città per qualche tempo.

La rivolta, innanzitutto, è stata «chiaramente qualunquistica», egli ha detto, perché non ha contenuto in sé stessa un esame politico, ma è stata «una reazione indiscriminata, acritica, esplosa direi senza sapere nemmeno quello che effettivamente stava avvenendo». Le responsabilità sono tante e a diversi livelli, ha proseguito Fabiani: del comitato cittadino, che svolgeva da anni una azione qualunquista, parlando a nome di un popolo che non rappresentava, scavalcando i partiti o limitandosi a pretendere da loro solo giustificazioni od assicurazioni categoriche su una certa linea di condotta; responsabilità anche dei dirigenti ovviamente, che, dopo avere condotto sia all'Aquila, sia a Pescara una campagna elettorale all'insegna del capoluogo, hanno continuato nella loro strategia di non uscire allo scoperto, di sfruttare politicamente gli umori e le aspettative degli elettori.

«Tutti hanno pensato di cavalcare la tigre — ha aggiunto Fabiani — e di scenderne senza danni nel momento del pericolo. La verità è che per venti anni abbiamo giocato con il problema ed ora ne abbiamo pagato il prezzo».

I fatti dell'Aquila, secondo Fabiani, segnano comunque il punto critico di una situazione politica meridionale e cioè lo ammonimento «a non fare i giochi di partito o tra partiti sulla pelle dei cittadini. I partiti dovrebbero prendere una buona lezione da questi fatti sul modo di comportarsi. Sono infatti gravi — ha commentato — che dovrebbero far smettere di fumare».

Infine si apprende che un esposto contro il questore e il prefetto dell'Aquila è stato presentato al pretore Scutari dagli esponenti dell'associazione «giuristi democratici» di Roma. Nel documento, che si riferisce ai fatti avvenuti il 26 e 27 febbraio, si parla di «comportamento omissivo delle forze dell'ordine», in particolare per quanto riguarda «l'assedio e la successiva distruzione della sede della federazione comunista» e gli altri «episodi di violenza inaudita contro sedi di partiti democratici, abitazioni private ed edifici pubblici»: comportamento di cui sarebbero appunto responsabili il questore e il prefetto.

Roberto Chiodi
dell'«Ansa»

Manifestazione anticomunista

GIOVANI CATTOLICI contro le «aperture»

Roma, 3

Un gruppo di giovani del comitato internazionale per la difesa della civiltà cattolica, ha svolto stamani una silenziosa manifestazione di protesta dinanzi all'ingresso principale della Camera dei deputati. I giovani del comitato, che si è costituito nel 1956 per iniziativa di un gruppo di cattolici animato da Konrad Adenauer, esibivano cartelli con i quali reclamavano da parte dei parlamentari e dei dirigenti della Democrazia cristiana «un maggiore rispetto del mandato parlamentare dello elettorato cattolico composto da dodici milioni di anticomunisti».

Tra i vari cartelli, alcuni dicevano: «Fuori dalla DC i comunistelli di sagrestia», «Il semestre bianco potrebbe essere la tomba della democrazia italiana».

I giovani «cattolici tradizionalisti» in serata, hanno rinnovato la loro protesta lanciando manifestini del comitato internazionale per la difesa della civiltà cristiana nei quali è detto che «i cattolici dicono no al comunismo».

I cattolici — conclude il manifestino del comitato internazionale per la difesa della civiltà cristiana — fanno appello a quanti credono nel messaggio cristiano e nei valori della libertà, affinché si battano contro il cedimento al comunismo e per salvare la civiltà cristiana e occidentale».

(Italia)

I FUNERALI A PALERMO dell'on. Mattarella

Palermo, 3

Si sono svolti nella chiesa di Casa Professa, a Palermo, i solenni funerali dell'on. Bernardo Mattarella. Nel tempio gremito di amici ed estimatori dell'estinto, la salma, giunta a Palermo ieri pomeriggio, è stata vegliata da carabinieri, agenti in alta uniforme e da valletti della Camera. Il rito è stato concelebrato dal vescovo ausiliare di Palermo, mons. Aglialoro, e da alcuni vescovi.

Erano presenti alla cerimonia funebre il presidente della assemblea regionale siciliana assemblea regionale siciliana Lanza, del governo regionale Fasino, il sottosegretario alla difesa Lattanzio, in rappresentanza del ministro Tanassi. Conclusosi il rito funebre, la salma è stata trasferita a Castellammare del Golfo, paese natale dell'on. Mattarella. Dopo solenni esequie sarà tumulata nella tomba di famiglia. *(Italia)*

A TRENTO

Tafferugli fra sindacalisti e studenti di sinistra

Trento, 3

Una serie di tafferugli tra sindacalisti ed esponenti di «Lotta continua» è scoppiata oggi a Trento durante lo sciopero generale indetto dalle organizzazioni sindacali della C.I.S.L., CGIL e UIL. Le divergenze tra i rappresentanti dei lavoratori e gli esponenti di «Lotta continua» si sono rivelate durante il corteo svoltosi per le vie della città. Quando il corteo stava per giungere in piazza Italia, dove era in programma un comizio, gli studenti di «Lotta continua» hanno bloccato l'accesso alla piazza convincendo gran parte dei lavoratori a non presenziare al comizio, che ha ugualmente avuto luogo.

Una decina di minuti più tardi però è arrivato un gruppetto di studenti che è salito di forza sul palco, sul quale stavano parlando i sindacalisti, costringendoli a chiudere il comizio. E' stata in questa fase che si sono avuti alcuni tafferugli tra studenti e sindacalisti. *(Ansa)*

PRESENTE A UN COMIZIO «ANTIFASCISTA» DEL PCI

Censura di deputati d.c. al «frontista» Galloni

Lettere di protesta a Forlani e ad Andreotti
«Il vero pericolo è oggi dovuto ai comunisti»

Roma, 3

Lo svolgimento di una manifestazione antifascista, svoltasi stasera a piazza dell'Esedra, dove, sotto l'etichetta di «unitaria», si sono ritrovati il PCI, il PSI, il PSIUP, il PRI e la sinistra d.c. (l'on. Galloni della DC e il rappresentante della direzione del PRI Cecchini hanno preso la parola al comizio) ha suscitato tutta una serie di polemiche prese di posizione.

Quindici deputati democristiani hanno scritto all'on. Forlani, segretario politico della DC, una lettera di protesta per la partecipazione dell'on. Galloni alla manifestazione. «Noi siamo, nel profondo delle nostre convinzioni, antifascisti — è scritto nella lettera — ma siamo del pari anticomunisti e giudichiamo più pericolosa, nella realtà delle forze esistenti in Italia, la prospettiva di una trasformazione del sistema costituzionale su pressione e influenza del partito comunista, piuttosto che per opera di forze di destra, le quali, oggi, non hanno il necessario supporto della società. Siamo anche convinti che la valutazione da te data alla Camera dei recenti fatti di Abruzzo e Calabria sia la giusta, mentre riteniamo non documentata, anzi mistificante, la interpretazione del partito comunista. Per questi motivi ti chiediamo di dissociare le responsabilità del partito da quelle del collega Galloni».

La lettera è firmata dagli onorevoli Barbi, Elkan, Revelli, Speranza, Bernardi, Ruffini, Semeraro, Longoni, Canestrari, Savio, Pennacchini, Dell'Armellina, Boldrin, Caiazza e Spitella. Da parte loro, i deputati democristiani Simonacci, Canestrai, Barberi, Bima, De Maria e Greggi hanno inviato all'on. Forlani, segretario politico della DC, all'on. Andreotti, presidente del gruppo democristiano della Camera, e al presidente del collegio dei probiviri della DC un telegramma.

In esso si ricorda «l'impegno della delimitazione democratica della maggioranza» ribadito alla Camera dall'on. Forlani, si invitano gli organi responsabili della DC a «pronunciarsi sulla compatibilità o meno dell'atteggiamento dell'on. Galloni con la sua appartenenza al partito democristiano.

Dal canto suo, questa sera, la agenzia socialdemocratica «Nuova stampa» scrive che: «Si è di fronte ad una prova macroscopica della utilizzazione in chiave qualunquista della cosiddetta "unità antifascista" invocata e organizzata dal P.C. per creare difficoltà al governo e alla formula di centro-sinistra». L'agenzia sostiene che le responsabilità fasciste per quello che è accaduto all'Aquila «potranno anche esserci. Ma finora non sono state provate e le proteste unitarie organizzate dal PC e dal PSI sono solo una sfacciata proclamazione di frontismo».

(Ansa)

PROTESTA SINDACALE

MINACCIATE SOSPENSIONI alla «Zanussi»

Roma, 3

In relazione ad eventuali sospensioni che la direzione della «Zanussi» intenderebbe decidere in alcuni stabilimenti per il mancato rifornimento da parte delle aziende produttrici, le segreterie nazionali dei metalmeccanici (FIM-CGIL, FIOM-CISL, UILM-UIL) hanno diramato un comunicato con cui definiscono i provvedimenti «di carattere intimidatorio».

Dopo aver affermato che i lavoratori «intensificheranno gli scioperi in corso, articolandoli maggiormente per renderli più incisivi», il comunicato delle segreterie dei metalmeccanici annuncia che nei prossimi giorni si svolgerà a Pordenone una manifestazione. *(Ansa)*

L'AUTOCRITICA DEL SEGRETARIO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

L'Aquila — Il segretario provinciale della D.C. Fabiani (a sin.) durante la conferenza stampa

DOPO IL «PRONUNCIAMENTO» SUL CONCORDATO

All'esame del Vaticano le sentenze della Corte

Pure il foglio della DC si riserva un commento
Il PRI: «Riaffermata la sovranità dello stato»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Ampie relazioni hanno provocato negli ambienti politici le sentenze della Corte costituzionale concernenti il Concordato; negli ambienti vaticani si mantiene, per contro, un certo riserbo. L'«Osservatore Romano» pubblica oggi solo una breve notizia sulle sentenze depositate ieri nella cancelleria della Corte costituzionale relative a questioni costituzionali attinenti al matrimonio concordatario.

Il giornale vaticano non fornisce alcuna indicazione sul contenuto del pronunciamento dei giudici che, stando ai commenti più autorevoli, hanno praticamente sancito il principio che la Costituzione prevale sui patti lateranensi e che la Corte costituzionale può esercitare il controllo di legittimità sulle singole norme che siano in contrasto con i principi fondamentali della Carta repubblicana.

Il portavoce vaticano, professor Alessandrini, al quale era stata chiesta una «reazione» alle conclusioni della Corte, ha testualmente dichiarato ai giornalisti: «Il pronunciamento della Corte costituzionale, relativo ai patti del Laterano viene esaminato nel testo integrale con l'attenzione che richiedono l'argomento e il rispetto dovuto all'alto consesso. Un giudizio, infatti, non potrebbe essere formulato in base alle prime informazioni di stampa, necessariamente sommarie». E' da prevedere, dunque, per i prossimi giorni una dichiarazione vaticana sull'argomento.

Da parte sua «Il Popolo», definite «importanti» le tre sentenze emesse ieri dalla Corte costituzionale in materia di matrimonio concordatario, le quali, aggiunge, «hanno dato adito a commenti di esponenti politici, giuristi e magistrati nonché a varie note di stampa», precisa che «data la delicatezza e profondità dei temi trattati «si riserva» di tornare sull'argomento nei prossimi giorni».

Commentando a sua volta la sentenza, «La Voce Repubblicana» rileva, tra l'altro, che «un punto fermo è questo, per la Corte e per il Paese che attendeva la parola della Corte: che lo spettro di una asserita «ipercostituzionalità» o «sovracostituzionalità» del Concordato non ha più neppure quel pretestuoso diritto di cittadinanza nel pubblico dibattito che ancora fino a ieri, ancora in sede di esame della riforma divorzista, qualcuno faceva valere».

Valutando le possibili conseguenze della presa di posizione della Corte, l'organo del PRI aggiunge: «Ma non ipotechiamo il futuro più di quanto la Corte stessa abbia voluto ipotecarlo con la sua argomentazione. Il tono è chiaro: la musica verrà. E quando verranno all'esame le impugnative alla legge Fortuna-Baslini sarà certo conforme all'odierno preludio. Affermando la autorità sovrana dello Stato, la Corte costituzionale radica la sua propria autorità morale nella coscienza popolare».

G. R.

INSODDISFATTI DELLA LENTEZZA E DELL'ESIGUITA' DEI PROVVEDIMENTI

GLI INVALIDI CIVILI PREPARANO UNA MASSICCIA PROTESTA A ROMA

La manifestazione nazionale è stata fissata al 10 marzo - L'adesione dei parastatali allo sciopero valutata dai sindacati sull'80 per cento - Misasi ha iniziato gli incontri per i problemi della scuola

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Con una adesione valutata dai sindacati attorno all'80 per cento si è svolta oggi, in tutta Italia, la prima giornata di sciopero dei dipendenti del parastato proclamata unitariamente dalle federazioni di categoria della CGIL, CISL e UIL. Sono risultate, perciò, pressoché paralizzate le attività degli enti pubblici non economici (Inam, Inps, Enpas, Enals, Enpdep, Inadel, Cri, Onmi, Onig, Gescal, Ises, ecc.). La protesta che prevede una prima fase di astensioni dal lavoro di tre giorni, fino cioè a dopodomani, proseguirà nei giorni 10, 11 e 12 marzo, probabilmente anche con la adesione del sindacato autonomo di categoria aderente alla Cisal, qualora «il governo non receda dalla sua intransigenza».

Finora, comunque, non ha avuto risposta la richiesta dei sindacati a una urgente convocazione da parte del presidente del consiglio, anche se della vertenza si parlerà nella riunione confermata per il 5, fra i ministri del lavoro, del tesoro e della sanità e i sindacati parastatali. I dipendenti degli enti parastatali chiedono un riassetto autonomo e funzionale delle carriere e delle retribuzioni da attuarsi attraverso una apposita legge-quadro, che superando gli attuali vincoli, consenta la libera contrattazione sindacale, il rispetto integrale degli accordi raggiunti con il governo il 21 giugno 1969 e il 26 maggio 1970, che impegnano il governo stesso a realizzare, negozialmente ed entro breve tempo, il riassetto e la specificazione legislativa di concrete garanzie circa la conservazione del posto di lavoro.

Nel mondo della scuola è da segnalare che, domani, il ministro della pubblica istruzione Misasi, riceverà i sindacati della scuola — SNSM, Snia e sindacati scuola delle tre confederazioni — che hanno recentemente definito un documento intersindacale di lavoro in vista dell'attuazione di una piattaforma come rivendicativa sulla quale basare le loro azioni per la riforma della scuola.

Frattanto il sindacato autonomo della scuola media italiana (Sasmi) ha oggi reso noto, con un comunicato, l'incontro svoltosi ieri, tra il ministro Misasi e i segretari dell'Ancisim, Sasmi e Snppr che gli «hanno presentato ufficialmente ed ampiamente — è detto nel comunicato sindacale — il documento concordato fra i tre sindacati autonomi e contenente i punti qualificanti la nuova fase della azione rivendicativa. Particolare rilievo è stato dato al punto concernente lo stato giuridico del personale direttivo docente e non, insegnante della scuola secondaria, sia per la parte normativa, sia per le fondamentali implicazioni economiche, che debbono fedelmente rispecchiare impegni assunti il 10 giugno 1969 dal governo di fronte al Parlamento».

«I tre segretari generali — è detto ancora nel comunicato sindacale — hanno poi fatto presente che la sperimentazione in atto nella scuola secondaria impone al personale nuovi e gravosi impegni di lavoro, che esigono una retribuzione immediata, senza attendere la soluzione definitiva che scaturirà dal nuovo stato giuridico. Sono stati inoltre trattati i punti relativi ai corsi abilitanti per la sistemazione del personale non di ruolo, alle gravi inadempienze amministrative, nonché alle rivendicazioni del personale non insegnante».

Infine è «stato chiesto al ministro di assicurare ai presidi ed ai professori la possibilità di adempiere ai propri compiti istituzionali in una scuola che, pur adeguandosi alle esigenze dei nuovi tempi, ritorni ad essere un luogo di sereno ordinato e fecondo incontro fra discendenti e docenti». Da parte sua lo SNADA ha reso noto che la maggior parte dei 75 mila fra insegnanti e personale non insegnante della scuola media non hanno ancora ricevuto lo stipendio del mese di febbraio a causa dello sciopero del personale amministrativo dal 16 al 27 febbraio.

Tale ritardo rientra ancora per il momento «nel più generale e consueto ritardo» del pagamento degli stipendi a cui è soggetta questa categoria del personale della scuola, le cui retribuzioni sono erogate soltanto il 31 di ogni mese anziché il 27 del mese come avviene per gli altri insegnanti e per tutti gli impiegati statali. Peraltro il ritardo nel pagamento degli stipendi del personale non di ruolo supererà sicuramente — secondo lo SNADAS — il periodo consueto di «attesa». In molte province dove i provveditorati non sono organizzati, o hanno una mole rilevante di lavoro, i «non di ruolo» — secondo lo SNADAS — non riceveranno lo stipendio prima del 15 marzo.

Va detto infine che è confermata per il 10 marzo, la manifestazione nazionale di protesta degli invalidi civili organizzata dalla LAMIC (Libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili). Nel darne l'annuncio un comunicato dell'Associazione informa che i dirigenti della L.A.M.I.C. sono stati ricevuti dal presidente del comitato ristretto della Camera, on. Gino Matarelli e dal relatore sulle leggi riguardanti la categoria, in discussione al parlamento, esprimendo «l'unanime insoddisfazione per la lentezza con cui il governo predispone le provvidenze per i mutilati e per le esigue concessioni che è disposto a fare».

La categoria rivendica, tra l'altro, l'aumento dell'assegno vitalizio da 12 mila a 32 mila lire mensili. Nel comunicato si annuncia che la manifestazione del giorno 10 vedrà convergere, in piazza del Popolo, non meno di 50 mila invalidi provenienti da tutta Italia.

R. R.

NOVE A GIUDIZIO per i fatti dell'Isolotto

Firenze, 3

Delle 438 persone incriminate per i fatti dell'Isolotto soltanto 9 compariranno in giudizio davanti ai giudici della 2.a sezione del tribunale il 3-4 maggio prossimo avendo tutti gli altri usufruito dell'amnistia. Otto dei 9 rinviati a giudizio, fra cui cinque sacerdoti, dovranno rispondere di istigazione a delinquere per aver invitato — così dice l'atto d'accusa — i fedeli ad impedire la celebrazione della Messa nella chiesa parrocchiale dell'Isolotto, da parte del delegato arcivescovile mons. Ernesto Alba.

I cinque sacerdoti che compariranno in giudizio sono l'ex gesuita Vincenzo Barbieri, da Cortile San Martino (Parma), don Bruno Scremin, da Bassano del Grappa, don Vittorio Merinas, da Villanova Canavese, don Renzo Fanfani e don Giovanni Ricchiarelli, entrambi fiorentini.

I tre laici sono Casimira Furlani, Daniele Protti e Carlo Consigli. Il nono imputato, Lino Benvenuti non ha potuto usufruire dell'amnistia come gli altri 430 perché ha precedenti penali. I fatti cui si riferisce l'atto di accusa avvennero il 5 gennaio 1969 nella chiesa dell'Isolotto, dove i parrocchiani e altre persone venute da altre zone della città dimostrarono la loro solidarietà a don Enzo Mazzi, che era stato sospeso dal card. Florit dalle sue funzioni. *(Italia)*

COLPI DI PISTOLA contro un missino

Torino, 3

Otello Barontini, di 35 anni, autista e attivista della federazione torinese del MSI, ha denunciato oggi alla polizia di essere stato fatto segno ad alcuni colpi di pistola. L'episodio secondo la denuncia, è accaduto verso le 22 di ieri mentre il Barontini a bordo della sua auto stava percorrendo la provinciale tra Chieri e Castelnuovo don Bosco, paese dove risiede. *(Ansa)*

Manifestazione «unitaria»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Un momento della manifestazione antifascista che ha visto la presenza della sinistra D.C. e del P.R.I. a fianco dell'estrema sinistra. In prima fila tra gli altri, l'on. Galloni

DALLA PRIMA PAGINA

OPPOSTE TESI SULLA MAGGIORANZA

alla crisi con una politica dominata solo dal desiderio di far cosa grata al PCI, sono state esposte dall'on. Giovanni *De Lorenzo*. Il missino *Delfino*, deputato abruzzese, ha preso la parola solo per replicare alle accuse mosse dai comunisti al suo partito per gli incidenti dell'Aquila. Egli ha escluso che esista una responsabilità del MSI, poiché — ha aggiunto — dedovono esser chiamate in causa le forze del centro-sinistra, le quali hanno sempre puntato sulla prevalenza di interessi locali e clientelari, lasciando incancrenire situazioni che sono poi esplose clamorosamente. Alla truffa — ha proseguito *Delfino* — non è rimasto estraneo il PCI.

Malagodi, segretario del PLI, ha criticato la tesi di Mancini il quale ha sollecitato un governo «aperto» ai comunisti, partendo dall'errata convinzione che il PCI sia ormai in marcia verso la democrazia: in questo modo si afferma sempre più quel «frontismo strisciante» che nega i fondamenti dello stato di diritto e condanna solo la violenza che viene da una certa parte. Il PSDI non è d'accordo con questa politica come si desume dal discorso di Ferri, ma, al momento di prendere decisioni coerenti, anche i socialdemocratici abbassano il capo. Lo stesso fa il PRI.

Il dibattito si è chiuso col discorso di Natoli (Manifesto), il quale ha criticato tutti gli altri partiti, senza escludere il PCI. Nel corso della seduta, il presidente ha informato che, a sostituire l'on. Mattarella, testé deceduto, verrà il democristiano Aldo Bassi, primo dei non eletti nella lista di Palermo.

È data per certa la fiducia al governo

cordare con gli altri gruppi di maggioranza l'ordine del giorno da presentare per il voto di fiducia». Bertoldi ha aggiunto qualche cosa di più e di interessante: «Subito dopo la replica del presidente del consiglio, si riunirà, alla Camera, la direzione del partito». I socialisti, vale a dire, dichiarano di voler attendere il discorso dell'onorevole Colombo prima di adottare una decisione definitiva.

Per completare il quadro, è da rilevare che nella DC serpeggia un certo malumore. Innanzi tutto la DC, e per essa il segretario del partito, non può accettare la pregiudiziale laica per il ministero di grazia e giustizia sollevata dai socialisti e condivisa dal PSDI. La Democrazia cristiana può accettare un discorso sugli equilibri politici del governo, ma respinge con decisione l'affermazione secondo la quale un democristiano non può andare alla giustizia, perché lo Stato italiano deve trattare con il Vaticano.

E' significativo il fatto che Gui ha inviato una lettera ad Andreotti, nella quale sottolinea che il presidente meglio avrebbe fatto a convocare l'assemblea del gruppo prima dell'apertura di un dibattito politico tanto impegnativo, per consentire a tutti i deputati democristiani di esporre i loro punti di vista. L'iniziativa di Gui probabilmente vuole essere più che un semplice atto di presenza; vuole forse significare una certa insoddisfazione dei morotei e anche probabilmente appoggiare una candidatura della corrente per il posto lasciato vacante da Reale.

Critiche a Forlani non potevano mancare da parte di Donat Cattin, il quale ha scritto questa sera una nota per la agenzia «Forze Nuove», nella quale afferma: «L'intervento dell'onorevole Forlani nel dibattito sulla fiducia al governo è stato purtroppo un fattore di scarsissima chiarificazione. Non abbiamo notato neppure un cenno di risposta al movente del ritiro del PRI dalla partecipazione diretta del governo, né la più pallida indicazione sui nodi maggiori della politica di riforma, valida se, modificando le strutture, modificherà i rapporti di potere». E' una delle solite sparate dell'irrequieto uomo politico, che comunque non avrà riflessi sul voto di domani.

R. P.

I SINDACATI ABBASTANZA SODDISFATTI MA NON PAGHI

Continuerà la pressione sulla riforma tributaria

Ammesso dai rappresentanti delle tre confederazioni un ritardo nell'azione per modificare la nuova legge

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

«La situazione sarebbe di per sé matura perché, anche in tempi tecnici e politici abbastanza brevi, la riforma tributaria possa compiere un deciso salto di qualità verso obiettivi di civiltà e di progresso. Fra razionalizzazione e riforma, la scelta del sindacato è decisamente per la riforma». Così ha dichiarato Franco Simoncini, segretario confederale della Uil, esponendo stamani, nel corso della preannunciata conferenza stampa unitaria, le posizioni delle tre confederazioni sui problemi della riforma tributaria.

Al dialogo con i rappresentanti della stampa introdotto da un breve discorso del segretario generale della CISL Storti, hanno partecipato anche i segretari confederali della Cgil, Bonaccini e della Cisl, Macario. Ricordando le tappe dei colloqui con il governo e dei successivi incontri con la commissione finanze e tesoro della Camera e con le presidenze dei gruppi parlamentari, Simoncini ha detto che in realtà, a differenza di quanto avvenuto per casa e sanità, «è mancato con il governo un efficace confronto di merito sulla riforma tributaria».

A questo proposito Storti non ha mancato di fare una sorta di «autocritica» delle confederazioni che — ha detto «hanno affrontato questo problema quando un certo tipo di volontà politica si era già formata». Tuttavia — ha aggiunto Simoncini — «la pressione dei sindacati e dei lavoratori ha creato, senza dubbio, un nuovo clima e una crescente disponibilità dell'ambiente parlamentare; ha ottenuto alcuni risultati diretti, per esempio, per quanto riguarda il sistema della detrazioni e ha influito sui miglioramenti qualitativi intervenuti su vari punti.

Nonostante tale allargamento dell'area di consenso alle proposte dei sindacati, Simoncini ha rivelato l'esistenza di obiezioni, da parte del governo, «non sempre convinte e disinteressate». I sindacati, anche se sollecitati dalle domande dei giornalisti, non hanno però voluto esprimere un giudizio sull'atteggiamento dei singoli gruppi parlamentari circa le loro rivendicazioni.

Riferendosi sui rilievi fatti alle proposte sindacali Simoncini ha affermato che sul rapporto fra imposizione diretta ed indiretta è stato obiettato che uno stato moderno non può prescindere da una consistente imposizione diretta, «ma — ha detto — è stato dimostrato che essa grava prevalentemente sui bilanci delle famiglie meno abbienti».

Quanto all'elevazione dell'esenzione sul reddito delle persone fisiche, proposta dai sindacati, essa viene definita «troppo alta», ma bisogna notare che essa è più che giustificata quando si consideri l'incidenza proporzionalmente maggiore delle imposte dirette sui redditi di lavoro e che l'elevazione della franchigia non porterebbe ad una perdita secca per l'erario, se fosse accompagnata dall'esclusione delle detrazioni per i redditi superiori ad un certo livello.

Sul piano delle iniziative e delle azioni da portare avanti a sostegno della riforma tributaria il segretario della CGIL, Bonaccini, ha detto che, prima che la legge venga definitivamente approvata, le confederazioni intendono continuare le forme di pressione già in corso da mesi, anche attraverso azioni a livello fabbrica, in modo da fare della riforma tributaria «una idea forza».

Gino Roberti

ANNUNCIO DI PRETI AI TABACCAI

Presto meno care le sigarette estere

Bisogna scoraggiare il contrabbando, ha detto

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

I prezzi delle sigarette estere con ogni probabilità saranno ulteriormente ribassati. Lo ha annunciato questa mattina il ministro delle finanze, Preti, all'assemblea annuale della Federazione italiana tabaccai.

Preti ha però precisato che una decisione in proposito non verrà presa a breve scadenza, ma eventualmente dopo accurate indagini di mercato che richiederanno alcuni mesi. La riduzione dei prezzi, già in parte attuata nei mesi scorsi, rientra nell'azione per scoraggiare l'acquisto di sigarette di contrabbando, «una malattia cronica — ha detto Preti — che spesso contagia anche i funzionari ministeriali». In proposito Preti si è detto dell'avviso che l'azione di repressione non deve essere condotta soltanto contro i grossi contrabbandieri ma deve colpire anche i piccoli spacciatori.

Il ministro Preti ha precisato che l'alta incidenza delle imposte indirette su alcuni generi, come i tabacchi, che forniscono l'8 per cento dell'intero gettito fiscale, deriva da uno stato di necessità. «Si chiede spesso che venga meglio ripartito il gettito fra le imposte dirette e quelle indirette, ma al tempo stesso si creano convergenze di categorie economiche e sociali che chiedono una riduzione delle imposte dirette».

Circa le richieste dei tabaccai, Preti ha affermato che è stato accolto il punto di vista della categoria sulla disciplina dei punti di vendita e sulla riduzione dei prezzi. «Ma — ha aggiunto — su alcuni punti conoscete le mie convinzioni, e non sono disposto a lasciarmi impressionare dai raduni», alludendo evidentemente alla giornata di protesta organizzata dalla FIT nello scorso anno. Il presidente della FIT, comm. Enrico Bianchi nella sua relazione ha fatto il punto delle trattative che la categoria sta conducendo con i responsabili del ministero delle finanze.

R. R.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Rapallo — Un aspetto nordico della eccezionale nevicata che ha investito la riviera ligure

La montagna e il trapezio

«QUALCUNO dice che ho un debole per le pareti Nord. E ha ragione». Questo slogan stampato sulla fascetta di un libro di montagna di recente pubblicazione, mi ha fatto una singolare impressione. Perché ancora una volta la montagna appare ridotta a sfondo, a pretesto per far spiccare la propria individualità assurta ad io deificato. La letteratura alpina nasce indubbiamente dal rapporto «uomo - montagna», in cui questa rappresenta nel modo più evidente il cosmo dove quello è chiamato ad agire — o a vegetare —. Ora, in genere, l'interesse e l'importanza del rapporto è data dall'atto — esteriore ed interiore — del singolo, nel momento in cui realizza questo universo che lo circonda e reagisce, spinto da intima necessità, con la ricerca e la esplorazione. «Fatti non foste a vivere come bruti - Ma per seguire virtude e conoscenza». Col risultato di spostare insensibilmente questa ricerca dall'esterno a se stesso.

L'alpinismo è nato per stimolo sportivo e scientifico. Rimasto immutato il primo termine, il secondo è stato invece sostituito dall'esplorazione. Quest'ultimo fattore distingue la scalata dalle attività puramente agonistiche e spettacolari, permettendole di trascendere dalla cronaca alla letteratura e all'arte. E se in un primo tempo la dimensione inusitata — con l'alpinismo infatti la esplorazione si è spostata dal piano orizzontale a quello verticale — ha giustificato il puro resoconto, oggi, venuta a meno l'eccezionalità dell'atto, si è passati all'inchiesta e descrizione psicologica.

Anche sugli Ottomila o sulle pareti strapiombanti, l'uomo ricerca se stesso. Ma non per questo trova giustificazione il tentativo di annullare l'ambiente. Perché altrimenti, venendo a mancare il rapporto col mondo che lo circonda, e la scoperta del suo fascino incontaminato, verrebbe contemporaneamente a finire anche l'esplorazione: la montagna diventerebbe inutile, basterebbe il trapezio.

Il preambolo mi è stato dettato dalla tendenza alla megalomania apparsa ultimamente in alcune opere di letteratura alpina in cui la montagna, ridotta a scenario di cartone plastificato, denuncia la mediocrità dell'attore — parlatore superficiale, mai artista —. Questo non è certo il caso di Mario Fantin che anzi, tutta la sua vita di uomo d'azione e di studioso, pare averla dedicata in francescana umiltà alla montagna. Accademico, alpinista extraeuropeo, cineasta, scrittore, ha indirizzato i suoi interessi e la sua opera alla esplorazione, documentazione ed illustrazione di questo «nuovo orizzonte», di questo «terzo polo». Ultimamente ha dato vita ad una nuova collana, di grande formato, ricca di illustrazioni, di notizie, di dati. E così, dopo un primo lavoro sugli «Italiani sulle montagne del mondo», ecco la pubblicazione dei volumi dedicati particolarmente a singoli gruppi montuosi: «Sui ghiacciai dell'Africa», «Montagne di Groenlandia», e questo «Uomini e montagne del Sahara» di recente pubblicazione.

Devo confessare che stimo utile e meritorio questo tipo di letteratura alpina, ma che in genere non mi procura sovverchio entusiasmo proprio per le sue caratteristiche di documentarietà che denunciano una certa freddezza, una necessità d'analisi, confinante spesso con la aridità: fotografia lucida, nitida, obiettiva — mai opera figurativa, imperfetta ma personale.

Il primo libro di Fantin mi aveva però meravigliato proprio per la sua ricchezza di indagine, il suo aspetto poliedrico, per i molteplici angoli visuali con cui l'autore aveva saputo inquadrare e svolgere il suo tema. L'opera, proprio per la sua mole ed il suo inusitato equilibrio mi aveva colpito tanto da azzardare una ipotesi: che si trattasse cioè non di un esemplare maggiormente sviluppato e perfezionato di un determinato tipo di letteratura alpina, ma di un genere nuovo.

Oggi, esaminando questo «Uomini e montagne del Sahara», affermo che l'ipotesi è diventata realtà: non ci troviamo di fronte ad un singolo tentativo, ma ad una vera e propria collana. E la ampiezza dell'esame, la vastità dell'opera, la varietà dei soggetti trattati, la versatilità con cui vengono svolti i vari temi, differenziano nettamente questo volume — forse più ancora di quelli precedenti dello stesso Fantin — da quanto fatto fino ad ora nel campo della montagna, in Italia ed all'estero. Il libro è insieme didattico ed illustrativo, scientifico e narrativo, storico e geografico. Sarebbe sufficiente riportare per esteso il sommario del volume per dimostrare questo ampio respiro, questa molteplicità di punti di vista con cui il tema viene esaminato e svolto. Ma ciò facendo, si correrebbe il rischio di travisare il vero aspetto dell'opera, di vedere in essa solo l'antologia, ampia, documentatissima, ma come tale non scevra di quella tale freddezza documentaristica di cui dicevo prima. Mentre per intima armonia, per versatilità della pagina — con interventi di autori specializzati e di alpinisti narratori — per ricchezza di documentazione fotografica, il libro tocca una rara unitarietà di forma e di contenuto che ne fanno autentica opera d'arte.

La perfezione della veste tipografica — Tamari è ormai da considerare editore-maestro in questa specializzazione, e non solo in campo nazionale — valorizza e dà risalto a questo volume che non può mancare nelle biblioteche degli amatori, degli extraeuropei e di quanti sentono il richiamo del mondo magico e fascinoso della montagna.

Spiro Dalla Porta Xidias

PREZIOSI OGGETTI BAROCCHI NELLA BELLA PARROCCHIALE DI SELVA DI CADORE

Una selva d'argento antico con il magico soffio di Venezia

E' interessante notare come entro una ristretta zona di montagna, in un periodo che va dalla fine del '600 alla fine del '700, il patrimonio liturgico sia giunto da un solo centro

Selva di Cadore, marzo

Chi volesse accostare la storia cristiana del Cadore attraverso le espressioni artistiche fin qui pervenute, non troverebbe abbondanza di monumenti né un campo ricco di esperienze e di influssi: i cadorini infatti, segregati dai centri artistici, oppressi dai bisogni della vita, e relativamente poveri per la natura del suolo, non ebbero la possibilità di sviluppare una grande arte; prima del Trecento il culto si svolge nelle umili cappelline dei «pagus», dove la semplicità del sentimento religioso di queste popolazioni sembra tradursi nella semplicità delle linee. A partire dalla metà del '400, l'arte gotica esercitò quassù qualche influenza, ancora rintracciabile nelle due chiese che interessano particolarmente la nostra indagine, la parrocchiale di Selva di Cadore e quella più suggestiva di Santa Fosca, poco distante.

E' qui che in una paziente ricerca condotta con l'aiuto e il favore dei rispettivi parroci, abbiamo potuto schedare degli oggetti d'argenteria liturgica, che sollecitano l'interesse sia dello studioso sia della Comunità cadorina. Il primo infatti, pur non trovandosi di fronte ad un materiale di pregio e di livello singolari, ha la soddisfazione di aver tra le mani oggetti d'arte ancora inediti, in grado di lumeggiare un momento della storia religiosa, civile, sociale ed economica di questa terra; viceversa minor contributo può venire alla storia dell'arte dallo studio di questi oggetti, improntati come sono ad un attardato linguaggio barocco di maniera che non supera il livello di una produzione artigianale. I cadorini, dal canto loro, possono vedere in questo modo valorizzata una parte del loro non cospicuo patrimonio artistico che, nonostante le rapacità degli uomini, i contraccolpi del tempo e la subdola astuzia degli amanti d'anticaglie, ancora adorna i loro altari nelle grandi festività liturgiche.

La parrocchiale di Selva, con linee che tradiscono il gusto gotico, pur attraverso la povertà dei mezzi e la grossolana cultura del maestro muratore, porta ancora nell'abside affreschi del XV-XVI secolo, rappresentanti in più luoghi il martirio e la figura di S. Lorenzo, cui la chiesa è dedicata. Nella sacrestia, dove trova posto un prezioso armadio barocco, con fregi geometrici ad intarsio, è conservata una ricca suppellettile liturgica in lamina d'argento lavorata a sbalzo e a cesello; essa consta, per quanto abbiamo potuto vedere, di otto candelieri, di tre carteglorie, di tre croci astili, di due lampade d'argento, di quattro torciere e di un vaso portafiori.

Nel gruppo dei candelieri si possono classificare tre serie, in base alle misure e alle ricchezze dell'ornamentazione; i migliori che superano il mezzo metro, gravano su zampe leonine con spigoli rivestiti di fogliami e con facce adorne di scudi inscritti; il nodo porta tre testine di cherubini aggettanti, ricongiunti fra loro da festoncini di fiori e frutti a sbalzo; sui tre scudi della base si legge rispettivamente: a) Fu fatti / di carita / da nostri / patrioti di / Venezia; *b)* S. Antonio; *c)* Anno 1772.

Dei due punzoni di fabbrica, uno rappresenta il noto leone marciano, l'altro le iniziali BG che mettono in mezzo un giglio.

Gli altri candelieri, più piccoli, sono simili ai precedenti, ma variano negli ornati e scadono nella finezza dell'esecuzione; identici sono i bolli di garanzia, mentre alcune insignificanti variazioni si rivelano nelle epigrafi sui clipei della base, attestanti anche qui il dono fraterno ricavato dalle elemosine dei cadorini emigrati a Venezia. L'incisione delle date permette di riferirne una coppia al 1762 e un'altra al 1782.

Le tre carteglorie presentano una mostra con la solita esuberante decorazione barocca di volute e con una caduta di festoni fioriti ai lati: sui due scudi della maggiore troviamo, in alto, la figura sbalzata di San Lorenzo, cui è dedicata la chiesa, e, in basso, l'epigrafe incisa: Fatte di elemozine / da fratelli patrioti / abitanti in Venettia / Anno 1762.

Particolare menzione

I tre punzoni presentano rispettivamente il leone marciano, le iniziali BG affiancate a un giglio e le iniziali ZBP.

Delle tre croci astili, in lamina d'argento sbalzata e applicata sull'anima di legno per mezzo di chiodini ribattuti, una sola merita particolare menzione: sull'asta adorna di fogliami a sbalzo si sviluppano due nodi con le solite decorazioni barocche a spicchi rigonfi ornati di fiorami; a questa parte inferiore si lega, per mezzo di un dado la croce vera e propria; la sua sagomatura, con i bracci dilatati alle estremità e con i lobi a sagoma mistilinia è molto comune nella regione veneta non solo per questo periodo. Sulla parte anteriore il Cristo cesellato a tutto tondo giace con i piedi uniti da un solo chiodo, le braccia piuttosto sollevate in alto, le ginocchia piegate e il capo reclinato in avanti; le estremità terminali sono occupate dalle mezze figure degli Evangelisti con i simbolici animali; sulla parte posteriore il centro è occupato da un Cristo in pietà che s'erge dalla coppa di un calice, l'estremità superiore da un Padre Eterno benedicente, con una mano sul globo del mondo e avvolto, come le altre figure, da nuvole, donde spicca in volo verso Cristo la colomba dello Spirito Santo; l'estremità sinistra è occupata dalla Vergine con il Bambino e con lo scapolare, la estremità destra da S. Lorenzo con la graticola del martirio e quella inferiore da S. Antonio con i gigli fioriti; ad aumentare la preziosità del manufatto concorrono le applicazioni a traforo sui fianchi e sui lobi della croce, oltre ai raggi che si dipartono dai punti d'incontro dei quattro bracci. Lungo la parte superiore del nodulo più grosso corre la seguente iscrizione: Fu fatta di carità da patriotti abitanti in Venettia. *Tra i punzoni, si scorgono uno con il leone marciano e un altro con le iniziali ZP ai lati di un uccello. Non conosciamo l'anno preciso di esecuzione, ma il tipo del lavoro, il gusto dell'ornamentazione e l'atteggiamento ingenuo dei personaggi rappresentati ci inducono a ritenerla opera di una bottega veneziana del tardo '700; l'incontro di due linguaggi artistici non ancora fusi, sia pure a livello artigianale, sta alla base di questa produzione: mentre gli ornati e l'organizzazione dei motivi appaiono espressione di attardate forme barocche, ormai quasi meccanicamente tramandate da padre in figlio nelle botteghe degli artigiani, il Cristo a cesello sembra un timido anticipo del linguaggio neoclassico.*

Le due lampade pensili in lamina d'argento sbalzata sono della solita forma barocca a corpo rigonfio in spicchi; tre cherubini a tutto tondo servono di sostegno alle catenelle. In una si legge come anno di esecuzione il 1799; nell'altra si può leggere entro un clipeo ovale la seguente epigrafe: MDCLX / XXXI / fu fato de / ellemosene / de patrioti /de Selva / in Vene / tia. *Tra i punzoni, si scorgono uno con il leone marciano.*

Per le quattro torciere l'ornamento è costituito da fiori e da frutti a sbalzo; sul nodulo centrale fra i tre cherubini a cesello si vedono tre clipei con le seguenti iscrizioni: a) Anno 1755; *b)* Fu fatte di carita; *c)* Da patrioti / in Venettia.

Infine va segnalato un vaso portafiori in lamina d'argento sbalzata con decorazione a fogliami nel piede che è circolare, nel nodo e nella coppa. Incisa sulla balza circolare del piedestallo corre la seguente epigrafe: Fatti di caritta da patrioti da Venettia 1749.

I due punzoni contengono rispettivamente il leone marciano e le iniziali ZP che mettono in mezzo un gallo.

Da questo arido inventario di oggetti, di date, di epigrafi, si possono trarre alcune conclusioni di ordine religioso ed artistico, storico - economico e sociale, che solo dopo un'attenta analisi di tutta l'argenteria liturgica del Cadore potranno essere definitive.

Fenomeno isolato

Per ora ci basti dire che la argenteria liturgica di Selva non è un fenomeno isolato; essa infatti trova analogie e riscontri vicinissimo almeno nelle chiese circostanti, come a Santa Fosca e a colle Santa Lucia da noi personalmente visitate.

E' interessante notare come entro una ristretta zona del Cadore, in un periodo che va dalla fine del '600 alla fine del '700 sia giunto un notevole patrimonio liturgico proveniente da un unico centro, Venezia, come i bolli di garanzia e le preziose iscrizioni commemorative ci documentano. Forse senza di esse non potremmo valutare appieno la portata del flusso migratorio delle popolazioni cadorine verso il centro veneziano, durante il '700, e la misura del relativo benessere economico conseguito da quei patrioti, che, non dimentichi della terra natale, vi facevano giungere piccoli tesori d'arte ad ornamento delle loro povere chiese.

Quanto al linguaggio artistico, possiamo ritrovare in questi manufatti dell'artigianato veneto d'età barocca una fissità di forme e di motivi stereotipi, che si mantengono costanti nell'arco di un secolo, se si considera che tra le due lampade pensili, quasi affini, di Selva intercorrono appunto poco più di cent'anni e che entro questo giro di tempo vanno datati tutti gli altri oggetti, che poco o nulla differiscono da produzioni simili sparse per tutto l'ambiente veneto.

Giuseppe Cuscito



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Liz Taylor con vistosi occhiali da sole è partita in aereo diretta a Ginevra, assieme al marito Richard Burton, per alcuni giorni di riposo dal set di «Zee e Co.», film che sta girando nella capitale inglese con l'attore Michael Caine

Mostre d'arte

FROHNER

Adolf Frohner alla galleria Torbandena di Trieste. All'ultima Biennale di Venezia eravamo rimasti colpiti, nel padiglione austriaco, dalle enormi e mostruose figure femminili di Frohner che occupavano intere pareti. Donne con il tronco spropositatamente ampio e piatto da cui si diramano, come protuberanze slogate, braccia e gambe rachitiche. Donne pervase da una febbre di esibizionismo, di loquacità, di presenza erotica benché la loro età e l'aspetto assai poco venusto contrasti codesta smania di vivere. Talune ignude, altre in slip, in bikini, in minigonna riempiono frastornanti salotti mondani oppure silenziosi e torpidi solari. La singola figura è ottenuta spesso con la compenetrazione di due personaggi uguali, seduti di fronte l'uno all'altro e identificantisi nel medesimo capo. Oppure dello stesso personaggio sono colte diverse proiezioni lungo un arco di superficie concava che viene infine schiacciata sul piano del quadro. In genere l'operazione di Frohner, che è per eccellenza un grafico, è quella dello schiacciamento dei corpi ridotti così ad una larva bidimensionale. Egli sfugge pertanto al ricupero di modalità desuete — cubismo, neoliberty — per affrontare in presa diretta il contatto fra una determinata realtà, aggredita con grinta, e i mezzi tecnici della pittura. Non gli è estraneo il ricorso a materiali inconsueti: sbarre di legno disposte orizzontalmente a far da sfondo al dipinto; brandelli di indumenti, stoffe, una pantofolina bianca aggiunti alla pittura. Si dimostra così l'influenza di letture — «le sculture materiche di Arman, Spoerri, César ed anche i combine paintings di Robert Rauschenberg» — cita da Johan Muschik nella presentazione. Tuttavia la pittura di Frohner punta in fondo alla «semplicità e sensibilità. La stesura del colore è tenue e piena di smalto, la scala cromatica è ristretta: bianco, ocra, grigio e rosa carne. Quanto Frohner ha di più personale è l'eleganza con cui dipinge il mondo deforme». E si vede qui come non a caso Adolf Frohner — 37 anni; nato a Gross-Inzersdorf; nella Bassa Austria, lunghi soggiorni a Parigi, nella Francia meridionale, a Firenze, Arezzo e Siena; attivo ora a Vienna — sia socio della Wiener Secession. Pittore di qualità, Frohner non può però adagiarsi sui molli velluti del sogno absburgico. Tien conto del fatto che c'è stata la ventata dell'espressionismo e che, a sua volta, la pittura di denuncia sociale ha fatto i propri tempi. Sicché, per quanto sembri paradossale il riconoscerlo, egli si trova almeno un poco nella condizione di queste sue femmine; sospeso all'ambiguità e all'alienazione della nostra situazione attuale, accecato dalla permutabilità dei ruoli. E per tal via egli giunge persino ad una sottile componente partecipativa che trova eco nel risvolto lirico di cui ci parla Muschik. Pittore in sostanza complesso, dietro l'apparente semplicità dei temi, trattati con ossessiva ripetizione, e delle tecniche realizzative, impiegate con sobria e cauta misura, Frohner ci apre uno spiraglio sulla cultura austriaca contemporanea.

I. N.

CORRIERE FILATELICO



Francia: Oceanexpo

La Francia, dopo la ricerca atomica, quella per lo spazio e quella per i calcolatori elettronici, si è proposta un altro campo impegnativo ed ambizioso: la ricerca oceanografica. A tale scopo nel prossimo quinquennio sarà devoluto un miliardo di franchi. Nel settore fin dal 1966 opera il «Cnexo» (Centre national pour l'exploitation des oceans), i cui ricercatori puntano in cinque direzioni: 1) lo sfruttamento della materia vivente (il contributo degli oceani all'alimentazione umana è molto limitato: appena 57 milioni di tonnellate di pesce in un anno contro un miliardo di tonnellate di cereali); 2) lo sfruttamento delle risorse minerali; 3) l'identificazione e lo sfruttamento del fondo marino continentale, del cosiddetto «plateau» che prolunga notevolmente la terra ad una profondità inferiore ai duecento metri; 4) la lotta contro l'inquinamento del mare; 5) l'azione degli oceani sulle variazioni meteorologiche e sul clima.

Questi particolari campi di ricerca saranno illustrati in una grande rassegna oceanografica che aprirà i battenti a Bordeaux dal 9 al 14 marzo. Nella rassegna troveranno speciale risalto gli ultimi ritrovati della tecnica per la esplorazione sottomarina alle più alte profondità. E il francobollo celebrativo da 0,80 F si appunta proprio su questo settore, presentando il grande oblò di un mezzo subacqueo attraverso il quale è possibile seguire le mosse di un altro sommergibile. L'emissione avverrà il 6 marzo.

Nello stesso giorno sarà agli sportelli un commemorativo del musicista Esprit Auber nel centenario della morte (Caen 1782 - Parigi 1871); la vignetta accanto al ritratto riproduce lo spartito della celebre aria di «Fra Diavolo». Un altro commemorativo, da franchi 0,50 più 0,10 come il precedente, ricorderà il valoroso generale Diego Brosset, il liberatore di Tolone e di Lione nell'estate del 1944. Sullo sfondo del francobollo si staglia la basilica di Fourvière, città nella quale Brosset ebbe la gioia di riabbracciare la vecchia madre. Morì in un incidente, al volante della sua jeep. La Francia lo onora come uno dei suoi più illustri soldati per coraggio, intelligenza, dedizione. Di lui fu detto che «non voleva essere e non fu che al servizio del paese».



Insulina: 50 anni

Cinquant'anni fa, due scienziati canadesi, il dott. Frederick Banting e il dott. Charles Best, riuscivano ad isolare lo ormone della insulina, realizzando una luminosa conquista della medicina. Lo storico fatto significò la salvezza per milioni di persone colpite dal diabete. Il Canada va giustamente orgoglioso di aver offerto questo rimedio alle sofferenze dell'umanità. Nel 1923 al dott. Banting venne conferito il Nobel della medicina. Egli perì tragicamente, in un incidente aereo, durante la guerra. Il francobollo del cinquantenario mostra il laboratorio dove avvenne la celebre scoperta; esso è conservato nello stato originale al Centro scientifico dell'Ontario. Il «sei cent» è uscito ieri.

Pubblicazioni ricevute: Notiziario dell'Associazione sanitari italiani filatelisti, 1971, n. 1; «Il Bollettino filatelico d'Italia» 1971, n. 2.

Vaticano e San Marino alla «Staatsdruckerei»

E' quasi prossima la seconda serie vaticana dell'anno: uscirà il 26 marzo ed è dedicata alla «Famiglia». La rilevante novità della emissione sta nel fatto che per la prima volta nella storia dello Stato della Città del Vaticano, in quarantadue anni di esistenza delle Poste vaticane, i francobolli sono stati stampati fuori d'Italia e cioè dalla Stamperia di Stato austriaca, dalla famosa Staatsdruckerei di Vienna, anziché dal Poligrafico di Roma. La notizia ha destato stupore e subito alcuni hanno pensato che si trattasse di un gesto polemico del Vaticano nei confronti dello Stato italiano a seguito dell'approvazione della legge sul divorzio, indirettamente contestata dai nuovi francobolli.

Il prof. Alessandrini, direttore della sala stampa della Santa Sede, interpellato sui motivi della decisione, ha escluso in modo categorico che essa possa essere stata dettata da motivi polemici. Alessandrini ha fatto presente che la Città del Vaticano non ha alcun obbligo a commissionare la stampa dei propri francobolli esclusivamente al Poligrafico dello Stato italiano. Se gli interpellanti — diciamo noi — invece di arzigogolare su presunti gesti polemici, avessero interrogato un qualunque intenditore di francobolli — collezionista od operatore economico — certamente avrebbero trovato una spiegazione più logica al fatto. Da anni piovono le critiche sui prodotti filatelici del Poligrafico; da anni la stampa specializzata ne mette in rilievo le deficienze ed invoca rimedi; da anni i responsabili promettono nuovi impianti e miglioramenti. Ma la catarsi, il rinnovamento resta sempre di là da venire.

E se è così, non c'è proprio da meravigliarsi che la vecchia affezionata clientela si rivolga ad altri fornitori, a ciò determinata probabilmente anche dalle difficoltà e dai ritardi dovuti alle frequenti agitazioni. Dai motivi non è da escludere infine la maggiore convenienza economica, fattore di grande importanza per le minuscole entità statali che proprio dai francobolli traggono una valida entrata per i loro bilanci. Che uno almeno dei motivi elencati sia valido lo prova il fatto che anche la Serenissima Repubblica di San Marino, la quale non ha divergenze divorziste con l'Italia, si è rivolta alla Staatsdruckerei per l'esecuzione di una serie di tre valori che sarà emessa in occasione del congresso dell'Unione della stampa filatelica in programma alla fine di maggio sul Titano. Ma torniamo alla prossima emissione vaticana.

Questa si compone di cinque pezzi con la seguente scala di valori: 25, 40, 55, 90 e 180 lire (totale 390 lire). I francobolli riproducono quattro «Madonne con il Bambino» e una «Sacra Famiglia»: sono quadri di Francescuccio Ghisi, del Sassetta, di Carlo Crivelli, di Carlo Maratta, vissuti tra il Quattrocento e il Seicento, e del moderno Gisberti Ceracchini. Come si vede, i soggetti sono tutt'altro che polemici, contrariamente a quanto pretendevano alcuni astrologhi, i quali avevano vaticinato una serie a carattere violentemente critico e contestatore nei confronti della legislazione divorzista. Chissà, forse nel loro «trance» vedevano sui francobolli vaticani Fortuna e Baslini incatenati e arpionati dai danteschi Barbariccia e Farfarello...

Ovviamente la serie con il suo specifico contenuto religioso si propone di esercitare un richiamo ai più alti valori della famiglia, unità e indissolubilità comprese. Quei minuscoli quadri riprodotti sui francobolli (la Staatsdruckerei ha stampato un milione 750 mila serie) sono un invito ad una maggiore presa di coscienza nel turbine della crisi attuale.

Malta

Il General Post Office di Malta informa ora ufficialmente quanto già da noi preannunciato e cioè che verso la metà di marzo (probabilmente il giorno 13) saranno emessi due francobolli commemorativi dedicati ad altrettanti illustri prelati maltesi che si distinsero nelle lettere. Il primo è mons. Carmelo Psaila, poeta nazionale di Malta, di cui si celebra il centenario della nascita; il secondo è il canonico Giovanni Agius Sultana letterato, di cui si vuole ricordare il centenario della morte. I valori sono rispettivamente 1s/6d e 2s. In proposito è da ricordare che Malta non ha ancora adottato il sistema decimale della sterlina. Sappiamo però che il cav. Cremona, il noto autore della gran parte dei francobolli di Malta, sta lavorando alla nuova serie ordinaria decimale che vedrà la luce — a quanto si afferma — nel prossimo anno. Il 3 maggio, le Poste maltesi metteranno in circolazione tre francobolli «Europa» (2d, 5d e 1s/6d) con la vignetta comune scelta dalla conferenza della CEPT, la catena dell'islandese Hafledson, di cui abbiamo già parlato e che non è certamente destinata ad accendere gli entusiasmi dei collezionisti, ma la solidarietà europeistica della CEPT pretende così.





Liechtenstein

L'11 marzo a Vaduz verrà inaugurato il nuovo Museo nazionale del principato che accoglie le più antiche e importanti vestigia del paese. Tre francobolli celebreranno l'avvenimento; raffigurano oggetti dell'età del bronzo, della dominazione romana e del medioevo. Valore facciale, franchi 1,30. Nello stesso giorno comparirà la seconda serie «Fiori del Liechtenstein»: quattro valori, franchi 2,30.

Ordinaria di Cipro

E' entrata in servizio da pochi giorni la nuova serie ordinaria delle Poste cipriote. E' una serie che si ispira all'arte e all'archeologia. I quattordici francobolli che la compongono, raffigurano bronzi, sculture, oggetti vari, mosaici ed edifici, appartenenti alle diverse epoche della civiltà del paese. I valori vanno da 3 mils a una sterlina.

Navi greche

All'ultimo momento perviene notizia che la Grecia, celebrando quest'anno il 150.o anniversario della insurrezione contro il gioco turco, emetterà il 15 marzo un'altra serie commemorativa. I sei francobolli, di ottimo aspetto e di pregevole fattura, sono dedicati alla lotta combattuta sui mari. Su tutti pertanto manovrano navi del primo Ottocento. I dettagli alla prossima puntata.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

GRAZIA
Regalo!



Due quadri di Picasso in casa vostra!

Sono i bellissimi "Arlecchino" e "Pierrot", due delle opere più famose del grande artista. GRAZIA le ha riprodotte su carta speciale nei loro splendidi colori e le offre a tutti inserite in ogni copia della rivista, in due numeri successivi. Sfogliate GRAZIA ora in edicola e guardate l'Arlecchino. Ne rimarrete incantati. E' un regalo di GRAZIA per la vostra casa.

speciale moda Parigi

Parigi "fa" moda, Parigi è la moda che non si può fare a meno di guardare. GRAZIA ha scelto per voi le migliori creazioni dell'alta moda francese e ve le propone in un ampio, dettagliato servizio.

GRAZIA ora in edicola
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'UBICAZIONE DELLE NUOVE SEDI UNIVERSITARIE

Su «Scienze» a Sistiana contraria anche la Regione

E' stata ribadita la necessità della «massima concentrazione» Ora Ateneo e Comune dovranno decidere la scelta finale

L'Amministrazione regionale è contraria all'insediamento di Facoltà universitarie nella zona di Sistiana, area che invece ritiene tuttora valida per la collocazione di Centri di ricerca scientifica ad alto livello, ma di carattere extra universitario.

Una presa di posizione in questo senso si è avuta ieri nel corso dell'intervento che l'Assessore all'istruzione, Giust, ha svolto in sede di Consiglio regionale per illustrare la posizione della Giunta sui problemi della scuola, sollevati dalle numerose interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate dai vari gruppi e che in questi giorni hanno formato oggetto di dibattito da parte dell'Assemblea. Oltre che da alcune interrogazioni ed interpellanze, un parere della Regione sul problema dell'ubicazione, nell'ambito della provincia di Trieste, delle nuove sedi della Facoltà di Scienze, di Medicina e Chirurgia (insegnamenti non clinicizzati) e di Farmacia, era stato sollecitato anche dalle autorità accademiche, in vista delle decisioni che al riguardo stanno maturando in seno al consiglio di amministrazione dell'Università.

L'assessore Giust, nell'esprimere il giudizio negativo della Giunta regionale sulla eventuale scelta di Sistiana per insediamenti facenti capo all'Ateneo triestino, si è innanzitutto richiamato agli orientamenti in merito nella mozione approvata dal Consiglio regionale il 24 marzo dello scorso anno e nella quale era stata ribadita «la necessità di salvaguardare la massima concentrazione possibile delle sedi universitarie». Secondo quanto richiarato dall'assessore Giust, il giudizio negativo sui ventilati insediamenti a Sistiana, discende da una serie di criteri che a giudizio dell'Amministrazione regionale «debbono essere rispettati dai competenti organi nel procedere alle scelte riguardanti l'ubicazione delle nuove sedi delle tre Facoltà».

Il primo di essi riguarda «la opportunità di mantenere — tramite appunto la massima concentrazione delle strutture dell'Ateneo nella provincia di Trieste — un "humus" culturale generale omogeneo all'ambiente universitario triestino; sotto questo aspetto — ha aggiunto l'assessore Giust — le sedi universitarie nella provincia e nella città di Trieste dovrebbero essere raccolte al massimo in due poli, evitando ogni maggiore dispersione».

Un secondo criterio riguarda «la piena garanzia che, anche dalle scelte di carattere urbanistico, deve derivare per la istituzione e la migliore organizzazione dei Dipartimenti, previsti dal progetto di riforma universitaria all'esame del Parlamento». Considerata l'ampia interdisciplinarità esistente fra le Facoltà di scienze, medicina e chirurgia e di farmacia, destinata a diventare inscindibile con l'istituzione dei Dipartimenti, si pone «l'esigenza inderogabile di prevedere un'unica sede per le strutture universitarie corrispondenti alle tre Facoltà e agli insegnamenti dei corsi di laurea che ad esse fanno attualmente capo». Il terzo criterio enunciato dallo assessore Giust riguarda «la necessità di non aumentare con la realizzazione di sedi in siti diversi, anche a notevole distanza, i disagi che devono affrontare gli studenti per frequentare i singoli corsi di laurea».

A questo proposito, l'assessore Giust ha sottolineato l'opportunità che, «assieme alle sedi universitarie vere e proprie si provveda contemporaneamente anche alla realizzazione di adeguati servizi, quali mense, case dello studente, biblioteche, sale di studio, impianti sportivi».

Quale quarto criterio, dall'assessore Giust è stata indicata «la necessità di favorire, con idonee collocazioni urbanistiche, un più stretto rapporto fra l'Università e la comunità locale, in cui l'Università stessa è inserita, e al cui servizio essa è chiamata ad operare». In linea con quanto detto circa gli obiettivi cui deve tendere la riforma universitaria nazionale, e soprattutto circa un più costruttivo collegamento fra gli Atenei e la realtà sociale, l'assessore Giust ha sottolineato la necessità di «sviluppare e di rendere sempre più maturo ed operante l'apporto della università di Trieste e di tutte le sue componenti al progresso democratico, civile e culturale del Friuli - Venezia Giulia». Proprio per questi motivi di ordine generale l'Amministrazione regionale — ha precisato l'assessore Giust — giudica «improbabili insediamenti che si ispirino al modello dei "campus" universitari, in quanto ritenuti assolutamente inadatti alla realtà italiana e a quella regionale in ispecie».

L'assessore Giust ha ricordato che nel primo piano di sviluppo regionale, come anche nel progetto di piano urbanistico regionale, esiste una indicazione specifica per l'insediamento, nella zona di Sistiana, di istituti di ricerca scientifica, ed in particolare tecnologica, ad alto livello, ma ha altresì precisato che l'Amministrazione regionale non ha mai pensato a tale area per la realizzazione di sedi di Facoltà dell'Università di Trieste.

A parere della Giunta regionale, l'ubicazione delle nuove sedi delle Facoltà di scienze, di medicina e chirurgia e di farmacia deve essere ricercata, in conformità ai criteri enunciati, nel territorio del Comune di Trieste.

A questo riguardo, l'assessore Giust ha espresso l'avviso che, in considerazione della dimensione essenzialmente locale del problema così posto, «la scelta definitiva debba essere concordata fra il consiglio di amministrazione dell'Università ed il Comune di Trieste, al quale spetta, per le sue competenze in campo urbanistico, di rendere concretamente operanti le scelte medesime, attraverso le necessarie varianti al piano regolatore generale della città».

Nel suo intervento, l'assessore Giust ha anche espresso soddisfazione per il fatto che gli organi dell'Università, prima di adottare definitive decisioni in materia, abbiano ritenuto di sviluppare una serie di contatti con l'Amministrazione regionale e con quelle locali sul problema, «mostrando con ciò — ha detto — di rendersi conto della necessità di mantenere con gli Enti territoriali elettivi un costante collegamento, allo scopo di armonizzare le prospettive di sviluppo dell'Ateneo con gli obiettivi generali della programmazione e di coordinare con maggiore efficacia le iniziative e gli interventi che riguardano l'istruzione superiore nel Friuli-Venezia Giulia».

Nota del PSDI sul «provinciale» d.c.

In una nota socialdemocratica sono state commentate le conclusioni del Comitato provinciale della Democrazia Cristiana. «La segreria del PSDI — rileva il documento — senza voler in alcun modo interferire nei problemi interni della Democrazia Cristiana, e apprezzando l'impegno del partito di maggioranza relativa in favore della politica di centro-sinistra, si è soffermata su un punto della relazione del segretario Coloni, nel quale si afferma che il centro-sinistra avrebbe quali assi portanti la DC e il PSI. Tale affermazione, sottolinea la segreteria socialdemocratica è chiaramente velleitaria, come risulta evidente ogni giorno dal contesto della politica locale e regionale. Il PSDI rifiuta astratte e fumose enunciazioni, facendo presente che soltanto dall'impegno di tutte le forze politiche di centro-sinistra, senza aprioristiche investiture è possibile portare avanti una politica democratica avanzata, che in nessun caso può conciliarsi con avventate aperture ai comunisti, come sostenuto dalla sinistra DC che si è dissociata dalla maggioranza».

«I socialdemocratici — conclude la nota — ricordano alla DC che proprio l'aver attribuito al PSI una specie di diritto di veto ha rischiato di far naufragare il centro-sinistra».

ASSEMBLEA DEGLI INDUSTRIALI DEL SETTORE

IL DOPO-CONTRATTO DEI METALMECCANICI

Prospettive di ripresa - Non mancano le tensioni ma in una situazione sindacale «di responsabilità»

La situazione sindacale nella nostra città presenta un aspetto di relativa tranquillità, anche se le tensioni che si manifestano in diversi settori non è detto che non possano sfociare in agitazioni sindacali. A Trieste, comunque, si notano un certo senso di responsabilità nelle organizzazioni sindacali e un alto senso di civismo dei lavoratori nei loro rapporti con le direzioni aziendali, per cui è da auspicare, in termini fondati, che da noi non si giunga a quell'estremismo rilevato in altri centri industriali.

Lo ha affermato — ribadendo pertanto questa individuata capacità nella ripresa del lavoro da parte delle nostre maestranze — il capogruppo degli industriali metalmeccanici privati, avv. Antonio Grandi, nel corso dell'assemblea annuale di categoria. La relazione non poteva infatti non fare delle questioni sindacali il suo principale argomento, sia a seguito delle innovazioni portate dal contratto collettivo nazionale di lavoro entrato in vigore il 1.o gennaio dello scorso anno, sia per tutte le incombenze non sempre chiare introdotte dalla legge n. 300 del 20 maggio '70. La valutazione che si è fatta di queste norme «è risultata assolutamente negativa per i riflessi sulla disciplina aziendale che le nuove norme hanno avuto, e per quanto concerne il rendimento del lavoro notevolmente scaduto in questi ultimi tempi».

L'avv. Grandi ha rivolto in particolare un caloroso ringraziamento all'Associazione per quanto è riuscita ad ottenere, intervenendo presso le autorità locali ed i parlamentari triestini affinché il contributo per gli assegni familiari rimanesse fermo sull'aliquota in precedenza stabilita per Trieste, con un notevole vantaggio per tutto il settore economico cittadino.

Nel rinnovo delle cariche sociali, alla carica di capogruppo è stato riconfermato l'avv. Antonio Grandi, mentre membri del consiglio direttivo sono stati designati il cav. Armando Trevisini, per il settore delle fonderie; l'ing. Mario Brighigna, per la meccanica generale; Giorgio Godini, per l'elettrotecnica-elettronica; Teodoro Teodori, per le riparazioni navali, e Rosario Martorana, per gli installatori.

Sarà archiviato il «caso Mayer»

La seconda commissione del consiglio superiore della magistratura che aveva aperto una inchiesta sulle dichiarazioni fatte dal sostituto procuratore generale di Trieste, Alberto Mayer, in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno giudiziario, ha proposto di archiviare gli atti relativi al magistrato, non ravvisando alcun elemento per una eventuale azione disciplinare.

REPLICA DEL COMUNE AI PROPRIETARI DELL'ALBERGO

Vittima dell'incomunicabilità l'«Excelsior» vuoto da un anno

Secondo il Sindaco tutti i ritardi vanno imputati all'I.N.A. che non risponde a talune richieste di modifica del progetto

Il 31 marzo segnerà un anno dalla chiusura dell'albergo Savoia Excelsior. Un anno durante il quale nulla, assolutamente nulla, è stato fatto per riportare il grande albergo ai fastigi di un tempo, sebbene le promesse e le assicurazioni non siano mancate. E tuttora vi regnano squallore e polvere, un silenzio inspiegabile e tristissimo aleggia su quelle poltrone, sui tavoli della sala da pranzo, sui lampadari di cristallo, nelle stanze chiuse.

Qualche giorno fa questa cortina di silenzio che sembrava impenetrabile è stata squarciata, a seguito della lettera fattaci pervenire dal direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni (INA), proprietario dell'albergo. In risposta, appunto, ad una nostra recente, ennesima presa di posizione sul «mistero dell'Excelsior», si rigettava ogni possibile sospetto che il grosso ritardo fosse imputabile ad incuria dei servizi dell'istituto. E si assicurava, nello stesso tempo, che l'INA «darà corso alle gare di appalto e al conseguente inizio dei lavori non appena avrà ricevuto dalla competente autorità locale la prescritta licenza, per il rilascio della quale le pratiche furono avviate subito dopo la chiusura dell'albergo e sono seguite con la massima cura».

Fin qui le affermazioni della direzione generale dell'istituto. Nel frattempo nella delicata e nebulosa questione si è inserita l'interrogazione rivolta dal consigliere comunale Cesare al Sindaco, al quale appunto si chiede di conoscere la verità. L'ing. Spaccini si appresta ora a renderla pubblica, con ogni probabilità nella prossima seduta del Consiglio comunale. Intanto — su nostra sollecitazione — ha fatto delle antecipazioni su quella che sarà la risposta ufficiale, la quale — nelle intenzioni del Sindaco — dovrebbe scaricare i competenti uffici del Comune da quelle responsabilità che invece sarebbero contenute nella presa di posizione della direzione generale dell'INA.

In sostanza, l'ing. Spaccini farà rilevare che il tipo di sistemazione che l'istituto aveva proposto ostava con certe norme di carattere igienico per quanto riguarda la parte superiore dell'edificio, dove si intenderebbero realizzare degli alloggi per il personale. Le stanze — così come previsto dal progetto — non sarebbero tutte agibili, e per esserlo si dovrebbero apportare delle modifiche alla copertura. Inoltre eccezioni sarebbero state sollevate — sempre dall'Ufficio d'igiene comunale — per altre questioni di sistemazione interna, in particolare riflettenti l'impianto di aria condizionata: norme — è stato sottolineato — che si pongono naturalmente a tutti in casi del genere. Queste segnalazioni — secondo l'affermazione del Sindaco — sono state rivolte tempestivamente ai competenti uffici dell'INA, i quali però non si sono ancora pronunciati su tali osservazioni, allo scopo di presentare le richieste modifiche.

CONTRASTATA RATIFICA PER GLI INTERVENTI DELL'AUTOGRU'

Vivace dibattito al Comune sulla rimozione delle auto

Situazioni di effettivo intralcio e violazioni del divieto di sosta Il costo del «sequestro» - Precisazioni dell'assessore Romano

E' giunto finalmente al pettine del Consiglio comunale il nodo delle 8 mila lire fissato per la rimozione con l'autogru dei veicoli parcheggiati in maniera da intralciare il traffico. La tariffa viene praticata ormai da tempo in quanto la delibera riguardante l'istituzione di questo servizio, da molti ritenuto impopolare, era stata a suo tempo adottata dalla Giunta con i poteri ad essa attribuiti dall'art. 140 del regolamento, cioè in nome del Consiglio e in via urgente; e soltanto l'altra sera è stata presentata al Consiglio per la necessaria ratifica. Nell'occasione si è sviluppato un ampio dibattito, che ha coinvolto non solo la tariffa di 8 mila lire, ma l'intera organizzazione del servizio.

Dopo che l'assessore alla Polizia urbana, prof. Romano, ha illustrato il provvedimento dichiarando che il servizio si è svolto finora in maniera perfettamente regolare, nonostante la presenza di casi controversi che però egli ha definito assai limitati nel numero, la discussione si è aperta con l'intervento del consigliere Cesare (PSDI), il quale ha rivolto all'assessore una serie di raccomandazioni. Innanzi tutto ha sollecitato che gli addetti a questo servizio siano messi in condizione di seguire precisi criteri nella valutazione del concetto di «intralcio al traffico», dato che in materia sono sorte spesso polemiche, non sempre ingiustificate; poi ha suggerito l'opportunità che si eviti di rimuovere automezzi che, sia pure posteggiati in divieto di sosta, non ostacolano in effetti la circolazione (e magari si evita di asportare quelle macchine che bloccano del tutto il transito o quelle che, sui marciapiedi, costringono i pedoni a scendere con grave rischio sulla carreggiata; infine ha auspicato una certa tolleranza nei confronti dei turisti.

E' seguito un intervento del consigliere Trauner (PLI), il quale ha fra l'altro lamentato che la stessa operazione di rimozione di un veicolo spesso dà luogo a ostacoli al traffico, ancor maggiori di quelli costituiti dal mezzo da rimuovere; ed ha lamentato una certa mancanza d'obiettività da parte degli addetti, nella valutazione dell'intralcio recato da un veicolo piuttosto che da un altro. A sua volta il consigliere Giacomelli (MSI) ha rimarcato che il concetto di «grave intralcio al traffico» dev'essere assolutamente chiarito ai vigili: non sono da rimuovere infatti — secondo il consigliere — quelle macchine che si limitano a contravvenire a un divieto di sosta, che appunto esiste in quanto inteso a evitare intralci, ma quando effettivamente un'auto ostacoli la circolazione, se parcheggiata in seconda fila o in maniera da bloccare una via. Solo nei casi eccezionali — secondo il consigliere — una macchina in divieto, anziché venire soltanto multata, deve essere addirittura rimossa. E poi ha ricordato che l'ACI eseguiva lo stesso servizio per sole 3-4 mila lire; possibile — ha detto — che quando è il Comune a subentrare a un servizio privato i costi debbano raddoppiare? Ed ha avanzato la ipotesi che si tratti di un nuovo sistema, escogitato dal Comune, per ottenere delle cospicue entrate. Ha poi protestato, definendolo incostituzionale, il sistema di trattenere la macchina rimossa nell'apposito deposito comunale finché il proprietario non versi le 8 mila lire; in tal modo si impedisce all'interessato di presentare uno eventuale ricorso, nell'attesa del cui esito egli dovrebbe privarsi dell'auto magari per mesi! Ed ha preannunciato il voto contrario del suo gruppo, peraltro respingendo come inammissibile il margine di lucro che, secondo la sua opinione, presenta la tariffa di 8 mila lire.

Senz'altro favorevole al provvedimento, invece, il gruppo comunista; il consigliere Rossetti ha infatti esaltato la funzione di scoraggiamento nei confronti dell'automobilismo privato, che non può pretendere — ha detto grosso modo — di occupare abusivamente del suolo pubblico, a scapito della scorrevolezza del traffico che è l'obiettivo da raggiungere in favore della massa degli utenti. Anche il consigliere Monfalcon (PSIUP) si è dichiarato in favore, suggerendo soltanto che si evitino certi episodi di «rapacità» nelle ore notturne, quando nelle vie in cui la sosta è regolata secondo giorni alterni, una macchina viene rimossa dalla autogru già in attesa, appena qualche minuto dopo lo scadere della mezzanotte. Il consigliere Abate (DC) ha lodato il comportamento dei vigili addetti al servizio, «sufficientemete elastici — li ha definiti — nell'interpretazione dei casi di grave intralcio»; e ha concluso definendo la misura come una «necessaria forma di scoraggiamento» verso un indiscriminato uso dell'auto in città. Infine il consigliere Taddeo (MIT) ha reso atto che i vigili svolgono un lavoro «improbo e ingrato» e ha sollecitato che essi siano messi in condizioni di operare secondo una precisa casistica, che non dia luogo a dubbi interpretativi.

Ed ecco, è seguita l'ampia replica dell'assessore Romano. I criteri, ai quali devono attenersi i vigili nel decidere la rimozione di un'auto, sono stati già fissati, ha dichiarato; ma se vi sono casi in cui la violazione è palese, vi sono degli altri che comportano una certa discrezionalità da parte del vigile; ebbene — ha soggiunto — come un giudice può esercitare una mano più o meno pesante, come un arbitro di calcio a volte può ravvisare un fallo da rigore e altre volte no, così il vigile è «giudice primo sulla strada»; nella sua discrezionalità può intervenire più o meno drasticamente, nella valutazione della gravità dell'intralcio recato da una macchina posteggiata in divieto. Quanto all'invocata tolleranza nei confronti dei turisti, l'assessore ha dichiarato che essa c'è: la macchina viene ugualmente rimossa e trasportata al deposito, ma in questo caso all'interessato viene abbonata per la prima volta (poiché il servizio registra i numeri di targa dei contravventori) la multa.

L'assessore ha poi negato che l'operazione sia condotta secondo una «speculazione vessatoria»: i 200 milioni annui ricavati dal Comune a questo titolo non risolvono certamente — ha argomentato — il problema delle nostre finanze, seriamente deficitarie. Si è poi dichiarato in grado di dimostrare, voce per voce, che le 8 mila lire corrispondono alla spesa effettiva del servizio, senza margini di guadagno. L'ACI eseguiva lo stesso servizio con tariffe inferiori? Intanto è da dire che l'ACI stesso non gradisce questo servizio; poi, il suo trattamento del personale è diverso. Ha anche negato che sia incostituzionale trattenere il veicolo finché il proprietario non abbia versato le 8 mila lire: esse non sono un tributo, ha obiettato l'assessore, ma il rimborso di una spesa sostenuta. Ci sono state delle proteste da parte di automobilisti — ha ammesso l'assessore — ma questo è ovvio; comunque, in qualche caso «io stesso ho disposto — ha dichiarato il prof. Romano — l'archiviazione della pratica, annullando la contravvenzione».

La delibera è stata infine ratificata, con i voti favorevoli dei partiti di centro-sinistra, del PCI, del PSIUP e del MIT; contrari i missini e i liberali.

Sabato 6 marzo alle ore 17, verrà tenuto un congresso provinciale di deportati politici nei campi di sterminio nazisti, nella sala di «Vittorio», in via Pondares 8.

SINGOLARE INCIDENTE IN PIAZZA SANSOVINO

Inciampa una donna nel cavo del traino

Il cavo di acciaio che serve ad una vettura per trainare un'altra può costituire talvolta una facile insidia perché quasi invisibile. Ed è quanto accaduto meriggio di ieri in piazza Santo ad una signora nel tardo posovino quando, all'altezza del chiosco dei giornali, stava per attraversare: è andata ad urtare proprio un cavo di acciaio che era traino della vettura TS 55578 guidata da Stelio Vigonis, anni 30, viale Raffaello Sanzio 13/2 diretta verso via Bernini, rimorchiata da una Giulia 1300 targata TS 71151 al cui posto di guida era il giovane Franco Coslovich. La signora, Alba Moschion in Tommasini, anni 60, abitante in via Bernini 6 non si è accorta del cavo che univa seppure a distanza le due macchine ed è inciampata provocandosi delle contusioni al terzo superiore del femore sinistro ed escoriazioni ad un ginocchio. Trasportata all'astanteria dell'Ospedale maggiore la signora è stata dichiarata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

NE ERA STATA ORDINATA LA DISTRUZIONE

Sparite... sott'acqua le granzievole piantonate

Di una misteriosa vicenda è protagonista un grosso carico di granzievole.

Tre giorni fa le granzievole erano giunte a Trieste provenienti dalle pulite e limpide acque istriane. Prima di essere offerte sul mercato, sono state però riaffondate in mare — entro grosse gabbie — per mantenerle fresche. Non si sa se questi vivaci crostacei fossero destinati al nostro mercato o piuttosto — come sembra più probabile — ad altre città. Il fatto è che è stato compiuto un errore: i crostacei non sono stati immersi in acque pulite, lontano cioè dagli scoli portuali, ma nel mare tutt'altro che limpido delle rive, nei pressi della pescheria, cosa severamente proibita, dal regolamento d'igiene e soprattutto dalla legge sulla pesca.

Del fatto comunque si sono accorti tempestivamente i vigili e le granzievole sono state immediatamente bloccate e piantonate dai vigili urbani, portatisi sul molo con un'autoradio; poi, nel pomeriggio, la sorveglianza è stata assunta da un incaricato della Capitaneria di Porto. A questo punto le cose si sarebbero complicate: comunque — sempre stando alle informazioni raccolte presso il mercato del pesce — sembra che a un certo punto, non sapendo che pesci pigliare (sic!), qualcuno avrebbe detto all'importatore di sbarazzarsi di quegli incomodi crostacei e di portarli via.

Nel frattempo però era stata avvertita la magistratura e con molta sollecitudine era stato emesso un ordine di distruzione immediata dell'intero carico di granzievole. Con sorpresa però, gli incaricati di far eseguire l'ordine del magistrato, giunti sul posto non hanno più trovato nulla. Le granzievole si erano involate.

Il problema ora è questo: dove sono finiti quei crostacei che si presumono inquinati? Sempre secondo le nostre fonti sono emigrati verso altri lidi (qualcuno sussurra Venezia).

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lucio — Il sole sorge alle 6.39 e tramonta alle 17.54. La luna nasce alle 10.11 e tramonta domani alle 2.07.

Ieri: temperatura massima 4,8; minima meno 1,4; pressione mb. 1015,4 in aumento; umidità 36 per cento; cielo sei decimi coperto; vento km 15 da E.N.E. con raffiche a 41 km; mare leggermente mosso con temperatura di 7,9 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 1.05 con cm 27 sopra il l.m. e bassa alle 10.05 con cm 24 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 96212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale», contratto nazionale: 1 marinaio, turno n. 1286; 1 ingrassatore; 1 giovanotto di coperta.

STATO CIVILE

MORTI: Verzegnassi ved. Chiaselotti Rosalia a. 91; Sedeucci in Moritz Vittoria a. 61; Cardillo Aldo a. 43; Morosini Marcello a. 68; Battig Oliviero a. 70; Zanella Eugenio a. 59; Crassi Isidoro a. 67; De Lorenzi Guglielmo a. 81; Chermaz Loredana ore 5; Segnani Carlo a. 73.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi . Cambio Valute Documenti . Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via San Francesco 8 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36508

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
Via San Francesco 23, I p.
ore 11-12 - 16-20
Telefono 78201
ha ripreso le consultazioni per malattie della pelle, veneree sessuali
aut. 1900/16828 - 70

1-31 marzo
fiera del bianco
occasioni forti sconti
via Mazzini 30b, tel. 24022
TRIESTE
FRETTE
ECCEZIONALE
solo per Trieste
per rinnovo locali
ULTERIORE SCONTO 10%
sui prezzi già ridotti per la Fiera

cosa desiderate da me?



A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste lo stabilimento CREMCAFFE' una modernissima industria di casa nostra che tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo, importati direttamente dalle piantagioni e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi, e presso la Degustazione CREMCAFFE'.

Cremcaffè di PRIMO ROVIS

ARMATORE CERCA
1° UFFICIALE COPERTA
per imbarco motocisterna 25.000 tonnellate viaggi Mediterraneo Nord Europa.
Telefonare Genova 200441

OGNI COSA ECCELLENTE E' SEMPRE MOLTO ATTESA (25 minuti).
ARAGOSTE VIVE ALLA ROYAL STOCK
da
Castelreggio

BURRO CARSO
DI PANNA FRESCA

VOLI SPECIALI DI PASQUA
IN PARTENZA DALL'AEROPORTO DI RONCHI
8-12 aprile COSTANZA E BUCAREST .... L. 65.000
8-12 aprile OASI DELLA TUNISIA ..... L. 79.500
9-12 aprile PASQUA A LONDRA ..... L. 75.000
ED INOLTRE
VOLO SPECIALE A MADRID con Tupolev Jet in partenza dall'Aeroporto di Lubiana 9-12 aprile L. 79.000
Prenotazioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT: Piazza dell'Unità d'Italia n. 6, telefono 24793
U. T. A. T. - VIAGGI E TURISMO: Via Imbriani 11, tel. 767831 e Galleria Protti 2, tel. 38547

Questo è il magazzino



Bisogna soltanto entrare... e se è arrivato il momento di fare qualsiasi acquisto,
«Non aspettate domani, venite oggi stesso da Ramani»,
dove troverete tutto nel campo delle lavatrici - lavastoviglie,
delle cucine, del materiale elettrico, telefonico, televisivo,
elettronico, industriale, dei piccoli elettrodomestici,
dei cristalli, delle porcellane, del pentolame, della radio, dei registratori...

SERGIO RAMANI
QUALITA' — CORTESIA — PREZZO
Via Revoltella 10, Tel. 78308, 733371 - Deposito via Grimani 42, Tel. 725274
INGROSSO E DETTAGLIO

IN UNA CIRCOLARE DEL MINISTRO PRETI

Le norme per la «Vanoni» da presentare entro il 31

Indicazioni per le dichiarazioni dei datori di lavoro e per quelle sottoscritte dai lavoratori dipendenti

Le principali indicazioni per redigere la «Vanoni '71» sono contenute in una circolare diramata ieri dal ministro delle finanze, on. Luigi Preti. Queste indicazioni sono rispettivamente riferite alla denuncia dei redditi dei datori di lavoro ed a quella dei lavoratori dipendenti.

Per quanto riguarda i datori di lavoro, la circolare del ministro Preti precisa:

a) I datori di lavoro possono presentare la dichiarazione indicando globalmente il reddito corrisposto agli operai nel 1970; le ditte che abbiano sedi o stabilimenti in località facenti parte di diverse circoscrizioni di uffici delle imposte, dovranno presentare relativi separati elenchi contenenti i dati richiesti nell'apposito modello di dichiarazione, con l'indicazione dei redditi conseguiti dai singoli impiegati e del reddito globale percepito dagli operai dipendenti.

b) I datori di lavoro sono tenuti a soddisfare le richieste del prestatore d'opera ai fini di una esatta indicazione nella «Vanoni» del reddito percepito e delle ritenute subite; gli uffici delle imposte hanno d'altra parte la facoltà di eseguire presso i datori di lavoro «i controlli necessari per una esatta liquidazione del conguaglio».

c) Per la dichiarazione dei redditi di categoria C/2 da parte dei datori di lavoro la circolare ricorda che debbono essere specificati i seguenti elementi: distinta di tutti i pagamenti a qualsiasi titolo effettuati ai singoli prestatori d'opera, sui quali non è stata eseguita la ritenuta; ammontare complessivo dei contributi obbligatori a carico del datore di lavoro pagati nell'anno ed estremi dei relativi versamenti.

Per la dichiarazione dei lavoratori dipendenti le indicazioni ministeriali sono queste:

1) Si può evitare di allegare alla «Vanoni» l'attestato del datore di lavoro comprovante l'esattezza dei redditi dichiarati; tuttavia l'interessato deve indicare, sotto la propria responsabilità, oltre ai redditi percepiti nell'anno, il preciso ammontare dell'imposta complementare e dell'imposta di ricchezza mobile trattenutogli sulla sua retribuzione nel 1970.

2) Nel caso di coniugi che abbiano entrambi redditi di lavoro subordinato la franchigia di 240 mila lire per la complementare spetta una sola volta, fermo restando la quota esente di 50 mila lire per la moglie.

3) L'elevazione da 50 mila a 100 mila lire per ciascuna persona a carico potrà essere conteggiata solo nella dichiarazione che verrà presentata al 31 marzo 1972.

4) La detrazione degli oneri relativi ai redditi di lavoro subordinato ed alle pensioni — prevista, ai fini della complementare, fino alle 360 mila lire annue — è rimessa, come ogni altra detrazione, alla iniziativa degli interessati; questi, per beneficiarne, debbono effettuare la detrazione nel quadro «G», lettera «C» della scheda di dichiarazione.

In un'altra circolare il ministro delle finanze ricorda che la dichiarazione deve essere presentata (o spedita con raccomandata R.R.) entro il 31 marzo. I dipendenti statali, provinciali e comunali dei capoluoghi di provincia possono presentare la dichiarazione ai capi degli uffici ove prestano servizio entro la stessa data del 31 marzo.

Uffici informazioni per facilitare ai cittadini la redazione della «Vanoni» sono aperti negli uffici distrettuali delle imposte dirette e nelle intendenze di finanza. Negli stessi uffici possono essere ritirate gratuitamente le schede per la dichiarazione, che altrimenti si acquistano nelle rivenditorie dei generi di monopolio al prezzo di 30 lire.

Istriani soddisfatti per la posizione della D.C. sul tema della Zona B

A seguito delle notizie apparse sulla stampa circa i lavori del comitato provinciale della D.C. e degli argomenti in esso trattati, l'Unione degli Istriani — Libera Provincia dell'Istria in Esilio — ha inviato al segretario provinciale della D.C. di Trieste, Sergio Coloni, il seguente telegramma: «Unione degli Istriani esprime viva soddisfazione per piena solidarietà manifestata da lei et comitato provinciale D.C. con atteggiamento Ministro Esteri Moro su problema Zona B et in particolare con dichiarazioni rese da detto Ministro alla Commissione esteri Camera circa persistente validità Memorandum che prevede in Zona B provvisoria amministrazione jugoslava su territorio nazionale costituendo difesa validità Memorandum presupposto contro ogni pretesa annessionistica in manifesta arbitraria violazione tale accordo. Firmato: presidente avv. Lino Sardos Albertini».

Circolo «Che Guevara». Domani alle ore 20, nella sala di via Madonnina 19, si svolgerà, su iniziativa del Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», una serata di testimonianza e canzoni su «50 anni di lotte dei comunisti triestini». Parleranno Giovanni Tomè, Maria Bernetic, Silvano Bacicchi, Andrea Rasenì e Claudio Sibelia. Concluderà Vittorio Vidali.

GESTO GENEROSO DI UN CARABINIERE

Si è gettato in mare per salvare una donna

Il drammatico episodio nella baia di Grignano



Il fulmineo intervento di un carabiniere ha salvato la vita a una donna che aveva tentato di uccidersi gettandosi in mare nella baia di Grignano. Il drammatico episodio si è svolto verso le 16.30: il carabiniere scelto Giovanni Marino, di 34 anni, da Belvedere Marittima di Cosenza, che si trovava in servizio nei pressi del moletto dove c'è il capolinea della «G», ha udito delle grida di soccorso lanciate da un passante, ha visto la donna in acqua e, incurante del freddo intenso, si è tolto bandoliera e cappotto e si è tuffato coraggiosamente. La donna, che indossava una pelliccia, aveva ormai perduto conoscenza, per cui il salvataggio si presentava particolarmente difficile, anche perché il mare era un po' mosso. Aiutato dal collega Vincenzo Donatelli, rimasto sul moletto, il carabiniere Marino riusciva tuttavia a trarre a riva il corpo della sventurata.

Nel frattempo qualcuno aveva telefonato alla Croce Rossa, che nel giro di pochi minuti era sul posto per portare la donna all'Ospedale, dove è stata immediatamente accolta nel centro di rianimazione. Qui le sono state praticate le terapie speciali previste per questi casi. Si tratta di una signorina di 33 anni, da Monfalcone. Le cure hanno permesso il suo pronto ristabilimento in salute.

Un elogio particolare va rivolto al carabiniere scelto Giovanni Marino, la cui prontezza ha salvato la giovane donna da morte sicura. Il Marino, subito dopo il tuffo fuori stagione, cambiata uniforme, ha ripreso il suo normale servizio.

Il furto di un'auto è stato denunciato alla P.S. da Sergio Bernardis, di 38 anni, abitante in via Romagna 100: egli infatti è stato derubato della vettura Fiat 600/D targata TS 71301, che la notte precedente aveva lasciato in sosta nei pressi della sua abitazione.

Freddo con ghiaccio in città







(«Giornalfoto»)

Marzo matto: lo abbiamo già detto, e del resto non è certamente un mistero. Gennaio (tranne proprio l'inizio dell'anno) e febbraio sono già passati, ma comunque non ci hanno lasciato uno sgradito ricordo. E quando ormai si sperava di essere fuori dalla cattiva stagione (o perlomeno dal gran freddo) ecco invece che il maltempo torna ad aggredirci, in certi momenti con violenza.

Il freddo si è fatto particolarmente sentire in questi ultimi giorni, e ieri addirittura c'erano delle avvisaglie di neve. La temperatura ha avuto un brusco sbalzo, scendendo a quasi 2 sottozero, valore questo addirittura raddoppiato sul ciglione carsico, e in particolare ad Opicina, dove in serata il mercurio si è attestato a meno 4. Poco dopo le 20, inoltre, la città ha cominciato ad essere spazzata dalla bora: violente raffiche hanno aggravato di molto la situazione, facendo avvertire ancora più crudamente i rigori dell'inverno.

Nelle fotografie, due aspetti della fontana di piazza Vittorio Veneto con l'acqua completamente ghiacciata (un colombo è riuscito ad aprirsi col becco un pertugio per dissetarsi); e a destra, i ghiaccioli nella galleria di Montebello.

SEGNALAZIONI

Come si è giunti alla «malinconica hall»

Il servizio pubbliche relazioni del Comune informa cortesemente che l'assessore alla polizia e annona, prof. Redento Romano, in merito alla segnalazione «Malinconica hall», pubblicata il 19 febbraio, ha precisato che «le considerazioni esposte da alcuni lettori circa la "malinconica hall" di piazza Libertà inducono a qualche precisazione, forse non inopportuna.

«1) Le condizioni in cui si trovavano fino allo scorso anno la piazza Ponterosso, la via Bellini e la piazza S. Antonio sono forse ancora presenti alla memoria di parecchi cittadini. Oggi vi è un certo miglioramento in quanto i rivenditori ambulanti sono stati sistemati sul rialzo centrale di piazza Ponterosso, rendendo possibile il transito veicolare lungo la via Bellini e liberando dalle bancarelle la piazza Sant'Antonio.

«2) Per ottenere questi risultati, si è pervenuti, non senza difficoltà, alla soluzione di spostare un certo numero di venditori in piazza Libertà davanti alla facciata dei Silos, imponendo dei Chioschi che, per quella ubicazione, rappresentavano una soluzione decorosa o almeno accettabile.

«3) Poi è intervenuta la pericolosità di quella sistemazione a seguito di cadute di parti di intonaco (e dopo alcuni mesi la zona si rendeva ulteriormente inadatta per l'incendio dei Silos). Non restava che la sistemazione nel giardino. Si conviene che è una soluzione esteticamente poco elegante, determinata però da uno stato di necessità che offriva un'altra sola alternativa: il ritorno alla sistemazione nella zona di piazza Ponterosso, soluzione che avrebbe presentato e presenterebbe inconvenienti non minori».

Ziliotto e Brosenbach: formulate le proposte

In merito alle segnalazioni pubblicate il 12 e il 16 febbraio («Dedicare una via a Baccio Ziliotto» e «L'omaggio a Brosenbach»), lo assessore comunale alla Toponomastica, Attilio Mocchi, informa cortesemente che «le proposte di intitolazione di una strada cittadina a Baccio Ziliotto e al poeta Brosenbach sono state inserite all'o rdine del giorno dei lavori di una delle prossime sedute della Commissione toponomastica, competente ad esprimere un parere in merito».

Programmi radio e disturbi non precisati

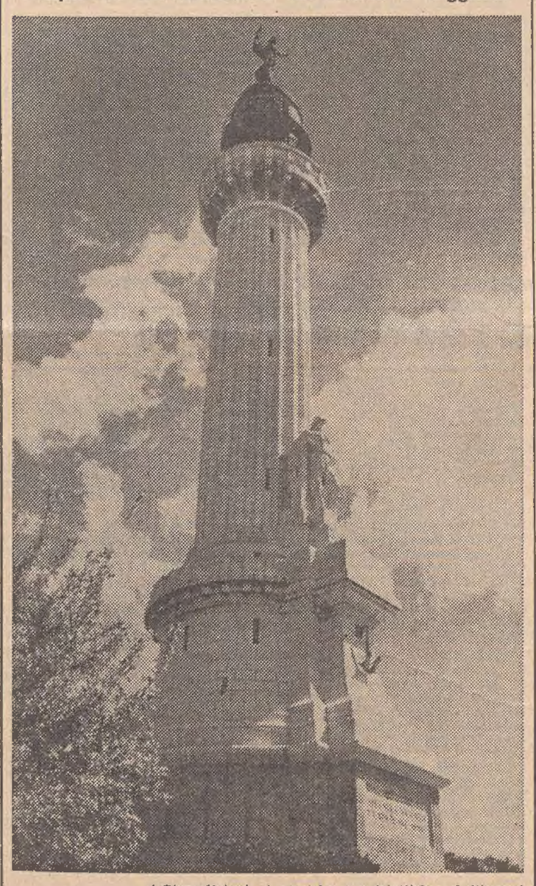
In relazione all'articolo apparso sulla rubrica «Segnalazioni» de «Il Piccolo» di sabato, 27 febbraio 1971 la direzione della sede di Trieste della RAI - Radiotelevisione Italiana desidera precisare quanto segue:

«La struttura degli apparati costituenti i trasmettitori, destinati ad irradiare i tre programmi radiofonici, è stata realizzata secondo i più moderni criteri tecnici ed è quindi tale da garantire la migliore sicurezza e qualità di funzionamento.

«Pertanto, anche in considerazione del fatto che nella esposizione riportata nella rubrica manca qualsiasi indicazione circa la natura dei disturbi lamentati e, in dettaglio, del o del programma, ove si sono verificati, e l'eventuale orario e giornata di trasmissione, non è possibile fornire gli opportuni chiarimenti in merito».

Non trascurare il Faro nella sua manutenzione

Tempestivo interessamento dell'Azienda di soggiorno



(«Giornalfoto»)

«A molti cittadini non è sfuggito lo stato di abbandono e di incuria in cui è da tempo rimasto il nostro storico Faro della Vittoria. Il monumento e gli impianti, oltre ad esercitare le specifiche funzioni di lanterna e di radiofaro, rappresentano un autentico valore architettonico e celebrativo e le autorità hanno rinnovato il permesso di visitarlo anche internamente e di salire fino alla fonte luminosa. Però la manutenzione risulta estremamente precaria e, sotto certi aspetti, pericolosa: in particolare ci sono intonaci cadenti, una gran ruggine dove dovrebbe brillare il metallo, pietose le condizioni del giardino circostante.

«Il Faro della Vittoria ha sempre costituito un rilevante fattore di richiamo turistico. Lo comprovano le 10-12 mila persone che annualmente — come ha pubblicato "Il Piccolo" — vi dedicano una sosta della loro gita a Trieste. Va ricordato che esso è il terzo faro nel mondo, dopo quelli di New York e di San Domingo, e che è il solo della Marina Militare italiana, assieme alla Lanterna di Genova, a godere della concessione delle visite pubbliche. La sua altezza è di 70 metri dalla base all'apice e si erge a 120 metri sopra il livello del mare.

«E' da sperare che le autorità competenti provvedano tempestivamente, anche in vista della prossima stagione turistica! L'Azienda di soggiorno, che ha dimostrato sempre particolare sensibilità per la valorizzazione dei monumenti cittadini, può fare qualcosa? Grazie per l'ospitalità. Cap. Luigi Strani».

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, la quale non solo aveva finanziato l'installazione sul Faro delle Vittoria del nuovo impianto di ascensore, inaugurato il 7 maggio del 1968, ma dedica costante attenzione alla buona conservazione di monumenti, vestigia storiche e patriottiche ed itinerari tradizionali della città, cortesemente ci informa, attraverso il suo presidente prof. Cumbat, di aver provveduto a segnalare agli organi competenti le carenze attuali riscontrate dall'Azienda stessa al Faro, sollecitando l'adozione di immediati provvedimenti, all'approssimarsi della stagione turistica, onde ridare presto decoro e prestigio al superbo monumento, nel rispetto del nome che gli è stato conferito.

Udine: i problemi della Facoltà di lingue

«Care "Segnalazioni", gli studenti della Facoltà di Lingue e letterature straniere di Udine sono da tempo in agitazione. Le rivendicazioni, che sono le stesse da quando tre anni fa la facoltà è stata istituita, mirano a garantire l'indispensabile per farla funzionare bene, con soddisfazione di tutti.

«Gli studenti non domandano la luna: vogliono la mensa come in tutte le università, orari possibili, lo stesso numero di esami in vigore presso la consorella di Venezia, maggiori attrezzature. Tutte cose di ordine interno che non richiedono né leggi speciali, né interventi ministeriali. Le autorità preposte, invece, stanno a guardare, senza sapere, forse, che genitori e studenti hanno la sensazione che questa facoltà sia nata male, frutto di compromessi campanilistici, alchimie politiche o di altre delizie del genere. Forse ben pochi si sono accorti che a Udine esiste un Ateneo per l'insegnamento delle lingue estere, emanazione diretta dell'Università di Trieste, che vi esistono dei problemi da risolvere e che magari vi sono anche studenti che devono prepararsi per gli esami.

«Si faccia, dunque, finalmente qualcosa perché la Facoltà di Udine ritorni alla normalità e non si permetta a quegli studenti di abbandonarsi a tutte le possibili congetture, perplessità e delusioni.

«Chi vi ringrazia dell'ospitalità è un genitore preoccupato che spera di ricevere qualche notizia rassicurante da parte di chi può darla. Pietro Pacorini».

Proprio oggi diamo notizia in altra pagina delle mozioni approvate in sede regionale.

Lo sciopero degli assicuratori

Dal Sindacato provinciale di Trieste della Federazione nazionale assicuratori riceviamo la seguente lettera:

«A seguito della segnalazione comparsa sul "Piccolo" del 26 febbraio circa lo sciopero dei lavoratori delle assicurazioni da tempo in agitazione per il rinnovo del contratto giuridico-normativo scaduto il 31 dicembre 1970, si precisa quanto segue. Ricordi la signora Luciana Venezian Pellarin autrice della lettera che i benefici ottenuti in seguito alle dure lotte ed ai sacrifici dei lavoratori in agitazione vengono purtroppo estesi anche a coloro i quali sabotano e criticano le azioni sindacali che sono una componente del progresso civile e sociale.

«Le lotte dei lavoratori, anche se non sono un fatto nuovo, sono purtroppo l'unico mezzo a disposizione dei lavoratori che intendono progredire senza doversi ancora chinare alla indiscriminata volontà del padronato: l'azione sindacale nel settore assicurativo ha portato recentemente ad una conquista normativa in forza della quale le lavoratrici possono continuare a lavorare anche dopo il matrimonio, mentre in precedenza dovevano lasciare l'impiego subito dopo le nozze! Ciò lo rammentiamo all'autrice della lettera, che è sposata»

Sordomuti e sordastri

L'ufficiale sanitario del Comune, dott. Aldo Fabiani, ci scrive: «Mi sia consentito un breve seguito alla segnalazione relativa ai locali del "Sergio Laghi", per scusarmi con i lettori signora Trevisan, signor Bertoli e signor Di Pasquale: in effetti sono incorso in un errore e tutto quanto detto nella mia precedente risposta va riferito alla Scuola per sordomuti, alla quale la segnalazione originaria pure si riferiva, e non alla classe speciale per sordastri.

«In via Giotto non mi risulta ci siano particolari problemi ambientali, mentre per quelli verificatisi in strada di Fiume confermo quanto ho già comunicato in precedenza. Ringrazio per l'ospitalità».

PERCORREVA IN MOTOCICLETTA LA VIA GATTERI

Ferito grave un operaio in uno scontro stradale

Grave incidente della strada ieri mattina in via Gatteri, all'incrocio con la via Pietà. Lo operaio Remigio Franco di 59 anni, abitante in via Cunicoli 11, stava percorrendo in sella alla sua moto «Motom CC 49» la via Gatteri, proveniente dal viale XX Settembre, quando dalla sua destra sbucava un furgoncino «Fiat 850» targato TS 105234, guidato da Claudio Buffi di 43 anni, abitante in via Gatteri 46.

La collisione è stata violenta ed il Franco ha riportato una ferita lacero-contusa alla regione frontale con frattura comminuta della volta cranica. Trasportato urgentemente dall'autoambulanza della Croce Rossa all'Ospedale maggiore è stato accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi riservata.

I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dagli agenti della Polizia della strada.

Gruppo UNUCI di Trieste — A cura del Gruppo UNUCI di Trieste e Udine, si svolgerà sul Monte Matajur q. 1642, il 7 marzo, una gara sciatoria (slalom gigante). Alla gara potranno partecipare tutti gli ufficiali in servizio e quelli in congedo iscritti all'UNUCI e loro parenti. Per maggiori chiarimenti gli ufficiali in congedo possono rivolgersi alla segreteria del Gruppo UNUCI tutti i giorni dalle ore 10 alle 12.

RIUNITO IL CONSIGLIO DELLE «AUTOVIE VENETE»

PER LA UDINE-TARVISIO SARANNO RISPETTATI I TEMPI?

Ancora lunga l'attesa anche per il traforo di Monte Croce Carnico

Il consiglio d'amministrazione delle «Autovie Venete», riunitosi a Udine sotto la presidenza del comm. Tonutti, ha esaminato fra l'altro, ancora una volta, i problemi riguardanti l'autostrada Udine-Tarvisio ed il Traforo del Monte Croce Carnico, i quali — prescindendo dall'interesse che la loro realizzazione rappresenta per la Società concessionaria della Trieste - Udine - Venezia — costituiscono un elemento fondamentale per gli sviluppi dei traffici e quindi della economia regionale (basti pensare al porto di Trieste), nazionale ed internazionale.

L'autostrada Udine-Tarvisio (collegamento della rete nazionale con quella austriaca e parziale realizzazione degli itinerari internazionali E7 ed E14 della Convenzione di Ginevra), ha formato per anni, su iniziativa della Società «Autovie Venete», oggetto di studi che sono stati interamente approvati ed accolti dalla Regione e dalla stessa autorevolmente e validamente sostenuti in campo nazionale.

Il risultato di questa azione vasta e coordinata svolta in tanti anni — è detto in un comunicato delle «Autovie Venete» — è stata l'assicurazione sulla realizzazione della Udine-Tarvisio, ottenuta mediante due provvedimenti, e precisamente la legge n. 385 del 28 marzo 1968 intitolata «Modifiche ed integrazione alla legge n. 729 concernente il piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali», e il D.M. n. 4646/28 del 21 giugno 1968 intitolato «Nuovo programma di costruzione di autostrade date in concessione alla Società Autostrade».

Con questi due provvedimenti viene fissata la costruzione di una ulteriore rete di autostrade per uno sviluppo di oltre 600 chilometri nei quali sono compresi anche i 90 chilometri circa dell'autostrada Udine-Tarvisio, con una previsione di spesa totale presunta di 135 miliardi di lire forniti (come per tutta la rete rimanente di questo provvedimento) dall'aumento delle tariffe — già in parte effettuate — su tutta la rete delle autostrade IRI aperte al traffico.

Veniva ancora prevista, a seguito dei provvedimenti citati, la progettazione dell'autostrada Udine-Tarvisio nell'anno in corso e l'inizio dei lavori nel prossimo 1972.

Il risultato degli studi svolti a suo tempo e mediante autorevoli esperti da parte delle «Autovie Venete» sull'autostrada Udine - Tarvisio, possono così riassumersi:

1) Il tracciato economicamente più conveniente per un collegamento autostradale di Udine con Coccau è rappresentato dalla Valle del Fella.

2) La ristrettezza della vallata in determinate posizioni e la presenza della S.S. n. 13 e della linea ferroviaria (Pontebbana) non rappresentano degli ostacoli tecnicamente insuperabili per la realizzazione dell'autostrada.

3) La esistente S.S. n. 13 e la futura autostrada rappresentano due strutture viarie che rispondono a differenti funzioni, essendo la prima riservata al traffico misto e ai collegamenti locali, mentre la seconda è specializzata per il solo traffico motorizzato veloce di transito.

Sono sorte da più parti — rileva lo stesso comunicato — voci di rinvio o meglio di «slittamento» nei tempi programmati e sono riaffiorati dubbi e perplessità che si aveva ragione di ritenere completamente superate e risolte. Non sono mancate infine le proposte sostitutive dell'autostrada quali l'ampliamento a più corsie della esistente Strada statale n. 13 ed eventualmente la sua trasformazione con una non ben definita «superstrada».

Il consiglio d'amministrazione delle «Autovie Venete», senza sottovalutare le difficoltà per la esecuzione di detta autostrada e tenuta presente la necessità che la sua progettazione sia coordinata con la previsione dei lavori di miglioramento della esistente S. S. n. 13 ed eventualmente della ferrovia «Pontebbana», ha formulato all'unanimità voti, nel pieno accordo con la Regione e con quanti in questo ultimo periodo si sono espressi in proposito, per l'applicazione del minor tempo possibile delle disposizioni legislative emanate per l'attuazione dell'autostrada in parola.

Per quanto concerne il Traforo del Monte Croce Carnico il presidente Tonutti ha riferito sulla richiesta d'interessamento fatta al Governo nazionale attraverso il Sottosegretario sen. Zannier, e sugli importanti incontri in Austria.

Mentre a Lienz si è costituita una nuova società corrispondente alla nostra «Traforo del Monte Croce Carnico S.p.A.» con la partecipazione dell'ente che gestisce la Felbertauernstrasse e dei due Lander del Tirolo e della Carinzia, si sono svolti degli incontri fra tecnici italiani ed austriaci.

Non va comunque sottaciuto che un'opera di questa mole ed importanza, non potrà essere iniziata entro tempi brevi.

Il consiglio d'amministrazione delle «Autovie Venete», ha espresso la propria approvazione all'azione svolta dal presidente Tonutti.

Oggi l'incontro con Personè

Ospiti d'eccezione in questi giorni a Trieste: dopo l'incontro di ieri con il regista scrittore Mario Soldati per conto dell'Associazione Culturale Italiana, questa sera sarà la volta del noto scrittore, prof. Luigi M. Personè che terrà una conversazione per conto del Centro Culturale «G. Papini» e del «Cenacolo Triestino». Il tema della conferenza sarà «La responsabilità dei mezzi d'informazione» che, data la importanza e l'estrema attualità del problema, non potrà non richiamare una folta cornice di pubblico.

Il prof. Personè — collaboratore della nostra Terza pagina — è reduce da alcune recenti conferenze tenute a Parigi ed a Ginevra. Parlerà alle ore 19 di stasera, nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani, in via Silvio Pellico 2.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Argea» (naz.), mn «Gina Juliano» (naz.), mn «Triglav» (jug.), mn «Ca' Negra» (naz.), mn «Szeged» (ungh), mn «Lorenzo D'Amico» (naz.), mc «Bruna Montanari» (naz.), mn «Karim» (liban.), mn «Ionion» (cipriota), mc «Conegliano» (naz.), mc «Wapello» (pan.), mn «Maria» (pan.), mn «Rinja «pan.), mn «Ilo» (naz.), mn «Panaghia» (eil.), mn «Hangana» (liber.), mn «Soefeldersand» (germ), mc «Enskeri» (finl.).

PARTENZE: mn «Titov Veles» (jug.), mc «Lyksion (liber.), mn «Luchon» (franc.), mn «Esperia» (naz.), mn «Claudia» (naz.), mc «Bruna Montanari» (naz.), mc «British Bombardier» (ingl.), mc «Verona» (liber.).

GRATIS un bagno anticellulite 48 ORE DIMAGRANTE
Consegnando questo talloncino al vostro profumiere, riceverete in OMAGGIO il nostro prodotto.
G.C.D.
GENERAL COSMETICS DISTRIBUTOR Via O. Vigliani 23/5 - 10135 TORINO

GRANZIEVOLE MUSSOLI da Castelreggio

LE ORE DELLA CITTA'

Psacaropulo al C.d.S.

Per i pomeriggi del C.d.S. dedicati alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, ha tenuto ieri una conversazione sulle ultime novità nel campo dell'arredamento, l'arch. Sandro Psacaropulo. Dopo una premessa di carattere generale nelle strutture ambientali e sulle comunicazioni visive l'arch. Psacaropulo ha introdotto la figura del designer nel campo dell'arredamento per passare poi a sottolineare la moderna produzione modulare qualificata ed il carattere multiplo del mobile. La brillantissima conversazione ha dato luogo ad interessanti interventi del folto pubblico presente.

All'Associazione medica

Domani, venerdì, alle ore 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1) si terrà una seduta scientifica dell'Associazione medica triestina. Il prof. Giulio Muiesan, direttore dell'Istituto di semeiotica medica dell'Università di Perugia, parlerà su: «Catecolamine e scompenso cardiaco congestizio».

Al Soroptimist:

Nell'odierna riunione conviviale, il prof. Ferdinando Vigliani, direttore della clinica ortopedica della Università di Trieste, parlerà sul tema: «Il problema dell'endoprotesi nella moderna chirurgia ortopedica».

Club Cinematografico

Questa sera alle 20.30, nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico proietterà un film girato in Dalmazia da soci del Club subacquei «Mares», nonché una serie di interessanti diapositive a colori.

Al Rotary Club

nella riunione di stasera alle 20.30, discussione generale su argomenti di interesse cittadino con la partecipazione di Francesco Rossi.

Attività di Minerva

Sabato alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, la dott. Luisa Proglia parlerà sul tema: «Il pittore Guido Grimani». Verrà pure presentato un cortometraggio a colori dal titolo «Caro zio Guido», girato da Cesare Tevini, nipote dello artista.

Porte a soffietto

tende alla veneziana si adattano armoniosamente ovunque consentendo di creare ambientazioni calde e appropriate in virtù della vasta scelta di tipi e colori che le compongono. *Malossi*, via Nordio 9, telef. 763475.

Sci Kneissel...

Morotto - Head - Maxel - Persenico. Saldi a prezzi eccezionali in singole misure. Ultime occasioni stagionali da *Tommasini Sport*, via Mazzini 39.

Cinematografo del ragazzo

Un'emozionante vicenda che intreccia il classico paesaggio del West con il mitologico mondo degli Incas e, su questo sfondo da indiavolato carosello, il gigante leale e generoso: Sansone! Oggi, sullo schermo della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», in largo Papa Giovanni, l'incatenante technicolor cinemascope «Sansone e il tesoro degli Incas» Sala aperta alle 16.30; inizio film ore 17 precise; termine circa ore 19.

«Ragazzi del '99»

I soci della Sezione provinciale «Enrico Del Piccolo» dei «Ragazzi del '99» di Trieste sono convocati in assemblea generale ordinaria in sede (Casa del Combattente, via XXIV Maggio), il 9 marzo, alle ore 18 precise, onde discutere e deliberare su vari importanti argomenti. Tutti i soci sono pregati di partecipare alla interessante riunione.

Da Presel:

troverete esposti tutti i nuovi arrivi di lampadari moderni; in bronzo e cristalli di Boemia, lampade in porcellana Capodimonte, appliques e lampade da tavolo e pavimento. Visitateci! Via S. Francesco 16.

Fiera del pantalone

Linea Giovane in tinta unita (pura lana vergine marchio di garanzia IWS); e fantasia di moda confezione di lusso, taglie conformate snelle, a sole Lire 5.000. Prezzo di effettivo costo. *Magazzini alla Stazione*, via Cellini 2 (a pochi metri dalla stazione centrale).

Burro Carso

Il burro Carso prodotto da pura panna fresca e genuina, fa parte della gamma dei prodotti del marchio *Primula Rossa dell'Industria latte Carso di Duino*, ed è quindi garanzia di qualità. Le *Formaggerie Lombarde, via Carducci 26*, lo offrono attualmente al pubblico, *al prezzo eccezionale di lire 160* l'etto.

Traslochi Adria - Trieste

Garanzia, convenienza. Tel. 69442

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Laurea

Il 23 febbraio Alina Pettener Rossi, già diplomata interprete presso l'Università di Trieste, si è laureata in lingue e letterature straniere presso l'Università Bocconi di Milano con punti 110 su 110, discutendo con il chiarissimo prof. Carlo Bo la tesi: «Stendhal a Trieste». Felicitazioni ed auguri.

Telefono amico 766666-7

Crediamo in un mondo migliore. Vuoi cercarlo con noi?

Assicurazione auto

Per mettervi in regola con la legge sulla assicurazione obbligatoria automobilistica, questo è il momento migliore per stipulare una buona polizza. Ad esempio la «Quattroruote» (4R): economica, giovane e dinamica, «collaudata» da 7 anni di esperienza e da mezzo milione di automobilisti. - Per informazioni: AGENZIA DI MAYNO MAYNERI del LLOYD ADRIATICO (Piazza Unità d'Italia 3, telefono 29565).

il metano è arrivato:
accoglietelo in casa vostra con una cucina nuova, già pronta per funzionare con il nuovo tipo di gas.
All'Universaltecnica cucine e fornelli 1971 a partire da
7.000 lire!
Inoltre: stufe e caldaie per il riscaldamento domestico a metano.
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - Corso Saba 18
Via delle Zudecche 1

CROCIERA DI PASQUA
con la turbonave «AUSONIA»
8-20 APRILE
TRIESTE - RAGUSA - RODI - BEIRUT - PATMOS
ISTANBUL - PIREO - BARI - TRIESTE
QUOTE DA LIRE 156.250 comprese 8 escursioni a terra (classe turistica)
PRENOTAZIONI:
U.T.A.T. via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2

23 SET MAR 1
zinelli & perizzi
TESSITURA STOFFE PER L'ARREDAMENTO FORME NUOVE DI MOBILI
TRIESTE VIA MAZZINI 31 VIA S. NICOLÒ 32
oggetti

MOZIONI APPROVATE DOPO TRE GIORNI DI DIBATTITO

IL RUOLO DELLA REGIONE NELLA RIFORMA UNIVERSITARIA

L'Ateneo triestino e i «corsi» di facoltà a Udine Votazione a sorpresa su una richiesta del M.F.

Al termine di tre giornate di intenso dibattito, qua e là caratterizzato anche da qualche battibecco tra opposti schieramenti, il Consiglio regionale ha concluso ieri la discussione sui problemi dell'istruzione e di quella universitaria in particolare nel Friuli-Venezia Giulia. Dopo la lunghissima replica dell'assessore all'istruzione Giust che ha parlato per due ore, e dopo le repliche dei presentatori delle mozioni, interpellanze e interrogazioni sull'argomento, l'Assemblea ha messo ai voti le singole mozioni: ha respinto i due documenti del PCI (uno sulla scuola media e l'altro sull'università) e ha approvato quello del centro-sinistra; oltre a questo ha approvato pure — con i voti determinanti della DC — il documenti presentato dal Movimento Friuli, dedicato principalmente ai problemi dell'Università di Udine.

L'approvazione della mozione del Movimento Friuli, votata separatamente per capitoli, è stata indubbiamente la sorpresa della giornata: a favore hanno votato MF, PSDI, PLI, MSI e gran parte della DC friulana; si sono astenuti PCI, PSIUP, PSI (del quale — se non andiamo errati — era presente in aula il solo Pittoni) e alcuni consiglieri della DC, tra cui il triestino Ramani e il goriziano Cocianni (il voto è stato però piuttosto confuso, non tutti hanno alzato le mani chiaramente e qualche valutazione della conta può essere sfuggita: comunque la mozione è stata accolta). Sorpresa quindi, ma in fondo nemmeno imprevedibile: già in precedenti occasioni su documenti e richieste tipicamente «friulane» avanzate dal MF, non tutti i consiglieri si sono attenuti strettamente alla disciplina di partito.

Sempre più frequentemente quindi si assiste al Consiglio regionale a una distinzione tra friulani da una parte e isontini e giuliani dall'altra.

Evidentemente si deve trarre subito la conclusione che si è già entrati nel clima preelettorale (le «regionali» si terranno l'anno prossimo) e che questa campagna avrà forse più del passato accenti «locali» (per non dire campanilistici).

La mozione del MF che è stata approvata, parte dalla premessa «della grave condizione di sottosviluppo in cui si trova il Friuli nel campo della produzione e dell'impiego dei laureati e dalle gravi conseguenze negative che da ciò derivano», riconosce poi che «la Facoltà di lingue, primo importantissimo passo nella giusta direzione, è insufficiente alla soluzione del problema e che è quindi necessario potenziare i corsi universitari a Udine», impegna la Giunta «a promuovere urgentemente per tutto quanto in suo potere, il potenziamento dei corsi universitari nella città di Udine».

La mozione del centro-sinistra (formata da Del Gobbo e Ramani DC, Pittoni PSI e Dal Mas PSDI), pure approvata, afferma che «la Regione favorirà, nei modi più opportuni l'attuazione in loco della riforma, perseguendo il potenziamento delle strutture dell'Università di Trieste, comprese quelle decentrate a Udine»; inoltre si impegna per un documentato programma di sviluppo dell'istruzione universitaria nella regione «che tenga soprattutto conto delle effettive esigenze d'impiego e della collocabilità dei laureati nelle diverse discipline in relazione allo sviluppo sociale ed economico e alle iniziative di ricerca scientifica previste nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia». La mozione della maggioranza si impegna inoltre a promuovere opportune iniziative per risolvere i problemi più urgenti della scuola media superiore, naturalmente nell'ambito delle competenze della Regione.

La seduta di ieri si è aperta — come si è detto — con la lunghissima replica dell'assessore Giust, il quale ha trattato ed esposto dettagliatamente i singoli aspetti della situazione in cui si trova la scuola nella regione. Giust ha anche riferito del suo recente incontro con il ministro Misasi, incontro questo (al quale hanno partecipato gli assessori all'istruzione delle varie regioni) che va considerato come l'inizio di un dialogo su un piano di parità tra Regioni e Stato. Giust ha quindi esposto i punti di fondo del futuro Piano della Scuola (che verrà presentato nei prossimi mesi al Parlamento). Poi con particolare attenzione l'assessore ha trattato della legge per la riforma universitaria e del ruoche nel suo ambito spetterà alla Regione; in questo quadro egli ha detto che l'autonomia universitaria deve assumere un contenuto più ampio ed equilibrato: in questa più corretta concezione dell'autonomia non può trovare posto il condizionamento derivante dal così detto valore legale del titolo di studio che inevitabilmente conduce a modelli di strutture e tipologie obbligate, e, inoltre, la partecipazione non può essere limitata alle cosiddette componenti universitarie. Essa va allargata con un collegamento permanente tra Università e nuova dimensione di governo locale, rappresentato dall'Ente Regione. In questo senso — secondo la Giunta — il disegno di legge all'esame del Parlamento dovrà essere modificato, appunto per dare un ruolo più incisivo delle Regioni nelle scelte e negli indirizzi della Università.

L'ultima parte del suo intervento l'assessore Giust l'ha riservata ai problemi dell'Università nel Friuli-Venezia Giulia, sottolineando che la Giunta considera irreversibile il fatto universitario nella città di Udine; la Regione vede in Udine la certezza di un notevole sviluppo negli studi universitari e pertanto non può che confermare il suo interesse e il suo ulteriore proposito promozionale degli studi stessi nella città di Udine. Naturalmente per ulteriori sviluppi e soluzioni sarà necessario attendere il varo della legge nazionale di riforma universitaria e comunque la Giunta sarà anche in futuro impegnata a sostenere e potenziare l'Ateneo regionale di Trieste, la cui espansione dovrà attenersi a vari criteri tra cui quello del concentramento delle sedi e dell'ubicazione urbanistica.

Dopo il discorso fiume di Giust, sono iniziate le repliche dei presentatori delle interrogazioni, interpellanze e mozioni: Rizzi (PSIUP) si è detto insoddisfatto, perchè l'assessore è stato evasivo, perchè mancano i fatti e le richieste degli studenti rimangono deluse; Boschi (MSI) si è pure detto insoddisfatto per la risposta avuta sui particolari problemi della Facoltà di Udine; Bergomas (PCI) pure insoddisfatto; non basta stanziare — ha detto — ma occorre anche operare bene e controllare le scelte; anche Bertoli (PLI) si è detto assolutamente insoddisfatto perchè sono mancate le risposte precise che gli studenti di Udine attendevano; di Caporiacco (MF) si è detto commosso perchè l'assessore ha detto che la strada dell'Università a Udine è irreversibile e che i 1200 iscritti alla facoltà udinese stanno a dimostrare quanto siano urgenti nuovi interventi in questo senso; Bosari (PCI) ha criticato la risposta di Giust che ha giudicato evasiva e ha esposto le tesi del suo gruppo sul fallimento della politica scolastica del centro-sinistra; infine, Del Gobbo (DC) ha espresso soddisfazione per la risposta di Giust e ha sottolineato l'impegno della DC per dare un maggior ruolo alla Regione nel campo della politica universitaria: Del Gobbo ha ribadito ancora una volta la volontà di potenziare l'Ateneo di Trieste e anche la sede universitaria di Udine.

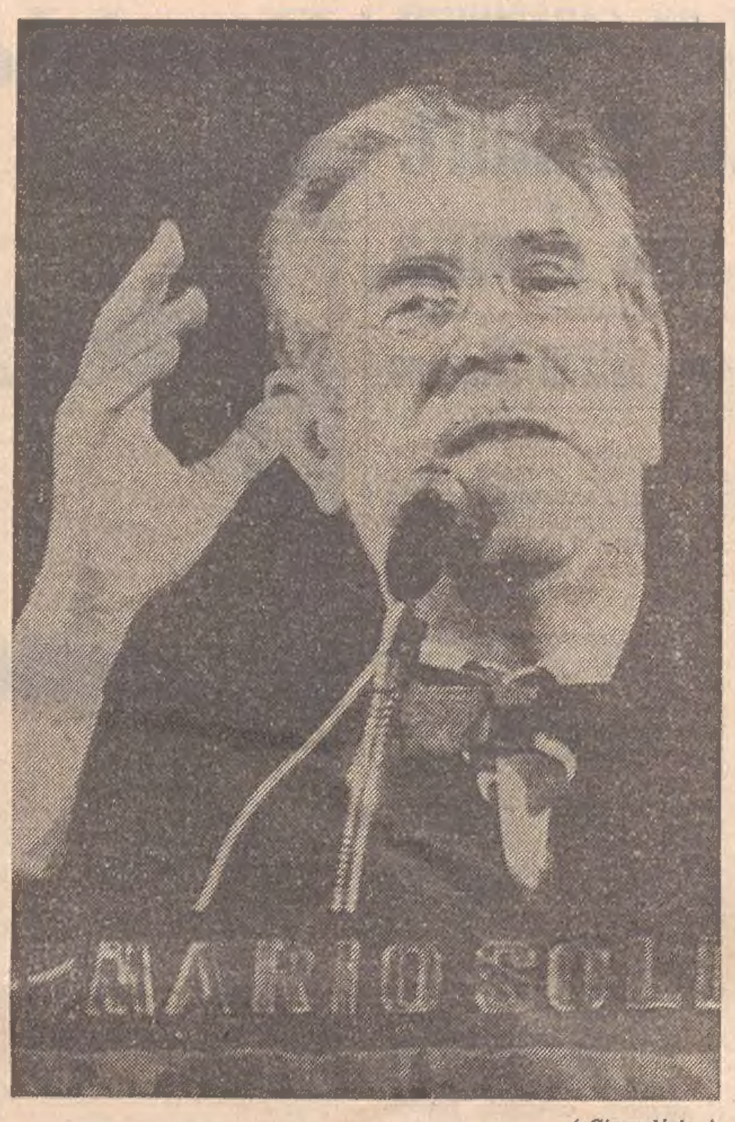
Concluse le repliche le mozioni sono state messe ai voti: per prima c'è stata la confusa votazione sulla mozione del MF, quindi le due mozioni del PCI sono state respinte (a favore solo PCI e PSIUP) e infine quella del centro-sinistra, votata dalla maggioranza e dal MF, contro tutti gli altri a eccezione del MSI che si è astenuto.

All'albo della Scuola Media Statale «C. Stuparich» è affisso un avviso di disponibilità di un posto di segretario non di ruolo.

Una nota del P.C.I. informa che «i cittadini di Servola riuniti in assemblea pubblica» hanno inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, un telegramma nel quale viene espresso «vivo sdegno» per il vile, ignobile assalto alle sedi dei partiti democratici all'Aquila ad opera delle squadracce fasciste».

Oggi, alle ore 19, si terrà nella sede del M.S.I. di via S. Lazzaro 5, una conferenza sul tema «Nazionalismo ed europeismo». Relatore sarà Renzo de' Vidovich e correlatore Mauro Di Giorgio.

IN INDIA, NEPAL E CEYLON
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1



(«Giornalfoto»)
Soldati: «anti-conferenza» per il nuovo incontro con Trieste

CONFERENZE

BRILLANTE CONVERSAZIONE AL «POLITEAMA»

Mario Soldati l'amico di Trieste

I ricordi e le emozioni suscitati dal primo incontro «scendendo dal mare»: fu un amore a prima vista

Anti-conferenza potremmo chiamare la conversazione che ha tenuto ieri sera Mario Soldati, per l'appuntamento dei «sabati letterari» che questa volta era fissato di mercoledì. Lo scrittore non ha voluto infatti dare un tema prestabilito, ma ha lasciato che il pubblico gli rivolgesse le domande che preferiva, su qualsiasi argomento. «Il nome stesso di conferenza» ha detto Soldati, «mi provoca un'istintiva noia: mi fa addormentare». Ma forse la causa non è solamente questa: sarebbe stato difficilissimo per Mario Soldati limitare in un campo solo i suoi interessi, che, come si sa, sono molteplici. Avrebbe dunque dovuto parlare il romanziere (che è ancor fresco vincitore del Campiello) oppure il saggista, o il regista famoso («Piccolo mondo antico», «Malombra», tanto per citare) o il conversatore televisivo o l'esperto di cibi e vini genuini? Come era possibile lasciare da parte in una «conferenza» la letteratura per far posto alla gastronomia, senza scindere la personalità poliedrica dell'uomo, dell'artista? E così Mario Soldati ha lasciato che la conversazione seguisse i binari spontanei della curiosità della gente: e questa decisione è stata ancor più felice qui a Trieste, pensiamo, per il gran numero di amici che qui conta e per i mille ricordi che lo legano alla nostra città. Lo scrittore ama Trieste da sempre, da quando, dodicenne, la seppe liberata. E non la vide sino al giorno in cui dovette (essendone costretto) ritornare in Italia dall'America, e fu «un amore a prima vista». La nostra città gli si presentò «scendendo dal mare», e gli restò cara per sempre. Si è commosso, Mario Soldati, ricordando alcune persone con cui aveva passato il lungo mese di mare per passare lo Atlantico, ma non lo voleva dare a vedere. E non possiamo dimenticare che quel maresciallo di cui ha intessuto i racconti è il marito di una ragazza realmente conosciuti in Istria, e che proprio nell'ultimo romanzo «L'attore» già nelle prime pagine esce una figura femminile, tipicamente triestina.

Le due «anime» di Soldati erano rappresentate da coloro che gli sedevano accanto: l'avv. Manlio Cecovini, amico e scrittore, e il dott. Gianfranco Viatori, nelle vesti di segretario dell'Accademia della cucina. Ed è logico che durante questa conversazione, tra i commossi ricordi e tra gli accenni più propriamente letterari, non potesse mancare un pizzico di «buona cucina». E sottolineamo «cucina» perché, secondo Mario Soldati «la letteratura sta alla poesia come la gastronomia sta alla cucina».

I problemi ecologici della fauna di marea

Questa sera, alle ore 18.45, al Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2), il prof. C. F. Sacchi, professore d'idrobiologia dell'università di Trieste, terrà una conferenza sul tema: «Problemi ecologici della fauna di marea».

In questa conversazione il professore metterà in luce l'interesse che suscitano nel biologo gli ambienti compresi tra i limiti delle alte e basse maree. Per l'evoluzionista la fauna di marea è di particolare interesse poiché, tra l'altro, vi si trovano modelli viventi che suggeriscono interpretazioni sperimentali delle grandi tappe evolutive della vita. Il prof. Sacchi concluderà la conferenza con considerazioni sulla produttività degli ambienti di marea, insieme con prospettive di ricerca sui litorali alto-adriatici. La conversazione, che prosegue il ciclo su «L'uomo e il mare», sarà corredata da diapositive.

All'Italo-americana documentari scientifici

Stasera 4 marzo, alle ore 19, l'Associazione italo-americana presenterà, nella propria sede di via Roma 15, II, due documentari scientifici sui cristalli e la loro struttura.

Il programma comprende un cortometraggio realizzato dal prof. J. Arthur Campbell della Harvey Budd College, Claremont, California, sulla formazione e composizione dei cristalli, e un secondo film, prodotto dalla Bell Telephone Laboratories, che ne illustra la struttura atomica.

La proiezione sarà preceduta da alcune note introduttive del dott. Sergio Ieriani, assistente alla cattedra di chimica della facoltà d'ingegneria della università di Trieste. Sono particolarmente invitati insegnanti di scienze, studenti universitari e liceali.

Conversazione dantesca

Per la Società «Dante Alighieri» sarà martedì prossimo a Trieste il prof. Carlo Alberto Mastretti, titolare della cattedra di glottologia alla Facoltà di lettere dell'Università di Firenze e segretario della Accademia della Crusca.

Con inizio alle ore 18.45, nella sala dell'Hotel et de la Ville, con ingresso in via Genova 1, il prof. Mastrelli parlerà su «Il paesaggio italiano nella Commedia di Dante», proiettando numerose diapositive.

Il prof. Giulio Muiesan all'Ospedale Maggiore

Domani 5 marzo alle ore 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore — via Stuparich 1 — avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione medica triestina nel corso della quale parlerà il prof. Giulio Muiesan direttore dello Istituto di semeiotica medica dell'Università di Perugia sul tema: «Catecolamine e scompenso cardiaco congestizio».

Il quartiere del Viale nella conferenza Rutteri

Questa sera, giovedì 4 marzo, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo classico «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5), il prof. Silvio Rutteri continuerà, per l'Università popolare di Trieste, il suo ciclo di conferenze, dedicato all'interessantissimo tema: «Storia di Trieste nel nome delle vie».

In questa seconda serata il prof. Silvio Rutteri parlerà in particolare su: «Il quartiere di viale XX Settembre».

La conferenza sarà integrata da numerose proiezioni epidiascopiche. L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque si interessi all'argomento e, comunque, fino all'esaurimento dei posti disponigili.

Domani Hedtkamp parlerà sull'IVA

Domani sera, con inizio alle ore 19, il prof. Günter Hedtkamp parlerà nell'aula «Felice Venezian» della nostra università, tenendo la sua preannunciata conferenza sul tema: «La imposta sul valore aggiunto: suoi effetti sull'economia tedesca occidentale ,vantaggi e svantaggi del sistema».

Il prof. Hedtkamp, che ricopre anche la carica di consigliere del ministero delle finanze del governo della Repubblica occidentale tedesca, parlerà in lingua tedesca con traduzione simultanea in italiano. L'oratore è uno dei maggiori esperti universitari tedeschi nel campo della finanza e dell'economia; egli è inoltre autore di svariati studi sulla pianificazione e il confronto tra i vari sistemi economici.

L'argomento che sta per essere trattato fra noi dal prof. Hedtkamp assume una specifica importanza in vista della presente introduzione nel nostro paese dell'imposta sul valore aggiunto. La conferenza verrà integrata da un pubblico dibattito sull'argomento.

L'opera di Angelo Patri educatore italo-americano

Questa sera giovedì alle ore 18 nella sala AIMC di via Mazzini 26, la dott. Annamaria Griselli, che durante il suo soggiorno americano ebbe modo di studiare e osservare la vita della scuola negli Stati Uniti, parlerà su Angelo Patri, l'educatore italo-americano che, per le sue iniziative didattiche e per la sua fede serena e sincera nell'efficacia dell'opera educativa, fece parte di quel gruppo di innovatori che ebbero in Dewey il loro maestro.

Sono cortesemente invitati i giovani insegnanti e quanti si interessano dei problemi della educazione.

Scuola e mondo rurale in un convegno della D.C.

Il Comitato regionale del Movimento Giovanile D.C. ha organizzato per sabato 6 e domenica 7 marzo, all'Albergo Roma di Cividale del Friuli, un convegno di studi sul tema «Condizione contadina e scuola».

I lavori inizieranno alle ore 16 e 30 di sabato con la relazione introduttiva del delegato regionale Renato Bergamasco affrontando la tematica generale del convegno che si articolerà successivamente con due relazioni.

Sabato pomeriggio parlerà il prof. Paolo Petricic del Movimento di cooperazione educativa sul tema «Scuola e realtà contadina» approfondendo la specifica situazione esistente all'interno di quel determinato ambiente sociale ed i riflessi derivanti dal rapporto con l'istituzione scolastica a tutti i livelli.

Alla prima fase dedicata all'analisi della problematica farà seguito domenica mattina alle ore 10 la relazione del prof. Mario Prestamburgo docente di economia agraria all'Università degli studi di Padova che affronterà il tema «L'istruzione professionale nel mondo rurale» portando il dibattito sulla elaborazione di tesi politiche.

L'organizzazione di questo convegno si prefigge lo scopo di iniziare un processo di formazione nel mondo giovanile sui più scottanti temi aperti di una società in via di avanzato sviluppo, e, d'altra parte, di offrire un contributo al dibattito politico su questa tematica.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle Alpi coperto con nevicate. Nel corso della giornata tendenza a condizioni di tempo variabile. Sulle restanti regioni settentrionali irregolarmente nuvoloso con possibilità di nevicate sulla Liguria, sul Piemonte e sulla Lombardia. Sulla Sardegna nuvolosità variabile con temporali e nevicate oltre i 400 metri. Già dalla mattinata si avrà un'attenuazione dei fenomeni. Sulle regioni centrali molto nuvoloso o coperto con nevicate sull'Appennino e localmente anche in pianura sulle regioni del versante tirrenico. Condizioni in miglioramento dal pomeriggio. Al Sud e sulla Sicilia nuvoloso irregolare con tendenza a peggioramento sulle regioni appenniniche tirreniche.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: sulle regioni centrosettentrionali intorno a Nord-Est deboli o moderati. Sulla Sardegna moderati o forti da Nord-Ovest. Al Sud e sulla Sicilia da Sud-Est moderati temporaneamente forti.

Mari: Mar di Sardegna agitato; Mar Ligure, Mar Tirreno, Canale di Sicilia, Jonio e basso Adriatico mossi. Alto e medio Adriatico poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —5, 7; Verona —3; Trieste —1, 5; Venezia —3, 4; Milano —2, 3; Torino —1, 0; Genova 0, 2; Bologna —4, 4; Firenze —5, 4; Pisa —2, 6; Ancona 0, 4; Perugia —4, 3; Pescara —1, 6; L'Aquila —8, 3; Roma Nord —5, 9; Roma Fiumicino —4, 8; Campobasso —2; Bari —1, 6; Napoli —4, 8; Potenza —7, 0; S. Maria Leuca 2, 7; Catanzaro —1, 5; Reggio Calabria 4, 10; Messina 4, 10; Palermo 5, 11; Catania 2, 12; Alghero 3, 9; Cagliari 2, 1[illegible].

SENTENZA «NOTTURNA» NEL PROCESSONE PER IL CONTRABBANDO

Monte Radio: 15 condanne 2 assoluzioni

Confiscati dodici automobili e due motoscafi - Multe a milioni

Il processo per l'«operazione Monte Radio» si è concluso alle 22.40 di iersera quando, dopo oltre cinque ore e mezza di camera di consiglio, il Presidente del Tribunale, dott. Ligabue, ha letto il dispositivo della sentenza. Concesse a tutti gli imputati le attenuanti generiche ritenute equivalenti alle aggravanti contestate, il Collegio ha condannato Marino Tissini a 10 mesi di reclusione e 16 milioni e 880 mila lire di multa (condonato un mese e 688 mila lire); Giuseppe Carofiglio: due mesi e un milione e 395 mila lire di multa con la condizionale; Salvatore Sabaddino: quattro mesi e 10 milioni e 800 mila lire; Fabio Fabbro: un anno di reclusione e 16 milioni e 999 mila lire (condonati tre mesi e 790 mila lire); Libero Gamboz: due mesi e 535 mila lire; Sergio Giraldi: 10 mesi e 16 milioni e 230 mila lire (condonato un mese e 30 mila lire).

Alberto Mijat: quattro mesi e dieci milioni e 800 mila lire, Giovanni Fontanot: 255 mila lire di multa con la condizionale, Antonio Frontaloni: un milione e 554 mila lire, Walter Medos: 502 mila lire, Silvano Medeot: amnistia, Bruno Baldassarre: 483 mila lire di multa, Roberta Dainese-Tribusson: 322 mila lire di multa con la condizionale, Francesco Vesnaver: un mese di reclusione e 258 mila lire, Sergio Braikovich: un mese di reclusione e 688 mila lire di multa, pena interamente condonata, Furlani Guido e Alba Franchi-Serbottini: assolti entrambi per insufficenza di prove, formula che il Collegio ha applicato anche per alcune imputazioni contestate al Fabbro, Giraldi, Mijat, Gamboz, Sabaddino e Fontanot, Frontaloni è stato assolto da un'accusa per non avere commesso il fatto e qualche imputazione contestata al Medos, al Medeot e al Tissini sono state estinte per amnistia. Ai condannati spetta inoltre il risarcimento dei danni all'Amministrazione finanziaria dello Stato costituitasi Parte civile e al pagamento delle spese di costituzione di P. C. nonché di quelle processuali. Il Tribunale ha infine ordinato la confisca delle sigarette, alcoolici, benzina, 12 automezzi, due motoscafi e un natante che si trovavano in sequestro giudiziale.

I lavori del Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Franca Gridelli, P. M. dott. Tavella, cancelliere dott. Strippoli, iniziano alle ore 9 con la discussione. Prende per primo la parola l'avv. Galletto dell'Avvocatura dello Stato per l'Amministrazione finanziaria dello Stato, costituitasi Parte Civile nella persona del ministro in carica. Il patrono chiede sia affermata la penale responsabilità degli imputati in quanto il quadro complessivo degli elementi acquisiti in sede di Polizia, quelli emersi durante l'istruttoria e quelli scaturiti al dibattimento non portano, salvo che per alcuni casi marginali, a diversa conclusione.

Analizzato il complesso tessuto processuale, il P. M. afferma di ritenere che «la lezione non servirà molto agli accusati perché ormai posti su quella strada continueranno a percorrerla. In questa sede — continua il dott. Tavella — li abbiamo lasciato dire quello che hanno voluto ma le prove raccolte in istruttoria rimangono, comunque, schiaccianti per tutti». Il magistrato ricorda l'iter delle indagini alle quali l'incauta guida del Carofiglio avrebbe impresso una svolta determinante per poi soffermarsi sull'«operazione Monte Radio». Tutti o quasi sono responsabili dei reati loro contestati e in modo particolare il Tissini e il Fabbro che erano i luogotenenti generali dello scomparso Jermann».

Concludendo, il dott. Tavella propone che Alba Franchi - Serbottini e Furlani vadano assolti per insufficienza di prove e di condannare, invece, Tissini a un anno e sei mesi di reclusione e 60 milioni di lire di multa; Carofiglio: con le «generiche», a quattro mesi di reclusione e due milioni e 100 mila lire di multa; Sabaddini: con le «generiche», a sei mesi di reclusione e 25 milioni di lire di multa; Fabbro: un anno e due mesi di reclusione e 50 milioni; Gamboz e Giraldi: un anno di reclusione e 35 milioni di multa ciascuno, Mijat e Fontanot: con le «generiche», sei mesi di reclusione e 25 milioni di multa a testa; Frantaloni: 600 mila lire di multa, Medos, Medeot e Roberta Dainese - Tribusson: mezzomilione di lire di multa ciascuno; Baldassarre 550 mila lire, Vesnaver: 450 mila lire; Brajkovich: un mese di reclusione e 75 mila lire di multa.

Il rappresentante dell'Accusa chiede, infine, la confisca delle sigarette, dei motoscafi e delle automobili in sequestro giudiziale.

La lunga battaglia defensionale viene aperta dall'avv. Padovani, patrono di Fissini, Mijat, Baldassarre, Dainese, Brajkovich e in sostituzione dell'avv. Aleffi, di Carofiglio, per Sabaddino parla l'avv. Vinciguerra per Franchi, Furlani e Vesnaver, l'avv. Ghezzi per Medeot, l'avv. Sabini, per Frontaloni, Gamboz Giraldi e Fabbro l'avv. Fulvio Amodeo, per Medos lo avv. Borgna e per Fontanot lo avv. Annoscia.

Alle 13, il Presidente sospende l'udienza e la rinvia alle 17 per le repliche.

All'inizio dell'udienza pomeridiana prende la parola il dott. Tavella per una breve replica, l'avv. Annoscia si riporta alle proprie precedenti conclusioni, e un solo imputato, Vesnaver, ha ancora qualcosa da dire. Dichiara, difatti, «Son innocente. Con sti fatti mi no ghe entro...». Alle 17.10 il Collegio si ritira per deliberare e incomincia la interminabile attesa, alla quale porrà fine, alle 22.40, uno squillo di campanel'o, seguito subito dopo da un altro molto più prolungato. E' già notte ma pur tuttavia nel settore del pubblico ci sono ancora una decina di spettatori.

IL CICLO DI CONFERENZE DI PADRE ANDREOLI

La Pentecoste nella ricerca cristiana

Prosegue a San Giusto il ciclo di conferenze di «Ricerca cristiana» tenute da Padre Andreoli S. J.

Riallacciandosi al discorso di domenica 21 febbraio, e seguendo l'ordine di sviluppo che il tema prescelto offre alla ricerca e alla comprensione, Padre Andreoli si è fermato ad analizzare la misteriosa e sconvolgente esperienza di Pentecoste dei discepoli di Gesù: l'avvento cioè dello Spirito Santo, sottolineandone il duplice carattere di esperienza impensabile, secondo i parametri del nostro empirismo, e di esperienza fondamentale per quanto avvenne in loro ed attraverso loro.

Già una prima manifestazione dello Spirito Santo era avvenuta al Giordano, dopo il battesimo di Gesù, e proprio da questo il Battista aveva riconosciuto e indicato in Lui l'atteso Inviato-Salvatore.

Gesù pure ne aveva accennato, anche se occasionalmente, durante la sua predicazione. E' solo alla fine della sua vita però, nel grande discorso del Cenacolo, che ripetutamente e luminosamente ne parla ai Discepoli indicando in questa venuta dello Spirito Santo — di cui ne connota la natura divina, la personalità Trinitaria e l'azione vivificante — l'inizio della grade operazione salvifica da lui fondata.

La difficoltà per noi, ha insistito l'oratore, sta nel comprendere, per quanto possibile, questo singolare evento e realtà. Lessicamente il vocabolo «spirito», in tutte le lingue classiche e bibliche richiama una esperienza di «respiro», «vento». Così come acqua, fuoco, respiro, vento sono tutti segni materiali per indicare realtà ed esperienze di realtà in se stesse invisibili che non hanno corrispondente immediato nel loro e nostro linguaggio umano. Per questo la manifestazione dello Spirito Santo, fatto interiore invisibile, è accompagnata, all'esterno, dal globo di fuoco, dal vento, dal fragore. Per i semiti, era questo un linguaggio normale, perciò anche noi, se vogliamo intendere la realtà dei fatti, dobbiamo entrare in questo ordine di comprensione. Questi simboli infatti, non sono segno di invenzione, ma modalità di un metodo espressivo circa una realtà esperimentata.

Né la venuta dello Spirito Santo si è fermata a questi segni. I suoi effetti immediati e ben percettibili nei Discepoli e negli astanti — la folla internazionale e multilingue della Pasqua ebraica — confermerà la realtà del fatto. Questi uomini e donne, senza cultura, senza censo, senza potere, discepoli di un giustiziato crocifisso, fino allora timidi, paurosi, riservati si trasformano in proclamatori decisi e risoluti che nell'esporre pubblicamente, in modo che ognuno dei presenti comprenda nella propria lingua, il messaggio del Maestro ucciso, richiamano tutti i presenti ai fatti vissuti ed alle responsabilità conseguenti. Questo mentre dominano in modo assoluto coloro che l'avevano prima odiato, poi eliminato. E non cambieranno più, molti morendo anch'essi per testimoniare queste realtà.

Questo Spirito Santo — ha continuato P. Andreoli avviandosi alla conclusione del suo discorso — è tutt'ora presente ed opera nell'umanità e singolarmente, in modo strettamente personale in ciascun individuo; compie in noi la sua opera divina e misteriosa; conoscendolo meglio, potremo collaborare perché meglio ci conduca alla pienezza della verità. Attraverso gli eventi della nostra vita di ogni giorno questo Spirito ci guida, stimola e conduce verso la verità; da noi ci vuole soltanto una risposta di autentica lealtà interiore. Viviamo immersi nel rumore e nel frastuono di una vita convulsa che ci fa candidati alla nevrosi e all'angoscia, che ci distoglie dall'ascolto della voce divina che parla in noi; ma, se non lo ascoltiamo, la nostra vita è finita, guastata dalle tristezze che ci opprimono e che non sono altro che il pianto inconscio e deprimente per tante nostre occasioni perdute.

Questa nostra risposta umana sarà continuamente insidiata dalla debolezza umana; ma sia essa leale! Così lo Spirito lavorerà in noi, attraverso gli eventi della nostra giornata, chiedendo in risposta solo sincera volontà.

Così — ha concluso il Padre — esperimenteremo esistenzialmente questo Spirito Santo in azione che farà rifulgere la sua presenza in ognuno di noi.

Domenica 7 marzo p. v. P. Andreoli terrà in San Giusto la terza conferenza del ciclo, alle ore 12 precise.

il metano è arrivato:

accoglietelo in casa vostra con una cucina nuova, già pronta per funzionare con il nuovo tipo di gas.

All'Universaltecnica cucine e fornelli 1971 a partire da

7.000 lire!

Inoltre: stufe e caldaie per il riscaldamento domestico a metano.

UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - Corso Saba 18
Via delle Zudecche 1

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Pietro Ive, nell'XI anniv., dalla moglie 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Istituto dei Poveri e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giovanni de Scaramangà, nell'XI anniv. (4/3), da Elisa de Scaramangà 20.000, dal dott. Sigfrido e Margot de Seeman 10.000, dal Conte e Contessa Domenico e Tiny Rossetti de Scander 5000 pro Pia Fondazione Scaramangà; da Nora, Marino e Paolo Valenti 10.000 pro Istituto per l'Infanzia.

In memoria di Bruno Inwinkl, nel IV anniv., dalla moglie e figli 5000 pro Istituto per l'Infanzia (lettino Andreana Inwinkl).

In memoria di Guerrino Benedetti, nel I anniv. (5/3), da Guglielma Bittesnik 4000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giuseppe Tegacci, nel XIII anniv., dalla figlia Elda 5000 pro Centro Tumori e 5000 pro Ass. Spastici (bambini).

In memoria di Mario Lorenzi, nel IX anniv., dalla moglie Emilia 2000, dalla figlia Fulvia 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nerina Pasqualini, da un'amica 20.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Scuola U. Gaspardis (cassa scol.).

In memoria di Antonio Barbariol, da Clementina Barbariol 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gianni Negrello, da Elso e Domenico Grappiola 10.000 pro Lega contro i tumori.

Da N.N. 2000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Agnese Guerrini, dal dott. Arrigo e Fulvia Micheli 10.000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Mario Mengaziol, da Elio Gioro 3000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Antonio Pollio, dal fratello Riccardo, nipote ing. Marcello e nipoti Ginnelda e Nino Paliaga 50.000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di Guglielmo Desilia, da Carla Desilia 2000 pro Centro Tumori e 2000 pro Istituto Rittmeyer.

Da Mary e Francesco Urdih 5000 pro A.N.F.Fa.S. - recupero ragazzi subnormali.

In memoria della zia Olga Scarel, dalla famiglia Naffi 10.000 pro cassa scol. della Scuola Media G. Brunner.

In memoria di Agnese Guerrini, da Anita e Virgilio Vallon 5000, da Egidia e Giorgio Miliani 5000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Nerina Pasqualini Carlini, da Marina e Pia Carlini 20.000 pro Centro Tumori; da Marta Cossutta 3000 pro Cassa scol. Scuola elementare U. Gaspardis; da A.F. 2000 pro Associazione Italiana Maestri cattolici.

In memoria di Anna Saccorotti, da Claudio e Luisa Saccorotti 30.000 da Giovanni Saccorotti 5000, da Lucia e Giorgio Rocco 6000 pro Ospedale Maggiore (Centro rianimazione); da Andreana e Guido Cerni Pordenone 3000 pro Domus Lucis.

In memoria del prof. dott. Guido Arich, da Giancarlo e Maria Luisa Bussi 20.000, da Luisa Rotteri 10.000 pro Istituto per l'Infanzia (lettino a suo nome); da Piero e Lidia Greco 5000, da Mirella Miotto 5000, da Fiorella Cantu-Miotto 5000, da Umberto e Lidia Nordio 5000 pro Centro Tumori; da Luciana Tomini-Pandolfo 10 000 pro Lega Tumori; da Xenia ed Elena Meneghini 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia De Denaro 10.000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare; da Eleonora Tarabocchia 3000 pro Chiesa S. Rita; da Rina Pase e Graziella Ferretti 5000 pro Lega Nazionale;

In memoria del prof. Guido Arich da Carlo e Gina Favretto 2000 pro Università (borsa di studio Nino Favretto).

In memoria di Albina ved. Zupin, dalla Famiglia Cossini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Giovanni Prendini, da Antonio e Xenia di Demetrio 3000 pro Istituto per la Infanzia.

In memoria dell'ing. Nicolò Ferrantelli, dal Consiglio d'amministrazione Scuola qualificazione operai edili di Trieste 100.000 pro Centro Tumori.

In memoria del dott. Ettore Bettin, da Meri e Pino Perugini 2000 pro Centro Tumori.

In memoria di Guido Fonda, da Maria e Luigia Craglietto 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Miranda Rosani, da Mario e Valeria Mocher 3000 pro Istituto per l'Infanzia; da Ridi Gastone 5000, da Cainelli Alverio 5000 pro Istituto per l'Infanzia (reparto stomatologico); dalla fam. Ennio Bartoli 10.000 pro Istituto per l'Infanzia; da Emma e Bruno Bartoli 5000 pro Parrocchia San Francesco; da Maura Zay 3000, da Ada Pellis 3000, da Pina e Attilio Hilty 2000 pro Istituto Rittmeyer; dalla fam. dott. Ramiro Cozzi 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Ferruccio Niederkorn 5000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare; da Davy e Giuseppe Ravalico 3000, da Lidia e Carlo Cresi 10.000, da Laura e Marcello Ravalico 10.000, da Dimitri e Zeffy Giorgacopulo 2000 pro Cassa Previdenza Medici Ammalati, da Cristina Vissi 2000 pro Chiesa Santa Rita; da Ines de Beden 2000 pro Liceo Dante (fondo dott. R. de Beden.

In memoria di Gianni Negrello, dai cognati Palmira e Vincenzo de Gennaro 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Guido Fonda, dai condomini di via Bellosguardo 3-L 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Carlo Martelli, dal Direttore e Insegnanti della Scuola «F. Dardi» 21.600 pro cassa scol. della Scuola stessa.

In memoria di Vittorio Frausin, da Laura Carlo Avanzo 3000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria del prof. Corrado Pierazzi, da N.N. 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Palmiro Armani, da Carlo, Giorgina ed Egidia Emperger 3000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Pasquale Corrò, da Amalia Scodellaro 5000 pro Ass. Spastici; da Derna e Aldo Fiorit 5000 pro Domus Lucis; da Laura e Paolo Mosetti 3000 pro Istituto per l'Infanzia; da Ulderico Doifi 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Miranda Rosani, da Margherita Colonello 5000 pro Istituto per l'Infanzia; da Silvia Nardin 5000 pro Centro Tumori; da Stefania Sturli 5000 pro Opera Difesa Minorenni; da Ernesta Contento 3000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria del prof. Guido Arich, da un gruppo di colleghi dell'Aquila 13.000 pro Istituto Rittmeyer; da Carla Zar 3000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Bonnes, dalla famiglia Bonetta 5000 pro E.C.A.; da Maria e Chisa Furiani 5000 pro Istituto per l'Infanzia (bambini spastici); da Maria e Nino Amodeo 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Anna Saccarotti, da Bradaschia Tomat-Rocco 8000 pro Centro Tumori.

In memoria di Gisella Poliani, dalla fam. Cappelli Adolfo 3000 pro Tempio Mariano.

In memoria di Paolo Baroni, da Elena Mioni e famiglia 50.000 pro A.N.F.Fa.S., recupero ragazzi subnormali.

Da Stramignoni Menotti 11.200 pro Croce Rossa Italiana.

L'elargizione in memoria di Giacomo Rose di lire 3000 pro Circolo Esperantista Triestino, è stata fatta dalla moglie Antonietta e figlia Ninetta anziché sorella Antonietta come pubblicato in data 27.2.1971.

BANCO di SICILIA

Il giorno 8 corrente sarà aperta al pubblico
la SUCCURSALE DI PORDENONE
Via XXX Aprile (Condominio INA)
Telefoni 28005 - 28293

abilitata a compiere tutte le operazioni di banca, borsa e cambio.

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Via S. Rita 1 - Tel. 30201
Ore 8-12.30 e 15-19

MOSTRE D'ARTE

Emanuele Cappello alla Galleria Mignon

Alla Galleria Mignon di corso Italia (Galleria Rossoni) è stata inaugurata una mostra del pittore Emanuele Cappello. Presenta una quindicina di vedute veneziane. L'artista ha al suo attivo 150 mostre nazionali e internazionali. Ha fatto gli studi al Liceo artistico di Palermo e Firenze.

Alla TORBANDENA ESPONE Adolf Frohner FINO AL 9 MARZO

Alla GORGONA LA NUOVA CERAMICA GAMBONE

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — I soci e i loro famigliari sono invitati a partecipare alla cena sociale che avrà luogo lunedì 8 marzo alle ore 20.30 presso il ristorante «Al Giardinetto». Prenotazioni in sede sociale.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 7 marzo 1971 gita sciatoria a Sappada. Partenza ore 6.30 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

CAI SOC. ALPINA DELLE GIULIE Domenica 7 marzo: traversata da Andreis (Val Cellina) a Navarons (Val Meduna) per la forcella di Paia Barzana e Poffabro. Programma dettagliato e iscrizioni in sede sociale, piazza Unità 3, tel. 35240.

CAI SOC. ALPINA DELLE GIULIE Domenica 7 marzo, con ritrovo alle ore 8.15 alla tranvia di Opicina, escursione sull'Orsario. Programma in sede.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 7 marzo 1971 gita sciatoria a Cima Sappada - Sappada. Partenza ore 6 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 7 marzo p.v., con partenza da piazza Oberdan alle ore 6.30, gita sciatoria a Compolongo di Cadore. Iscrizioni in sede sociale, via Pellico 1, tel. 68795.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Grazie Charles







(«Giornalfoto»)

Forse giusto più che mai questo vecchio-nuovo Politeama per Charles Aznavour. Un po' Olympia in doppiopetto da mitteleuropa che non molla, giù a mezzastrada tra l'Armenia del sangue e la Parigi occidentale della vita-vita, delle lusinghe — ahimé quanto luccicanti di lustrini e riflettori — del trionfo nella vita. E chissà che qualcosa non abbia proprio detto questa città, quest'aria e questo teatro, alle sue rughe di quasi cinquantenne scavato, di self-made man all'europea, quindi dal tempi lunghi. Piccolo, asciutto, occhi guizzanti labbra mobili da intelligente dopo fatica e dolore, e pieno ancora — lo si vede — di paura e di pensieri, ma anche di voglia di vivere e di raccontare: già che siamo capitati quaggiù, stiamo al nostro ruolo, chi protagonista e chi spettatore, ma guardiamoci tutti negli occhi con tanta simpatia. Il giorno è come l'amore, se ne va, se ne va, ma se resta una canzone non è stato un giorno perduto. Evviva la cicala.

Poco o niente teatro in lui, più Sinatra come emblema di un'epoca (i Sessanta) e di un mondo, che Becaud come sofisma poetico; o Montand e Reggiani, rigorosi fino al crudele programmato. E azzardiamo: più Edith Piaf come passione autentica che Prévert, bellissimo ma bloccato alla pagina, alla letteratura.

Passione, amore, inevitabile malinconia, forse fino alla cupa, profonda disperazione. E poi, sempre, una lama sottile di speranza, un lieve, dolce sorriso (niente è finito finché tutto non è finito).

Queste, sotto il rigo, la bellezza e la verità di Aznavour. Il quotidiano fatto musica che diventa poesia, tenerezza commozione. «Il faut savoir...». Bisogna sapere. Certo. Per una sera, e poi il ricordo. Dicono gli ecologi che tra quindici anni non saremo più. Pazienza. Vedremo. Intanto grazie Charles per questa serata, e peccato che sia stata una soltanto. Senza delirare, ma con tanti, tantissimi applausi. Ci siamo capiti.

(ma.)

CON LA COTTA, LA TAVANTI E LA SURINA

Ferrari «seduttore» domani al Politeama

Paolo Ferrari che, sino a poco tempo fa, ha animato le nostre serate casalinghe comparendo sul teleschermo nelle vesti di Archie Goodwin, braccio destro dell'infallibile Nero Wolfe, sarà domani sul palcoscenico del Politeama Rossetti. Invece del corpulento investigatore privato, Ferrari avrà accanto a sé tre affascinanti figure femminili: Elena Cotta, Laura Tavanti e Daniela Surina, che lo asseconderanno nella sua parte di seduttore.

La commedia che sta per andare in scena si intitola appunto «Il seduttore» ed è di Diego Fabbri, l'autore ben noto al pubblico di Trieste sia per un'edizione del «Processo a Gesù» presentata anni addietro dal nostro Teatro Stabile sia per la rielaborazione dei «Viceré» di De Roberto proposta nella scorsa stagione dallo «Stabile» di Catania.

Dal copione del «Seduttore» fu ricavato nel 1954 un film con Alberto Sordi diretto dal regista Franco Rossi, ma per quanto lo stesso Diego Fabbri ne avesse curato il soggetto e la sceneggiatura, la trasposizione cinematografica risultò assai diversa dalla commedia.

I tre atti che vedremo domani con la regìa di Fantasio Piccoli e nella cornice scenografica ideata da Luca Crippa hanno dunque il sapore della novità. Lo spettacolo al quale sono state fatte a Milano e in altre città d'Italia ottime accoglienze viene presentato fuori abbonamento, ma con le consuete sensibili riduzioni per gli abbonati del Teatro Stabile. La «prima» s'inizierà alle 20.30. Sono previste repliche soltanto sino a domenica.

L'aquila a due teste domani all'Auditorium

L'Auditorium di via Tor Bandena si appresta ad ospitare la Compagnia dei Teatro dei Commedianti che — riprendendo un'usanza ormai divenuta insolita — presenterà due spettacoli del proprio repertorio: «L'aquila a due teste» di Jean Cocteau e «Le donne di Moravia».

La «favola drammatica» di Cocteau andrà in scena — nell'ambito della rassegna «Teatro oggi» — domani alle 20.30 e sarà replicata domenica pomeriggio; gli atti unici ricavati dai racconti del «Paradiso» di Alberto Moravia sono in programma per sabato sera con inizio alle ore 21.

Della Compagnia del Teatro dei Commedianti fa parte Maria Teresa Albani che sarà interprete della «Regina» nell'«Aquila a due teste» e protagonista delle «Donne di Moravia».

Per entrambi gli spettacoli riduzioni del 50 per cento sono riservate agli abbonati alla Stagione di prosa.

Domani al Verdi Fontana e Inconvenienze

Come annunciato, avrà luogo domani sera al Teatro Verdi, in turno di abbonamento C per platea e palchi, A per gallerie e loggione, la terza rappresentazione de «La fontana» di Mario Bugamelli e delle «Convenienze e inconvenienze teatrali» di Gaetano Donizetti, dirette rispettivamente da Aldo Faldi e Jesus Lopez Cobos, con gli stessi interpreti delle precedenti esecuzioni.

Sabato sera, poi, sempre alle 20.30, ma in turno d'abbonamento A per platea e palchi, B per gallerie e loggione, andrà in scena l'undicesimo spettacolo della stagione costituito dalla opera «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo e dal balletto «El amor brujo» di Manuel de Falla diretti entrambi dal maestro Ferruccio Scaglia.

L'opera di Leoncavallo sarà interpretata da Gianna Galli, Aldo Bottion, Aldo Protti, Ermanno Lorenzi e Gabriele Floresta. La regia è di Beppe de Tomasi, le scene di Luisa Spinatelli, costruite dal laboratorio scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi.

«El amor brujo» (L'amore stregone) di De Falla sarà interpretato invece dal balletto spagnolo di Antonio Gades, già ammirato lo scorso anno sul palcoscenico del Teatro Verdi. Gades, oltre che regista e coreografo dello spettacolo, è anche principale interprete del balletto con Cristina Hoyos. Le scene sono di Emanuele Luzzatti.

Alla biglietteria del Teatro (tel. 23988) prosegue la vendita dei biglietti per entrambi gli spettacoli.

Stregoneria nel cinema alla «Cappella»

Questa sera e domani, con inizio alle ore 21, il Centro La Cappella Underground di via Franca 17 presenta, per il ciclo dedicato alla stregoneria nel cinema, il film polacco «Il manoscritto trovato a Saragozza» del 1965, firmato da Wojciech Has, in anteprima per Trieste; il film è tratto dall'omonimo celebre romanzo del conte Jan Potocki, considerato un po' le Mille e una Notte della letteratura occidentale, e di esso conserva i principali elementi, che vanno dal folclore spagnolo al libertinismo francese all'erotismo esotico, tutti incatenati in un racconto labirintico «a cassetti». Has, seguendo passo passo la straordinaria ricchezza e la ispirazione visiva del romanzo, ha dato vita a un'opera che per mole e qualità costituisce certamente uno dei colossi della cinematografia polacca.

Giorgio Moser sulla scia di Magellano

Roma, 3

Il regista Giorgio Moser, lo sceneggiatore Augusto Caminito, il «Navigatore solitario» Alex Carozzo, la fotografa Monica Zucker, e quattro tecnici si imbarcheranno nei prossimi giorni su un «catch» di 22 metri per iniziare lungo le coste del Brasile le riprese di «Aspettando Magellano». La vita e le avventure del grande navigatore saranno descritte in sei telefilm che rievocheranno i momenti più importanti della spedizione di Magellano, verificando quanto è rimasto immutato e quanto è cambiato, dopo quattro secoli nei luoghi che furono teatro dell'impresa. Nel corso della navigazione, un diario di bordo filmato registerà quotidianamente la vita della troupe.

(Ansa)

Onorificenza nell'esercizio cinematografico di Trieste

Con Real Dispaccio Magistrale del 4-12-70, S.A.R. Ferdinando di Borbone, duca di Calabria, Gran Maestro del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio, ha concesso l'onorificenza di Cavaliere di Grazia al Barone Dr. Andrea Francesco Buono, patrizio di Vitulano, direttore della Sede di Trieste degli Esercizi Cinematografici Italiani.

QUESTA SERA SUL VIDEO

La morte addosso

«Storie italiane: la morte addosso» (TV-1, ore 21.30) — Comincia con questo lavoro di Mario Chiari, un nuovo ciclo di telefilm realizzati da sei giovani registi italiani che hanno affrontato i problemi della realtà contemporanea ispirandosi alla cronaca e ai fatti di ogni giorno. «La morte addosso» è stato girato da Chiari a Milano: sullo sfondo della metropoli lombarda, il regista ha ambientato una storia scritta da Chiosso e Plazio, che ha per protagonista Carlo Rossi, un ladro sfortunato (in venti anni di «professione» quindi lì ha trascorsi in carcere). Egli ha deciso di tentare il «colpo grosso» quello che ha meditato per tutta la vita. Così si mette al lavoro, scrupolosamente, per realizzare l'originale piano che lo farà ricco ed infatti, la vittima designata, un facoltoso possidente, pur d'aver salva la vita, finisce per sborsare i cinquanta milioni richiesti. Ma proprio all'ultimo momento, un imprevisto sopraggiunge a complicare tragicamente il piano minuziosamente preparato. E Rossi, trovatosi davanti alla alternativa se salvare la propria vita o quella della moglie e della figlioletta, non ha esitazioni.

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21.30) — Ernesto Marcello Latini il tabaccaio di Monte Porzio Catone, che ha accumulato un monte premi superiore ai 23 milioni, sarà sfidato questa settimana da una studentessa triestina e da un giovane calabrese. La prima, Patrizia Valentini, ha 22 anni, studia lettere e si presenta per il teatro inglese. L'altro concorrente si chiama Domenico Ritondale, ha 30 anni e vive a Cirella, in provincia di Cosenza; risponderà sulla vita e le opere di Charlie Chaplin. Al tabellone: poeti italiani, sport, vecchio West, i rubacuori, cineteca e cartoline invernali.

* * *

«Boomerang» (TV-2, ore 22.30) — L'argomento presentato nella prima serata della rubrica e che offrirà questa sera materia di dibattito riguarda i pericoli legati alle scorie radioattive e che hanno fatto invocare ad alcuni scienziati il possibile ricorso ad altre fonti di energia esenti da rischi di contaminazione per l'uomo. Al dibattito prenderanno parte il prof. Arthur Tamplin, dell'Università californiana, di Berkeley, il sociologo Chambart de Lowe della Sorbona, il prof. Mario Silvestri, docente di impiantistica nucleare al politecnico di Milano, il prof. Carlo Polvani, presidente del CNEN, il prof. Giovanni Silini, direttore del laboratorio radiobiologico della Casaccia e l'ing. Adolfo Pertini, ex direttore generale della Centrale atomica di Latina dell'ENEL.

RISTORANTI E RITROVI

LA BORA
Ristorante. Tel. 211873. Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

«LOCANDA MARIO»
Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA. Tel. 228173

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Draghi». Festivi: the danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

RISTORANTE «DA FRANZ»
VIA S. PASQUALE, 9. Tel. 727294 — Cucina triestina. Specialità «intercosta alla Franz». Assortimento vini. Sala per banchetti.

TROVATORE PERTEOLE
Tutti i giovedì, venerdì, sabato seralmente; domeniche e festivi pomeriggio e sera con il complesso CINO BENCI — Servizio ristorante. Prenotazioni tel. 99070. 13 marzo serata con PATTY PRAVO

il metano è arrivato:
accoglietelo in casa vostra con una cucina nuova, già pronta per funzionare con il nuovo tipo di gas.
All'Universaltecnica cucine e fornelli 1971 a partire da
7.000 lire!
Inoltre: stufe e caldaie per il riscaldamento domestico a metano.
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - Corso Saba 18
Via delle Zudecche 1

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO DEI COMMEDIANTI
AUDITORIUM
Domani (20.30) e domenica (16.30)
L'AQUILA A DUE TESTE
di Jean Cocteau
Sabato ore 21
LE DONNE DI MORAVIA
con
MARIA TERESA ALBANI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani alle ore 20.30 terza rappresentazione de «La Fontana» di Mario Bugamelli e de «Le Convenienze e Inconvenienze Teatrali» di Gaetano Donizetti. Turno di abbonamento C per platea e palchi, A per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Sabato alle 20.30 prima rappresentazione dei «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo e de «El amor brujo» di Manuel de Falla nella esecuzione del Balletto spagnolo di Antonio Cades. Direttore il maestro Ferruccio Scaglia. Turno di abbonamento A per platea e palchi, B per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 20.30, prima rappresentazione: «Il seduttore» di Diego Fabbri con Paolo Ferrari, Elena Cotta, Laura Tavanti e Daniela Surina. Regia di Fantasio Piccoli. Repliche solo fino a domenica. Sconti per abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Domani (20.30) e domenica (16.30), la compagnia dei «Commedianti» con Maria Teresa Albani presenterà per la rassegna «Teatro oggi» la favola drammatica di Cocteau: «L'aquila a due teste»; sabato (ore 21) Maria Teresa Albani nello spettacolo: «Le donne di Moravia». Sconti del 50% per abbonati alla Stagione di prosa. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. 6 marzo ore 18, conferenza con dibattito del filosofo Abraham Heschel. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO CRISTALLO. Per la prima volta a Trieste la rivista in due tempi: «Sexyrama Show» con le più note vedettes internazionali di strip-tease, alla quale 20 milioni di spettatori hanno decretato il successo. Lo spettacolo è vietato ai minori di 18 anni. Spettacoli dall'8 al 10 marzo con inizio alle ore 21.15. I. posti L. 3000, II. posti L. 2000, III posti L. 1000. Prenotazioni e vendita dei biglietti: Galleria Protti, tel. 36372 - 38547.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17). Oggi e domani, ore 21: La stregoneria nel cinema: «Il manoscritto trovato a Saragozza» (1965) di Wojciech Has; in anteprima.

EDEN. 16, 18, 20, 22. III settimana. Ritorna il più grande film della stagione 1970-71: «Anonimo Veneziano» in technicolor con Florinda Bolkan e Tony Musante. Viet. minori anni 14.
EXCELSIOR. 15.30 - 22.16: «Wyoming terra selvaggia». Un film di Walt Disney con Steve Forrest, Jack Elam, Romy Howard e Vera Miles. In technicolor.
FENICE. 15.30, 17.30, 19.45, 22.10: «Gli orrori del liceo femminile» con John Moulder Brown, Sandy Grauder, Mary Mulligan, Candy Johnson, Lilli Palmer. Eastmancolor. Vietato ai minori di anni 14.

DOMANI al FENICE
PRESTO SAREBBERO APPARSE ALLA SUA PORTA DUE OMBRE «l'ombra della paura» «l'ombra della violenza»



CHARLES BRONSON
LIV ULLMANN
JAMES MASON
L'UOMO dalle DUE OMBRE
JILL IRELAND
MICHEL CONSTANTIN
JEAN TOPART LUIGI PISTILLI
Regia di
TERENCE YOUNG
TECHNICOLOR
Una coproduzione FAIR Film S.p.A. (Roma) LES FILMS CORONA (Nanterre)

POLITEAMA ROSSETTI
Da domani (20.30) a domenica
Paolo FERRARI - Elena COTTA
Laura TAVANTI - Daniela SURINA
IL SEDUTTORE
di Diego Fabbri
Regia: Fantasio Piccoli

FENICE



GRATTACIELO. 16: «In fondo alla piscina». Da un racconto di J.G. Gilford, tratto dalla «Hitchcock's Mistery Magazine». Un giallo eccezionale in technicolor con Carrol Baker e Michael Craig.
NAZIONALE. 15, 18.30, 22 (precise): «La figlia di Ryan». Un racconto d'amore realizzato da David Lean con Robert Mitchum, Trevor Howard, Christopher Jones, John Mills, Leo Mc Kern e Sarah Miles. Edizione 70 mm. Suonostereo.
RITZ. 16 ult. 22: «Lo strano triangolo». Un technicolor Metro con tre interpreti d'eccezione: Peter O' Toole, Susannah York e Michael Craig. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30. Film brillante in technicolor: «Basta guardarla». Giovane, sexy, deliziosa, dolce e simpatica, con Maria Grazia Buccella e Carlo Giuffrè. Vietato minori anni 14.
AURORA. 16.30, 18.15, 20, 22: Una trama avvincente e un finale imprevedibile nel drammatico technicolor «5 bambole per la Luna» d'agosto» con W. Berger e E. Fenech. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 16. II settimana. S. Loren e M. Mastroianni nello attualissimo technicolor: «La moglie del prete» di D. Risi. Il successo cinematografico del giorno. Per tutti.
CRISTALLO. 16.30. Charles Bronson nello straordinario sensazionale ed emozionante technicolor: «Città violenta» con T. Savalas e J. Ireland. Vietato minori anni 14. Uno dei maggiori successi della presente stagione cinematografica.
IMPERO. 16.30, 18.15, 20, 22. Lando Buzzanca è l'inimitabile e divertentissimo interprete del comicissimo technicolor :«Un caso di coscienza». Viet. min. anni 18. Dato l'imprevedibile finale si consiglia di vedere il film dall'inizio.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Il boom». Un grande film diretto da Vittorio De Sica. Comicità e sentimento con una coppia di sposi, trascinati nel turbine dei bisogni... con Alberto Sordi e Maria Grazia Buccella. Film per tutti.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22. Glenn Ford e Shirley Mac Laine in un western americano in technicolor: «La legge del più forte». Topolino. Ambiente riscaldato.
MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). Ore 16: «L'uomo venuto dalla pioggia» con Charles Bronson e Marlene Jombert. Technicolor. Una storia d'oggi magistralmente interpretata dall'attore del momento. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Zabriskie Point» con Mark Frechette e Daria Holprin. L'ultimo capolavoro di Antonioni. Vietato ai minori di anni 18.

ABBAZIA. 16: «La moglie giapponese». Un film pieno di trovate, divertentissimo in technicolor, con Gastone Moschin e M. Iwasaki.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Les biches» (Le cerbiatte». Un film di Claude Chabrol con J.L. Trintignant, Jaqueline Sassard e Stephane Audran. Dramma fra le seguaci di Saffo. In technicolor. Vietato minori anni 18.
ALDEBARAN. 16.30: «Tattoed» (Veneri tatuate). Un sexy giapponese nuovo, originale e diverso da ogni altro. Technicolor. Vietato minori anni 18.
ARISTON. 16: «1000 anelli su Kreistag». Avvincente technicolor con Christopher George e L. Stephens.
ASTRA. Alle 20.30, manifestazione popolare sul tema: «Psichiatria come violenza organizzata». Ingresso libero.
IDEALE (Piazzale San Giacomo). 16: Technicolor. Una colossale risata con Baurvil, Louis De Funes, Colette Brosset in «3 uomini in fuga».
LUMIERE. Sabato: «Mezzanotte d'amore».
MARCONI. 15.45: «I 4 che non volevano morire». Technicolor con Charles Bronson, Frank Sinatra, Steve Mc Queen e Gina Lollobrigida. Un grande film di guerra.
RADIO. 16: «Kartoum». Colossale technicolor con Charlton Heston e Laurence Olivier.
OPICINA. 18: «Sfida sulla pista di fuoco».

Imminente al RITZ



Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

IMMINENTE AL GRATTACIELO
«COME BULLIT... PIÙ DI BULLIT!»
UN NUOVO CAPOLAVORO DI PETER YATES



PETER O'TOOLE è L'UOMO CHE VENNE DAL NORD

OGGI AL CRISTALLO
CHARLES BRONSON
NEL TECHNICOLOR
« CITTA' VIOLENTA »

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran.

MUGGIA
VOLTA. 17: «Come, quando, perché». Cinemascope in technicolor con Philippe Leroy, Horst Buchholz e Daniele Gaubert. Solo oggi. Vietato minori.

UDINE
ARISTON. 15: «Una nuvola di polvere... Un grido di morte... arriva Sartana». A colori.
CAPITOL. 15: «La carica dei 101». A colori.
CENTRALE. 15: «L'amante perduta». A colori.
ODEON. 15: «Il gatto a nove code». A colori. V.m. anni 18.
PUCCINI. 15: «I senza nome». Colori.
CRISTALLO. 16.45: «L'amaro giardino di Lesbo». A colori. V.m. anni 18.
DIANA. 18: «Non uccidevano mai la domenica». A colori.
FRIULI. 18: «Ad ogni costo». Colori.
FERROVIARIO. 18: «Lo strangolatore di Londra». A colori. V.m. anni 18.

GORIZIA
CORSO. 17: «La prima notte del dottor Danieli industriale col complesso del... giocattolo» con I. Fürstenberg e L. Buzzanca. Colori. V.m. anni 14. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «I senza nome» con A. Delon e Y. Montand. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Poveri belli e innamorati» con A. Simons e G. Carrol. Colori. Ultima 22.
CENTRALE. 17: «The Eddie Chapman Story» con C. Plummer e R. Schneider. Scope a colori. Ultima 21.30.
VITTORIA. 17: «Pagine proibite dalla vita di una fotomodella» con L. Modugno e D. Olier. V.m. anni 18. Ult. 21.30.

MONFALCONE
AZZURRO. 17.30: «Pussycat, Pussycat ...ti amo». A colori.
PRINCIPE. 17.30: «La tortura delle vergini». Scope a colori.
EXCELSIOR. 16: «Le coppie» con A. Sordi e M. Vitti. Scope a colori.

RONCHI
EXCELSIOR. 19: «Il ragazzo selvaggio». A colori. V.m. anni 18.
RIO: «Quarta parete».

FOGLIANO
ITALIA. 19: «Le meraviglie dell'amore». A colori.

GRADISCA
COMUNALE: «Ondata di calore» con J. Seberg.

ALL'ALABARDA
«BASTA GUARDARLA»
GIOVANE, SEXY, DELIZIOSA, DOLCE, SIMPATICA
con
MARIA G. BUCCELLA
C. GIUFFRE', VIET. 14a.
Brillante - Technicolor

CORMONS
ITALIA: «Nel paradiso terrestre, io vivo come Eva» con K. Wolf.
COMUNALE: «Violenza al sole».

PORDENONE
CRISTALLO. 17: «La donna a una dimensione».
SUPERCINEMA. 17: «Radiografia di un colpo d'oro».

CORDENONS
VERDI. 17: «La battaglia dell'Oder».

SACILE
NUOVO. 17: «Sette volte sette».

CERVIGNANO
NUOVO: «La mano».

PALMANOVA
ITALIA: «La spietata legge del ribelle».
GARIBALDI: «Foemina ridens».

GEMONA
SOCIALE: «Femmine insaziabili».

TARCENTO
MARGHERITA: «Speedy e Silvestro: indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto».

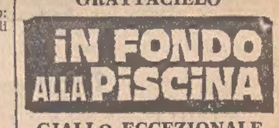
TRICESIMO
MODERNO: «Una storia d'amore».

SAN DANIELE
T. CICONI: «Una sull'altra».

CASARSA
ROMA: «L'Invasione».

TEATRO CRISTALLO
AVVISO TEATRALE
Per la prima volta a Trieste la Rivista in due tempi
«SEXYRAMA SHOW»
con le più note vedettes internazionali di strip tease alla quale 20 milioni di spettatori hanno decretato il successo.
Lo spettacolo è vietato ai minori di 18 anni
Spettacoli sul palcoscenico del
TEATRO CRISTALLO DALL'8 AL 10 MARZO
con inizio alle ore 21.15

GRATTACIELO



GIALLO ECCEZIONALE

EXCELSIOR «DOMANI»
Questo eccezionale avvenimento cinematografico
LA WARNER BROS PRESENTA UN FILM PRODOTTO E DIRETTO DA
LUCHINO VISCONTI
DIRK BOGARDE
MORTE A VENEZIA
DAL RACCONTO DI THOMAS MANN



BJORN ANDRESEN - MARK BURNS
ROMOLO VALLI - NORA RICCI - MARISA BERENSON - CAROLE ANDRE'
E CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI
SILVANA MANGANO

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di francese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.31: Federico ecceterà eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Novità discografiche; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Primo piano; 19.30: Velluto di Roma; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Appuntamento con Al Bano; 21: Tribuna politica; 21.30: La staffetta; 21.45: Teatro anno 45; 22.10: Direttore T. Schippers; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con A. Fierro e Dino; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (seconda parte); 9.50: «Yvette», di Guy de Maupassant (4.a puntata); 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Canzoni di Sanremo 1971; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio; 15.40: Classe unica; 16.05: Pomeridiana - negli interv. (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale Sport; 18.45: I nostri successi; 19.05: Quattordicimila 78; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Braccio di ferro; 21: Musica 7; 22: Il disconario; 22.30: Giornale radio; 22.40: La portatrice di pane, di X. de Montepin; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di E. Elgar; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.30: Il Novecento storico; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Children's Corner; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto di C. Ferras e P. Barbizet; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma - Sui nostri mercati; 17.25: Fogli d'album; 17.35: Conversazione; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: La figlia di Jorio, di G. D'Annunzio; 21.30: Giornale del Terzo; 22: Giulio Cesare, di G.F. Haendel.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.50: Pareri non richiesti; 16: Manon Lescaut, dramma in 4 atti - musica di G. Puccini - atto 2.o; 16.40: Grande Orchestra Jazz di Udine; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Mattinata insieme - Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Canta W. Picket; 8.15: Barocco in musica; 8.45: Melodie offerte; 9: Leggiamo insieme; 9.15: Il complesso W. Fantel; 9.25: La ricetta del giorno; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: L'orchestra D. Carroll; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Di melodia in melodia; 11.15: 15 minuti con l'orchestra M. Miller; 11.30: Cori e balletti da opere; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13.30: Hits domani; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Canta A. Spinaci; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Radioscena; 17.51: Brani d'opera; 18.30: Mondo del disco; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 10.30: Corso di tedesco; 11: Corso di francese; 17.35: Notiziario; 17.40: La TV per i ragazzi; 18.15: Telegiornale del pomeriggio; 18.30: Musica popolare; 19: Piccola enciclopedia TV; 19.20: «Tutta la vita in un anno»; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Stop - attualità giornalistiche; 21.35: Telefilm della serie «Gli intoccabili»; 22.25: Telegiornale della notte.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - «L'uomo e il lavoro».
13.00: «Io compro, tu compri» - a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese.
14.30: Corso di tedesco.

PER I PIU' PICCINI
17.00: Fotostorie - a cura di D. Ziliotto - «Cercasi nonna».
17.15: «Il cacciatore di anitre», favola a pupazzi animati.

LA TV DEI RAGAZZI
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
17.45: I forti di Forte Coraggio - «Il grande Jim» - Telefilm con Forrest Tucker e Larry Storch.
18.15: «Racconta la tua storia» - a cura di M. Damato.

RITORNO A CASA
Gong
18.45: «Turno C» - Attualità e problemi del lavoro.
Gong
19.15: Sapere - «Pratichiamo uno sport».

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Tribuna politica» - a cura di Jader Jacobelli. Doremì
21.30: Storie italiane - «La morte addosso» - Sceneggiato televisivo con Gianni Santuccio.
22.30: «Io vieto, tu vieti, egli vieta» - Spettacolo musicale a cura di G. Sodano. Break 2
23.10: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.30: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno. Doremì
22.30: «Boomerang» - Ricerca in due sere - a cura di L. Pedrazzi - Regìa di P. Gazzara.

BORSE E MERCATI

MILANO: SCAMBI DISCRETI

Milano, 3

Chiusura ferma con scambi discreti. La riunione è stata imperniata sulla vivacità della Montedison arrivata a toccare 900 lire e sui valori del gruppo Sindona. Anche le Monte Amiata, Bastogi, Interbanca, Nord Milano e Mittel hanno avuto una parte determinante nelle generali buone disposizioni del mercato. Sin dall'apertura i titoli sopracitati improntavano positivamente tutta la quota. La Pacchetti compiva in poche transazioni un ulteriore sensibile slancio dopo la riunione di ieri del consiglio di amministrazione e la proposta di un aumento di capitale. Dopo un durante ancora vivace, diversi altri valori e tra gli altri le Anic, che chiude a 1060 contro 987,50 di ieri, si accodavano alla tendenza sostenuta. Tra questi Pozzi, Smeriglio, Habitat, Terme Acqui e stampati. Il grosso della quota chiude ai massimi con plusvalenze di rilievo per Bastogi, Centenari e Zinelli, Certosa, Cucirini, Edilcentro, Fisac, IFIL, Interbanca, Italpi, Lanerossi, Comp. Milano, Monte Amiata, Montedison, Olcese, Pierrel, le Pirelli.

Per contro hanno perso terreno Aedes, Erba priv., Eternit, Falck priv., Magona, Mondadori, SME, Terni e Un. Manifat.

La Petrolifera, la cui chiamata di chiusura è stata rinviata a fine listino, chiude a 3150 contro 2825 della vigilia. Andamento buono nel reddito fisso con scambi piuttosto limitati.

A Trieste: seduta discretamente attiva e flessioni abbastanza contenute. Scambi per Fiat e Montedison. Ben tenuto il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 31.000.000; Buoni del Tesoro 133 milioni; Obbligaz. 1.620.482.400; Azioni 4.922.325.*

DOPOBORSA — Scambi piuttosto vivaci. Prezzi informativi: Generali 65.100-65.300; Ras 72.300-72.500; Bastogi 1930-1940; Viscosa 2905 - 2915; Montedison 905 - 908; Pierrell 11.950. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	2-3	3-3
Alimentari		
Eridania	1866	1890
Es. Molini	257	257
Motta	2598	2545
Rom. Zucc.	166	161
Rom. Zucc. pr.	369	369
Talmone	2205	2290
Assicurativi		
Generali	63900	64500
Ass. Milano	17800	18399
Ass. Mil. pr.	12840	13300
Ass. Torino	16750	16770
Ass. Torino pr.	12940	13045
L'Abeille	15310	15480
Fond. Incendio	14300	14480
Fond. Vita	28350	28530
L'Assicuratrice	116810	118010
Ras	70650	71900
S.A.I.	34050	34400
Bancari		
Comit	20200	20250
B. Roma	20720	20700
Credit	2071	2095
Mediobanca	79100	79800
Chimici		
Anic	987.50	1060
Brioschi	16150	16150
Gas Napoli	686	850
Caffaro	305	310
Erba	9680	9650
Erba pr.	4660	4550
Italgas	1004	1003
Lepetit ord.	8105	8124
Lepetit pr.	8005	8005
Liquigas	217.50	216
Mira Lanza	37500	37650
Montedison	875	904
Petrolifera	2825	3150
Pibigas	—	—
Pierrel	11650	11890
Rumianca	890	890
Saffa	3955	3950
Sarom	968	960
Siossigeno	2745	2745
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1301	1303
E. Marelli	500	499.50
Sip	2685	2693
Tecnomasio	820	830
Terni Nuova	166	160.25
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1750.50	1780
Bastogi	1793	1900
Breda	2430	2430
Finmare	325	323
Finsider	480.50	483
Generalfin	725	730
Gim	3520	3535
IFI pr. pro rata	7430	7550
IFI pr.	29000	29800
Invest	2950	299
Italpi	2075	2140
La Centrale	5155	5200
Pirelli & C.	2506	2542
Sme	1855	1775
Stet	2955	2952
Sviluppo	2630	2666
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2690	2615
Beni Stab.	3129	3101
Bonif. Ferraresi	1289	1283
Certosa	3090	3189
Co Ge	13800	13850
Edilcentro	855	876
Imm. Roma	350.25	353.75
Habitat	2910	3101
In. Edilizia	3140	3150

TITOLI	2-3	3-3
Milano Cen.	20600	20600
Risanamento	6850	6900
SACIE pr.	748	758
Silos Gen.	1725	1725
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1292	1295
Fiat	2615	2650
Fiat pr.	1849	1865
Nebiolo	413	417
Olivetti ord.	2768	2765
Olivetti pr.	2680	2685
Tosi Franco	6995	7010
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3500	3450
Acc. Falck pr.	3550	3410
Broggi-Izar	811	811
Dalmine	524	521
Ilssa-Viola	31780	3180
Italsider	660	650
Magona	2480	2410
Metal. Italiana	3461	3490
M. Amiata	2701	2853
Pertusola	2450	2450
Siele	4690	4705
Trafilerie	885	899.50
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3105	3160
Centenari Zin.	286	300
Cot. Cantoni	14500	14605
Olcese	260	275
Cucirini	5240	5450
De Angeli	7075	7180
Cascami Seta	4099	4151
Fisac	405	461
Lanerossi	2350	2550
Gavardo	1600	1615
Scotti	169	169
Linificio	449	444
Marzotto pr.	1220	1220
Rossari & Varzi	1550	1789
Rotondi	23950	23950
Man. Tosi	1395	1395
Pacchetti	725	775.25
Snia Visc.	2855	2915
Snia pr.	2115	2152
Tilane	295	295
Unione Manifatt.	13500	12200
Trasporti		
Alitalia priv.	13550	13550
Nord Milano	4800	4680
L'Ausiliare	2189	2180
Mittel	2095	2095
Diversi		
De Ferrari	1281	1281
Autostr. TO-MI	37100	30000
Cartiere Binda	30000	36990
» Burgo	13480	13600
» Donzelli	1290	1310
Cementir	1700	1690
Cer. Pozzi	157	175
Cer. Pozzi pr.	251	251
Cer. Ginori	640	640
Ciga	6356	6375
Acque Pot.	848	839
Eternit	2330	2255
Italcable	2890	2870
Italcementi	24880	25150
Cond. Acqua	682	685
Rinascente	300.50	302
Rinascente pr.	222.50	235
Mondadori pr.	3255	3200
Pirelli S.p.A.	2588	2648
Rejna	969	969
Smeriglio	152.50	165
SES	4000	4025
SGES	1675	1692
Terme Acqui	1251	1350

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		3 marzo
Rendita	5%	90.50
Ricostruzione	3,50%	83.15
»	5%	93.40
Redim. Trieste	5%	95.30
Riforma Fond.	5%	96.10
Redimibile '54	5%	90.50
Edilizia scol.	5,50%	91.50
Cert.Cr.Tes. 76	5%	97.90
» » » 76	6,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	100.20
B. Tesoro 1971	5%	—.—
» » 1973	5%	98.50
» » 1974	5%	96.50
» » 1975 I	5%	93.95
» » 1975 II	5%	94.05
» » 1977	5%	93.85
» » 1978	5%	94.—
» » 1979	5%	99.—
A.FF.SS. 67/87	6%	86.85
» » » 68/88	6%	86.25
Op.Pub.SS.A.	6%	86.50
» » SS.B. I	6%	89.90
» » SS.B. II	6%	86.—
» » SS.B. III	6%	88.40
» » SS.C. I	6%	85.90
» » SS.C. II	6%	85.80
» » SS.C. III	6%	85.55
» » SS.aut.I	6%	85.30
ENEL 1965 I	6%	87.50
» 1965 II	6%	88.80
» 1966 I	6%	86.95
» 1966 II	6%	86.90
» 1967	6%	88.70
» 1968 I	6%	86.50
» 1968 II	6%	86.25
» 1969/89	6%	86.20
ENEL Eur 1965	6%	92.50
ENI 1965 II	6%	91.70
IMI FinIndMan	6%	87.20
IMI Autos.SS. I	6%	85.90
IRI Sider I 1953	5,50%	97.95
Autostr.CC 63	5,50%	89.90
» » 65	6%	88.—
» » 67	6%	86.50
» » 68	6%	86.90
» » 68 II	6%	86.40
C.F. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	95.—
Op. Pubbliche	5%	78.50
» »	5,50%	81.—
» »	6%	85.95
» ss. I	6%	86.25

TITOLI		3 marzo
Op. ss. II	6%	85.90
» ss. III	6%	87.40
FF.SS. 1952	5,50%	98.50
» 1953	5,50%	98.10
» 1955	5,50%	95.—
» 1959	5,50%	89.65
» 1960	5%	85.10
» 1962	5%	84.65
» 1965 I	6%	87.50
» 1965 II	6%	87.45
» 1966 I	6%	86.70
» 1966 II	6%	87.10
» 1967	6%	86.60
» 1969	6%	86.—
IMI XVIII	6%	98.10
» XX	6%	95.55
» XXI	5%	96.60
» XXII	5%	88.05
» XXIII	5%	83.85
» XXIV	5,50%	85.—
» XXV	6%	89.50
» XXVI	6%	86.65
» XXVII	6%	86.35
» 1964	6%	93.10
» Finan. 68		89.50
Cred. Nav.le 63	6%	91.90
» » 67	6%	88.60
ENI Gela	5,50%	88.60
» 1957	6%	99.10
» 1958	5%	99.30
» 1958/78	6%	94.30
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	90.—
» Sud 1959	6%	95.90
» Sud 1960	5,50%	92.20
» Sud 1961	5,50%	89.70
» Sud-IV	5,50%	87.20
» Sud V	5,50%	86.20
» Sud-VI	5,50%	88.—
» Sud VII	5,50%	91.35
» Sud-VIII	5,50%	91.—
» Sud-IX	6%	—.—
IRI 1956/74	6%	97.90
» 1957/75	6%	97.20
» 1958/74	6%	99.20
» 57/77 (XX)	6%	97.20
» 1958/78	6%	96.15
» 1959/79	5,50%	89.70
» 1960/80	5,50%	87.—
» 1961/86	5,50%	82.50
» 1963/83	5,50%	84.70
» 1964/82	6%	89.70
» 1965/83	6%	88.30
» Elet opt.	5,50%	95.70
Cart Timavo	7%	96.90

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro Usa 623,535; dollaro canadese 612,935; corona danese 83,375; corona norvegese 87,377; corona svedese 120,81; fiorino olandese 173,53; franco belga 12,569; franco francese 11,087 franco svizzero 144,88; lira sterlina 1508,287; marco tedesco 171,735; scellino austriaco 24,086; escudo portoghese 21,917; peseta spagnola 8,963.

Cambi per banconote: dollaro Usa 623,44; lira sterlina 1508,50; franco svizzero 145,05; franco francese 113,08; franco belga 12,55; marco tedesco 171,80; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 8,78; escudo portoghese 21,79; dollaro canadese 610; fiorino olandese 173,70; corona danese 83,35; corona svedese 120,80; corona norvegese 87,35; dinaro jugoslavo t.g. 37,50, t.p. 37,50; dracma greca t.g. 19,56, t.p. 19,55.

TRIESTE

Seduta discretamente attiva e flessioni abbastanza contenute. Scambi per Fiat e Montedison. Ben tenuto il reddito fisso. Titoli trattati: azioni 11.500.

Bastogi 1860; Finmare 323; Finsider 483; Sip 2690; Sme 1775; Stet 2950; Ass. Generali 64000; Ass. Italiana 117200; Ras 71200; Gerolimich 7500; Premuda 40500; Tripcovich 38795; Marzotto priv. 1220; Viscosa ord. 2870; Viscosa priv. 2115; Dalmine 521; Italsider 650; Cantieri 60; Fiat ord. 2630; Fiat priv. 1850; Terni 162; Anic 1005; Liquigas 216; Montedison 894; Beni Stabili 3100; Immobiliare 354; Pirelli Spa 2625; Rinascente 301; Rinascente priv. 225.

NEW YORK

Variazioni di scarso rilievo alla seduta odierna della Borsa di New York mentre è fortemente caduto il volume dei titoli trattati rispetto ai livelli record registrati in precedenza.

LONDRA

Le contrattazioni sono state piuttosto scarse oggi alla Borsa di Londra, ma i prezzi hanno registrato una discreta lievitazione a seguito della speranza di una sollecita conclusione dello sciopero delle poste. Anche i titoli di Stato hanno realizzato migliorie frazionali. In rialzo l'indice degli industriali.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

È L'ETERNA CENERENTOLA DEL SISTEMA PRODUTTIVO ITALIANO

NELLA DIFESA DEI PREZZI LE SORTI DELL'AGRICOLTURA

Se non si assicureranno adeguati redditi ai lavoratori dei campi il progressivo esodo dalle campagne non potrà più venir frenato

In tutto il mondo l'agricoltura rappresenta la cenerentola delle attività produttive, il settore dell'economia di un paese che abbisogna di continui interventi di aiuto e di sostegno, di maggiori e più efficaci cure, spesso di una tutela di natura pubblicistica sconosciuta all'industria e al commercio. Il perché di questa situazione di inferiorità è noto da tempo: se nell'industria l'evoluzione dei sistemi di produzione procede di pari passo con il progresso tecnico e con la ricerca e l'impiego di nuovi strumenti operativi, in agricoltura ogni rinnovamento, ogni trasformazione trova ampie difficoltà di applicazione sia per un accentuato carattere di rigidità dei processi per l'ottenimento dei prodotti (esistono cioè ristretti margini per l'intervento dell'uomo tendente a modificarli), sia perché alla tradizione viene assegnato un ruolo di fondamentale importanza.

Dunque limitazioni dovute alla rigidità dei processi produttivi e alla mentalità tradizionalistica degli stessi agricoltori costituiscono grossi ostacoli sulla strada delle trasformazioni strutturali del mondo agricolo. In altre parole, è giocoforza convincersi che il tempo ha un valore diverso in agricoltura, che quantunque si abbiano le idee chiare circa gli obiettivi che si intendono perseguire, il progresso è graduale e contrassegnato da frequenti momenti di stasi.

Purtuttavia è in atto nella agricoltura italiana una complessa azione di rinnovamento delle tradizionali strutture, che tendono a integrarsi con quelle della moderna società urbana e industriale. Nuovi importanti rapporti si stabiliscono tra il mondo agricolo e quello non agricolo. Ciò significa una progressiva mercantilizzazione della produzione, ossia più stretti legami d'interdipendenza tra agricoltura e altri settori, mentre contemporaneamente si assiste ad un diffuso sviluppo della organizzazione di tipo industriale in connessione alla pressione esercitata dal progresso tecnologico. Ma, come si è detto, tempi, modi, condizioni dell'evoluzione sono nel mondo agricolo, per fattori non solo dipendenti dalla volontà dell'uomo, più lenti e complessi.

Se è vero che molte operazioni colturali sono state e possono essere meccanizzate, che nuovi metodi di manipolazione e di conservazione dei prodotti si affermano, è altrettanto vero che in determinate condizioni ambientali e per determinati prodotti essi trovano parziale applicazione e che inoltre mentalità degli agricoltori e abitudini dei consumatori esercitano talvolta una forte azione frenante. Non è difficile pertanto comprendere perché, quando si tirano le somme o si formulano previsioni per l'immediato futuro, ci si trova a dover registrare risultati inferiori all'attesa, a esprimere delusioni e quindi a rinnovare la fiducia nell'azione futura. Pressappoco le stesse considerazioni dovremmo esporre se ci soffermassimo a esaminare gli eventi dell'anno appena trascorso.

Basti ora ricordare che i problemi sono vecchi, ma essi vanno impostati secondo una nuova ottica adeguata ai tempi, assegnando al metodo della programmazione un ruolo essenziale nel graduare e coordinare le scelte politiche. Un dato rimane comunque alla base di ogni considerazione: il divario del reddito pro-capite tra agricoltori e altri lavoratori. Esso dovrebbe essere contenuto nel breve periodo e eliminato nel volgere di qualche anno. Non si può, infatti, continuare ad avallare una tendenza veramente pericolosa per le sorti dell'agricoltura italiana. Se il divario tra i redditi settoriali dovesse malauguratamente accentuarsi, chi sarebbe in grado di porre rimedio alle inevitabili conseguenze che un tale fatto provocherebbe? Aumentando ulteriormente tale squilibrio altre masse di lavoratori abbandonerebbero le campagne, i giovani sceglierebbero altre strade e l'agricoltura scivolerebbe verso una crisi cronica, da cui difficilmente potrebbe risollevarsi.

Bisogna, quindi, difendere il reddito e di conseguenza assicurare alle famiglie coltivatrici un tenore di vita adeguato. Ma con quali mezzi? Perseguendo quali finalità? Non più certamente la difesa dell'organizzazione produttiva basata su piccole o medie unità coltivatrici, ma cercando attraverso il rafforzamento delle aziende più efficienti di produrre meglio a costi minori, in altre parole favorendo il processo di rinnovamento e di ristrutturazione dell'apparato produttivo, con la fusione delle aziende di dimensioni non economiche e la cooperazione tra quelle maggiori dove non tutti i problemi posti dallo sviluppo tecnico possono essere risolti autonomamente con oneri sopportabili. Prefissato questo primo obiettivo, occorre poi sostenere una politica di rivalutazione e adeguamento di prezzi dei prodotti fondamentali e di sviluppo della organizzazione economica nei riguardi della distribuzione.

Difendere i prezzi dei prodotti agricoli per assicurare la giusta remunerazione degli agricoltori significa potenziare il sistema degli interventi diretti nel mercato da parte dello Stato, attuando inoltre, nelle varie forme e nei diversi stadi, un vero e proprio governo dell'offerta. Mentre per quanto si riferisce all'organizzazione della produzione dal punto di vista qualitativo, quantitativo e dei suoi rapporti col mercato, occorre una sempre maggiore collaborazione tra gli agricoltori attraverso il potenziamento dell'associazionismo e della cooperazione e una programmazione degli interventi sia di natura statale, sia di natura regionale o comunitaria. In particolare, spetta alle regioni una responsabilità politica in materia di scelte colturali, di investimenti e di ammodernamento delle aziende.

Adalberto Nascimbene

MISSIONE A ROMA DEL MINISTRO PER LA PIANIFICAZIONE

BELGRADO VUOL EQUILIBRARE L'INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

Attualmente la bilancia commerciale segna un disavanzo di cento milioni di dollari - Incentivi ai capitali esteri

Roma, 3

La politica economica e il secondo piano quinquennale di sviluppo della Jugoslavia sono stati illustrati stamani a Roma dal ministro jugoslavo per la pianificazione Richard Stajner, nel corso di un incontro con operatori economici e giornalisti svoltosi nel salone delle riunioni dell'ICE (Istituto per il commercio con l'estero). Stajner, il quale è anche direttore generale dell'Istituto federale di pianificazione della Jugoslavia, ha affermato, tra l'altro, che lo obiettivo del suo paese è quello di una sempre maggiore apertura della economia verso l'esterno, obiettivo che è stato in parte raggiunto con il piano di sviluppo economico cominciato nel 1965.

Le esportazioni jugoslave aumentano, infatti, del 13-14 per cento ogni anno e sono dirette verso i mercati più difficili. L'Italia ha un ruolo primario nella politica economica jugoslava, occupando il primo posto nelle importazioni e il secondo nelle esportazioni dalla Jugoslavia. Oltre un terzo del totale degli accordi per investimenti di capitale estero in Jugoslavia, inoltre, si riferisce ad imprese italiane.

Lo scopo della missione guidata da Stajner è stato quello di stabilire le condizioni per migliorare le esportazioni jugoslave in Italia e ricercare le forme più adeguate di cooperazione di marketing e di investimenti industriali per il comune interesse. L'aumento delle esportazioni jugoslave in Italia viene considerato di particolare importanza, in quanto il deficit della bilancia commerciale italo-jugoslava ha raggiunto i cento milioni di dollari.

Anche la cooperazione tra la Jugoslavia e il MEC è di una intensità di rapporti notevole. Dal mercato comune la Jugoslavia si attende — ha detto Stajner — maggiori aiuti per risolvere quei problemi che ancora frenano lo sviluppo dell'interscambio. Un altro aspetto messo particolarmente in risalto dal ministro per la pianificazione è stato quello della concentrazione industriale.

L'interesse jugoslavo all'acquisizione di capitali esteri per attività congiunte con le imprese jugoslave, infine, è stato ribadito da Stajner, il quale ha ricordato una recente modifica alla Costituzione del suo paese, con la quale vengono date garanzie di stabilità al capitale estero dopo la firma di accordi bilaterali. Egli ha anche accennato alla possibilità dell'abolizione della clausola che prevedeva il reinvestimento in Jugoslavia del 20 per cento dei profitti derivanti dal capitale estero.

(Ansa)

CENTRALE NUCLEARE IN PROGETTO A LUBIANA

Belgrado, 3

La Electroproject di Lubiana ha iniziato la progettazione del primo impianto nucleare della Jugoslavia, la cui costruzione avrà inizio il prossimo anno a Krsko.

L'impianto fornirà energia alla Croazia e alla Slovenia. Un ente britannico, del quale non è stato rivelato il nome, agisce da consulente tecnico. Nel corso dell'anno verrà indetta una gara internazionale per la fornitura delle attrezzature.

L'impianto, della capacità di 650 megawatt, entrerà in funzione nel 1977, e costerà circa 180 milioni di dollari; metà della somma verrà finanziata da crediti stranieri.

(Italia)

BANCARIO TEDESCO ALLA BORSA DI PARIGI

Parigi, 3

Per la prima volta, un titolo bancario tedesco, l'azione della Commerzbank, sarà trattato al listino ufficiale della borsa di Parigi a partire dal 9 marzo 1971. La nuova iniziativa si inserisce nell'ambito dell'accordo di cooperazione che l'istituto ha concluso il 14 ottobre 1970 con il Credit Lyonnais e nel quale è entrato nel frattempo anche il Banco di Roma. Così i tre paesi economicamente più importanti dell'attuale mercato comune sono rappresentati in questo gruppo.

(Ap)

NONOSTANTE NUMEROSE OFFERTE DALL'ESTERO

LA GRECIA INDECISA SE COSTRUIRE AUTO

Il Governo ad ogni modo ha firmato un preliminare con la Renault e la Peugeot - «Avances» della V.W.

Atene, 3

Il Ministero per il coordinamento economico greco è indeciso in merito ai piani di produzione automobilistica, nonostante le proposte da parte di svariate case automobilistiche estere di costruire stabilimenti e accordi preliminari che concedono tali diritti a un gruppo francese, si apprende da fonte ministeriale.

Questa fonte non esclude la possibilità che la Grecia consentirà la costruzione di più di uno stabilimento automobilistico. La settimana scorsa, il Governo greco ha firmato un accordo preliminare con la Renault e la Peugeot, francesi entrambe, per la costruzione di uno stabilimento automobilistico.

La Volkswagen A/G la scorsa settimana ha chiesto di costruire uno stabilimento automobilistico. Una fonte ha detto che la SteyrDaimler-Puch A/G (Austria) ha chiesto di costruire camions e macchine agricole in Grecia. La domanda è allo studio delle autorità.

(Italia)

La United International Bank Ltd London la cui costituzione è stata promossa dal Banco di Roma insieme ad un gruppo di primarie banche di vari paesi, annuncia che, a ricoprire il posto di direttore generale, è stato chiamato il signor Alberto A. Weissmuller già vicepresidente della Bankers Trust Company e amministratore delegato della Bankers Trust Finanziaria S.p.A., Roma.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,16	10,81
Intertrust	»	10,23	11,12
Itac	fr. sv.	218.—	220.—
Fonditalia	doll.	10,64	—
Capital It.	»	9,64	—
International	fr. bg.	336.—	—
Italamerica	doll.	9,75	10,35
Interitalia	lire	7766	8487
Dreyfus	doll.	11,99	13,14
Fidelity C.	»	12,12	13,25
Fidelity F.	»	15,70	17,16
Fidelity T.	»	20,68	25,88
Robeco	fior ol	234,40	—
Rolinco	»	180,70	—
Europrog '69	fr. sv	114,92	—

POCHI ANNI SONO BASTATI ALL'AFFERMAZIONE DELLA «UNIVERSITÀ DEI METALLI»

Il Centro Sperimentale Metallurgico luogo d'incontro tra scienza e produzione

Ne sono azionisti e «clienti» tutti i grossi nomi della industria metallurgica italiana che sono impegnati a superare lo svantaggio tecnologico che ci divide da altri paesi

Accade da qualche tempo che, discorrendo di Castel Romano (area inserita nel comprensorio Pontino, caratterizzato da una intensa espansione industriale), si faccia riferimento al Centro Sperimentale Metallurgico. Università dell'acciaio, metalli in laboratorio, ricerca su commissione sono tra le definizioni forse un pochino fantasiose alle quali la stampa ricorre per descrivere una iniziativa che ha già interessato gli ambienti industriali e l'opinione pubblica più qualificati. Ma che cosa è, effettivamente, e che cosa fa il CSM?

CSM vuol dire innanzitutto ricerca e sperimentazione ad alto contenuto, per l'industria metallurgica nazionale, dal momento che i suoi azionisti (IRI-Finsider, Fiat, Finmeccanica, Snam Progetti, Falck, Cogne e Redaelli) rappresentano in pratica l'intera siderurgia e larghi comparti del settore meccanico del nostro Paese. Poi, significa un complesso di ricercatori e di tecnici (già oggi oltre 500) e di attrezzature a dimensione e livelli europei. Ancora, vuol dire che l'industria considerata intende conseguire, a mezzo del Centro, una competitività tecnico-scientifica adeguata, sul piano internazionale, alle già consolidate posizioni produttive e commerciali.

Più giovane dei confratelli dell'Europa Occidentale (IRSID, CNRM, Max Planck, BISRA, ecc.) il CSM ha già una sua precisa caratterizzazione: esso rappresenta infatti il punto di incontro di produttori e consumatori dei metalli. Ciò vuol dire proporre non solo nuovi materiali, di migliori caratteristiche e più convenienti, ma nuovi sistemi di fabbricazione, di lavorazione, di impiego e di montaggio. In altri termini, il Centro si spinge sino al consumatore ultimo e gli offre, con i nuovi materiali e le nuove tecniche, anche nuovi mezzi di controllo: non solo determinate caratteristiche dei prodotti, ma la loro costanza nel tempo così da consentire automatismi ed economie.

Costituito nel 1963 con la forma di una società per azioni, iniziati i lavori a Castel Romano (ove sono la sede e gli impianti) nel 1966, il Centro è entrato progressivamente in funzione nel secondo semestre del 1968. Sui 50 e più ettari sono sorti due edifici per laboratori, due capannoni per impianti pilota, servizi ed uffici. Gli investimenti per la realizzazione del complesso si aggirano già oggi sui 14 miliardi, con un costo annuo di esercizio di circa 5 miliardi. Il Centro può assimilarsi ad un organismo duttile nel quale i singoli componenti si allontanano quando il problema richieda l'intervento di una o più competenze isolate e si riuniscono e si compattano quando il compito chiami a raccolta un insieme di competenze specifiche. E' facile immaginare questo meccanismo quando si pensi che il Centro agisce su due grandi direttive: la ricerca di nuovi o migliori prodotti, quella di nuovi e più perfezionati processi di produzione, con il supporto scientifico di gruppi (come la fisica dei metalli e la fisica chimica, ad esempio) che alimentano, con un flusso di attività più vicino alla ricerca fondamentale, le unità direttamente operanti nei due citati settori.

Il lavoro da affrontare varia entro limiti estesi. Dalle indagini delle strutture a scala macro, micro, allo studio delle proprietà elettriche, termiche e magnetiche dei metalli; dal vaglio delle proprietà delle superfici metalliche e quindi della resistenza alla corrosione, allo studio degli stati di aggregazione, alla cinetica delle reazioni; dall'interpretazione dei fenomeni che caratterizzano lo sviluppo della metallurgia alla ricerca dell'evoluzione innovativa dei prodotti e quindi alle prove statiche e dinamiche, di scorrimento, di deformabilità, alle prove non distruttive, ecc.; dallo sviluppo di processi di fabbricazione sperimentati anche in scala pilota alla ricerca di nuove materie prime e nuove tecnologie per la loro valorizzazione.

Si è già detto che il CSM è l'espressione di vari gruppi di imprese. Quello che ora sembra opportuno sottolineare è come si realizza, in pratica, la sintonia tra i ricercatori di Castel Romano e il mondo degli stabilimenti: il collegamento con le aziende rappresenta infatti il circuito dal quale si forma il portafoglio dei soggetti di ricerca. L'istituto universitario si occupa, normalmente, dei temi che gli vengono dalla sua stessa compagine. Quello aziendale sviluppa invece argomenti che nascono, almeno per sommi capi, dalla direzione dell'impresa nella quale è inquadrato. Tra queste due tendenze il Centro segue una linea intermedia: alle proposte che gli derivano dalla pratica industriale delle unità di produzione si affiancano infatti i temi che lievitano nel suo interno, con possibilità di interessare, come i primi, tutte le società collegate.

Si crea così una piattaforma comune, con possibilità di approccio ai problemi di entrambi, con riciclo fruttuoso di idee, di esigenze e di esperienze. Così il CSM vive per buona parte della sua attività la vita dello stabilimento, delle linee di produzione. A Castel Romano si dice che in questa esperienza ci sono due verità: la prima è che la scienza può modificare la pratica industriale e la seconda è che l'interpretazione della pratica industriale può aprire nuovi capitoli di scienza. Attraverso il dialogo che il Centro tiene aperto con le aziende, e le aziende con il Centro, si forma pertanto il «portafoglio» delle ricerche. Pochi mesi di attività sono stati sufficienti a mettere in programma più di duecento temi tra grandi e piccoli, scientifici e pratici.

A solo titolo esemplificativo si possono, tra gli altri, citare i seguenti: automazione dell'altoforno, in vista di giungere ad un esercizio stabile e più economico dell'attuale, automazione della conversione ad ossigeno, per accrescere la sicurezza di centrare la composizione finale dell'acciaio; affinazione dell'acciaio in convertitore rotante; messa a punto di nuovi acciai microlegati ad alto limite di snervamento, con i quali si potranno progettare costruzioni più economiche; studio della deformabilità a caldo degli acciai per la migliore stabilità dell'esercizio dei laminatoi; nuovi metodi di formatura fluida in fonderia, più pratica e più comoda dell'attuale, nuovi metodi di saldatura su grandi spessori per contenitori nucleari ed impianti chimici composti di più parti; ricerche per l'aumento della produttività nelle cokerie; nuovi metodi di capaggio per gli acciai inossidabili in vista di migliorare l'aspetto dei prodotti in inox; nuovi materiali indurenti per precipitazione per disporre di materiali ad altissima resistenza per costruzione di organi meccanici; nuovi acciai per impiego criogenico per la diffusione sempre crescente dei trasporti di gas liquefatti. 500 uomini, strumenti ed attrezzature tra le più moderne, 8000 mq di superficie di lavoro per i laboratori, 5500 mq per gli impianti pilota.

Nei laboratori del CSM si ha, cioè, una concreta dimostrazione dell'impegno con cui imprese pubbliche e private, in uno sforzo congiunto, cercano di dare una adeguata e qualificata risposta ad una esigenza prioritaria: lo sviluppo della ricerca scientifica. E' questo un problema la cui soluzione appare sempre più indifferibile per dare slancio vitale e capacità competitiva ai prodotti italiani in un mercato internazionale dominato sempre più da una concorrenza massiccia sul piano quantitativo, ma soprattutto su quello qualitativo. Per far fronte a queste esigenze sia l'industria a partecipazione statale che quella privata stanno concentrando sempre più la loro attenzione sui problemi della ricerca.

Le spese per ricerche svolte in proprio sono passate da 4,3 miliardi del 1968 a circa 7 miliardi del '70 nel settore della metallurgia, da 8,2 miliardi a 11,6 miliardi in quello della meccanica, da 16,8 miliardi a circa 23 miliardi (sempre nello stesso periodo) nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni. E' un impegno di vaste proporzioni, ma indubbiamente ancora molta strada resta da percorrere per ridurre i termini del «gap» tecnologico tra Europa e Stati Uniti e, nell'ambito europeo, tra l'Italia e altri Paesi che alla ricerca dedicano cospicui investimenti. Comunque appare innegabile che per percorrere questa strada il mezzo più efficace è quello di una costante, paritetica collaborazione tra industria privata e a partecipazione statale ai fini di uno sviluppo globale del sistema.

IL CLUB ALBERGHI DEL SECOLO

Torino, 3

Si è costituito il club «Alberghi del secolo», un libero sodalizio a tutela tanto delle tradizioni e del prestigio dell'ospitalità italiana quanto della capacità di rinnovarsi per rispondere alle esigenze del turismo d'oggi.

Il primo raduno del club si terrà a Pallanza, nella ricorrenza del centenario del Grand Hotel Majestic ed avrà luogo nei giorni 12, 13 e 14 marzo. Nell'occasione verrà approvato lo statuto del club e varato un primo programma di iniziative.

ITALIA - GIAPPONE: RIPRENDE IL COMMERCIO

Roma, 3

Dopo mesi di contatti a vuoto, Italia e Giappone si sono trovati d'accordo sul fatto di non essere d'accordo, e l'uno e l'altro seguiranno pertanto autonomamente la via del buon senso, che è quella di riaprire le porte ai rispettivi prodotti. Nei prossimi giorni, probabilmente entro la settimana, la direzione generale accordi del Mincomes emanerà una circolare che autorizzerà la direzione generale import-export dello stesso ministero a mettere in distribuzione i contingenti semestrali per l'import del Giappone per il periodo che sta ormai per scadere, 1 ottobre 1970 - 31 marzo 1971, calcolati sulla stessa base dei contingenti precedenti. Dal canto suo il Giappone riammetterà le merci italiane ad usufruire del riparto dei contingenti globali che questo paese ha di recente messo in distribuzione. E', in sostanza, lo status quo che ha prevalso, consentendo la ripresa dei normali rapporti commerciali in attesa di una regolazione definitiva.

(Italia)

SECONDO LE INDISCREZIONI DI UN SETTIMANALE

La Montedison quest'anno non distribuirà dividendo

Oggi si riunisce l'esecutivo, domani il sindacato di controllo Cinquemila dipendenti corrono il rischio di venir licenziati

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Il sindacato di controllo della Montedison si riunirà dopodomani, venerdì, mentre per domani è convocato il comitato esecutivo della società. I problemi che verranno affrontati nel corso di queste riunioni — riferisce una nota de «L'Espresso» — sono sostanzialmente i seguenti: la data dell'assemblea, il problema del dividendo, la chiusura degli stabilimenti in perdita, il riassetto del sindacato di controllo e l'offerta ai piccoli azionisti di obbligazioni in cambio di azioni.

1) L'assemblea, che di solito si svolge alla fine di aprile, potrebbe essere rinviata per poter mettere a punto e presentare agli azionisti un piano di riassetto.

2) La distribuzione del dividendo per questo esercizio viene del tutto esclusa, in quanto i risultati dello scorso anno sono stati deludenti e non si potranno ammortizzare che circa 50 miliardi mentre sarebbero necessari almeno 100 miliardi.

3) Il presidente della Montedison sarebbe intenzionato a chiudere le miniere sarde della Monteponi-Montevecchio e a riorganizzare altri stabilimenti del gruppo. Queste operazioni comporterebbero il licenziamento globale di oltre cinquemila dipendenti.

4) E' stato di nuovo posto il problema di allargare il pacchetto detenuto dal sindacato di controllo mediante la acquisizione da parte della centrale della ITALPI e del pacco di azioni della Montedison detenuto dalla SADE. Questa operazione aumenterebbe il pacchetto della centrale del 6 per cento che verrebbe bilanciato con azioni Montedison dell'ENI. Il pacchetto del sindacato di controllo passerebbe pertanto dall'attuale 11 per cento al 23 per cento del capitale sociale.

5) Verrà infine discussa la proposta di offrire ai piccoli azionisti obbligazioni emesse dall'IMI e convertibili entro cinque anni in azioni senza voto. Tuttavia — riferisce lo «Espresso» — il direttore dell'IMI, Giorgio Cappon, sarebbe contrario a tale operazione.

R. R.

BUSTA ALITALIA PER I RAGAZZI SOLI

Roma, 3

I minori non accompagnati saranno dotati per i voli su aerei dell'Alitalia di una speciale busta portadocumenti, utile anche per una facile individuazione di questo tipo di passeggero al quale viene dedicata particolare assistenza. La busta, che verrà consegnata dalle agenzie al momento dell'acquisto del biglietto, dovrà essere portata a tracolla dal minore per tutta la durata del viaggio. Sarà in materiale plastico e con un «cartellino informativo» collocato in una apposita taschina trasparente, posta all'esterno.

La busta conterrà tutta la documentazione richiesta — biglietti, autorizzazione e gli altri documenti — mentre il cartellino posto all'esterno e che deve essere debitamente compilato riguarda il nome, il cognome, la destinazione, il volo e la data.

Per i minori al di sotto dei tre anni, la Compagnia di bandiera, come in passato, assicura una particolare assistenza a mezzo di una hostess - accompagnatrice che prende in cura il passeggero dalla partenza all'arrivo, occupandosi anche delle relative formalità. La busta — ideata nel quadro dell'ulteriore miglioramento del servizio di assistenza ai minori da parte della compagnia — annulla ogni altro segno di distinzione in uso presso l'Alitalia per questi viaggi.

(Italia)

PER LE LINEE AEREE INTERNE DI PECHINO

«Trident» inglesi in vendita alla Cina

Si tratterebbe della seconda fornitura del genere L'America dovrebbe fornire gli aerei intercontinentali

Londra, 3

Due dirigenti della Hawker - Siddeley Aircraft Company, britannica, sono partiti stamane per Pechino dove discuteranno la vendita di aviogetti di linea Trident alla Cina continentale.

A quanto si sa, la missione è partita per Pechino su invito del Governo cinese e quest'ultimo ha preso tale decisione sulla base del rapporto fattogli dalla folta missione tecnica cinese, che la estate scorsa visitò a lungo la mostra aeronautica britannica di Farnborough.

I cinesi hanno già quattro Trident di media autonomia, acquistati l'anno scorso di seconda mano dalle aviolinee del Pakistan. In ambienti bene informati è stato aggiunto che le conversazioni di Pechino riguarderanno le possibilità di vendere modelli più recenti, come i Trident II e III.

L'intenzione della Cina popolare di dar vita a una propria compagnia aerea è nota. Linee intercontinentali dovrebbero venir aperte tra non molto e una di queste farebbe capo a Belgrado. Per gli aerei, i cinesi hanno in corso trattative negli Stati Uniti. Il contratto dovrebbe comprendere, oltre alla fornitura degli aeroplani, l'addestramento del personale delle varie specialità: circa 10 mila persone.

(Ap - Dow Jones)

LE PROVINCE DEL CENTRO-SUD SONO LE PIU' PROVATE DALLA MORSA DEL GELO

PERSISTE L'OFFENSIVA DEL FREDDO GRAVI DISAGI PER LE NUOVE BUFERE

Record stagionale del freddo a Roma con 5 sotto zero - Paesi isolati in Sicilia - Un uomo assiderato a Napoli
I lupi invadono un villaggio della Campania - Due pastori tratti in salvo con un elicottero nella Riviera di Levante

Roma, 3

L'«ultima offensiva» del freddo, come l'hanno definita i meteorologi, continua ad imperversare soprattutto nell'Italia centrale e meridionale. A Roma è stato raggiunto il record del freddo della stagione in corso: la temperatura è scesa la scorsa notte fino a cinque gradi sotto lo zero. Nelle prime ore di stamani molte strade della Capitale, nel centro e nella periferia, erano ricoperte da un leggero strato di ghiaccio: ciò oltre a rallentare notevolmente il traffico ha provocato anche numerosi incidenti stradali, specie sulla via Olimpica e sul raccordo anulare, incidenti comunque di lieve entità, nella maggior parte tamponamenti, e di leggeri sbandamenti che non hanno avuto alcuna conseguenza per le persone.

Ghiacciate sono apparse ai romani le più celebri fontane, quella di Trevi, del Tritone, di piazza Navona, della «Barcaccia», in piazza di Spagna e la fontana delle Tartarughe. Uno strato di ghiaccio si è formato anche sul greto del Tevere. La temperatura si è mantenuta su valori minimi per buona parte della mattinata; il termometro è risalito di qualche grado verso mezzogiorno.

A Napoli il freddo ha provocato una vittima: è il sessantaduenne Salvatore Ardizzo, abitante in via Proto Pisani, che è stato trovato stamani da alcune persone su un marciapiedi. Una pattuglia della «Volante», chiamata per telefono, ha cercato inutilmente di soccorrere l'Ardizzo che è stato portato all'obitorio.

La temperatura su tutto il Napoletano si mantiene rigida, nonostante sia tornato a splendere il sole. Il termometro, nelle prime ore della mattinata, ha fatto segnare un grado sotto zero nel centro della città. Il Vesuvio e le alture circostanti sono ancora imbiancate di neve.

Splende invece il sole nel Casertano, e la temperatura è in lieve aumento; le alture che circondano la città sono ancora coperte di neve. Numerosi uccelli, fra i quali tordi, passerotti e merli sono stati trovati morti assiderati in una pineta del bosco della reggia di Caserta. Branchi di lupi affamati, la scorsa notte, hanno preso d'assalto l'abitato di Letino, costringendo i contadini a difendersi a colpi di fucile. Alle detonazioni i lupi sono fuggiti; uno di essi è stato ucciso.

Anche sull'Irpinia il sole è tornato a splendere dopo le nevicate dei giorni scorsi. La situazione va normalizzandosi nelle strade di Avellino. In Alta Irpinia, invece, il traffico si svolge ancora con difficoltà, essendo le strade completamente coperte dalla neve che, in alcuni punti, ha raggiunto i sessanta centimetri di altezza.

In Puglia l'ondata di maltempo prosegue. Anche la notte scorsa è nevicato in numerosi centri delle province di Bari e di Foggia. A Bari vi erano alcuni centimetri di neve, che si è poi sciolta. In provincia di Bari, la statale 16, nel tratto Monopoli-Fasano, è transitabile con catene. Anche a Foggia durante la notte è nevicato. Sulle provinciali e le statali del promontorio garganico e al confine con la Campania e il Molise, il transito degli autoveicoli è notevolmente ostacolato. Sono transitabili con catene le statali 16 bis, sui tornanti di San Paolo Civitate, quelle che attraversano il Gargano e quelle al confine con l'Irpinia.

In Calabria il freddo è intenso, specialmente nella zona delle Serre, dove la neve è alta oltre un metro. Una quindicina di comuni sono ancora bloccati. Spazzaneve sono al lavoro per riattivare al traffico alcune strade provinciali.

Continua a nevicare anche in gran parte della Sicilia. I centri di Longi, Galati Mamertino e di Floresta, in provincia di Messina, sono bloccati dalla neve, mentre tutti gli altri paesi dei Monti Nebrodi sono ammantati di bianco. La statale 289 è chiusa al traffico. I carabinieri di Sanfratello hanno soccorso quattro automobilisti rimasti bloccati nel passo Miraglia, a 700 metri d'altezza.

A Palermo è tornato il bello. La giornata è limpida e la temperatura è di 10 gradi sopra lo zero. Invece, a causa della neve, sono isolati i comuni di Mistretta, Capizzi e Motta d'Affermo. La statale che da Reitano conduce a Nicosia è chiusa al traffico.

A Caltanissetta case e strade sono coperte dalla neve. Le scuole elementari sono rimaste chiuse. Nevica anche ad Enna dove il traffico si svolge con difficoltà. Sul titorale trapanese il mare è molto agitato ma i collegamenti con le isole minori sono ripresi. Il maltempo si è fatto sentire anche nel Nord. Dopo alcuni giorni di cielo sereno, da stamane su Milano ha cominciato a cadere un fitto nevischio che ha creato disagio ai pedoni e intralci alla circolazione degli autoveicoli. Gli aeroporti milanesi di Linate e della Malpensa sono regolarmente aperti al traffico.

A Genova è smesso di nevicare. Il traffico, nonostante lo sciopero dei vigili urbani (si sono astenuti dal lavoro per 24 ore tutti i dipendenti comunali), si è svolto regolarmente ed anche i mezzi pubblici hanno circolato senza difficoltà.

Il cap. Enrico, dei vigili del fuoco, è intervenuto a bordo di un elicottero per salvare due pastori che erano rimasti isolati con i loro greggi sulle alture intorno a Recco, nella riviera di Levante. Da dieci anni non nevicava a Genova nel mese di marzo.

Il Passo del Bracco, che collega la provincia di Genova con quella della Spezia, è bloccato a causa della neve; alcuni autotreni sono finiti di traverso sulla strada.

Dalle prime ore della notte scorsa la neve cade anche a Rapallo — dove l'ultima nevicata in marzo avvenne 37 anni fa — e nelle località vicine. Le colline sono coperte di bianco al di sopra dei 300-400 metri. Abbondante nevicata anche a Chiavari e nell'entroterra: la neve rende molto difficile il traffico; alcuni paesini della Val d'Aveto sono isolati.

A Cortina d'Ampezzo, nella stazione terminale della funivia della Marmolada, dalla temperatura di 29 gradi sotto lo zero di due giorni fa si è passati a meno 18 e al Monte Lagazuoi da meno 25 a meno 21. Sui passi dolomitici il primato del freddo spetta ancora al Passo Pordoi (meno 21); al Falzarego è di meno 20, a Misurina di meno 18, alle Tre Croci di meno 14. Nel fondo valle la temperatura è di 17 gradi sotto zero a S. Stefano di Cadore, di meno 16 ad Auronzo, di meno 14 a Cortina e Falcade.

Sugli Appennini, nel Modenese, le nevicate hanno assunto anche aspetti di bufera. A Pian del Falco lo strato nevoso è alto m 1,70. Sui passi sono accumulati anche due metri di neve. Anche a Parma è nevicato per circa mezz'ora.

La neve è caduta stamane pressoché ininterrottamente su tutto l'arco dell'Appennino pistoiese, nell'arcipelago toscano e, in particolare, nell'isola di Pianosa.

Anche la Sardegna è investita da un'ondata di maltempo. Su tutta l'isola piove, la temperatura si mantiene su livelli bassi e nel Nuorese e in alcune zone della Gallura nevica abbondantemente.

Alcune strade della provincia di Nuoro sono percorribili solo con l'uso delle catene. Il mare, lungo le coste nordorientali dell'isola, è molto agitato e, in alcune zone, ha raggiunto «forza otto», rendendo difficile la navigazione. *(Ansa)*

SI RECA IN TASSI' a rapinare una banca

Nottingham, 3

Un uomo elegantemente vestito ha chiamato per telefono un taxi, si è fatto condurre davanti ad un'agenzia della «Barclays Bank» vicino a Nottingham e ha detto al conducente di attenderlo il davanti. Mentre l'autista così faceva, l'uomo, entrato nella banca, ha tirato fuori un fucile e minacciando con l'arma i presenti si è fatto consegnare 500 sterline (750.000 lire).. *(Ansa - Reuter)*

«BOMBA IN TEATRO!»

LA «FORZA DEL DESTINO» con i carabinieri

Bologna, 3

La «prima» della «Forza del destino», che è andata in scena ieri sera a San Giovanni in Persiceto, un grosso comune a circa 20 chilometri da Bologna, è stata interrotta in seguito ad una segnalazione anonima, che dava per imminente lo scoppio di una bomba ad alto potenziale nel teatro.

La telefonata è giunta al comando della Legione carabinieri di Bologna verso le 22. Sul posto sono accorsi i militari della tenenza di San Giovanni in Persiceto ed il teatro è stato fatto sgomberare. Non ci sono state scene di panico, in quanto l'ispezione è avvenuta tra il secondo e il terzo quadro del secondo atto, e si è protratta, adducendo motivi tecnici, per circa 20 minuti. Dopo un attento controllo, il pubblico è stato riammesso in sala e la rappresentazione dell'opera verdiana, diretta dal maestro Gianfranco Masini, è giunta regolarmente al termine.

Un'altra telefonata anonima ha fatto accorrere, alle 22.50, gli artificieri del Gruppo carabinieri alla stazione delle autocorriere di Bologna: anche in questo caso era segnalata la presenza di un ordigno esplosivo. Le ricerche hanno avuto esito negativo. Sono state avviate indagini per identificare i responsabili. *(Ansa)*

LE BIANCHE RIVIERE DELLA LIGURIA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Rapallo — L'abbondante nevicata sulla riviera (la prima in marzo dopo 37 anni), non sembra mettere a disagio questa coppia di turisti, i quali se ne stanno tranquillamente seduti sulla panchina ad ammirare il pur sempre magnifico paesaggio

RIFORMA DEL CODICE CANONICO E CAUSE MATRIMONIALI

LE DONNE AVVOCATO AMMESSE NEI TRIBUNALI ECCLESIASTICI

I laici potranno svolgere il ruolo di giudice di prima istanza
Si attende che i vescovi esprimano il loro parere sul progetto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 3

Grandi novità sono in vista nei tribunali ecclesiastici che giudicano le cause matrimoniali: le donne vi potranno essere ammesse come avvocati, mentre i laici potranno avere il ruolo di giudice nelle cause matrimoniali di prima istanza. Ciò è stabilito dagli articoli in bozza preparati dalla Commissione per la revisione del codice di diritto canonico: le formulazioni sono state inviate ai vescovi perché su di esse esprimano il loro parere.

Per quanto riguarda le donne si afferma che essendo ormai state ammesse allo studio della teologia e di discipline della Chiesa, non esistono valide ragioni per escluderle dall'ufficio di avvocati. Nelle cause matrimoniali appunto una moglie che si sia rivolta al tribunale ecclesiastico può affidarsi con maggiore fiducia ad un difensore del proprio sesso.

Per quanto riguarda i laici deve essere considerato concluso il tempo nel quale essi si rivolgevano al Tribunale ecclesiastico solo come «petitori» o richiedenti: oggi debbono poter svolgere anche funzioni di giudice nelle cause di nullità in istanze di primo grado. Ovviamente verrà richiesta a uomini e donne chiamati ad esercitare uffici così importanti una adeguata preparazione sia giuridica sia morale.

Se su questi articoli i vescovi esprimeranno il loro parere positivo e se saranno approvati a suo tempo dal Papa, essi entreranno a far parte del nuovo codice di diritto canonico, allo studio da molti anni.

La possibilità di ammissione delle donne-avvocato nel Tribunale ecclesiastico si inquadra nell'ampio disegno tendente a dare un ruolo più importante alle donne nella vita della Chiesa e nei suoi uffici. Le varie iniziative derivano in definitiva dagli enunciati del Concilio ecumenico che ha rivalutato, in un certo senso, le rappresentanti del gentil sesso, consentendo loro una più attiva presenza anche nel rito sacro, come è stato ripetutamente scritto e affermato.

In Vaticano ormai è caduta una inveterata tradizione secondo cui le donne non erano ammesse negli uffici: il personale femminile è ora di novanta unità con diverse mansioni. Sette donne italiane e spagnole — tre delle quali laiche — lavorano da più di un anno in segreteria di Stato, alle dirette dipendenze del cardinale Villot, con compiti di funzionarie (ma con qualifiche di «scrittore», «addetto», «aggiunto», al maschile).

Altre donne hanno posti di responsabilità in varie congregazioni religiose. Una donna giornalista lavora all'Agenzia Fides, che diffonde notizie sulle missioni. Signore e signorine sono impiegate nella Pontificia commissione iustitia et pax, nel Consiglio dei laici, nella Charitas internazionale, nei segretariati per i non cristiani e non credenti.

Solo nel campo della diplomazia si è avuta una riluttanza della Santa Sede ad ammettere «donne-ambasciatore» accreditate in Vaticano. Ad un governo che qualche tempo fa aveva prospettato la possibilità della nomina di una donna alla sua ambasciata presso la Santa Sede si fece sapere, appellandosi alla prassi, che tale nomina non era per ora opportuna.

A. Paglialunga

IL PRINCIPE CARLO sarà pilota acrobatico

Londra, 3

Il principe di Galles, già esperto pilota, entrerà lunedì prossimo nel collegio della RAF a Cranwell, nel Lincolnshire, per un corso intensivo di perfezionamento della durata di cinque mesi. Data la sua esperienza di pilotaggio, il principe Carlo entrerà nel collegio con il grado di tenente, che gli sarà tuttavia definitivamente confermato soltanto dopo aver superato l'esame finale del corso.

In particolare, il principe ereditario verrà iniziato all'acrobazia aerea, cosa che provocherà inevitabili problemi di sicurezza. Tutti i campi di aviazione situati in un raggio di 80 chilometri saranno preavvisati con 24 ore di anticipo delle «uscite» del principe. *(Ansa)*

A 54 ANNI NELLA SUA PROPRIETA' IN FLORIDA

È MORTO ENGELHARD IL «RE DEL PLATINO»

Le sue ricchezze ammontavano a ben 188 miliardi
Fu lui a ispirare il noto personaggio di Goldfinger

New York, 3

Charles Engelhard il «re del platino», uno degli uomini più ricchi del mondo, ed alla cui figura si era ispirato il romanziere Ian Fleming per il personaggio di Goldfinger, è morto ieri nella sua proprietà di Boca Grande, in Florida, all'età di 54 anni.

Ma con Goldfinger la sola cosa che Engelhard aveva in comune era la immensa ricchezza. Il suo patrimonio era valutato 188 miliardi di lire, aveva case e proprietà in cinque paesi, disponeva di una flotta di aerei personali, possedeva una scuderia di 250 cavalli da corsa tra i più quotati del mondo. La colossale eredità andrà ora ripartita tra le sue cinque figlie.

Da diversi anni ormai, Charles Engelhard non si occupava più direttamente delle numerose società che in tutto o in parte gli appartenevano. Le aveva affidate alle cure di un amico di strettissima fiducia, Milton Rosenthal, che ne aveva ulteriormente potenziato la forza e la espansione. La sua scomparsa, pertanto, non avrà ripercussione sull'impero industriale che è legato al suo nome.

Engelhard aveva fondato la sua immensa fortuna su un'impresa per la lavorazione dei metalli preziosi che suo padre aveva avviato. Quando l'aveva ereditata, valeva 12 miliardi di lire, ma egli nel giro di non molti anni ne aveva moltiplicato il valore. Era stato il platino, soprattutto, ad arricchirlo. *(Italia)*

Un morto e due feriti a Napoli

Tre operai travolti da una frana

Napoli, 3

Tre operai sono stati investiti da una frana mentre lavoravano alla costruzione della strada tangenziale in via Scudillo, a Capodimonte: uno di essi, Giuseppe Ruggiero di 45 anni, è morto e gli altri, Lorenzo Ardente di 36 anni e Almerigo Marrocco, di 40, sono rimasti feriti gravemente. Sul posto sono accorse tre squadre di vigili del fuoco.

L'operaio che ha perso la vita viveva a Sessa Aurunca, vicino a Caserta; era sposato con Carolina De Cicco ed ha lasciato un figlio di 11 anni. Gli operai feriti sono stati ricoverati nell'ospedale Cardarelli. L'Ardente è stato sottoposto a un intervento chirurgico, durante il quale gli sono state amputate le gambe. Le sue condizioni sono molto gravi, e i medici lo ritengono in imminente pericolo di vita. Gravi sono anche le condizioni del Marrocco che ha riportato ferite in tutto il corpo ed è stato giudicato con prognosi riservata.

La disgrazia è avvenuta nella galleria «Vomero Est» della costruenda strada tangenziale che collegherà fra loro i versanti orientali ed occidentali di Napoli, attraversando una fascia esterna della città.

Durante i lavori di scavo, la volta della galleria era stata rinforzata perché, in corrispondenza delle tre strade ad essa soprastanti, si erano staccati massi di tufo che avevano danneggiato un autocarro carico di materiale di sterro. Stamane il Ruggiero e gli altri due operai stavano appunto rinforzando ulteriormente la volta al centro della galleria, mentre altri operai erano al lavoro alle estremità del tunnel, quando improvvisamente si è staccata una massa di circa quaranta metri cubi di tufo che ha investito il Ruggiero, l'Ardente ed il Marrocco, seppellendoli.

Gli altri operai dell'impresa hanno dato subito l'allarme chiamando i vigili del fuoco che sono accorsi con tre squadre. *(Ap)*

I METEOROLOGI NON SONO OTTIMISTI NELLE LORO PREVISIONI

Ancora giornate rigide e per giunta senza sole

Un progressivo aumento della nuvolosità provocherà precipitazioni che saranno a carattere nevoso anche in pianura per il clima rigido

Roma, 3

L'inverno «meteorologico» costituito dai mesi di dicembre, gennaio e febbraio ha voluto lasciarci con un'ondata di freddo polare quale non ci aveva gratificato nel corso dei suoi tre mesi.

Il 26 febbraio, infatti, si delineava sul Nord Europa un fronte di avanzata di aria artica; le grandi correnti in quota, cioè le correnti della circolazione generale dell'atmosfera, correnti che hanno azione direttrice sullo spostamento delle masse d'aria, si orientano nello stesso giorno direttamente da Nord verso Sud. Questa «coincidenza» meteorologica provocava lo «slittamento» della massa d'aria artica sull'Europa che invadeva progressivamente la Scandinavia, l'Europa centrale e successivamente l'Italia. Il fronte di avanzata sostava il 27 e il 28 a ridosso della barriera alpina: il corpo gelido si divideva così in due parti, una affluiva sui Balcani e la Grecia, l'altra scivolava verso la Francia e poi attraverso la valle del Rodano, faceva irruzione sul Mediterraneo occidentale.

Questi due corpi, a guisa di tenaglia, hanno successivamente imprigionato le nostre regioni nella loro morsa di gelo. Nei giorni successivi, poi, proseguiva questo afflusso d'aria di origine artica, ed ecco pertanto la forte diminuzione di temperatura registrata ovunque.

Le condizioni di maltempo dalle caratteristiche invernali — precipitazioni a carattere prevalentemente nevoso sia sui monti che in zone di pianura, come per esempio il versante adriatico, il versante ionico, la Campania e questa mattina sulla Liguria — andranno gradualmente attenuandosi. Dall'Atlantico infatti sta avanzando una perturbazione, cioè un sistema nuvoloso e piovoso che certamente mitigherà il freddo polare di questi giorni. L'aria fredda, tuttavia, perché più densa e pesante, rimarrà a contatto del suolo; al di sopra di essa scorrerà l'aria più mite proveniente dall'Atlantico.

Assisteremo così — anche nelle zone ove l'ondata di freddo è stata accompagnata dal cielo sereno — ad un progressivo aumento della nuvolosità con conseguenti precipitazioni che saranno, dato lo strato freddo al suolo, a carattere nevoso anche in pianura. Il mese di marzo proseguirà poi con fasi alterne. Non ci porterà verso la primavera — affermano i meteorologhi — ma ci farà ricordare anzi i periodi di freddo invernale.

L'inverno è passato nel complesso abbastanza tranquillamente. La natura, non bisogna dimenticarlo, ha le sue ferree leggi, le sue esigenze e quindi vi è da pensare che la primavera, come verificatosi altre volte, ci presenterà il conto che non ci ha fatto pagare l'inverno.
(Italia)

DISERTANO LA SCUOLA per le aule malsane

Treviglio, 3

Per il secondo giorno consecutivo, gli alunni che frequentano la scuola elementare di Covo, una località a pochi chilometri da Treviglio, in provincia di Bergamo, hanno disertato le lezioni. L'azione di protesta è stata proposta in seguito al precario stato delle aule dell'edificio scolastico che sono, secondo i genitori degli alunni, malsane ed inadatte all'attività didattica.

L'altro ieri, sette bambini hanno accusato, durante le lezioni, un malessere, a causa di esalazioni di fumo causato dalla difettosa combustione di una stufa a carbone posta all'interno di un'aula. In alcuni locali, inoltre, quando piove, sempre secondo quanto dicono i genitori degli alunni, filtra acqua dal soffitto, i vetri delle finestre del corridoio sono rotti ed i servizi igienici non funzionano regolarmente.

Un gruppo di genitori ha detto che non manderà i figli a scuola fino a che non saranno reperiti locali idonei o riparati quelli attualmente in uso. Il personale dell'ufficio tecnico del comune, dal canto suo, ha reso noto di avere già indetto due aste per l'aggiudicazione della costruzione del nuovo edificio scolastico, ma alle gare di appalto non ha partecipato alcun conduttore, in quanto i prezzi stabiliti sono scarsamente remunerativi per le imprese edili. *(Ansa)*

IN UN VILLAGGIO INGLESE

Non vogliono perdere il poliziotto buono

Marden, 3

Reo di essere troppo indulgente, Bill Othen, il rubicondo poliziotto del villaggio di Marden, in Inghilterra, ha ricevuto un inatteso ordine di trasferimento. Alla notizia, i 2590 abitanti del villaggio sono insorti come un sol uomo e, al termine di una concitata assemblea, hanno deciso di inviare una lettera di protesta al capo della polizia, sir Dawnay Lemon.

Bill Othen è stato letteralmente sconvolto dal provvedimento. Stava bene a Marden e contava di rimanerci anche da pensionato. Il nostro lascerà il servizio fra diciotto mesi. «Sono rimasto di sasso — ha detto agli amici — è venuto un superiore e mi ha detto che non stavo facendo abbastanza. Voleva dire che non facevo abbastanza arresti. Ma io non credo in questo modo di agire».

Peter Tipples, uno dei capi della protesta popolare, ha detto: «Bill è uno splendido esempio di buone relazioni tra polizia e pubblico. Ha risolto una quantità di problemi. Se questi problemi non sono finiti in tribunale, questo non significa che egli non assolva pienamente ai suoi doveri».

Othen, che ha 50 anni ed è sposato con due figli, ha spiegato la sua filosofia poliziesca in questo modo: «Non credo alla maniera forte. Se vedo una macchina parcheggiata senza luci la sera, chiedo al proprietario di accenderle o lo faccio io stesso». Ancora: «Ci sono tre giovanotti nel villaggio che sarebbero dei criminali se li avessi arrestati. Gli ho parlato a dovere e adesso sono dei ragazzi d'oro».

Un portavoce della polizia si è rifiutato di discutere la questione, dicendo che si tratta di una «faccenda privata» tra Othen e il suo capo.
(Ap)

IN UN'ARMERIA DI ROMA

TRE TENTANO UN COLPO Bloccato uno dei ladri

Roma, 3

Furto in un'armeria sventato questa notte: uno dei ladri, un ragazzo di 16 anni, è stato arrestato; altri due sono riusciti a fuggire.

Verso le 5.30, lo stesso proprietario del negozio, Mario Benzi, che abita in via Tacito 33, proprio di fronte al negozio, avvertiva la centrale operativa della questura che tre persone stavano forzando la saracinesca. Due pattuglie del «113» e un'auto del terzo distretto di polizia piombavano sul posto, riuscendo ad acciuffare il giovane M.P., abitante in via delle Milizie 34.

Quindici giorni fa, nella zona dell'Aurelio, furono saccheggiate durante la notte due armerie, dalle quali furono asportati complessivamente un centinaio di fucili e venti pistole, oltre ad un ingente quantitativo di munizioni. Le indagini tendono anche a stabilire se i tre di questa notte fanno parte della banda che due settimane fa riuscì a portare a termine il duplice furto. *(Italia)*

FACILE PREDA DEI MALFATTORI LE AGENZIE DI CREDITO DEI PICCOLI CENTRI

Rapinatori armati e mascherati danno l'assalto a cinque banche

Due filiali della Cassa di risparmio depredate a distanza di un'ora in Piemonte
Benzinaio ferito gravemente da due uomini che l'hanno derubato di 400.000 lire

Torino, 3

Due rapine sono state compiute nella tarda mattinata in due filiali della Cassa di Risparmio, la prima a Rivalta Scrivia in provincia di Alessandria e la seconda a Rivalta Torinese.

Poco prima di mezzogiorno una «124» di colore chiaro si è fermata dinanzi alla filiale della Cassa di Risparmio di Tortona in frazione Rivalta Scrivia. Ne sono scesi due uomini col viso nascosto da calzamaglia, e dopo aver fatto irruzione nell'ufficio, con le pistole spianate hanno intimato il «mani in alto» all'unico impiegato presente, Carlo Costa, di 26 anni, residente a Casalnoceto, il quale stava chiudendo i conti della mattinata; lo hanno quindi costretto ad aprire la cassaforte dalla quale hanno prelevato un milione di lire. Subito dopo i rapinatori sono fuggiti abbandonando l'auto risultata rubata, dopo pochi chilometri, lungo la strada che conduce a Pollastra.

Circa un'ora più tardi un'altra rapina è stata compiuta con la stessa tecnica nella filiale della Cassa di Risparmio di Rivalta Torinese, in via Roma. Due uomini, scesi da una «850» blu, rubata ieri sera, sono entrati nell'ufficio postale dove si trovavano alcuni impiegati. Uno dei due ha sparato due colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio; l'altro si è appropriato di quattro milioni di lire, custoditi nella cassaforte. Compiuta la rapina i due sono risaliti sull'auto, guidata da un complice, e sono fuggiti facendo perdere le tracce

Un'altra rapina è stata perpetrata nella filiale del Credito Legnanese di Senago (Milano). I rapinatori — due giovani mascherati, di cui uno imbracciava un mitra (un terzo attendeva in macchina fuori dalla banca) — hanno immobilizzato tre impiegati e un cliente e hanno vuotato la cassa.

La stessa banca aveva subito un'altra rapina il 5 novembre dell'anno scorso: anche in quella occasione, il bottino dei malviventi era stato di tre milioni.

Due banditi mascherati e armati di pistola hanno compiuto verso le 13, a Magliano de' Marsi, in provincia dell'Aquila, una rapina alla filiale della Cassa di Risparmio.

Entrati nell'istituto di credito, situato sulla strada provinciale cigolana Avezzano - Rieti, intimando agli impiegati di consegnare loro il denaro. Di fronte alla perentoria richiesta e sotto la minaccia di una pistola, sia il direttore, rag. Romeo Fracassi, sia il cassiere, Gino Cerri e l'unico cliente, il barone Enrico Masciarelli, non hanno potuto fare altro che alzare le mani e consentire ad uno dei banditi di chiuderli dentro il bagno. In pochi minuti i due hanno rastrellato ciò che hanno trovato.

I carabinieri hanno provveduto a diramare fonogrammi a tutti i comandi di stazione, ma finora non si è avuta nessuna traccia dei malviventi che, prima di andarsene hanno sparato due colpi di pistola in aria.

Altri tre banditi, armati di pistole, hanno compiuto una rapina nella filiale della banca Vallone Venturi a Trepuzzi, comune a circa 20 chilometri da Lecce. I malviventi, appena entrati, hanno intimato «Mani in alto». Si sono quindi impossessati di banconote per un valore complessivo — secondo un primo accertamento — di circa 3 milioni. Sono poi fuggiti a bordo di un'autovettura guidata da un complice.

Nel corso delle ricerche svolte nelle altre province, un episodio che potrebbe essere in relazione con la rapina di Trepuzzi è accaduto a Capurso, a dieci chilometri da Bari. Un giovane, alla guida di una «Giulia super», targata Bari, non si è fermato all'«alt» dei carabinieri, che avevano istituito un posto di blocco sulla statale «100». L'automobilista — che sembra abbia anche tentato di travolgere un militare in motocicletta — ha continuato la corsa, ma, a causa della elevata velocità, egli ha perso il controllo della «Giulia», che si è ribaltata.

Sembra che il giovane abbia detto di non essersi fermato al posto di blocco perché era sprovvisto della patente di guida.

Nel Casertano, una rapina è stata compiuta da due persone contro l'addetto ad un distributore di benzina, Raffaele Salerno di 49 anni, in via Appia a Maddaloni, un paese a pochi chilometri da Caserta. Due uomini, mascherati e armati di pistola, giunti con un'automobile al distributore hanno ordinato al Salerno di consegnare il denaro che aveva in cassa. Dopo aver ricevuto quattrocentomila lire, uno dei malviventi ha colpito alla testa, con il calcio della pistola, il Salerno il quale, quando i rapinatori si sono allontanati, è stato soccorso da alcuni passanti che lo hanno trovato svenuto. Portato all'ospedale civile di Caserta, i medici hanno riscontrato al Salerno una frattura cranica e si sono riservati la prognosi.

A Milano, un commerciante di gioielli, Paolo Lombardo di 36 anni, contitolare di un'oreficeria, è stato aggredito la scorsa notte da tre giovani che, dopo averlo minacciato con una rivoltella e colpito alla testa, hanno tentato di farlo salire sulla loro auto. L'uomo, però, ha incominciato a gridare ed i malviventi sono fuggiti. Il Lombardo, che ha un profondo taglio alla testa, è stato portato all'ospedale San Carlo e giudicato guaribile in otto giorni. Sul posto si è recata la polizia che ha fatto una battuta nella zona, senza esito. Il Lombardo, al momento dell'aggressione, non aveva con sè né gioielli né oggetti di valore. *(Ansa)*

PESANTI ACCUSE NELLE DEPOSIZIONI IN TRIBUNALE PER I FATTI DI ROMANENGO

Un arrestato avrebbe voluto uccidersi in seguito alle sevizie dei carabinieri

Secondo un teste, il fratello di una sua amica chiese a costei del veleno dopo un interrogatorio

Roma, 3

L'escussione di sette testimoni ha occupato l'udienza odierna del processo agli 11 carabinieri di Bergamo ritenuti responsabili di maltrattamenti nei confronti di 27 persone, costrette a confessare reati che non avevano commesso. Tra le deposizioni di maggiore interesse quella di Giovanna Tresoldi. Accompagnò un'amica, Purissima Lanzi, sorella di uno degli arrestati, al carcere per una visita al congiunto. Mentre l'amica parlava con il fratello lei rimase nel corridoio.

«Mentre aspettavo la mia amica — ha detto — sentii urla e voci concitate. Allorché la Lanzi mi raggiunse, mi disse che il fratello le aveva riferito di essere stato malmenato e inoltre che le aveva chiesto del veleno per uccidersi. Io stessa — ha proseguito — mi recai dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Scopelliti, con il quale ero in rapporti di amicizia, per parlargli di quanto era accaduto. Il dott. Scopelliti mi rispose che non dovevo preoccuparmi e aggiunse: "Che vuoi che sia successo? Gli avranno dato qualche schiaffo"».

I giudici hanno poi sentito Costantino Morisi, appartenente alla stazione dei carabinieri di Bergamo. Ha affermato di non aver preso parte alle operazioni: una sola volta gli venne affidato l'incarico di piantonare una delle persone fermate, perché sospettate di aver partecipato alle rapine che venivano perpetrate in quel periodo (gennaio '63- gennaio '64) ai danni di agenzie d'istituti di credito.

Rossana Vitali, sorella di un altro fermato, ha poi riferito ai giudici che il fratello, in occasione di una visita da lei fatta al carcere di Torino, le aveva detto che i pugni e le violenze cui era stato sottoposto, gli avevano provocato la caduta di un dente. «Era in condizioni disastrose — ha detto la teste — e mi ricordo che mi disse che il capitano Rotellini era il più crudele».

Sono stati quindi ascoltati un brigadiere dei carabinieri di Romanengo, che partecipò ad alcuni fermi, ed un giornalista che seguì una parte delle operazioni dei carabinieri di Bergamo.

Ultimo teste è stato Rocco Guerrini: anche lui fu fermato e accusato di rapina. «Erano le 4 del mattino quando alcuni carabinieri vennero a prendermi a casa. Mi portarono prima a Crema poi a Bergamo. Io ed altri arrestati fummo costretti a restare a lungo in piedi. Solo in seguito mi resi conto di essere accusato di una serie di rapine. In quella occasione non mi fu concesso né di sedermi né di andare al bagno. Nonostante ciò non mi sono costituito parte civile».

Il processo riprenderà martedì prossimo: proseguirà l'esame di altri testi. *(Italia)*

IN SEQUESTRO A VENEZIA mercantile tedesco

Venezia, 3

L'equipaggio di una nave tedesca è, da trenta giorni, sotto sequestro nel porto di Venezia. Si tratta della «Birte Hugo Stinnes», di 8575 tonnellate di stazza, la quale ha a bordo 35 uomini d'equipaggio. La nave è ferma in porto in seguito ad un procedimento giudiziario provocato dall'esposto della direzione di un cantiere francese verso l'armatore della «Birte Hugo Stinnes» per un credito che dovrebbe aggirarsi sui cento milioni.

La nave è tuttora ormeggiata nel canale dei Marani, zona, questa, dove sostano solitamente le navi che non hanno necessità di pronto sbarco. Il comandante della «Birse Hugo Stinnes», Dautert, ha sollecitato più volte il consolato generale di Germania a Milano a intervenire. Sembra tuttavia, che l'armatore della nave si trovi in difficoltà economiche e quindi impossibilitato, per il momento, a pagare il debito al cantiere francese. *(Ansa)*

giovani · cronache · giovani

Un po' di statistica

AUMENTANO GLI STUDENTI UNIVERSITARI

Roma, marzo

Gli studenti universitari sono aumentati quest'anno rispetto all'anno accademico passato, di 67.972 unità pari al 13 per cento del complesso della popolazione del settore calcolata dall'ISTAT in oltre 56 mila unità. Le iscrizioni al primo anno ammontano a 187.044 con un aumento di 11.795 unità (+6,7 per cento) rispetto allo scorso anno.

Come gli iscritti in complesso, anche le immatricolazioni, presentano un minore incremento percentuale rispetto all'anno precedente che, indubbiamente, era stato influenzato dalla liberalizzazione delle iscrizioni (accesso a qualsiasi facoltà, indipendentemente dall'indirizzo degli studi secondari compiuti) disposta dalla legge n. 910 dell'11 dicembre 1969). Fra i tipi di facoltà attualmente esistenti, solo sette: magistero, medicina e chirurgia, scienze matematiche, fisiche e naturali, ingegneria, economia e commercio, lettere e filosofia, giurisprudenza, concentrano 470.326 iscritti, pari all'84,5 per cento del totale. I rimanenti 85.998 studenti sono iscritti presso le altre facoltà, tra le quali assumono maggiore rilevanza quelle di architettura e scienze politiche.

Per quanto riguarda gli iscritti al primo anno, è da osservare che oltre la metà degli studenti nel 1970-71 si è indirizzata verso le seguenti facoltà: magistero (18,1 per cento), scienze matematiche, fisiche e naturali (13,2 per cento), giurisprudenza (12,5 per cento) e medicina (11,6 per cento). Rispetto all'anno 1969-70, alcune facoltà presentano un forte aumento nelle iscrizioni al primo anno. Infatti, dall'esame congiunto dei dati risulta che la facoltà di scienze politiche ha più che raddoppiato il numero delle immatricolazioni (+110 per cento) passando, così, a rappresentare per il 1970-71 il 5 per cento del totale degli iscritti al primo anno contro il 2,5 per cento registrato nell'anno precedente.

Altro notevole aumento si riscontra per la facoltà di giurisprudenza (+72,6 per cento) la cui quota percentuale sulle immatricolazioni sale dal 7,8 per cento per l'anno 1969-70 al 12,5 per cento per il presente anno. Parimenti, la facoltà di architettura, con un incremento del 70,9 per cento nell'anno accademico in corso, mette in evidenza come la percentuale di accesso a tale facoltà, mantenutasi costante fino all'anno accademico 1968-69 (1,9 per cento del totale degli immatricolati), sia passata al 2,6 per cento nello scorso anno per raggiungere il 4,2 per cento per l'anno accademico 1970-71.

Al contrario, una sensibile diminuzione nel numero degli iscritti al primo anno si registra per la facoltà di economia e commercio e per quella di magistero. Per la prima di esse si è avuto una diminuzione di circa 8.000 unità, pari al 32,2 per cento, rispetto all'anno precedente. Pertanto anche per lo anno accademico in corso risulta confermata la tendenza alla diminuzione della percentuale di afflusso a tale facoltà: mentre, infatti, nell'anno 1966-67 gli iscritti al primo anno rappresentavano il 27 per cento circa del totale, detta percentuale è andata gradatamente e sempre più sensibilmente diminuendo fino a raggiungere per il corrente anno soltanto l'8,9 per cento del totale delle immatricolazioni.

La diminuzione di circa 4.000 unità (—10,6 per cento) nelle iscrizioni al primo anno della facoltà di magistero ha riportato in questo anno la quota percentuale delle iscrizioni a tale facoltà (18,1 per cento) a un livello lievemente inferiore a quello presentato nell'anno accademico 1968-1969 (18,4 per cento), dopo aver raggiunto la punta massima delle iscrizioni nell'anno 1969-1970 (21,6 per cento). (Italia)

Metti, qualche giorno di febbraio nella capitale

Roma: carnevale nell'underground

Un dedalo di viuzze intasate di macchine e seminate di «sensi unici» regolarmente ignorati. Una piccola porta che dà su una breve rampa di scale in discesa, due piani sotterranei fatti di locali immersi nella semioscurità e nel fumo. Piccoli tavolini di metallo intorno alle colonne, cubi foderati di nero come sedie.

Un ritrovo un po' underground di Roma. L'ultimo di Carnevale preso come scusa per un po' di baldoria senza troppi formalismi: ci sono abiti scuri, ma anche «spezzati» e tagli sportivi; le ragazze, chi in maxi, chi in mini, chi — le più coraggiose — in shorts. Come al solito, la pista per ballare ti obbliga a contendere centimetro su centimetro alle coppie accanto; le note che giungono ossessive da un amplificatore a un metro di distanza ti costringono quasi a gridare nelle orecchie di Fernanda — lunghi capelli biondi, molto bellina — per farti capire. Alla fine, l'arrivo dei cotillons con coriandoli e mascherine sembra inutile e quasi fuori posto.

* * *

«Industrializzati» anche gli hippies

Una di quelle rare giornate romane con un vento fastidioso a cielo sereno che a Trieste chiameresti «bora chiara». C'è un bel sole che anticipa la primavera: sui gradini di Trinità dei Monti ne approfitta qualche coppietta di studenti coi libri sotto il braccio. Ma è anche il «regno» degli hippies e di beatniks autentici e nostrani (che sono in maggioranza). Quattro anni fa — quando ero venuto a Roma l'ultima volta — si limitavano a fare la pennichella e a guardare le ragazze che passavano. Oggi hanno pensato di «industrializzare» il loro ozio costruendo e vendendo collane, ben sistemate su panni multicolori. Ce ne sono alcune davvero belle, moderne, dalle linee essenziali, lavorate in filo di ferro a furia di pinze e di una gran pazienza.

«A quanto le fai?», domando. «Duemila. Ne vuoi una?». Hanno il buon gusto di non insistere, al contrario di certi commessi di negozio: se le vuoi, bene; se no, continuano a stare al sole. Un nuovo artigianato, cui non mancano talvolta di dare un'occhiata — cercando magari di non farsi notare — anche le signorine della Roma-bene dopo aver passato in rassegna boutique e gioiellerie di via Condotti e di via Frattina, proprio dall'altra parte della piazza.

In un angolo c'è anche una biondina che tiene aperta davanti a sé una cartella di acquarelli: angoli della vecchia Roma, un po' sbavati e malinconici. Mi spiega come li facciano, lei e suo marito, servendosi di un battufolo di cotone. «Sei inglese?». «No, olandese», mi risponde nel suo italiano oppena un po' «arrotolato».

* * *

Sul piccolo schermo verde del microscopio elettronico frammenti di cellule si inseguono rapidamente. La mano del tecnico fa ruotare una manopola del moderno apparecchio e con una fantastica «zoomata» fino a 80 mila ingrandimenti il fascio di elettroni porta in primo piano un grosso batterio cilindrico. Di fronte all'Istituto Superiore di Sanità c'è il vasto complesso degli istituti medico-biologici dell'Università. Nel prato di erbe un po avvizzite dall'andirivieni di centinaia di studenti e di assistenti; molti, semisdraiati a terra, studiano o chiacchierano.

Un'atmosfera all'apparenza tranquilla e serena. Ma i muri della «città universitaria» sono coperti di scritte che testimoniano una lotta politica radicalizzata su posizioni di estrema destra o di estrema sinistra; sulla «casa dello studente» garriscono al vento alcune bandiere rosse; accanto all'Istituto di Genetica ci sono camionette e jeep della polizia e un gruppo di carabinieri. Alcuni studenti fanno finta di non vederli, altri li guardano con astio mal represso. Basterebbe una piccola scintilla per provocare un'esplosione di violenza.

Fabio Pagan

BORSE DI STUDIO PER LA CECOSLOVACCHIA

Roma, marzo

Il Ministero degli Affari Esteri comunica che il Governo cecoslovacco ha offerto a studenti universitari, a laureati e ad artisti alcune borse di studio della durata da uno a 10 mesi per seguire corsi di specializzazione o condurre ricerche in qualsiasi disciplina durante l'anno accademico 1971-72.

L'importo delle borse annuali varia da 700 a 1100 corone mensili oltre ad eventuali indennità; le borse estive invece comprendono il vitto e l'alloggio gratuito, oltre alla partecipazione gratuita ai corsi e ai programmi di gite e visite culturali.

Gli inetressati sono invitati a ritirare copia della pubblicazione sulle borse di studio per l'estero, contenente più dettagliate informazioni e la procedura di partecipazione al concorso, presso il Ministero degli Affari Esteri o presso i competenti uffici universitari.

Le domande, corredate dalla prescritta documentazione, dovranno pervenire al Ministero degli Affari Esteri - Ufficio IX della Direzione generale delle relazioni culturali - 00100 Roma, entro il 15 marzo 1971. (Ansa)

GLI ULTIMI «STONES» INGLESI

Il 9 marzo a Bristol, il 10 a Brighton, il 12 a Manchester, il 13 a Leeds, e un concerto conclusivo a Londra; questo il programma della grande tournée del Rolling Stones che potrebbe essere l'ultimo «giro» inglese del complesso. Infatti sono sempre più insistenti le voci secondo cui gli Stones starebbero per lasciare per sempre l'Inghilterra con l'intenzione di stabilirsi in Francia.

Parlando con voi

I PENSIERINI DI PAOLA

Abbiamo letto tutti, e più di una volta, delle stranissime condizioni da medioevo in cui erano tenuti i bambini in alcuni istituti, o sedicenti tali, esistenti nel nostro paese. Quella di venerdì 19 febbraio è l'ultima scoperta del genere fatta dai carabinieri di Roma; scoperta davanti a cui vorresti istintivamente chiudere gli occhi, ma anche pescare particolari o ragguagli per quella parte di morbosa curiosità latente in ognuno di noi.

Dopo quasi 2.000 anni di Cristianesimo può esistere ancora tanto poco amore verso i nostri simili e in particolare verso i bambini che sono la parte più intatta di noi stessi. La loro presenza vicino a noi non dovrebbe fare altro che riempirci la testa di carezze da dare e da ricevere e invece, a quanto pare, a qualcuno stuzzica l'ideazione di strani metodi punitivi che fanno tanto «casa delle streghe» piuttosto che Istituto per l'Infanzia.

Non voglio condannare delle persone o una cotegoria solo basandomi su una notizia di cronaca, e nemmeno indagare le cause e i motivi: non possiedo né la possibilità né la competenza; tuttavia credo che non ci sia furto più abbietto che rubare il sorriso incosciente e innamorato a un piccolo viso.

La mia infanzia felice che mi ha lasciato calore ed entusiasmo: quegli esserini non ne avranno mai neanche una idea. Forse, poi, ne hai pure qualche tenero rimpianto, ma la luce del primo periodo della tua vita ti è anche incredibilmente d'aiuto.

Non traggo conclusioni da epitaffio su quanto riportato da tutti i quotidiani d'Italia: sarebbe troppo logico e facile. Proviamo solo a pensare al visino sereno di Mariolino, quel piccolo che sta al secondo o terzo piano di casa nostra e agli occhi pieni di ansia e di domande di uno da Istituto «tipo».

Io ho sentito un brivido percorrermi la schiena.

E voi?

Paola Paulovich

Le maggiori preoccupazioni dei giovani USA

New York, marzo

Secondo un sondaggio svolto dalla rivista «Seventeen» le maggiori preoccupazioni della gioventù americana di oggi sono rappresentate dalla guerra nel Vietnam, dall'inquinamento, dall'abuso della droga e dall'ingiustizia razziale.

Il sondaggio ha anche accertato che per la maggior parte dei giovani il nuovo Presidente degli Stati Uniti nel 1972 dovrebbe essere il senatore Edward Kennedy. Seguono il Presidente Nixon e il senatore Eugene Mac Carthy. (Ap)

TRA I RAGAZZI DELLE GIURIE PER SANREMO

Ha contato il voto giovanile



I giovani hanno avuto il ruolo determinante nella scelta delle canzoni di Sanremo. Le giurie, infatti, sono formate in maggioranza da persone tra i quindici ed i venticinque anni, ma anche nella seconda categoria (oltre i 25) parecchi erano sotto i trenta, e quindi potevano essere considerati comunque «giovani». Questo significa che sono i «teen-ager» (o poco più) a determinare il gusto canoro in Italia (come molto spesso accade all'estero), ed è logico perché sono proprio i giovani i maggiori consumatori del prodotto «musica leggera».

E proprio da questo ultimo festival possiamo in parte capire le tendenze dei ragazzi '71, anche se su un piano generale. Le prime tre canzoni scelte sono indicative: la prima classificata (che ha avuto i voti unanimi anche dei maggiori in età) è da classificare senza dubbio nella linea romantica, come la seconda ed in parte la terza. I giovani insomma dimostrano di avere, in fondo, gli stessi gusti canori dei loro padri. Vengono ormai assolutamente ignorati i complessi, (che vivono ormai solamente come orchestrina da ballo) ed i facili exploit clowneschi, che una volta facevano presa, stile il volo di Antoine. I ragazzi tendono nuovamente alla semplicità, al romanticismo, alla canzone di stampo classico-melodico.

La scelta del brano di Lucio Dalla è ancora più significativa: la storia semplice e realmente poetica (a parte il giudizio anche negativo che uno può darne) di questo «Gesù bambino» è stata accolta da tutti. Questo forse significa che il gusto si sta evolvendo, e che si arriverà, a poco a poco, (finalmente!) a dei testi meno banali, creati da poeti, come è sempre stato, tanto per citare, in Francia. Ha vinto quindi la semplicità e non l'artificio, al Festival, grazie ai giovani delle giurie e a coloro che stanno comprando ora i dischi. Forse Endrigo, Paoli, Fabrizio e Battisti hanno segnato una strada che ora darà i suoi frutti. Una canzone come quella presentata da Lucio Dalla solamente ieri non sarebbe stata accettata che da una élite, mentre oggi viene «afferrata» dalla massa.

I giovani stanno determinando una svolta nella musica; ed è curioso notare che la casa discografica di «4 marzo 1943», non credendo nelle possibilità del pezzo ne abbia stampato pochissime copie. Sino ad ora, infatti, gli «addetti ai lavori» mandavano al Festival solamente canzoni di un certo tipo, facili e banali, e soprattutto rispondenti a quello che loro pensavano fosse il gusto dei giovani. Ma abbiamo visto quest'anno, e non è la prima volta, che sono proprio i ragazzi a smentire i calcoli e le previsioni di équipe di esperti, preferendo fra tutte le canzoni più spontanee. I «teen-ager», si sa, hanno sempre dimostrato un «fiuto» particolare per capire fra tutti qual'è il rodotto realmente genuino o, come si diceva una volta, «ispirato».

Ed è questa la strada da seguire se non si vorrà più sentir parlare di «crisi del disco»: i ragazzi stessi ne hanno indicato la soluzione che è, in parole povere, «dateci delle canzoni "vere" e che dicano qualcosa e noi le compreremo». E noi aggiungiamo una postilla: date dei cantanti e degli autori non improvvisati ma seri e preparati, e resteranno sulla breccia per decenni, come i Becaud, le Piaf, gli Aznavour. Ma finché il cosiddetto «cantante» verrà creato nelle case discografiche per mezzo di mille tecniche e artifici, allora i giovani lo abbandoneranno presto per strada.

Fio.

MINI SPORT MINI SPORT

I ragazzi del Gaia

Porta il nome di un monticello che si trova tra Padriciano, Gropada e Basovizza, il monte Gaia appunto, ed è formato esclusivamente da ragazzi dell'altipiano. Il Gaia è una delle più giovani società triestine, conta solo tre anni di vita, e cura solo il settore giovanile, juniores e allievi. Il presidente del sodalizio è Carlo Gregori, che ha dei validi collaboratori nei dirigenti Rismondo, Gregori e Cocolet. Allenatore è Fulvio Faidiga.

In questi tre anni, il Gaia ha vinto una coppa Disciplina, si è distinto nel torneo di Klagenfurt classificandosi al secondo posto, e in quello di Lubiana (terzo dietro due squadre juniores di serie A). Questo è il secondo anno che la squadra di Faidiga si qualifica per le finali del campionato juniores. Nel campionato appena concluso ha ottenuto il terzo posto.

Il Gaia riesce a vivere grazie ai contributi degli abitanti di Padriciano e di Gropada, ed è appunto con questi aiuti che ha popotuto costruirsi un campo di gioco.

Nelle sue file ci sono dei ragazzi di indiscusso valore, capaci e volonterosi, degni rappresentanti di due paesi sportivissimi, che nel loro piccolo curano vari sports: dal gruppo bocciofilo alla pallavolo, dalla pallacanestro al calcio.



Nella foto. In piedi: il dirigente Rismondo, Grismancich, Gregori, Grgic J.; Sossi, Kante, Vrze, Rismondo, Grgic e i dirigenti Cocolet e Gregori; accosciati: l'allenatore Faidiga, Grgic D., Razeni, Gojca, Metlika, Krali M., Gregori S., Stransciak.

ALLIEVI LOCALE

PIOGGIA DI RETI NEI DUE GIRONI

Gipo Viani e Libertas Trieste proseguono la marcia a punteggio pieno nel girone A, mentre il Primorie ha conosciuto l'amaro della prima sconfitta, facendosi superare di misura dal Breg. Lo incontro fra Olimpia Gretta e C. G. S. non è stato omologato su reclamo di quest'ultima società: la squadra di Palusa aveva vinto sul campo. Nel girone B il Vesna prosegue da solo, inseguito a due lunghezze dal sorprendente Giarizzole, ancora imbattuto.

Per ragioni di spazio, ci limitiamo a riportare per i giovani lettori della nostra rubrica solo i «goleador» dell'ultimo turno: un invito al gol per salire agli onori della cronaca.

GIRONE «A»

GIPO VIANI - GAIA 5-1

MARCATORI: p.t.: 2' Gloria, 19' Razeni;; s. t.: 13' e 26' Gelicich, 27' Lanza, 29' Puntar.

LIBERTAS TRIESTE - LIBERTAS ROZZOL «B» 2-0

MARCATORI: p.t.: 13' Cocetti; s. t.: 32' Dobrigna.

BREG - PRIMORIE 2-1

MARCATORI: p.t.: 24' Sterni, 27' Cerniava; s.t.: Kocijancic.

GIRONE «B»

VESNA - EDERA 2-0

MARCATORI: p.t.: 1' Tenze; s.t.: 15' Vidoni.

LIBERT. ROZZOL «A»-PONZIANA 1-1

MARCATORI: s.t.: 25' Babini; 28' Simeone.

ESPERIA PIO XII - TRIESTINA 1-0

MARCATORE: s.t.: 11' Del Negro.

GIARIZZOLE - MUGGESANA 3-0

MARCATORI: s.t.: 19' Stefani, 26' Ussai, 28' autorete Suber.

AURISINA - ESPERIA 5-0

MARCATORI: p.t.: 3' Pertot; s.t.: 2' Babic, 4' Bursich, 15' Madalen, 16' Bursich.

Allievi locale Girone «A»

I RISULTATI

Gipo Viani - Gaia	5-1
Olimpia Gretta - CGS (recl. CGS)	
Lib. Rozzol B - Libertas TS	0-2
Fortitudo - S. Sergio	0-0
Primorie - Breg	1-2

LA CLASSIFICA

Gipo Viani	4	4	0	0	12	2	8
Libertas TS	4	4	0	0	9	1	8
Breg	4	2	1	1	5	5	5
Primorie	4	1	2	1	4	4	4
Olimpia Gretta	3	1	1	1	3	3	3
C.G.S.	3	1	1	1	2	3	3
Fortitudo	4	0	2	2	2	4	2
Lib. Rozzol B	4	1	0	3	1	5	2
Gaia	4	0	2	2	2	7	2
S. Sergio	4	0	1	3	2	8	1

Girone «B»

I RISULTATI

Edera - Vesna	1-2
Lib. Rozzol A - Ponziana	1-1
Triestina - Esperia Pio XII	0-1
Giarizzole - Muggesana	3-0
Aurisina - Esperia	5-0

LA CLASSIFICA

Vesna	4	4	0	0	10	2	8
Giarizzole	4	2	2	0	10	1	6
Triestina	4	2	1	1	10	1	5
Esperia Pio XII	4	2	1	1	3	2	5
Muggesana	4	2	1	1	5	4	5
Lib. Rozzol A	4	0	4	0	1	1	4
Aurisina	4	1	1	2	6	7	3
Ponziana	4	0	2	2	3	5	2
Edera	4	1	0	3	3	12	2
Esperia *	4	0	0	4	0	17	—1

*) 1 punto in meno per rinuncia

Allievi regionale

I RISULTATI

Monfalcone - Aquileia	2-1
Or. S. Michele - Ponziana	1-0
Ric. Porzio - San Sergio	0-0
Pordenone - Triestina	0-0
Sangiorgina - Prata	2-1
Staranzano - Don Bosco TS	2-1
Udinese - Don Bosco PN	3-0
Vermegliano - Esperia UD	1-0

LA CLASSIFICA

Udinese	21	16	4	1	52	11	36
Esperia UD	21	15	4	2	46	8	34
Pordenone	21	9	10	2	36	16	28
Triestina	20	8	10	2	23	8	26
Or. S. Michele	21	8	9	4	19	12	25
Aquileia	20	10	4	6	32	22	24
Sangiorgina *)	21	8	7	6	29	21	22
Monfalcone	21	7	7	7	31	26	21
Vermegliano	21	8	4	9	16	27	20
D. Bosco PN	21	7	5	9	26	34	19
Prata	21	5	9	7	20	30	19
Ponziana	20	5	3	12	14	27	13
Porzio	21	4	5	12	21	40	13
Staranzano	20	4	3	13	16	52	11
D. Bosco TS	21	3	4	14	15	39	10
San Sergio	21	3	4	14	6	29	10

*) 1 punto in meno per rinuncia

ALLIEVI REGIONALE

NUOVAMENTE SOLA IN VETTA L'UDINESE

L'Esperia di Udine è caduta sull'infido terreno di Vermegliano, lasciando via libera alle zebrette concittadine. L'Udinese è rimasta sola in vetta alla classifica grazie al netto successo ottenuto in casa a spese del Don Bosco di Pordenone. La Triestina continua a farsi onore: gli alabardati hanno concluso positivamente la difficile trasferta di Pordenone, mantenendo intatte le proprie ambizioni per la terza poltrona.

Il San Sergio intanto si è davvero risvegliato: i ragazzi del borgo hanno impattato con il Ricreatorio Porzio, accodandosi ai cugini triestini del Don Bosco. Il Ponziana è relegato nelle posizioni di fondo classifica, dopo l'ennesima sconfitta subita dagli oratoriani del San Michele.

Monfalcone - Aquileia 2-1

MARCATORI: p.t.: 1' Dilena, 27' Carniglia; s.t.: 29' Cossar. MONFALCONE: Bon; Zanolla, Conanceich; Fabris, Bartussi, Giacomelli; Sclausero, Vascotto, Dilena, Ricupero, Carniglia. AQUILEIA Tuan; Gallet, Girotto F.; Zambon, Cossar, Battiston; Girotto A., Bertogna, Stabile, Regeni, Stabile. ARBITRO: Sgubin.

Or. S. Michele - Ponziana 1-0

MARCATORE: s.t.: 9' Frausin S. OR. S. MICHELE: Pilot; Frausin M.; Zorzin; Piemonte, Dobrilla, Sognasoidi; Lubiana, Tonel, Donda, Fucile, Frausin S. Maniassi. PONZIANA: Bigollo; La Spisa, Poropat; Iurada, Tulliani, Grezar; Di Stefano, Apollonio, Zappador, Lenardon, Tulliani. ARBITRO: Vetta.

Pordenone - Triestina 0-0

PORDENONE: Vaccher; Liva, Buttignol; Pes, Perlin, Orlando; Amadio, Santarossa, Dal Cin, Fael, Mio. Segato. TRIESTINA: Ianza; Stagni, Gnesda; Manzon, Debernardi, Coslovich; Corsieri, Machnich, Mendella, Sain, Godez. Gerebizza, Savi. ARBITRO: Pravisani.

Sangiorgina - Prata 2-1

MARCATORI: p.t.: 19' Nardon su rigore, 30' Buset su rigore; s.t.: 10' Gregorat: SANGIORGINA: Vincenzino G.; Del Frate, Zanutta; Mandolini, De Cecco, Nardon; Gregorat, Vicenzino P., Biasinutto, Battiston, Franzon. PRATA: Bernadin; Maccan, Belfanti; Martin, Santarossa O., Piccinin; Buset, Poletto, Santarossa M., Micheluz, Tortolin. Diana, De March. ARBITRO: Bonini.

Staranzano - D. Bosco TS 2-1

MARCATORI: s.t.: 16' Regolin, 14' Del Piero, 25' Tonut. STARANZANO: Barbana; Andrian, Bartoli; Sandrin, Pelos, Moni; Regolin, Marega, Tonut, Fogar, Demeio, Furioso, Varotto. DON BOSCO TRIESTE: Busan; Beltramini, Carciotti; Bullo, Pitacco, Sirotich; Visintin, Spangaro, Millach, Del Piero, Mocenigo. Lipari, Giorgi. ARBITRO: Zorzi.

Udinese - Don Bosco PN 3-0

MARCATORI: p. t.: 29' Di Galla; s. t.: 6' Lugnan, 9' Toppan. UDINESE: Da Pieve; Zorzini, Porcini; Brudalin, Lugnan, Comuzzo; Di Gallo, Toppan, Della Mora, Picco, Giangiacomo. Tullio. DON BOSCO PN: Golino; Saitta, Cibien; Papais, Antoniazzi C., Antoniazzi B.; De Rosa, Marson, Frison, Bomben, Marzocchi. Roppo, Fracas. ARBITRO: Trevisani.

Vermegliano - Esperia UD 1-0

MARCATORE: s.t.: al 10' Cechet. VERMEGLIANO: Catapano; Zanon, Rizzin; Furlanic, Lando, Puddu; Cechet, Candotti, Nesplolon, Cogliandro, Bainco. Rupil. ESPERIA UDINE: Tosone; Pizzo, Battoia; Pagnutti, Zaina, Copetti; Satto, Snidaro, Sabotto, Paulo, Del Degan. ARBITRO: Leban.

JUNIORES REGIONALE

PROSEGUE LA MARCIA DEL TRIO DI TESTA

L'Udinese, il Pordenone e il Monfalcone sono uscite vittoriose dagli impegni che il calendario proponeva loro. Il compito più difficile l'ha avuto il Pordenone: i ramarri del Noncello si sono imposti col minimo scarto sulla Triestina. I bianconeri di Udine hanno avuto facilmente ragione del fanalino di coda S. Gottardo, mentre il Monfalcone ha superato il Porzio, sempre in quarta posizione, con più facilità del previsto. Successo della Julia a spese dei biancocelesti del Ponziana e vittoria esterna della Sangiorgina sulla Cormonese. Il Don Bosco Pordenone ha riportato una vittoria di stretta misura sulla Sacilese mentre l'Aquileia ha dovuto abbassare bandiera di fronte al Portogruaro.

Don Bosco - Sacilese 1-0

MARCATORE: I tempo: 25' Remondi. DON BOSCO PN: Bergamo; Bottosso, Della Rosa; Remondi, Zofrea; Piccinato; D'Andrea, Fadel, Micheluz, Scaini, Danelli. Borgna. SACILESE: Salvador; Zaghet, Dal Cin; Montanari, Camilotti, Marson; Dall'Agnese, Tomasella, Bessega, Pusiol; Frattin. ARBITRO: Fagotto.

Portogruaro - Aquileia 1-0

MARCATORE: II tempo: 2' Da Ros. PORTOGRUARO: Nosella, Musso, Spinazzè; Pippo, Migotto, Stival; Piccolo, Zampese, Cernoia, Mariussi, Da Ros, Nascimben. AQUILEIA: Bocoalon; Battiston, Vrech; Moos, Paviotti, Cossar; Negri, Violin, Zaninello, Ghirardo. Rigonat. Zin. ARBITRO: Comuzzi.

Ponziana - Julia 0-3

MARCATORI: II tempo: 4', 25' Mussin, 20' Bozza. PONZIANA: Colonna; Norrito, Di Stasio; Bembo, Valentino, Montino; Purini, De Cesco, Abrami, Cacovich, Pin. JULIA: Zanon; Furlan, Vignanei; Falcomer, Berzaccola, Geromini; Mussin, Furlanis, Mussin F., Fiorin, Bozza. ARBITRO: Zucca.

Pordenone - Triestina 1-0

MARCATORE: I tempo; 13' Vettoretto. PORDENONE: Cappellesso; Vendramin, Martens; Fellet, Furlan, Borin; Vettoretto, Agnoletto, Zava, Vriz, Agnoletto M. TRIESTINA: Seppini; Vicchi, Paronich; Manzon, Olivo, Riva; Furlan, Bretti, Naldi, Ludvig, Romani. Zebochin. ARBITRO: Riva.

Ricr. Porzio - Monfalcone 1-4

MARCATORI: I tempo: 9' Pacor; II tempo: 4' 10' Pacor, 20' Persoglia, 27' Nadalutti V. RICR. PORZIO: Cisilino; Milocco, Nadalutti L.; Scubla, Snidero, Panichi; Nadalutti V., Scaino, Martini, Fabbro, Pivotti. De Luca. MONFALCONE: Comelli; Tricarico, Acquavita; Zamparo, Cellie, Puntin; Suligoi, Bergamasco, Agostini, Persoglia, Pacor. Padovan. ARBITRO: Palamita.

Udinese - S. Gottardo 4-2

MARCATORI: p.t. 24' Prevarin, 32' Vidi, 38' De Pellegrin, 40' Prevarin; s.t.: 17' Martina autorete, 20' Zaina. UDINESE: Siligoi; Gallizia, Jesse; De Pellegrin, Pasquali, Chittaro; Galasso, Zamelli, Prevarin, Comin, Baggio. Quattrocchi, Visintin. SAN GOTTARDO: Lavarone; Peris, Vidi; Martina, Pizzo, Cattostrello; Comini, Menegon, Zaina, Di Piazza, Cencing. Turchetto, Petrucci. ARBITRO: Perini.

Torvis SNIA - Esperia 3-1

MARCATORI: p.t.: 24' Battiston, 35' Simionato; s.t.: 35: Romanelli su rigore, 40' De Cecco. TORVIS SNIA: Duca; Binoggia, Gratton; Romano, Romanelli, Brach; Baldin, Pitta, Simionato, Pez, Battiston. ESPERIA: Tesan; Valvassori, Giacomini; Pontoni, Nobile, Gaetani; Fagotto, Meneguzzi, Chiappo, Canciani, De Cecco. ARBITRO: Snaidero.

Juniores regionale

I RISULTATI

Cormonese - Sangiorgina	1-3
Don Bosco PN - Sacilese	1-0
Portogruaro - Aquileia	1-0
Ponziana - Julia	0-3
Pordenone - Triestina	1-0
Ric. Porzio - Monfalcone	1-4
San Gottardo - Udinese	2-4
Torvis Snia - Esperia	3-1

LA CLASSIFICA

Udinese	21	16	2	3	62	17	34
Pordenone	21	15	4	2	54	10	34
Monfalcone	21	15	4	2	46	19	34
Ricr. Porzio	21	10	7	4	30	21	27
Sangiorgina	21	11	4	6	44	31	26
Torvis Snia	21	7	11	3	22	19	25
Portogruaro	21	8	7	6	30	28	23
Triestina	20	8	6	6	27	21	22
Ponziana	20	8	3	9	28	32	19
Aquileia	21	4	8	9	28	49	16
Sacilese	21	4	7	10	19	34	15
Esperia	21	4	6	11	23	44	14
Cormonese	21	5	3	13	17	36	13
Julia *)	20	3	7	10	19	35	12
D. Bosco PN	21	2	8	11	18	34	12
San Gottardo	21	0	7	14	19	55	7

*) 1 punto in meno per rinuncia

TORNEO REGIONALE JUNIORES

Scatta domenica la «Coppa Regione»

Organizzato dal Comitato regionale, si metterà in moto domenica un torneo denominato Coppa «Regione Friuli-Venezia Giulia» al quale sono state ammesse le compagini juniores che hanno vinto i campionati locali. Otto le squadre in gara: Cavazzo, Fortitudo Muggia, Manzanese, Oratorio San Michele di Monfalcone, Pro Gorizia, Sestense di Sesto al Reghena, SPAL Cordovado e Trivignano.

La formula del torneo è quella dell'eliminazione diretta con gare di andata e ritorno. Risulterà vincente il turno la squadra che nelle due partite avrà realizzato il maggior numero di reti. In caso di parità verranno battuti cinque calci di rigore da ciascuna delle due contendenti.

Il sorteggio ha stabilito i seguenti accoppiamenti per i quarti di finale (tra parentesi l'ora d'inizio): Manzanese - Cavazzo (ore 15.30); Sestese - SPAL Cordovado (ore 15.30); Fortitudo - Oratorio San Michele (campo Guardiella, ore 14); Pro Gorizia - Trivignano (ore 10.30).

Le partite di ritorno, a campi invertiti, verranno giocate il 14 marzo.

GOAL '71

Calciatori e calciatrici fraternizzano all'insegna del pallone. Il torneo universitario Goal '71 si sta avviando a conclusione: in settimana si conosceranno i nomi delle finaliste.

Per le semifinali di venerdì (ore 10.30 e 14.30 sul campo di Prosecco) si sono qualificate Xelenia e Sons, alle quali si aggiungerà la vincenti di Hellas-Sodoma e Portoghesi-Pallidi.

Si preparano intanto anche le calciatrici per la finale femminile del torneo Girl '71: ultimi allenamenti per le ragazze, convocate per questo pomeriggio a Prosecco. La doppia manifestazione dovrebbe aver luogo giovedì prossimo allo Stadio Grezar.

Risultati «Goal '71» dei quarti di finale: Sons - Fina 3-1 (reti di Maccuglia, Pozzecco e Negroni); Xelenia - Benetti 1-0.

Una società nuova a San Giacomo

L'Unione Sportiva S. Giacomo ha la sua sede nell'Oratorio di via Vespucci 12, nel pieno del popoloso rione triestino. Sportivamente, la sua storia è del tutto recente, e si può dire che risalga solamente al maggio dell'anno scorso, quando facendo perno sull'entusiasmo di alcuni giovani organizzatori, il S. Giacomo si ripresentò sui campi di calcio con i colori biancorossi.

Ciò suscitò subito entusiasmo fra i ragazzi che frequentavano l'Oratorio, anche perché già nello scorso anno il S. Giacomo si era ripresentato, sia pure in appoggio col Ponziana, organizzando un torneo, la «Coppa Frassati». Ma ora si sentiva l'opportunità di fare qualcosa da soli, senza appoggi esterni. Con quest'ambizione, la collaborazione di persone di provata esperienza, quali il signor Livio Manzin e il dinamismo di don Elio, portò in breve al consolidamento e all'attuazione delle iniziative che diedero il via alla vera attività sociale.

TORNEO GIOVANISSIMI

Il prossimo mese, organizzato dal Comitato di Trieste del Settore giovanile, verrà disputato nella nostra città un campionato giovanissimi di primavera. Le iscrizioni si chiuderanno lunedì prossimo. Le adesioni vanno presentate alla sede di via Filzi n. 8.

NEL TORNEO DEL C. S. I.

L'ENAOLI DI TRIESTE campione regionale

L'ENAOLI è campione regionale del Centro Sportivo Italiano. La squadra allenata da Carretti è la prima volta che si aggiudica il titolo; alcuni anni fa era stata beffata dalla monetina. Con una gara molto accorta i collegiali sono riusciti a superare anche nell'incontro di ritorno la Lavarianese di Udine, grazie a una rete messa a segno al 17' del primo tempo da Della Regina.

Le due squadre sono scese sul campo di S. Luigi nelle seguenti formazioni: ENAOLI: Rizzon; Della Regina, Mezzalira; Barale, Trovò, Boso F.; Serra, Cherubini, Foresti, Boso M., Manno. Linossi. LAVARIANESE: Moschion; Marcuzzi, Piani; Burino, Bernardis S., Levapanti; Geron, Cogoi, Paulitti, Strizzolo, Bernardis D. Jacuzzi, Battistutta.

La partita è stata diretta dal triestino Toffoli.

L'ENAOLI sarà impegnata il primo maggio nella fase interregionale.

AL SANTA CROCE LA COPPA MEKOVEC

Sovvertendo ogni pronostico della vigilia i ragazzi di Santa Croce si sono aggiudicati il successo nella «Coppa Mekovec», la manifestazione calcistica per ragazzi organizzata dal C.S.I. che richiama da anni su campi del centro e della periferia numerosissimi giovani.

Nell'ultima giornata si sono registrati due pareggi: Giarizzole - Sa. Giacomo 2-2 e Sant'Andrea - Santa Croce 0-0.

La classifica finale: Santa Croce punti 5, Sant'Andrea p. 4, S. Giacomo p. 2, Giarizzole p. 1.

CALCIO A SETTE

Il mini-torneo di Villa Ara, valido per la Coppa Trieste, si sta avviando verso la conclusione. L'ACLI Cologna è in testa alla classifica cor 25 punti, seguita dal Montuzza (p. 23) e dal VIS (p. 19).

IL PROGRAMMA

DOMENICA

ALLIEVI REGIONALE

Aquileia - Udinese (ore 14), Don Bosco Pordenone - Monfalcone (15.30), Don Bosco Trieste - Pordenone (10.30), Esperia Udine-Sangiorgina (10.30), Prata - Vermegliano (15.30), San Sergio-Oratorio San Michele Monfalcone (San Sergio, 18.30), Triestina-Staranzano (Guardiella, 10.30), Ponziana - Ricreatorio Porzio Udinese (via Flavia, 16).

JUNIORES REGIONALE

Esperia Udine - Ricreatorio Porzio (ore 9), Aquileia - San Gottardo (15.30), Monfalcone - Don Bosco Pordenone (15.30), Portogruaro - Sacilese (10.30), Julia - Pordenone (15.30), Sangiorgina - Ponziana (15.30), Triestina - Torvis Snia (Guardiella, 15.30), Udinese - Cormonese (15.30).

ALLIEVI LOCALE

Libertas Trieste Primorie (via Flavia, 8), Gaia - Olimpia Gretta (Padriciano, 10.15), San Sergio - Libertas Rozzol «B» (San Sergio, 9.15). Gipo Viani - Fortitudo (Padriciano, 11.30), C.G. Studenti-Breg (San Luigi, 12), Esperia Pio XII - Aurisina (Padriciano, ore 18.30), Vesna - Libertas Rozzol «A» (Santa Croce, 9), Muggesana-Triestina (San Sergio, 8), Edera - Giarizzole (San Sergio, 12.15), Ponziana - Esperia (via Flavia, 14.30).

ALLIEVI C. S. I.

ENAOLI - Virtus (Villaggio del Fanciullo, 10.30).

COPPA RIOSA

Virtus - Zaule (San Sergio, 10), Gretta - Sant'Andrea (San Sergio, 9), Giarizzole - Don Bosco (San Sergio, 11).

CRONACHE SPORTIVE

SI E' CONCLUSO A NUORO IL GIRO CICLISTICO DELLA SARDEGNA

NESSUNO RESISTE A EDDY MERCKX
ANCHE L'ULTIMA TAPPA (CON DISTACCO) AL BELGA

Franco Bitossi ha vinto la foltissima volata a 1'13'' dal vincitore Motta e Zilioli sono stati i più appariscenti tra i corridori italiani

Nuoro, 3

Il belga Eddy Merckx ha vinto il 14.o Giro ciclistico della Sardegna aggiudicandosi per distacco anche la quinta ed ultima tappa, la Olbia-Nuoro di 104 chilometri.

A nove chilometri da Nuoro la strada da Siniscola improvvisamente si inerpica snodandosi in almeno cento tornanti. E' il percorso ideale per chi si disingue anche in salita ed Eddy Merckx non si è lasciato sfuggire l'occasione per sgominare ancora una volta gli avversari. Dopo che all'inizio della salita Gimondi aveva tentato timidamente una sortita dal gruppo, il campione fiammingo ha preso il via: si è alzato sul sellino ed ha cominciato a pigiare con sempre maggior forza e sincronismo sui pedali.

Cadeva una fitta pioggia mischiata a neve e soffiava un leggero vento di maestrale contrario al senso di marcia dei corridori; condizioni se non favorevoli non del tutto avverse al campione belga il quale, con azione possente, ha prima distaccato il gruppo di venticinque secondi in appena cinquecento metri e quindi progressivamente ha portato il suo vantaggio a due minuti quando ormai era alle porte di Nuoro.

Il gruppo, quando Merckx si è involato, ha avuto come uno scossone: i primi a fare l'andatura, tra i quali erano Gimondi, Petterson e Ritter, hanno reagito con rabbia, ma hanno dovuto ben presto arrendersi alla strapotenza del belga. Merckx andava come una locomotiva: sbuffava nello sforzo ma non cedeva un metro agli inseguitori; anzi, a poco meno di due chilometri dalla città, ha cambiato rapporto e, con progressione impressionante, ha raggiunto la periferia. Qui il percorso si ammorbidisce e Merckx ha un po' rallentato il ritmo consentendo agli immediati inseguitori (nel frattempo il gruppo si era frazionato) di recuperare parte dello svantaggio.

Il campione è giunto solo allo striscone d'arrivo accolto dall'acclamazione della folla stipata sui marciapiedi — nonostante il tempo proibitivo — che, in attesa dei corridori, aveva più volte scandito, ad alta voce, il nome di Gimondi. Qualche metro prima della fettuccia Merckx ha alzato le braccia in segno di vittoria ed ha sorriso. E' sembrato volesse intendere che in fondo quanto stava per accadere era stato da lui previsto. E lo ha detto poco dopo il suo rientro in albergo quando ha dichiarato che oggi, meno che mai, nessuno dei corridori del gruppo avrebbe potuto contrastargli il passo.

«Mi sono accorto — ha aggiunto — quando sono fuggito, che qualcuno ha gridato incitando gli altri all'inseguimento. Stavo troppo bene per preoccuparmi ed ho continuato a pedalare tranquillo. In definitiva, però — ha concluso — chi avrebbe potuto infastidirmi?».

In verità oggi nessuno: né Gimondi, che sembra non poter trovare una condizione accettabile, né Motta che è rimasto sempre nel gruppo, nulla concedendo all'agonismo e alla determinazione dimostrati in altre occasioni, né infine i campioni stranieri tutti soggiogati dal fiammingo. Il quattordicesimo Giro della Sardegna ha avuto dunque il suo più naturale epilogo, lo ha vinto il più bravo.

Emilio Carta

Ordine d'arrivo
(Olbia - Nuoro, km 104)

1) EDDY MERCKX (Molteni) in ore 3«05'53'' alla media oraria di chilometri 33,560 (abbuono 30''), tempo agli effetti della classifica ore 3'05'23'';
2) Bitossi (Filotex) (abbuono 20'') a 1'13''); 3) Sercu (Dreher) (abbuono 10'') a 1'14''; 4) Petterson (Ferretti); 5) Van Springel (Molteni); 6) Huysman (Molteni); 7) Houbrecht (Salvarani); 8) Reyners (Magniflex); 9) Sorlini (Cosatto); 10) Pintens (Magniflex); 11) Mori; 12) Moser Aldo; 13) Gimondi; 14) Favaro; 15) Dancelli; 16) Panizza; 17) Venturelli; 18) Michelotto; 19) Zilioli; 20) Cuchietti; 21) De Schoenmaecker; 22) Maggioni; 23) Motta; 24) Pecchielan; 25) Passuello; 26) Pienninger; 27) Van Vlieberghe; 28) Cooremans; 29) Simonetti; 30) Ritter; 31) Tosello; 32) Boifava; 33) Beghetto; 34) Vianelli; 35) Cavalcanti, tutti con lo stesso tempo di Sercu.
36) Colombo a 2'10''; 37) Bergamo a 2'15''; 38) Vanucchi a 3'11''; 39) Ballini a 3'17''.

Classifica finale

1) **EDDY MERCKX (Belgio) in ore 19.17'32;**
2) **Petterson (Svezia) . . a 2'43''**
3) **Van Springel (Belgio) . a 3'57''**
4) **Motta . . . . . a 6'05''**
5) **Zilioli . . . . . a 6'15''**
6) **De Shoenmaecker . . a 6'16''**
7) **Huysman . . . . . a 6'45''**
8) **Van Vlieberghe . . . a 8'50''**
9) **Gimondi . . . . . a 9'11''**
10) **Ritter . . . . . a 10'32''**
11) **Pecchielan a 10'37''; 12) Panizza a 10'43''; 13) Simonetti a 11'06''; 14) Moser Aldo a 12'14''; 15) Sercu a 12'26''; 16) Bitossi a 13'39''; 17) Dancelli a 13'46''; 20) Pfenninger a 14'34''; 24) Michelotto a 15'08''; 30) Boifava a 20'04''.**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Nuoro — Trionfale arrivo del belga Eddy Merckx che alza le braccia sulla linea di traguardo. Il primo degli inseguitori, Bitossi, giungerà dopo 1'13'' battendo 33 corridori in volata

I GRANATA PAGANO SALATO PER I TIFOSI INTOLLERANTI

Torino: tre giornate di squalifica
Cereser e Fossati fuori per due turni

L'incontro con l'Inter si giocherà in campo neutro il 14 marzo

Il campo del Torino è stato squalificato per tre giornate di campionato. Lo ha deciso ieri l'avv. Barbè che ha deliberato sulle partite disputate domenica nel massimo campionato. Il provvedimento è da porsi in relazione agli ultimi roventi minuti dell'incontro Torino-Lanerossi Vicenza vinto dai berici per 3-2, quando si sono verificate pressioni della folla contro le reti di protezione del campo, un tentativo di invasione del terreno di gioco contenuto dalle forze dell'ordine, ed infine il lancio di frutta e bottiglie di plastica all'indirizzo del direttore di gara Lo Bello, senza contare la ressa dei tifosi davanti le porte dello spogliatoio a fine incontro che hanno costretto l'arbitro a lasciare lo stadio da un'uscita secondaria.

E' questa la seconda volta nella stagione che il Torino sconta l'intolleranza dei suoi tifosi. La prima volta era accaduto l'11 novembre con la clamorosa contestazione nei confronti dell'arbitro Michelotti al termine della partita con la Lazio. Per questa punizione il Torino dovrà affrontare l'Inter, nella sesta giornata di ritorno in programma il 14 marzo, in campo neutro.

Pesanti provvedimenti sono stati inoltre adottati nei confronti dei due giocatori granata espulsi negli ultimi sei minuti della partita. Cereser e Fossati per due turni di gare. Fossati inoltre è stato multato di 40 mila lire e diffidato.

Per quanto riguarda la Serie A l'avv. Barbè ha squalificato per una giornata Rizzo del Bologna.

CAMPANILE PALLANUOTO

Genova in finale contro la vincente di Trieste - Napoli

Genova «A», battendo per 8 a 3 la rappresentativa di Roma, si è assicurata il passaggio alla finale di «Campanile pallanuoto» in programma fra due settimane.

A Genova, il «sette» capitolino è stato superato agevolmente dai liguri condotti magistralmente dal «Nuotatore d'Oro 1970» Eraldo Pizzo, capitano e punto di forza della nostra nazionale. Quattro reti sono state difatti messe a segno dal noto Eraldo, due da Galbusera e una da Soregaroli. Per i romani ha segnato Catalani, l'unico dei capitolini veramente lucido e deciso. Sulla prestazione negativa di Roma molto ha influito la scadente prestazione del portiere Amprimo.

Il nome dell'altra finalista che dovrà affrontare il temibile «sette» di Genova si conoscerà domenica a Bergamo, alla fine dell'incontro che vedrà opposte le rappresentative di Trieste e di Napoli. Nelle file di Trieste gareggeranno i due portieri Trezza e Tiro, i due De Magistris, Bisio, Aversa, Gandolfi, Marsilli, Di Fiore, Cerni, Leghissa e Poli, questi tre tutti della Triestina Nuoto.

RIMINI: 5 GIORNATE

■ Il giudice della Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha squalificato per cinque giornate il campo del Rimini la relazione agli incidenti verificatisi domenica durante la partita Rimini-Prato.

CAMPIONATI DI FONDO A FORNI DI SOPRA

Dodici le partenti per il titolo seniores

Ben cinque gare nell'odierno programma

Forni di Sopra, 3

L'avv. Attilio Coen, vicepresidente della FISI, ha dichiarato aperti stasera i campionati italiani giovani e assoluti femminili di fondo, al termine di una cerimonia che, iniziatasi nella piazza con la sfilata degli atleti e dirigenti, si è conclusa sul campo di pattinaggio della Piana di Davost, dove è stata accesa la fiamma che arderà fino a domenica pomeriggio.

Preceduti dalla banda degli alpini della Julia, gli scolaretti di Forni di Sopra, ciascuno con una bandierina tricolore, hanno aperto il corteo composto da circa 400 atleti, raggruppati per comitati zonali. Sulla pista illuminata a giorno è avvenuto lo schieramento dei fondisti, mentre le autorità hanno preso posto su di un palco. Il saluto ai presenti è stato rivolto dal presidente dell'Azienda di Soggiorno di Forni di Sopra, Carmine Speranza, il quale ha espresso il compiacimento e il ringraziamento di tutta la Carnia.

Il vicepresidente della Giunta regionale, Enzo Moro, ha portato il caloroso saluto dell'Ente autonomo Friuli - Venezia Giulia. Infine l'avv. Coen, rivolgendosi in particolare agli atleti, ha formulato loro l'augurio di poter imitare i fondisti già affermati e coloro che proprio nei campionati giovanili hanno trovato l'occasione per una loro valorizzazione, come il carnico Roberto Primus e Ulrico Kostner. Dichiarati aperti i campionati, è stata accesa la grande fiamma sul tripode, mentre sui pennoni sono state issate le bandiere olimpica della FISI, d'Italia, della Regione e di Udine.

Erano presenti alla cerimonia, fra gli altri, il sindaco di Forni di Sopra comm. Elio Dorigo, il generale di divisione «Medaglia d'Oro» Tua per il Comiliter, il presidente del Comitato carnico-giuliano della FISI, Martignoni, e il dott. Deganutti del CONI.

Primo titolo in palio, in base all'ordine delle gare, quello della categoria seniores femminile. La favorita d'obbligo è la campionessa uscente, Anna Maria Samassa, maestra di sci a Sappada. E' in ottima forma, preparatissima per una distanza che non dovrebbe affaticarla troppo. E' pure favorita dal numero di partenza, perché ha avuto il n. 12, ossia sarà l'ultima al via.

Altre che hanno la possibilità di battersi per il titolo sono Ludovina Baschiera di Paularo e la piemontese Iris Peyrot, entrambe di seconda categoria. Un'incognita invece Ildegarda Taffra, di cui tutti qui hanno ammirato lo spirito sportivo con cui ha voluto ritornare alle gare dopo lunga assenza. Il suo rendimento è buono, per quello che si è visto in allenamento, ma mancano i riferimenti alle prestazioni delle sue più giovani colleghe. «Correrò per ottenere il migliore risultato — ha detto — ma non sono io che debbo vincere».

Dante di Ragogna

Programma odierno

Ore 8.30'30'': Gara ragazzi km 3 (40 iscritti).
Ore 8.50'30'': Allieve km 3 (28 iscritte).
Ore 9.04'30'': Seniores km 5 (12 iscritte).
Ore 9.10'30'': Juniores e aspiranti femminile (36 iscritte).
Ore 9.35'30'': Allievi km 5 (93 iscritti).
Partenza di ciascun concorrente ogni 30''.

HA CONSERVATO IL TITOLO MONDIALE «W.B.C.»

Foster torna nei mediomassimi e straccia Carrol in quattro riprese

Lo sfidante, chiamato anche «Tritolo», tre volte a terra

Scranton, 3

Il pugile americano Bob Foster, campione del mondo dei medio massimi ha conservato il titolo battendo la sfidante Hal Carroll per k.o. a 2'32'' dall'inizio della quarta ripresa.

Bob Foster, più potente e miglior stilista del suo sfidante Hal Carrol, non ha avuto difficoltà a conservare il titolo di campione del mondo dei mediomassimi, non riconosciuto dalla WBA (World Boxing Association), ma valido per il WBC (World Boxing Council). Con una serie di destri al corpo e al viso, il trentaduenne negro di Filadelfia, che si era presentato al peso di km 78,9, ha messo knock-out Carrol (kg 77,8) dopo 2'32'' dall'inizio della quarta ripresa.

Il combattimento ha avuto uno svolgimento a senso unico. Un primo round di studio per entrambi i pugili ha permesso tuttavia a Foster, avvantaggiato dall'altezza e dall'allungo di braccia, di prendere un lieve sopravvento sul suo rivale. All'inizio della seconda ripresa Carrol, che ha 30 anni e che è soprannominato «Tritolo», ha dato una pallida illusione di poter capovolgere a proprio favore l'incontro, dopo essere riuscito a toccare Foster con un sinistro al corpo seguito da un destro al volto. Ma è stato un fugace momento, perché il campione è subito scattato alla riscossa e con un destro in pieno mento ha mandato al tappeto lo sfidante che vi è rimasto fino all'otto. Appena in piedi, Carrol è stato investito da una gragnuola di colpi a due mani ed è tornato a terra per altri otto secondi.

Lo sfidante, praticamente senza più reazione, ma dando un saggio di coraggio, si è rialzato ed è stato salvato dal suono del gong. Il match era ormai nelle mani di Foster.

Nel corso del terzo round Carrol non ha fatto altro che allacciarsi al campione e poi scappare intorno al ring. Solo così è riuscito a giungere alla fine della ripresa senza molti danni. Al quarto tempo Foster ha rotto ogni indugio e si è lanciato risolutamente all'attacco. La conclusione si è avuta 28 secondi prima della fine della ripresa. Una serie di destri al corpo e al volto ha letteralmente travolto Carrol che è finito di nuovo al tappeto, ma questa volta per il conto definitivo di dieci secondi.

Foster che nell'autunno scorso aveva tentato la grande avventura fra i massimi subendo però una severa punizione da Joe Frazier che vinse per k.o. alla seconda ripresa, ha difeso vittoriosamente per la quinta volta il titolo di campione del mondo dei medio-massimi, e alla stessa maniera delle volte precedenti, per k.o. Egli conquistò il titolo nel 1968 battendo il nigeriano Dick Tiger. Come si ricorderà, la WBA lo privò del titolo lo scorso dicembre poiché si rifiutò di metterlo in palio entro i termini di regolamento (sei mesi).

PESI MASSIMI

Ellis batte Doyle per k.o. al 10.o round

Miami Beach, 3

Il pugile americano Jimmy Ellis, ex campione del mondo dei pesi massimi (versione W. B.A.) e sparring-partner di Cassius Clay, ha battuto la scorsa notte a Miami il connazionale di origine irlandese Tony Doyle per k. o. alla decima ed ultima ripresa.

Non è stato un combattimento esaltante dal punto di vista spettacolare, almeno per le prime nove riprese. Ellis (kg 89,2) si è accontentato di accumulare punti di vantaggio ad ogni round ed ha forzato i tempi soltanto nella settima ripresa quando ha inviato due volte al tappeto l'avversario che si era presentato al peso di kg 93,1. Doyle si è potuto riprendere e sembrava avviato verso una onorevole sconfitta ai punti, quando a 18 secondi dall'ultimo gong veniva colpito al mento da un preciso diretto di sinistro ed andava al tappeto per il conto totale.

Ellis, subito dopo l'incontro, ha dichiarato senza mezzi termini: «Sono pronto ora a battermi col vincitore del match di lunedì prossimo fra Clay e Frazier».

«ONE TON CUP» IN AUSTRALIA

Straulino in ritardo nella quarta regata

Auckland, 3

Al giro di boa del ritorno, il «Runaway» della Germania occidentale, pilotato da Hohan Anton, seguiva di undici minuti lo «Stormy Petrel», mentre il detentore del titolo, il neozelandese Chris Bouzaid, era a sei minuti dal «Runaway» con il suo «Wai-Aniwa». Poco dopo lo inizio del tragitto di ritorno Bouzaid ha superato il «Runaway»; lo «Stormy Petrel» a sua volta dava l'impressione di star serrando sotto e di essere in fase di avvicinamento allo «Young Nick».

Le posizioni al segno di Ngungugu Bay erano: 1) Young Nick (Alan Warwick, Nuova Zelanda); 2) Stormy Petrel (Syd Fischer, Australia); 3) Runaway (Hohan Anton, Germ. Ovest); 4) Wai-Aniwa (Chris Bouzaid, Nuova Zelanda); 5) Joran (Jean Berger, Svizzera); 6) Optimist B (Hans Bielken, Germ. Ovest); 15) Kerkyra IV (Agostino Straulino, Italia); 16) Ceil (Bill Turnbull, Hongkong); 17) War I (Bill Hart, Australia).

CICLITIRA RIPOSERA' FINO A SABATO

Triestina nei guai: anche Fregonese malato

E' quasi certo il recupero di Truant

In casa alabardata piove sul bagnato! Decisamente questa settimana che porta al derby con il Monfalcone non è nata sotto una buona stella. Dopo Ciclitira e Truant, ieri ha marcato visita anche Fregonese. Il giocatore si è presentato nel pomeriggio allo stadio, ha parlato con l'allenatore Pison e quindi è rientrato nella sua abitazione. L'attaccante lamenta alcune linee di febbre, un principio d'influenza quindi, ed ha preferito mettersi a letto.

A riposo anche Ciclitira. La radiografia effettuata all'alluce del piede destro ha escluso qualsiasi lesione ossea per cui si tratta di una forte contusione. Il medico sociale dott. Nuciari, che ha visitato anche ieri il giocatore, ha ordinato assoluto riposo per cui Ciclitira non si allenerà per tutta la settimana. I sanitari sono abbastanza fiduciosi circa un recupero del centravanti, che ha già iniziato una cura a base di applicazioni di marconiterapia, tuttavia non si sbilanciano più di tanto.

Per l'incontro con il Monfalcone insomma la Triestina rischia di rimanere senza punte, se si ocnsidera che anche Rakar è inutilizzabile essendo da tempo con una gamba ingessata. L'unico attaccante a disposizione di Pison, per il momento, è Tumiati, che essendo un «fuori quota» giocherà solo nel caso in cui manchi Ciclitira.

Ha ripreso la preparazione invece Truant. L'interno sta meglio anche se non è ristabilito del tutto. Ieri il giocatore ha svolto prevalentemente un lavoro ginnico-atletico e oggi proverà a calciare.

Gli alabardati sono stati impegnati ieri in una partitella contro una formazione mista di rincalzi e juniores. Come la settimana scorsa, non si può dire che i titolari abbiano brillato: Pison infatti ha interrotto spesse volte il gioco per invitare i giocatori a svolgere una manovra più ariosa, ma i suoi suggerimenti sono stati ascoltati solo di rado. Fra i giovani allenatori ancora in evidenza il «libero» Riva, l'ala destra Corsieri e l'interno Ludvig.

Cala il sipario su «Triestina story»

Caro «Piccolo», chiedo ancora una volta ospitalità per replicare ad alcune affermazioni del conte Guarnieri e dell'avvocato Pierpaolo Poillucci, contenute nelle lettere pubblicate la scorsa settimana su queste colonne, lettere che avevano la palese intenzione di ledere la mia onorabilità. Ho atteso alcuni giorni per maturare l'idea di non adire le vie legali: ho dovuto ancora una volta reprimere questo mio sacrosanto diritto per il troppo amore per la Triestina, per evitare cioè la nota squalifica federale. Deluderò — quindi — ancora una volta coloro che hanno evidentemente voluto forzare la mano per indurmi a sporgere querela per farmi autoeliminare di conseguenza da dirigente della nuova Triestina.

Con questa puntualizzazione mi rivolgo a tutti gli sportivi benpensanti per dire loro con semplicità: non è vero che io sia venuto meno alla parola data; è invece vero che all'ultima assemblea dei soci l'avvocato Poillucci con l'avallo del conte Guarnieri (che non lo ha smentito: chi tace conferma) affermava che dietro l'«operazione Portogruaro» non c'erano dirigenti del Venezia, non c'era cioè quel Bigatton del quale si sono recentemente eretti a paladini.

Naturalmente mi sono affidato alla Federcalcio per tutelare la mia onorabilità secondo giustizia sportiva. F.to Ugo Hauser.

Pubblicando l'ennesima replica del signor Hauser alle repliche degli uscenti dirigenti dell'U.S.T. consideriamo chiusa la «Triestina story» per quanto riguarda il settore «polemiche personali».

I risvolti e i retroscena dell'ingarbugliata vicenda sono stati già diffusamente esaminati e riesaminati. E' ormai tempo di riflessioni e programmi in vista dell'assemblea dei soci del 15 marzo alla quale tutti dovrebbero partecipare solo con propositi e idee promozionali.

DOMENICA 21 MARZO

Assi del ciclismo a Villaorba

Gimondi, Motta, Bitossi, Ritter, Panizza, Chemello, Basso e il meglio del ciclismo professionistico, si cimenteranno domenica 21 marzo al Circuito di Villaorba. La competizione, una delle poche che si svolgono nella nostra regione con protagonisti gli assi del pedale, è dovuta all'organizzazione delle «Varianese».

APERTI I CAMPIONATI ITALIANI DI SCI ALPINO A BRESSANONE

Un abisso tra la Pellissier e tutte le altre slalomiste

Roberta Schranz estromessa da una caduta nella seconda manche

Bressanone, 3

Il titolo italiano femminile di slalom speciale non è passato di mano. Lidia Pellissier lo aveva conquistato lo scorso anno e oggi, a duemila metri di altitudine sulla pista Ropine Plose, gelata nella parte alta da un vento gelido, dura e velocissima tanto da non richiedere alcuna manutenzione nonostante le numerose cadute, ha confermato di essere la migliore e la più costante delle ragazze che praticano in Italia lo sci agonistico, almeno in questa specialità.

Certo che a vederle scendere lungo il tracciato, invero non difficile se non per le condizioni della neve dura, queste ragazze non hanno dato l'impressione di potere contendere alle colleghe d'Oltralpe e d'oltre Atlantico un qualsiasi primato, almeno per un paio d'anni. Quasi nessuna ha veramente «attaccato», come si dice in gergo per descrivere la grinta sportiva ed agonistica nello sci. La stessa Pellissier, che ha diciannove anni appena compiuti ed è nata a Cervinia, ma cresciuta alla scuola di Pirovano, è scesa nella prima manche senza forzare e nella seconda ha speculato sul vantaggio accumulato. Ugualmente ha dato quasi tre secondi di distacco (un tempo clamoroso nello slalom dove le differenze si misurano in centesimi di secondo) a Clotilde Fasolis, assai impacciata soprattutto nella seconda manche, obiettivamente la più difficile, e che ha fatto «vittime» illustri: Maria Roberta Schranz e Danila Viberti, cadute per l'emozione o anche per scarsa confidenza con la neve gelata. Una altra pericolosa concorrente della Pellissier, Elena Matous, si è fatta squalificare per errori.

La classifica, che dopo la prima manche vedeva la Schranz, seconda, la Fasolis terza, la Viberti quarta, nella seconda manche è stata rivoluzionata e, al terzo posto, si è insediata la cortinese Sandra Tiezza, seguita dalla «seconda categoria» Elisa Secchia, una delle «promesse» dello Sci Club Pirovano. Sulle 47 concorrenti iscritte allo slalom, la pista e altre situazioni di carattere oggettivo hanno fatto una vera e propria falcidia. Dieci non sono partite, sedici sono state squalificate.

Domani le donne e gli uomini parteciperanno alla gara di slalom gigante. Il grande assente, Gustavo Thoeni, ha fatto sapere che sarà in gara a Bressanone soltanto per una prova, quella di venerdì, cioè lo slalom speciale.

Luciano Cossetto

Classifica dello slalom speciale femminile (m 450, dislivello 160, porte 50):

1) LIDIA PELLISSIER (S.C. Pirovano) (37''07+41''89) in 78''96; 2) Clotilde Fasolis (S.C. Bardonecchia) (38'' e 14+43''71) 81''85; 3) Sandra Tiezza (S.C. Cortina) (38''77+44''94) 83''85; 4) Elissa Secchia (S.C. Pirovano) (40''+43''87) 83''87; 5) Anahid Tasgian (S.C. Bardonecchia) (38''74+45''37) 84''11; 6) Roselda Joux (S.C. Pila) (39''71+44''71) 84''42; 7) Tiezza Giovanna (S.C. Cortina) 85''64; 8) Bonani Monika (S.C. Vason) 85''24; 9) Slorpaes Patrizia (S.C. Cortina) 85''55; 10) Tissot Cristina (U.S. Val Ciymon) 85''72; 11) Cecile Beatrice (S.C. Bardonecchia); 12) Barbazza Rossella (S.C. Pirovano); 13) Gatta Wilma (Madonna di Campiglio); 14) Raiteri Laura (S.C. Bardonecchia); 15) Annovi Elena (S.C. Pirovano); 16) Motta Laura; 17) Trotter Angela; 18) Fraschini Clara; 19) Kaufmann Luise; 20) Berardi Francesca; 21) Frachey Rosagia.

BAZZARA CANNONIERE

■ Tullio Bazzara, centravanti del Rosandra Zerial, continua a vivere la sua seconda giovinezza. Domenica scorsa ha realizzato il gol decisivo contro l'Itala, permettendo alla sua squadra di rimanere sola in vetta. Bazzara guida la classifica dei marcatori del girone D di seconda categoria con 13 reti, seguito da Zampa (San Marco) con 11.

TENNISTAVOLO

■ Il Comitato regionale organizza un corso di addestramento per istruttori di tennistavolo che sarà tenuto dal c.t. regionale Armando Conti. Al fine di coordinare gli orari delle lezioni gli interessati sono invitati a partecipare alla riunione che avrà luogo domani sera alle 21 nella sede FARI di via Paduina 9.

ENTRA NEL VIVO L'INCONTRO DI LUNEDI' NOTTE AL «MADISON»

«Visita» a Clay e Frazier presenti 250 giornalisti

Difficile l'accordo per la trasmissione in ripresa diretta alla TV europea

New York, 3

«L'incontro del secolo» è entrato nella sua vigilia ufficiale. Il campionato mondiale dei pesi massimi tra il detentore Joe Frazier e lo sfidante Cassius Clay, in programma lunedì prossimo sul ring del «Madison Square Garden» di New York, è stato siglato oggi dal primo atto ufficiale: la visita medica dei due pugili. Entrambi, naturalmente, sono stati trovati «in ottime condizioni».

Frazier e Clay si sono presentati separatamente, per primo il campione un'ora e mezzo più tardi Muhammad Ali, nella sala del «Madison» per essere visitati dal medico della commissione atletica dello Stato di New Yor, Harry Kleiman. La visita separata è stata voluta dagli organizzatori che hanno deciso di non far incontrare i due pugili prima di lunedì sera sul ring. Anche alle operazioni di peso, previste per la mattina di lunedì, i due avversari non si vedranno.

«Ho esaminato Joe Frazier fin da quando ha cominciato a combattere — ha dichiarato dopo la visita il dott. Kleiman — e credo che egli non sia mai stato in una magnifica condizione fisica come oggi.

Frazier, con un accappatoio di pelle di leopardo sulle spalle, dopo essere uscito dalla stanza del medico, si è seduto al centro del quadrato dove lunedì sera difenderà il titolo ed ha risposto ad alcune domande di 250 giornalisti presenti.

Alla prima domanda, se egli sia sicuro di vincere il confronto, Frazier ha risposto: «Passiamo alla prossima, per favore. Lo vedremo lunedì sera». Frazier ha aggiunto che non teme di subire ferite contro Clay. «Non sono mai stato ferito da quando combatto» ha precisato. Il campione mondiale ha poi detto che attualmente pesa 207 libbre (circa 93 chilogrammi) e che prevede di pesarne 204-205 (circa 92 kg) per il combattimento. Richiesto se questo sia il suo peso migliore, Frazier ha risposto: «Sono di questo peso da quattro o cinque anni e credo che sia buono».

Con un'ora e mezzo di ritardo rispetto a Frazier ed al grido di «Ecco il campione, eccolo qui in tutto il suo splendore», Mohammed Ali, imbattuto ex campione del mondo dei pesi massimi, si è presentato al «Madison».

Ed è subito iniziato un tono polemico questo suo rientro in anteprima al «Madison». E' stata un'incauta frase pronunciata dal capo ufficio stampa del Garden, John Condon, a scatenare Ali che trinciava l'aria simulando alcuni dei suoi proverbiali jab. Nel presentare Mohammed Ali ai giornalisti, Condon commetteva l'errore di aposirofarlo come «l'ex campione del mondo dei massimi». Apriti cielo, non l'avesse mai detto.

«Ex campione del mondo dei massimi, ex campione — ripeteva con un tono di derisione Mohammed Ali — Frazier non è campione di niente. E' un dilettante, è brutto, non sa neppure cantare. Ecco invece chi è il vero campione .Guardatelo in tutta la sua bellezza. Ed ho la cintura per documentarlo».

A questo punto lo scatenato Mohammed ha lanciato la cintura verso la platea e i giornalisti l'hanno potuta osservare in estasi da vicino.

Radio e Televisione per Clay - Frazier

Roma, 3

Vedranno o no, i telespettatori italiani, le fasi di quello che è considerato da alcuni «l'incontro del secolo», cioè l'incontro Clay-Frazier per il campionato mondiale dei pesi massimi, che è in programma la notte tra lunedì e martedì prossimi? L'interrogativo non interessa soltanto il pubblico italiano, ma quello di tutta Europa, poiché fino a questa sera nessun organismo europeo ha raggiunto un accordo con gli organizzatori del combattimento, né per la trasmissione diretta né per quella differita.

Fino a questa sera è esclusa per tutta l'Europa la possibilità che l'incontro venga trasmesso in «diretta» alle 4 del mattino di martedì 9 marzo.

Per quanto riguarda la radio, il direttore del Giornale Radio, Chesi, ha detto stasera che, indipendentemente dagli accordi che saranno stati fatti con gli organizzatori dell'incontro, gli ascoltatori italiani saranno informati sul risultato dell'andamento del campionato nel corso del «Notturno dall'Italia»; ampi servizi andranno in onda nei Giornali Radio delle 7 e delle 8 di martedì e alle 10 nella rubrica «Speciale GR». Gli inviati della Radio sono Italo Galliano e Gilberto Evangelisti. I primi servizi televisivi andranno invece in onda, sempre martedì 9 marzo, nel Telegiornale delle 13.30.

DIFFICILE PER CUMINI E FIAMMA

Riprende il rugby

Ritorna il rugby. Dopo due settimane di interruzione per gli impegni della squadra azzurra nella «Coppa delle Nazioni», i tre maggiori campionati riprendono il loro cammino.

In Serie B, dove milita il Cumini Udine, durante il periodo di sosta, la classifica ha subito uno scossone al vertice. A determinarlo ci ha pensato la Federugby, restituendo alla compagine friulana i tre punti che in prima istanza le erano stati tolti per la presunta posizione irregolare di un giocatore nella vittoriosa trasferta di Venezia. Il Cumini è stato quindi proiettato in piena zona promozione. I bianconeri si trovano in terza posizione, appaiati al CUS Torino, a una lunghezza dall'Esercito Napoli e tre dal Brescia, che comanda la classifica.

Cumini ad un passo dalla promozione. Per i bianconeri il difficile comincia ora, già da domenica, quando renderanno visita al Piacenza. Contro le «grandi», si sà, tutti si impegnano al massimo. A Piacenza quindi gli udinesi non avranno la vita facile, è da stare certi.

In Serie C la Fiamma si trova nella medesima situazione del Cumini. I granata, con il successo sul Mestre nell'ultimo turno di campionato, si sono affiancati ai mestrini sulla seconda poltrona e inseguono a tre lunghezze il San Donà. Domenica il calendario ha in programma lo scontro più atteso della stagione, che vedrà di fronte San Donà e Fiamma. Una partita che può valere tutto un campionato quindi, e che la compagine di Teghini si prepara ad affrontare con la massima determinazione. I triestini sono in serie positiva da numerose settimane, una collana di successi che ha rilanciato la squadra nelle alte sfere della graduatoria. Una vittoria a San Donà riavvicinerebbe maggiormente le due maggiori protagoniste del torneo, e ogni decisione per quanto riguarda la promozione verrebbe rinviata ai prossimi turni. Una sconfitta, invece, segnerebbe la fine di tutte le speranze granata.

L'altra squadra triestina, il CUS, usufruirà del turno di riposo previsto dal calendario.

CHIUDIAMO LA PANORAMICA SULLE LOCALI SOCIETÀ DI CANOTTAGGIO

Dalla Sacchetta a Muggia remo in ripresa

Con le società della Sacchetta e di Muggia termina la breve panoramica dei «clubs» remieri della nostra zona.

Al pontile Istria la SGT si ripresenta anche quest'anno fortissima nella vogata di coppia, tanto nel settore della massima categoria che in quello giovanile. Il tandem Giorgi - Biloslavo, campione uscente nel «due di coppia» senior, è entrato a far parte degli atleti «élite» del canottaggio nazionale, in base al punteggio complessivo conseguito in gare nazionali e internazionali; obiettivo dell'equipaggio, che ritorna dopo 2 anni sotto la guida del «maestro» Pino Culot, nuovo trainer biancoceleste, resta sempre l'affermazione ai campionati assoluti, che per una ragione o per l'altra è sempre sfuggita ai due. Fra gli «junior» la SGT conta due atleti dichiarati dalla FIC d'interesse nazionale, Vremec e Milazzi; il primo continuerà la preparazione nel «singolo», imbarcazione che lo vide finalista ai campionati italiani, il secondo sarà ai carrelli del «doppio» con l'esordiente Mauro Furlan, passato di categoria dopo una brillante stagione fra i «ragazzi»; al suo posto ci sarà questo anno il giovanissimo Giorgio Coglievina, vogatore di grandi mezzi fisici. A migliori risultati è atteso il «4 senza» junior con Starec, Tedeschi, Maitzen e Gherbassi.

Sull'altra sponda del golfo, a Muggia, la Pullino s'appresta a cogliere i frutti dell'opera di propaganda dello sport del remo fra i giovanissimi studenti della cittadina. A Muggia (da soli due anni il sodalizio isolano vi ha messo piede) la Pullino ha trovato terreno fertile per la sua attività, e i numerosi tredicenni di due anni fa potranno finalmente cimentarsi nella minima categoria «ragazzi». Fra questi Umberto De Tela si presenta come uno dei più forti singolisti della zona. A disposizione dello allenatore-timoniere Conca ci sono anche due armi «junior», il «due con» di Ciacchi e Apollonio e il «due di coppia» di Vanon e Ramani. Dopo un anno di trasferte ridotte la Pullino parteciperà, con questi equipaggi, possibilmente a tutte le competizioni nazionali.

E. R.

Confermato in carica il C.D. della Fiorentina

Firenze, 3

Si è tenuta in serata l'assemblea dei soci della Fiorentina, per discutere i problemi della squadra e ricercare i motivi dell'attuale crisi.

Il consiglio direttivo, comunque, è stato confermato in carica, nonostante gli interventi dei due principali oppositori: Boni e il ministro Mariotti. In pratica l'assemblea si è risolta in un colloquio tra i due oppositori e, dall'altra parte, il presidente Baglini e Ugolini.

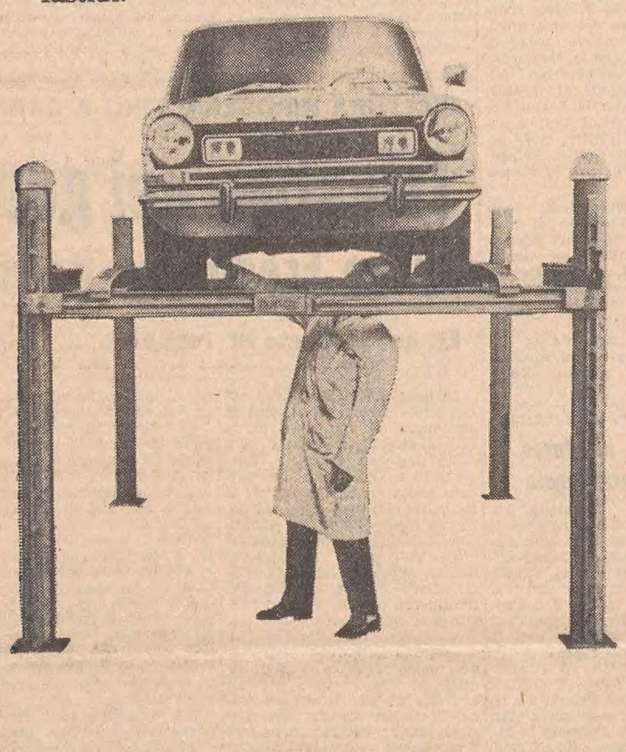
Decisioni importanti, comunque, non sono state prese. E' stata, peraltro, costituita una speciale commissione per lo studio dei problemi più gravi che in questo campionato hanno portato la Fiorentina al livello delle squadre in lotta per la retrocessione.

La vostra auto vi tradisce? Traditela con un'auto Avis.

È la miglior vendetta! Così impara a guastarsi quando avete tanto bisogno di lei.

Noleggiate un'auto Avis, ce ne sono 25.500 in tutta Europa.

È come avere la vostra auto ma senza fastidi.



Qualcun altro la pulisce.

Qualcun altro l'assicura.

Qualcun altro paga le tasse e si occupa della manutenzione.

Potete noleggiare un'auto Avis (magari una fiammante Simca) per un giorno o per tre mesi, e quando non vi serve più potete lasciarla nell'ufficio Avis più vicino a voi, ovunque vi troviate.

AVIS C'È SEMPRE



Avis - l'autonoleggio

©AVIS RENTA CAR SYSTEM, INC., A WORLDWIDE SERVICE OF

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

DISTINTA sola indipendente economica media età, presenza, educazione, offresi compagnia signora sola anche periodicamente. Scrivere Cassetta 64 A SPI - 33100 Udine. 5414 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. CERCASI Opicina domestica referenziata stabile o tutto il giorno, tutti elettrodomestici. Ottimo trattamento e stipendio. Telef. 211950. 71706 B

CERCASI tuttofare referenziata ore 8-17 pratica anche cucina, stipendio adeguato ottimo trattamento. Telefonare 36718. 20864 B

DOMESTICA capace stabile oppure ore da combinarsi, con referenze cercasi. Telefonare 92020. 20836 B

DOMESTICA servizio giornaliero ore 8.30 - 11 cercasi. Telefonare 36660. 42315 B

DOMESTICA esperta, cerca famiglia con bambini. Ottimo stipendio. Telefonare ore pasti: 039/31.638, Locati, via Crescitelli 6, Monza. 5419 B

STABILE capace referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 38158. 20844 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

ESPERTO lavoro ufficio import export caffè coloniali perfetta conoscenza inglese offresi. Cassetta 20854 C SPI.

FATTORINO di fiducia con patente offresi a ditta qualsiasi lavoro stabile anche mezza giornata. Telefonare 414088. 42235 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara. Telefono 94100. 20880 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, tel. 753492, 744717. 42161 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 42237 CC

A. PIASTRELLISTA muratore riparazioni tetti facciate. Tel. 744582, ore 20. 42285 CC

ANTILOPE - pelle liscia, tutti i capi, compresi borsette, gambaletti, pulisce, smacchia, ricolora, con garanzia, Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. 20828 CC

ESEGUO riparazioni domicilio per negozi confezioni donna, bambini. Telefonare 811243. 42110 CC

IDRAULICO riparazioni scaldabagni sanitari impianti acqua gas. Tel. 764482 seralmente. 20832 CC

TAPPEZZIERE materassaio salotti in genere. Telefonare n. 722083. 42305 CC

PIASTRELLISTA installa restaura bagni cucine docce wc. Campagnaro, telef. 749768. 20860 CC

PITTORE decoratore tappezziere carta esegue stanze appartamenti. Telefonare 747962.

RIPARAZIONI accurate TV radio installazioni antenne interventi immediati. Tel. 730310.

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 41532 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. DITTA locale assume signore signorine bella presenza visita clientela Trieste Udine ottimo guadagno. Presentarsi: Sterpeto 3/A, ore 8-9, 18-19. 21919 D

A.A.A. AZIENDA leader settore ricerca assume prontamente 2 diplomati militesenti e 3 signorine giovani. Si richiede istruzione media superiore dinamicità presenza e personalità. Presentarsi venerdì 10-12, 16-18 via Carducci 2, primo piano. 71718 D

A.A.A. GRANDE azienda seleziona tre elementi da inserire proprio settore commerciale. Richiedesi moralità, cultura. Referenze ineccepibili. Telefonare per appuntamento al 69304. 20838 D

A. AIUTO banconiere giovane purché veramente capace presentarsi Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 20656 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione. Scrivere Vetrart 20099 Sesto Milano. 5390 D

AFFIDIAMO confezione cosmetici docimilio. Alta retribuzione. Scrivere Sympathie, Casella Postale 100 - 98100 Messina. 5229 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi Casella Postale 153, 98100 Messina. 5087 D

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio. Retribuzione immediata Scrivere Buca Casella Postale 155, 98100 Messina. 5087 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Ottimi guadagni. Scrivere Mercieca Casella Postale 270, 98100 Messina. 5087 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint» via S. Euplio 126, Catania. 5086 D

AIUTO banconiera posto stabile presentarsi viale XX Settembre 10. 42331 D

AIUTO commessa panetteria cercasi via Donadoni 4, panificio. 21921 D

AIUTO commessa panetteria cercasi 17-19enne. Domeniche libere Trampus, via San Marco 25. 42253 D

AL 19 marzo grande azienda inizia corso professionale retribuito per immissione rete di vendita Trieste tre elementi giovani cultura media superiore militesenti. Indispensabile attitudine contatti umani ogni livello referenze controllabili. Prescelti verranno assunti con regolare contratto categoria assegno provvigioni e incentivi produzione. Cassetta 42177 D SPI.

AMY Spazzali sartoria cerca lavoranti finite. Mazzini 22, telefono 30283. 20840 D

APPRENDISTA commessa cercasi panificio Lozei, Matteotti 17, tel. 741180. 42345 D

APPRENDISTA parrucchiera, anche primo impiego, cerco urgentemente. Telefonare n. 90838 oppure 94450. 42299 D

APPRENDISTA pratica cerca Salone Martisa, tel. 96998. 42343 D

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno cerca negozio casalinghi Kerzè, piazza S. Giovanni 1. 42333 D

APPRENDISTA commesso cercasi anni 17-18. Presentarsi negozio giocattoli, via Settefontane 37. 71714 D

APPRENDISTI-E pratici assumonsi con qualifica di aiuto banconiere. Aiuto banconiere pratico assumesi con qualifica di banconiere. Presentarsi Torrefazione Colombiana, via Carducci 12, ore ufficio. 42263 D

APPRENDISTI montatori impianti riscaldamento sanitari cerca ditta Casinelli, via Tivarnella 3, telef. 29664. 42313 D

ASSUMO ambosessi media cultura Gorizia Trieste provincia lavoro produttivo organizzato minimo più incentivi mutua assicurazione. Rivolgersi Russiani, piazza Unità 3, venerdì ore 10-12 - 18-20. 20838 D

CAMERIERE (donne) sala, maggio-ottobre, cerca Hôtel Palace - Finale (Savona). Tel. 019/63113. 5416 D

CAMERIERI sala 2 veramente capaci cerca albergo estivo Grado. Tel. 80709. 42297 D

CAPITANO macchina cercasi per imbarco primo ufficiale motocisterna italiana. Ottime condizioni economiche. Rivolgersi: Taglioretti, piazza De Marini 3-21, telefono 296988, Genova. 5376 D

CERCANSI pittori per pitturazioni su intagliature ferro legno. Presentarsi ore 17-18.30, via Caboto 20, telef. 820957.

CERCASI cameriere ristorante per domeniche e giornate festive. Telefonare 20115. 1229 D

CERCASI banconiere, Gran Bar, via Carducci 8. 21667 D

CERCASI apprendista parrucchiera Salone Nino, piazza S. Giovanni 4, tel. 24641. 42265 D

CERCASI apprendista parrucchiera 15-16 anni. Telefonare 761949. 42167 D

CERCASI apprendista commessa per oreficeria conoscenza lingua slovena. Telef. 68980. 21943 D

CERCASI cuoca capace per buffet - ristorante. Presentarsi Masè, via Ghega 8. 21883 D

CERCASI operaio elettricista capace. Zanon, via Parini 6.

CERCASI apprendista panettiere. Via Piccardi 23, telefono 93563. 42303 D

CERCASI per subito abile pratico istruttore guida. Rivolgersi via Cumano 2, secondo piano. 71694 D

CERCASI impiegata pratica massimo 35enne per lavoro promiscuo contatto pubblico e amministrativo. Preferibilmente conoscenza lingue slave. Telefonare ore 13 - 15, n. 35612. 20852 D

DITTA importazione esportazione cerca giovane dattilografa conoscenza sloveno, tel. 38614. 71686 D

DONNA internista cucina cercasi per ristorante. Telefono 410630. 71712 D

ELETTRICISTA auto cercasi concessionaria Simca Dupli c viale Ippodromo 2. 56 D

GUADAGNO sicuro confezionando giocattoli vostro domicilio. Scrivere Baby Voghera 24/A Roma. 5085 D

IMPIEGATA giovane pratica ufficio corrispondenza conoscenza sloveno cercasi. Offerte dettagliate cassetta 42335 D, SPI.

IMPIEGATO esterno giovane militesente residente Gorizia, media cultura, volonteroso, facilità contatti, sicura carriera richiede importante azienda. Indirizzare fermo posta Gorizia C.I. 01398374. 1232 D

IMPORTANTE società ricerca esattore con automezzo, disposto cauzionare, per incassi presso propria clientela. Offresi stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Scrivere dettagliando a cassetta 20868 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale assume per lavoro esterno numero tre elementi dinamici facilità di parola anche pensionati. Offresi periodo iniziale mesi tre d'inserimento minimo guadagno garantito 40.000 mensili. Cassetta 21941 D SPI.

INTERNISTA pratica-o per piccolo locale cercasi. Trattamento adeguato. Telefonare 68366. 8030 D

INTERNISTA media età pratica trattoria cercasi. Ex Ussaro, Carducci 41. 42341 D

INTERNISTA pratica massimo quarantenne cerca Degustazione Cremcaffè, piazza Goldoni 10, tel. 93735. 21863 D

LAVORANTE parrucchiera cerca Salone Silva, telef. 93094.

MODABELLA cerca commesse aiuto commesse capaci referenziate. Trattamento ottimo. Telefono 28214. 42369 D

MODABELLA cerca apprendiste volonterose capaci. Telefono 28214. 42369 D

MONFALCONE, ristorante «La Nave», - Marina Julia, cerca cuoco e cameriere. Presentarsi dalle 10 alle 12. 800 D

NEGOZIO calzature centro telefono 741702 assumerebbe apprendista commessa 15 anni. 42267 D

PLASTNAUTICA srl, cercasi apprendisti da avviare alla lavorazione materie plastiche. Rapida possibilità di inserimento in organico. Presentarsi ore 17-18.30 via Caboto 20, tel. 820957. 71710 D

PORTINERIA signorile Milano posto donna offresi a coniugi referenziati senza figli. Casella 155/D SPI 20100 Milano. 5397 D

PRATICO vendita carburanti o servizio lavaggio cerca «Esso» piazza Foraggi. 42311 D

RAGAZZO cerca macelleria via Giulia 17. 42321 D

RAGAZZO-A 15-16enne per consegne con ciclomotore anche orario ridotto. Telefonare al 23843, Eliografia Machiavelli 22-B. 20846 D

RISTORANTE bar cerca camerieri, aiuto camerieri, barista o barmen, interniste, donne pulizia, aiuto cuoco o cuoca, cassiera. Scrivere cassetta 42309 D, SPI.

SALONE Luciano cerca lavorante parrucchiera. Corso Italia 21. 31780 D

SALONE Guerrino-Laura cerca lavorante parrucchiera. Coroneo 1. Tel. 38912. 71668 D

SALONE Cherie, dell'Agro 6-3 cerca apprendista parrucchiera, tel. 90432. 42088 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTO camera eventualmente con vitto per due studenti o impiegati. Telef. 767912 ore pasti. 42291 F

AFFITTO stanza centrale anche due amici. Tel. 34260. 42271 F

CAMERETTA 1 persona bagno affittasi occupato o studente. Tel. 90356. 42281 F

INDIPENDENTI vuote mobiliate appartamentino affittansi Palma, Goldoni 9, I piano. 45076 F

MOBILIATA bagno affittasi a signore. Telefonare 767750 dalle 11 alle 20. 42367 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. ISTITUTO Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. Ripetizioni qualsiasi materia tutti gli indirizzi scolastici. Recupero anni. Corsi accelerati. Dattilografia. Stenografia. 42179 G

A.A. ESTETICA moderna 15 marzo inizio corsi teorico-pratici per estetiste visagiste manipedicure massaggiatrici. Istituto Enenkel, Battisti 22. 42181 G

A.A. MECCANOGRAFIA sistema IBM 15 marzo inizio corsi teorico-pratici per programmatori sul calcolatore elettronico 360/20 operatori perforatrici verificatrici. Istituto Enenkel, Battisti 22. 42183 G

A CONDIZIONI favorevoli svendiamo mobili nuovi assortiti causa demolizione stabile. Polli, Petronio 32. 115 NN

ARMADIO 5000 altro 3 porte, vetrina tavolino, vendo. Bosco 12, magazzino. 42325 NN

CAMERA pranzo 6 persone seminuova perfettissima vendesi a privato. Telefonare 754901. 20870 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Assumonsi ordinazioni. Ballarin, Fonderia 3, Viale XX Settembre 53.

LIBRERIA stufe sparherd letto pieghevole lettino, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 42325 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 20784 NN

PIANINO viennese incrociato intagliato occasione, vendiamo. Tel. 37533. 42339 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. CAMPAGNA INVERNALE: fino al 21 marzo per ogni acquisto di 16 bottiglie dello stesso prodotto, la DI.BE.MA. pratica lo sconto di lire 5 al pezzo su tutti gli articoli da litro o 3/4 del suo listino, consegnati a domicilio senza cauzione, telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21745/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MINERALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21745/2 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21745/3 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

LA MONTENZ elettrodomestici lucidatrici aspirapolvere battitappeto cerca per Trieste e provincia rappresentante esclusivista disposto acquistare in proprio. Trezzano sul Naviglio MI 4451084. 5404 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26, tel. 725350, vasto assortimento vetture usate, ritiriamo vostro usato valutandolo al massimo. Maserati Mistral, Ferrari 250 GT, Dino spider '67, Citroen ID super '68, Mini Cooper S 1300 '67, A.R. GTV '67, A.R. GT '65 accessoriatissimo, 124 '66-'67, 850 '64-'65, 500 '65-'67, 500 spider '68, Mini Cooper '67. Visitateci!!! Aperto festivi. 21823 Q

A.A.A. A.A. A.A.A. A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, Via del Bosco n. 20, telefono 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1969, 1968; 1750 GTV 1968; Giulia Super 1970; 1300 TI 1968, 1967; GT Junior 1969; FIAT 500 L 1969; 600 D 1967; 850 Berlina 1965; 850 Coupé 1965; 124 Coupé 1967; 850 familiare 1968. SIMCA 1000 GLS 1966. CORTINA 1975. VISITATECI!!! 42484 Q

A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN DE CARLI vende minimo anticipo rateizzando 30 mesi Fiat 1100 D 65, 850, 850 coupé 65, Simca 1500 66, 1301 69, 1000 62 64 65 66 67, Mini Minor 68. Visibili viale Raffaello Sanzio 11, 8-20 feriali, 9-13 festivi. 42500 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI 20, TELEFONO 982621, VENDESI NUOVO E USATO, PERMUTASI USATO PER USATO Alfa Romeo 1750, Giulia Super '66, Giulia 1300 '65, Lancia Fulvia Coupé HF, Innocenti Coupé Sport '70, 125 Special '69, 125 '67, 124 '66, 1500 C '65, 1100 R familiare '67, 1100 D familiare '65, 850 '66, 500 F '67, Prinz '67. DOMENICA APERTO MATTINA, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO 20176

A RATE vendonsi tutti giorni Giulia 1300 TI 69, 1500 68, NSU Prinz 67, 500 F 68 68, W.V. 1200 63, 1500 spaider 68, 1100 D 64, Maserati Mistral 68, Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 42502

AUTO occasioni Pipan, via Geteri 13: Fiat 125 S '69, 124 '69, 124 '67, familiare 1500 C '66, 1300 '64, 600 D 595 '68, 500 '63, L '68, Giulia G. T. '65, Escort '68. Permuta rateizzo. Aperto festivi ore 10-12. 21785

AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8. Rivenditore autorizzato Alfa Romeo - Fiat. Prenotazione autovetture nuove. Permute e rateazioni fino 30 mesi: A. R. 1750 berlina km 1500; 1750 berlina '68; 1300 Junior '68; 1300 TI '70; Giulia super '65-'66; Furgone F 12 1100 R familiare; 1100 D familiare; 850 berlina '67; NSU Prinz '65; VW 1500 familiare Porsche 1600 SC; Mini Mini '68-'69; spider 850 sport Mercedes 300 SE berlina APERTO FESTIVI. 42520

AUTOSALONE Fiegl, Crisp 32/A. Occasioni: 500 F, 500 850 Coupé Sport, 850 Pullmino, 124, 125 Special, Simca 1000 GLS, Volkswagen, Giulia 1300 TI, Giulia 1600 TI, 124 Junior GT, GTA, 1750 GTV. Permute facilitazioni. 71722

CERCASI Coupé 850 pagamento contanti. Telefonare 13-15 dopo le 19, 753505. 42359

CONCESSIONARIA Renault Rotonda Boschetto 3; vendo si con pagamenti rateali 6 mesi garanzia minimo anticipo: Ford Taunus 12 M '67, Simca 1000 '66; NSU Prinz '67, NSU 1100 '67; Renault R 16 '66; R 16 L '69; R 4 '69; R '63 '64 '65 '67 tutte in ottime condizioni. 69

ESCORT 1300 GT 1969 vendo anche rateazione anche ratealmente. Telefonare 29810. 42353

FLAVIA coupé perfetta vendesi Telefonare ore ufficio 3123 1261

Continua in 14.a pagina

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 42319 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. 37872. 20824 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI, carrozzine, cestine, seggioloni, armadietti, fasciatoi, recinti, tavolini, seggioline, materassini, guancialini, antisoffoco, tutto per il bambino. Tarabocchia 6, telefono 93840. Grandioso assortimento prezzi bassissimi.

drop

più tutto
più nuovo
l'assortimento
più convenienza
i prezzi
più completa
la scelta
più successo
gli abiti
più attuale la linea
più Voi.



più negozi
più strade
più città
più voi

Negozi **drop**

VENETO

Venezia
campo S. Bartolomeo 537
S. Fosca 2239

Bassano
via Roma 40

Belluno
piazza dei Martiri 47

Mestre
via Poerio 58
via Piave 111

Padova
via Gorizia 4
via S. Fermo 2
via Daniele Manin

Treviso
via Roma 33
piazza Indipendenza 7

Verona
via Cappello 9
via Roma 12/14

Vicenza
piazza Dei Signori 50
corso Fogazzaro 12
corso Palladio 89

PITASSI

Padova
piazza Garibaldi 1

Treviso
piazzale S. Leonardo

Vicenza
corso Palladio 98

Pordenone
corso Vittorio Emanuele 11

Udine
via Mercatovecchio 2

Trieste
corso Italia 7

drop GOLD

Venezia
campo S. Luca 4601

Mestre
via Poerio 58

e inoltre altri
150 negozi **drop**
in tutta Italia
al vostro servizio

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ESPERTO AGRICOLO AMERICANO NON È PIÙ IN MANO AI GUERRIGLIERI URUGUAIANI

I «tupamaros» liberano Fly a sette mesi dal rapimento

E' in precarie condizioni per una recente crisi cardiaca - Tenuto senza notizie in una cella senza luce - Ancora prigioniero l'ambasciatore inglese Jackson

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Montevideo, 3

Claude Fly, l'anziano esperto agricolo americano che i «tupamaros» uruguaiani avevano rapito sette mesi fa, è stato lasciato libero, nei pressi dello ospedale britannico di Montevideo, e subito si è provveduto al suo ricovero nell'istituto, perché le sue condizioni apparivano allarmanti. Fly, hanno detto i medici, mostra i segni di una recente crisi cardiaca.

L'americano è stato portato sul posto con una giardinetta, e lasciato steso su una barella presso il portone del «British Hospital». «Per favore, aiutatemi, sono malato», ha detto ai barellieri dell'ospedale che lo portavano dentro. La giardinetta, una Volkswagen, è partita subito dopo aver lasciato Fly; lo ha detto un portavoce dell'ospedale, e ha precisato che erano le undici di sera, ora locale. Lo ambasciatore americano in Uruguay, Charles Adair, è stato subito informato dell'arrivo di Fly ed è accorso all'ospedale per accertarsi che si trattasse veramente dell'agronomo e per salutarlo. Più tardi l'ambasciata americana ha confermato che si trattava proprio di Claude Fly.

L'esperto americano — è un grande conoscitore di terreni da coltura — ha sessantacinque anni ed è di Fort Collins nel Colorado. Fu rapito dai «tupamaros», i guerriglieri di sinistra che prendono il nome da un antico capo indio, il sette agosto dell'anno passato. Da allora è stato tenuto prigioniero fino all'improvviso rilascio davanti all'ospedale. Il governo uruguaiano aveva mantenuto anche nel caso di Fly l'atteggiamento assunto per tutti i rapimenti avvenuti nel suo territorio, rifiutandosi di trattare con i «tupamaros», che chiedevano il rilascio di tutti i detenuti politici in cambio di quello di Fly.

Un altro americano rapito dai guerriglieri uruguaiani, il consulente di polizia Dan Mitrione, venne ucciso lo scorso anno poco dopo il rapimento. Mitrione aveva 50 anni, era funzionario dell'ente americano di sviluppo internazionale. Fu portato via il 31 luglio, vale a dire una settimana prima del rapimento di Fly, e lo stesso giorno di quello del console brasiliano Aloysio Dias Gomide. Dan Mitrione venne trovato morto il 10 agosto dopo il secco rifiuto del governo uruguayano di lasciar liberi 150 prigionieri politici in cambio dei tre ostaggi.

Dias Gomide è stato rilasciato dai «tupamaros» il mese scorso, dopo il versamento di una forte somma che la moglie aveva raccolto. Il diplomatico ha detto ai giornalisti di essere stato tenuto in un piccolissimo locale, sotto stretta sorveglianza e senza sapere se fosse giorno o notte. Con la liberazione di Claude Fly rimane in mano ai «tupamaros» un solo ostaggio, il cinquantacinquenne ambasciatore britannico Geoffrey Jackson rapito l'8 gennaio di quest'anno. L'ultima comunicazione di Fly era una lettera trasmessa in dicembre dai «tupamaros». Egli diceva di essere tenuto in una cella di due metri per uno e mezzo «senza la luce del giorno, senza poter leggere o ascoltare le notizie, praticamente sospeso nel tempo e nello spazio».

Per tutta la durata della prigionia di Fly i rapitori hanno sostenuto che egli era in buone condizioni di salute, ma si sapeva che egli soffriva di cuore e si temeva che il suo stato si fosse aggravato. L'americano era stato rapito mentre era al lavoro nel suo laboratorio di ricerche fuori Montevideo; era consulente privato del ministero dell'agricoltura uruguaiano e non aveva alcun legame ufficiale con il governo di Washington. La sua famiglia ha diramato in questi mesi dagli Stati Uniti vari appelli per il suo rilascio. Nelle lettere inviate alla famiglia egli parlava della minuscola cella di filo metallico.

Un portavoce dell'ospedale britannico ha detto ai giornalisti che un cardiologo chiamato a consulto ha dichiarato che Fly ha avuto un attacco cardiaco otto o dieci giorni fa.

Il ministro degli interni ha a sua volta detto alla stampa che secondo i medici le condizioni di Fly sono «serie», ed ha criticato i guerriglieri per aver tenuto in ostaggio un ammalato. Poco dopo l'arrivo di Fly allo ospedale la polizia ha istituito posti di blocco su tutte le strade della zona.

U. P. I.

ECO IN BRASILE ALLA DENUNCIA DI DON VICINI

Il drammatico racconto del sacerdote torturato

Scosse elettriche, sputi e botte per quattro ore Grave tensione tra Chiesa e governo brasiliano

San Paolo, 3

Le drammatiche rivelazioni fornite dal missionario italiano Don Giulio Vicini, accusato di sovversione e attualmente sotto processo, hanno avuto ampia eco sulla stampa brasiliana. Il sacerdote italiano ha raccontato, dinazi al tribunale militare di San Paolo, i momenti più drammatici della sua esperienza carceraria, denunciando le incredibili torture cui è stato sottoposto o minacciato dalla polizia brasiliana.

L'atto di accusa del prete italiano, si dice in molti ambienti politici, rischia di aumentare la spaccatura esistente tra il governo di Brasilia e la Chiesa cattolica, spaccatura che si è mantenuta fino al livello della crisi latente. Vicini ha raccontato che un poliziotto gli sputò in faccia quando si mise a sedere sulla «sedia del drago», la sedia delle torture collegata elettricamente.

Di tanto in tanto il corpo di Giulio Vicini sobbalzava per le intense e brevi scosse elettriche, mentre il suo volto era colpito da un fascio di luce e le sue orecchie accostate a un apparecchio che riproduceva suoni «insopportabili». Vicini era legato alla sedia delle torture e i poliziotti, attorno, lo picchiavano senza sosta. In questo stato rimase quattro ore filate.

Il sacerdote si rifiutava di parlare e allora minacciavano di appenderlo al soffitto per i piedi. Il cosiddetto «trespolo del pappagallo» era appeso al soffitto, strumento solitamente usato dagli inquirenti quando il prigioniero è particolarmente reticente. Giulio Vicini è stato arrestato lo scorso gennaio dietro accusa di attività sovversiva. Il prete ha dichiarato al tribunale militare di San Paolo che fu trovato in possesso di un manifesto dell'opposizione clandestina. Vicini ha precisato che ciclostilò quel foglio soltanto per passarne delle copie ai suoi superiori, senza alcuna intenzione di distribuire manifestini.

Il tribunale militare si occupa anche del caso dell'assistente sociale Spadini, la quale ha riferito di aver subito maltrattamenti dalla polizia che l'ha tratta in arresto due mesi fa. La magistratura brasiliana ha deciso di far rimanere in carcere i due imputati fino all'apertura del processo.

All'udienza preliminare hanno assistito ottocento persone, tra cui anche l'arcivescovo di San Paolo, monsignor Evaristo Arns, e monsignor Aristides Pirovani, superiore dell'istituto pontificio delle missioni straniere, giunto da Roma la settimana scorsa. Pirovani, ha dichiarato ai giornalisti, che l'hanno fermato al termine dell'udienza, che al suo ritorno in Vaticano presenterà, al Papa, un rapporto assai dettagliato su quanto avrà visto in Brasile a proposito della condizione dei preti cattolici. *(Upi)*

DOPO OLTRE DIECI ANNI

WYSZYNSKI INCONTRA il premier polacco

Varsavia, 3

Per la prima volta dopo oltre dieci anni, il primate di Polonia, cardinale Wyszynski si è incontrato in forma ufficiale con il leader comunista di Varsavia.

Il colloquio, avvenuto stamane, fra il porporato e il primo ministro Piotr Jaroszewicz, segna una svolta storica nei difficili e delicati negoziati intrapresi all'indomani della caduta di Gomulka per normalizzare i rapporti fra Stato e Chiesa e porre così fine a uno stridente elemento di dissidio in seno a un paese prevalentemente cattolico.

Già da alcune settimane circolavano a Varsavia le voci di un eventuale incontro fra il primate e il capo del governo, voci confermate d'altronde dall'atteggiamento possibilista assunto sia dai nuovi dirigenti polacchi che dall'episcopato.

Il via alla complessa operazione di riavvicinamento fra la gerarchia cattolica e gli organi rappresentativi dello Stato era stato dato dal discorso pronunciato il 23 dicembre scorso dal primo ministro polacco. A soli tre giorni dall'investitura, Jaroszewicz, rivolgendosi al Parlamento, aveva affermato che era intenzione del governo «assicurare la completa normalizzazione delle relazioni Stato-Chiesa».

A 48 ore di distanza, rivolgendosi ai fedeli nell'omelia di Natale, il cardinale Wyszynski aveva lanciato un accorato appello alle autorità invitandole ad astenersi dal ricorso alla violenza nella repressione di un eventuale ripetersi dei sanguinosi disordini scoppiati il 17 dicembre nelle città baltiche con la conseguente caduta del regime gomulkiano. *(Ap)*

SI ELIMINANO NEGLI S.U. 38 basi missilistiche

Washington, 3

Fonti del Congresso hanno reso noto oggi che l'esercito americano si appresta ad annunciare la eliminazione di 38 rampe missilistiche in quindici Stati americani. Secondo queste fonti, lo smantellamento di 27 batterie di «Nike-Hercules» e di 11 posti di comando di missili dello stesso tipo consentirà una cospicua riduzione dei costi operativi.

Le rampe missilistiche dovrebbero essere eliminate entro i 30 giugno. Si calcola che saranno risparmiati annualmente, a partire dall'esercizio finanziario che si inizia il primo luglio, circa 31 milioni di dollari. *(Ansa)*

IL GIOVANE TEDESCO ARRESTATO A MONACO DI BAVIERA ASSIEME AL TURCO

ACCUSATO DI UN ALTRO SEQUESTRO IL RAPITORE DEL PICCOLO MICHAEL

Si riferisce al ratto di Stefan Arnold, di cinque anni, avvenuto lo scorso anno Un iraniano confessa in carcere la sua complicità in questa seconda vicenda

Monaco, 3

Un tribunale di Monaco di Baviera ha emesso oggi le accuse di istruttoria contro tre persone, in relazione con il rapimento del piccolo Michael Luhmer la settimana scorsa, e con quello di Stefan Arnold, di 5 anni, dell'anno scorso. Per entrambi i casi è stato accusato Hagen-Joerg Roll, cittadino tedesco occidentale di 32 anni.

Per il solo rapimento di Luhmer è stato invece accusato il diciassettenne cittadino turco Attila Ikbaliye, e per il solo caso Arnold l'iraniano ventinovenne Borzo Hadjatpour. Trattenuta in stato di fermo è anche la fidanzata di Hadjatpour, la norvegese ventiduenne Thorill Johannsen, contro la quale non è stata tuttavia emessa alcuna accusa. La polizia ha detto che non è stato ancora chiarito se essa abbia avuto un ruolo nel caso.

Quando la polizia perquisì l'appartamento di Hadjatpour, vi trovò la Johannsen, Ikbaliye e Roll, il quale si era nascosto in un guardaroba stringendo in mano un astuccio contenente 146 mila marchi (21 milioni 900 mila lire circa). Michael Luhmer, figlio di un guidatore di autobus di Niederbachem, vicino Bonn, è stato rilasciato venerdì scorso dopo quattro giorni di sequestro, in seguito al pagamento di un riscatto di 175 mila marchi (26 milioni 250 mila lire circa). Il piccolo Arnol era invece stato liberato appena un giorno dopo il suo rapimento, lo scorso dicembre, dietro pagamento di 25 mila marchi (3 milioni 750 mila lire).

Dopo aver interrogato Roll, la polizia ha dichiarato oggi che non ci sono indizi che i moventi dei due rapimenti fossero di natura politica. Prima degli arresti c'erano state voci secondo cui il rapimento di Michael sarebbe rientrato in un complotto di estremisti di destra. Successivamente è stato precisato che lo studente iraniano Borso Hadjatpour, arrestato assieme agli altri due, ha ammesso la propria complicità con il Roll nel rapimento di Stephan Arnold, di cinque anni, avvenuto l'anno scorso. Ma lo studente nega qualsiasi relazione con il rapimento di Michael. Non si sa nulla, come già detto, sul ruolo avuto, e se l'ha avuto, della ragazza norvegese. *(Ap)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Monaco di Baviera — Il giovane commesso viaggiatore, accusato del rapimento dei due bambini tedeschi, viene condotto in carcere scortato dai poliziotti dopo un interrogatorio

I CINESI LANCIANO un secondo satellite

Washington, 3

Il comando della difesa aerea dell'America del Nord (Norad) ha annunciato che la Cina popolare ha lanciato oggi il suo secondo satellite che sta orbitando intorno alla Terra. Il satellite, il cui volo è seguito dalla rete di localizzazione del Norad, è stato lanciato verso le 13.15 (ora italiana). Il satellite compie un giro intorno alla Terra in 106 minuti seguendo un'orbita il cui apogeo è di 1800 chilometri e il perigeo di 269.

Il primo satellite cinese era stato lanciato il 24 aprile dello scorso anno. Sia il primo che il secondo satellite sono stati lanciati dal centro di Shuang Cheng Tzu, nella Cina centrale. *(Ansa)*

Tamponato in Jugoslavia il «Simplon»: sei feriti

Belgrado, 3

Soltanto oggi è giunta notizia che il «Simplom-Express» proveniente da Atene e diretto a Parigi, ieri pomeriggio è stato tamponato da un treno merci nella stazione di Zapresic, vicino a Zagabria. Sei persone sono rimaste ferite, e tre di esse sono in gravi condizioni. Il danni materiali sono ingenti.

L'incidente è avvenuto, secondo gli accertamenti degli esperti, per un errore degli addetti agli scambi. *(Ansa)*

CONTRO IL PERICOLO COMUNISTA A SANTA CRUZ

I contadini occupano una città in Bolivia

Deposto il prefetto - A sostituirlo è stato chiamato il cugino del Presidente Torres - Nessuna resistenza

La Paz, 3

Contadini scontenti di alcuni membri del governo, responsabili di sempre maggiori «aperture» al comunismo, si sono impadroniti ieri della città di Santa Cruz e vi hanno deposto il prefetto sostituendolo con un cugino del Presidente della Repubblica.

Alcune centinaia di braccianti della regione sono giunti nella città, che conta 120.000 abitanti, a bordo di autocarri e hanno occupato la prefettura senza incontrare resistenza. Essi hanno allora proclamato prefetto il colonnello Remberto Torres, comandante dell'ottava regione e cugino del Presidente della Repubblica Juan Josè Torres.

I contadini si sono successivamente impadroniti di altri edifici pubblici ma quando hanno tentato di invadere la sede locale della «Centrale operaia boliviana» (COB), sono stati respinti da elementi dell'esercito che hanno sparato alcuni colpi in aria.

Gli insorti, che ieri sera erano ancora padroni della città hanno pubblicato un proclama che esige le dimissioni di alcuni ministri che essi considerano di estrema sinistra e di altri che «mancano di senso sociale».

Il colonnello Torres ha temporaneamente accettato la carica di prefetto dichiarando di aver «attendere istruzioni del presidente della Repubblica con il quale si era già messo in contatto». *(Ansa)*

VIOLENZE NEL PAKISTAN Due morti e saccheggi

Dacca, 3

Nonostante il coprifuoco di dodici ore imposto da ieri sera a Dacca, capitale del Pakistan orientale, nuovi incidenti, caratterizzati da incendi e saccheggi, sono avvenuti nella città nel corso della notte. Almeno due persone sono morte e 51 sono rimaste ferite. L'agenzia di notizie del Pakistan orientale ha annunciato che i militari hanno assunto il controllo dell'aeroporto di Dacca e che tutti i voli, compresi quelli con Karachi, sono stati annullati.

Come è noto la tensione che regna nel paese è stata provocata dalla decisione del presidente Yahya Khan di rinviare «sine die» la riunione dell'assemblea nazionale, che doveva cominciare oggi a Dacca, per redigere una nuova costituzione. *(Ansa)*

LETTERA COLLETTIVA INVIATA AL MINISTRO DEGLI INTERNI

Minacciano la guerriglia gli ebrei russi per difesa

Hanno chiesto una «appropriata protezione» contro le angherie e i continui soprusi - Altrimenti si «faranno giustizia da sé»

Mosca, 3

Da fonti ebraiche si apprende che un gruppo di ebrei moscoviti ha inviato una lettera al ministro degli interni dell'Unione Sovietica Shchelokov, nella quale si ammonisce il governo che gli ebrei dovranno cercare «appropriati metodi di auto-difesa», se le autorità non li proteggeranno da minacce e percosse, di individui antisemitici. L'iniziativa coincide con due manifestazioni di protesta passiva inscenate la settimana scorsa in un edificio parlamentare, nel quadro della campagna per i permessi di emigrazione a cittadini sovietici di nazionalità ebraica.

Inoltre, 433 ebrei della Repubblica Sovietica della Georgia hanno inviato una lettera al giornale governativo «Izvestia», nella quale si afferma che il Cremlino, negando agli ebrei il diritto di trasferirsi in Israele, viola la legge sovietica. L'«Izvestia» non ha pubblicato la lettera, una copia della quale è stata comunque ottenuta da alcuni giornalisti. La radicalizzazione delle proteste, messa in atto dagli ebrei sovietici, ha fruttato il rilascio di numerosi visti di emigrazione da parte delle autorità.

Il rilascio, è stato accordato soprattutto ai capi del movimento per l'emigrazione, e secondo l'interpretazione di fonti ebraiche le autorità avrebbero volutamente aperto la porta agli ebrei «turbolenti», con un espediente teso a sottrarre al movimento gli elementi più attivi. Fra coloro che hanno ottenuto il permesso di abbandonare il Paese, per esempio, c'è Viktor Fedoseyev, il quale, pur essendo uno dei principali agitatori che si diedero da fare per organizzare un movimento attivo per l'emigrazione nell'Unione Sovietica, non è nemmeno ebreo. Egli è l'autore di numerose lettere poi sottoscritte collettivamente da gruppi ebraici, ed è stato il fondatore e direttore del periodico ebraico clandestino «Exodus».

La lettera inviata al ministro Shchelokov, firmata da un gruppo di ebrei moscoviti, chiede protezione in relazione ad incidenti sul tipo di quello occorso a Dubrov e a telefonate e lettere minatorie ricevute dai richiedenti di analoghi visti. «Ci ricordiamo bene il tempo in cui ci tiravano i mattoni in testa — si legge nella lettera — ma questo tempo è tramontato. Siamo diversi da quello che eravamo venti anni fa e nulla può arrestare la nostra lotta per partire verso Israele. Siamo anche decisi a farci giustizia da soli».

IN UN ARTICOLO DELL'ORGANO DELLA GIOVENTU' «KOMSOMOLSKAYA PRAVDA»

PESANTI ACCUSE DEI SOVIETICI ALL'AMBASCIATA DELLA GERMANIA

Dipendenti tedeschi si sarebbero resi responsabili di ubriachezza e «orge» notturne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 3

La «Komsomolskaya Pravda», organo della gioventù sovietica, si scaglia contro i giovani funzionari dell'ambasciata tedesca occidentale, accusati di ubriachezza, guida spericolata e «orge» notturne, organizzate nell'edificio che ospita lo staff diplomatico della Germania Federale.

Il giornale elenca i nomi di sei funzionari, tra i quali vi è anche una donna, e scrive che essi sono colpevoli di aver «violato l'ordine pubblico». I portavoce dell'ambasciata posta sotto accusa non hanno riferito, per il momento, alcuna reazione ufficiale.

La «Komsomolskaya Pravda» scrive che, recentemente, la polizia moscovita ha scoperto due tedeschi mentre rubavano del legno compensato da uno stabile in costruzione. Uno è scappato a piedi, l'altro a bordo della sua vettura, non appena hanno visto che le cose per loro si mettevano male. Un terzo tedesco è stato trovato, sempre nei pressi della casa in costruzione, in stato di avanzata ubriachezza. Anch'egli, nonostante lo stato di ebbrezza, è riuscito a scappare.

«Quei giovani», si legge sul giornale sovietico, «si riuniscono ogni sera all'ambasciata e si intrattengono nella maniera a loro più consona; al mattino escono facendo fatica a stare in piedi o si appoggiano sulle loro amiche. Le donne sovente lasciano il palazzo passando attraverso una piccola finestra».

L'articolista del giornale della gioventù sovietica asserisce che molte volte questi giovani funzionari, con il loro comportamento scorretto, hanno infranto le norme del traffico.

«Spessissimo le loro vetture oltrepassano semafori rossi e viaggiano ad alta velocità; la notte corrono con gli abbaglianti accesi o completamente senza luci».

L'accusa del giornale non creerà incidenti diplomatici, si dice nei circoli moscoviti, per il fatto che le sei persone nominate non hanno lo status diplomatico, essendo dei semplici impiegati dell'ambasciata. Tra essi c'è una giovane segretaria che, a quanto sembra, segue l'esempio dei colleghi in fatto di divertimento e spensieratezza.

L'articolo della «Komsomolskaya Pravda» menziona anche Immo Stabreit, il diplomatico tedesco occidentale espulso da Mosca la settimana scorsa, tuttavia non accusato di aver preso parte alle scorrerie attribuite ai funzionari dell'ambasciata. Si dice invece che Stabreit è stato espulso in risposta alla espulsione della terza segretaria dell'ambasciata sovietica a Bonn, accusata di aver preso parte ad attività spionistiche.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

I funerali del compianto

PROF. DOTT.

Guido Arich

avranno luogo domani venerdì 5 marzo alle ore 15.45 partendo dalle porte del Cimitero di S. Anna.

LA FAMIGLIA

EUGENIO e LUCIANA BERZETTI di Buronzo partecipano al dolore della famiglia Arich per la perdita del caro

Guido

Milano, 4 marzo 1971

Profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. PROF.

Guido Arich

i collaboratori, i colleghi e i dipendenti tutti del laboratorio chimico della Raffineria AQUILA.

La «D. TRIPCOVICH & CI.» partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

CAP. L.C.

Aldo Cardillo

suo apprezzato comandante sui rimorchiatori sociali.

Addolorati prendono parte al lutto per il caro

Aldo Cardillo

gli zii MARIA, GIGI LAGANIS e i figli GIULIA, REMIGIO e famiglie.

†

Il 2 marzo dopo lunga malattia è spirata

Miranda Rosani

La piangono il fratello PINO con la moglie EMMA, la cognata ANTONIETTA, le nipoti LUCIANA, MARIA e ROSANNA e i parenti tutti.

Il presente viene dato a tumulazione avvenuta.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Circondata dall'affetto dei suoi cari è deceduta

Rosina Scodeller ved. Valle

Ne danno il doloroso annuncio la figlia RENATA con il marito GUGLIELMO DE CAROLIS e i parenti tutti.

I familiari ringraziano il dott. prof. G. Klugmann, i sanitari e tutto il personale della V Geriatria per le premure prodigate alla cara Estinta.

I funerali avranno luogo domani venerdì 5 alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 1.o marzo è mancato

Mario Iaschi

barbiere

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio STELIO con la moglie, le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ha cessato di vivere

Antonio Bencina

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16.15, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Muggia Vecchia.

Muggia, 4 marzo 1971

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione di affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro caro

Giordano Contento

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Famiglie CONTENTO - BENUSSI

I familiari di

Vittoria Duzzi

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

I familiari di

Anna Centazzo ved. Framalico

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Ai colleghi di lavoro dei figli Elio e Claudio della Vetrobal, e del figlio Bruno della Rip. IV del Comune un particolare ringraziamento.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Sojc

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

†

Il 3 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Zanella

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LIDIA, i figli CLAUDIO e SERGIO, la nuora ANGELA, la nipotina DANIELA e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai Medici e al personale del Rep. Pneumologico del Sanatorio di Opicina per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipa al lutto la famiglia COSTA.

Partecipano al lutto:
— LUCIANA GASPERINI e il figlio PAOLO
— MARIO LORENZONI

†

Con i conforti della Fede, dopo lunga e penosa malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Isidoro Crassi

impiegato A.T. a r.

Addolorati ne danno il triste annuncio, a quanti Lo conobbero e amarono, la moglie GIUSEPPINA, il figlio FERRUCCIO, unitamente ai fratelli, ai nipoti, ai cognati e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prende parte al dolore della famiglia CLARA BIGGIO.

†

Il giorno 2 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Morosini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ERIFILI, i figli LUIGI, GIANNA, IOLANDA e RINA, i generi, la nuora, gli adorati nipoti, la sorella FINETTE con il figlio NANOT (assenti), i cognati (assenti) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 corr alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipa al lutto la famiglia PAGLIA.

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara

Anna Saccorotti

impossibilitati a farlo singolarmente, come sarebbe stato nostro desiderio, ringraziamo di cuore coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra cara prendendo viva parte al lutto che ci ha colpiti.

Un grazie particolare vada al prof. Zaffiri, ai medici e al personale del Centro di Rianimazione dell'Ospedale Maggiore che si sono prodigati fino all'ultimo con perizia e generosità.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Antonia Marussig ved. Kaucich

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Fam. KAUCICH - SUSMEL - SLAW PANZINI - LOTTI - SCARAMELLI

Nel primo anniversario della scomparsa del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Turilli

il fratello, le sorelle e i parenti tutti Lo ricordano con sincero e profondo rimpianto a tutti coloro che Gli vollero bene.

Trieste - Roma
4.3.1970 - 4.3.1971

Io vivrò fino a quando sarò nei Vostri cuori.

Nel quinto doloroso anniversario della morte della

BARONESSA

Giulietta Buono nata Vozzi

i figlioletti LUIGINA e CARLO, i genitori col. ARTURO e FIORENZA PETRONIO, i fratelli dott. PIERPAOLO, MYRIAM e ORIETTA La ricordano a quanti Le vollero bene.

Roma, 4 marzo 1971

Nel primo anniversario della morte di

Dante Capitanio

la moglie e il figlio, la nuora e il nipote Lo ricordano con immutato affetto.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Emilia Zalateo ved. Bressani

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pasquale Corrò

nell'impossibilità di provvedere personalmente ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Compartimento Doganale, al Consiglio degli Spedizionieri, alla Circoscrizione Doganale, di Trieste; nonché alla Direzione e al personale della Ditta Francesco Parisi.

Da sei anni si è spento il dolce sorriso della loro adorata

Antonietta ved. Kert nata Maraspin

Inconsolabili La ricordano e rimpiangono

i figli
LIBERO e IOLE
e i familiari

Nel primo anniversario della morte di

Benedetto Degrossi

la moglie, i nipoti, i pronipoti e i cugini Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una SS. Messa verrà celebrata domani 5 marzo alle ore 7 nella Chiesa dei R.R. Padri Cappuccini di Montuzza.

Oggi 4 marzo 1971 ricorre il quarto anniversario della scomparsa della nostra adorata mamma

Erminia Revelant ved. Piccoli

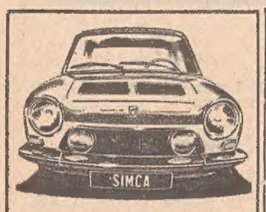
La ricordano

I FAMILIARI

Nel quinto anniversario della scomparsa della cara

Anna Chermaz

il figlio BRANCO, la nuora LIVIA, il nipote FRANCO La ricordano con immutato dolore.



CHRYSLER
160 - 160 G.T. - 180

SIMCA
1000 LS - 1000 GLS
1000 S
1000 RALLYE
1100 GLS - 1100 S
1100 BREAK
1200 S coupé Bertone
1301 S - 1301 BREAK

La sportivissima
MATRA 530 LX

CONCESSIONARIO
G. DUPLICA
Viale dell'Ippodromo 2
tel. 763487

RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO

PARCHEGGIO INTERNO

FIAT 124, 1100 R, 1100 special, 1100 D, 850 '66 '67 '68, 600 '66 Austin A40, Opel Kadett Caravan, NSU '68, Primula Coupé, Opel Kadett 2 porte; Lancia Fulvia, Renault R8, R10, Dauphine, vendonsi concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 56 Q

MINI Minor nuovissima vendesi. Tel. 413308. 71720 Q

MINI Cooper S 1969 occasione vendo anche ratealmente. Telefonare 29810. 42353 Q

MOTOSCAFO 110 cavalli entro bordo perfetto vendesi. Telefonare ore ufficio 31235. 1261 Q

OCCASIONISSIME: Ford Capri XL 1500 '69 perfettissime unico proprietario sedili posteriori separati gommata a nuovo con servofreno vendesi anche ratealmente. Renault Service, Rotonda Boschetto 3.

OPEL Kadett Lusso '67, Kadett 1000 64 65; Prinz 66, A40 63, Glas 64, 850 66 e altri tipi. Concessionaria Opel, Ginnastica 56.

SIMCA 1000 '66, '67, '68, '69. 1300 - 1301 - 1501 - 1301 Break. Tutte unico proprietario in perfetto stato, garantite, vendonsi concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 56 Q

VENDO Mini Cooper '67 lire 730.000 rateazioni. Telefonare 208179 Duino. 555 Q

VETTURE usate in garanzia pagamento 30 mesi senza anticipo. Lancia Fulvia coupé 67, Fiat 1100 R 66, 124 66, Innocenti 14 65, 750 controvento 64, Giulia TI 63, 500 64. Autoagenzia Cherri, via Tor San Piero 16. 42329 Q

500 L vendesi visibile distributore BP, Miramare 9. 20830 Q

750 coupé Vignale occasione vendesi concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 56 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine STAR S.n.c., via San Nicolò 27, tel. 68317. 21833 R

il metano è arrivato:

accoglietelo in casa vostra con una cucina nuova, già pronta per funzionare con il nuovo tipo di gas.

All'Universaltecnica cucine e fornelli 1971 a partire da

7.000 lire!

Inoltre: stufe e caldaie per il riscaldamento domestico a metano.

UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - Corso Saba 18
Via delle Zudecche 1

AFFITTASI bar latteria analcolico. Visitare dopo le 10, Fornelli 1. 21655 R

AVVIATA profumeria vasta licenza vero affare cedesi Agenzia Gentile, Toro 8. 71716 R

GESTIONE familiare bar ristorante zona Sistiana cauzione e referenze Cassetta n. 42078 R SPI.

VENDESI negozio frutta verdura. Telefonare 741745 ore 13-15. 42355 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. VIA dei Porta via dei Piccardi appartamenti di varia grandezza esposizione sole piani attici doppi servizi poggioli ripostigli acqua calda centralizzata. Finiture accurate con investimenti decorati, pavimenti in legno pregiato esotico, ceramiche, marmo. Vende direttamente impresa 764716. 71546 S

A.I. BAIAMONTI. PRONTINGRESSO. Bellissimi. VISTA MARE. 2 stanze, soggiorno e 3 stanze, cucina, bagno, terrazze, ogni comfort moderno. RIFINITURE EXTRA. MUTUI VENTENNALI. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE CON PRATICHE GRATUITE. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 42396 S

A.I. BRANDESIA (S. GIOVANNI). Consegna fine anno. Palazzine ZONA VERDE e PANORAMICA. 1 stanza, soggiorno 7.000.000; 2 stanze, saloncino, cucina, ogni comfort moderno 11.000.000. Mutui VENTENNALI e REGIONALI. SVOLGIMENTO PRATICHE GRATUITO. VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 42398 S

A.I. CENTRALISSIMO, III piano, nuovo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, libero maggio. Vendesi 8.500.000. Telefonare 29235 lunedì. 42398 S

A.I. HORTIS pressi. Occasione. 3 stanze, salone, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, ascensore, centralnafta. Vendesi libero. Facilitazioni. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 42398 S

A.I. MUGGIA. Via Matteotti 4 (vicino capolinea 20). PRONTINGRESSO. Bellissimi. 2-3 stanze, servizi, ogni comfort. 5.800.000 in poi. ADATTI INVESTIMENTO CON INQUILINI PRONTI. Mutuo 50% in 15 anni. SVOLGIMENTO GRATUITO PRATICHE. MUTUO REGIONALE. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITARE FERIALI ORE 14-17. Informazioni telefonare 29235. 42396 S

A. AMMOBILIATO F. Severo, 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta libero maggio. Vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 42327 S

A. APPARTAMENTO Castagneto stanza cucina bagno riscaldamento vendesi 3.100.000 ottimo investimento affittabile 35.000 AGEP Crispi 14. 42195 S

A. ATTICO OCCASIONISSIMA (aventi diritto legge 1179) 3 stanze salone con mansarda 80 mq panoramicissimo vendesi Bonomea 22.500.000 mutuo venticinquennale interesse 5,50% AGEP Crispi 14. 42193 S

A. LOCALE FLAVIA mq 70 vendesi. Altro CENTRALISSIMO AGEP Crispi 14. 42197 S

A. LOCALE Roiano centro primo ingresso vendesi AGEP Crispi 14. 42189 S

A. LUSSUOSISSIMO 200 mq salone quadristanze triservizi terrazze cantina garage splendida vista vendesi AGEP Crispi 14. 42199 S

A. OCCASIONE. Conclusione vendite al Quartiere Marcesio. Via Puccini. Condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72. Telef. 811225. Festivi: 10-12. 21837 S

A. RISORTA 5, appartamento camera cameretta cucina vendesi ratealmente. Visitare ore 12-16. 21709 S

A. SALONE bistanze biservizi garage vista mare zona verde. BONOMEA vendesi facilitazioni. AGEP Crispi 14. 42187 S

A. TESA 17. Appartamenti LIBERI. Camera - cucina e camera - cameretta - cucina - wc; 2 camere - cameretta - cucina - wc. Vendonsi. OTTIMI PREZZI CON FACILITAZIONI. VISITARE SUL POSTO. FERIALI: ORE 14-15. Informazioni telefonare 29235. 42398 S

A. TRISTANZE soggiorno bagno garage vendesi panoramicissimo, forti facilitazioni Bonomea AGEP Crispi 14. 42191 S

ACQUISTEREI privatamente appartamentino vuoto soleggiato. Telefonare 763237. Pagamento contanti. 21909 S

APPARTAMENTI negozi diverse grandezze vende direttamente impresa. 2 camere cucina servizi 8.700.000 - 9.200.000. Rivolgersi Settefontane 6. 42229 S



APPARTAMENTI due tre quattro camere tutti servizi vendonsi. Altro piano attico due camere soggiorno cucina bagno grande terrazzo Sangiacomo libero. Altro zona Piccardi vendesi vera occasione. Altri appartamenti Gretta, Giardino Pubblico, D'Annunzio, Diaz vendonsi causa partenza. Locali condominio vendonsi eventualmente facilitazione pagamento. Appartamenti Grado due camere servizi. Altri camera soggiorno servizi vendonsi. Corso Saba 33 Agenzia Service. 42386 S

APPARTAMENTO centrale, occasione, 3-4 stanze accessori, vendesi 2.850.000 acconto, saldo dilazionato. Visitare ore 10-12, 14-15.30 via Adolfo Leghissa 6, III p., ex Traversale al Bosco. 21707 S

APPARTAMENTO in palazzina ROZZOL 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina ripostiglio garage vende 7.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 42361 S

APPARTAMENTO in palazzina primo ingresso salone 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore vende 10 milioni 500.000 facilitazioni pagamento Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 42361 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina modesto accessori vendo. Tel. 37915. 42349 S

APPARTAMENTO soleggiata 6 stanze accessori adatto professionista zona centralissima casa in ottimo stato conservazione occasione vendesi. Intermediari esclusi. Cassetta 20876 S SPI.

BARCOLA o costiera acquistasi villa o casa da restaurare. Telefonare 412970 ore 13-15.30. 20872 S

BOX auto comuni via Guardia-Diacono vendonsi direttamente. Telefonare 28723. 42351 S

CASA occasione 16 appartamenti, vendesi 15.800.000, facilitazioni pagamento. 21709 S

CASETTA BARCOLA con locali d'affari avviatissimi vende ottimo investimento capitale Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 42363 S

CAUSA imbarco vendo metà prezzo terreno costruibile. Telefono 415022. 42289 S

GORIZIA vende impresa Sipri appartamenti posizioni assolate nuovo centro direzionale commerciale della città, varie grandezze ben rifiniti condizioni favorevoli. Ufficio vendite via Duca d'Aosta 170, orario 9.30-12.30, 13.30-18. 0042226 S

LIBERO 2 stanze cucina bagno II piano paraggi Settefontane vendesi. Tel. 730344. 20878 S

LOCALI affari frazionabili ampie vetrine su piazza via del Bosco angolo Guardia comodo parcheggio vendesi direttamente. Telefonare 28723. 42351 S

MAGAZZINO 250 mq. accesso libero altezza 4 metri vendo. Tel. 37915. 42349 S

MONTEBELLO stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore 5.800.000 vendesi. Tel. 767993. 42357 S

STABILE vuoto zona stazione adatto pensione albergo, 24 stanze con servizi, vendesi, facilitazioni. Telef. 31335 oppure 730689. 21799 S

TERRENO edificabile zona Borgo Grotta Gigante 4400 mq vende privato inintermediari. Tel. 37333. 42301 S

TERRENI Sistiana vendonsi permutansi con appartamento a Grado. Tel. 68001. 42269 S

VILLETTA 3 stanze cucina bagno, cantina giardino centralnafta, vendiamo. Telef. 37533. 42339 S

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

	part.	arr.
Alghero-Sassari	09.55	13.20
Ancona	14.05	15.45
Bari	07.10	10.20
	14.05	17.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.40
	14.55	17.55
Cagliari	07.10	10.20
	14.55	18.30
Catania	07.10	09.55
	14.55	18.30
Genova	09.55	12.30
	20.00	22.05
Lampedusa	14.55	23.55
Milano	07.25	08.40
	09.55	11.10
	16.45	18.00
Napoli	07.10	09.30
	14.55	18.40
Palermo	07.10	09.50
	14.55	18.10
Pantelleria	07.10	13.20
Pisa-Firenze	09.55	13.05
	16.45	20.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.55	15.55
Taranto	07.10	10.05
Torino	07.25	10.05
	16.45	19.40
Trapani	07.10	12.55
Venezia	14.05	14.20
	20.00	20.55

ARRIVI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.20	13.10
	16.55	20.50
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.10
Brindisi-Lecce	11.10	14.20
	18.10	22.10
Cagliari	11.15	14.30
	19.10	22.10
Catania	10.35	14.20
	19.10	22.10
Genova	07.30	09.20
	17.15	20.20
Lampedusa	05.10	14.20
Milano	12.00	13.10
	18.20	19.30
	19.40	20.50
Napoli	10.25	14.20
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.20
	18.50	22.10
Pantelleria	12.10	22.10
Pisa-Firenze	08.30	13.10
	17.00	20.20
Reggio Calabria	08.10	14.30
	15.10	22.10
Roma	13.20	14.30
	21.10	22.10
Taranto	19.00	22.10
Torino	10.30	13.10
Trapani	16.50	22.10
Venezia	09.00	09.20
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali

PARTENZE

	part.	arr.
Amburgo	16.45	21.10
Amsterdam	07.25	12.10
Atene	07.25	14.30
Barcellona	07.25	13.00
Bruxelles	14.55	20.00
Colonia-Bonn	16.45	21.10
Copenhagen	07.25	11.10
Dusseldorf	16.45	20.00
Francoforte	07.25	11.10
	16.45	20.00
Londra	07.25	11.10
	16.45	20.00
Madrid	09.55	13.30
Monaco	16.45	20.00
New York	07.25	15.00
Parigi	09.55	13.00
	16.45	20.00
Stoccolma	07.25	13.00
Stoccarda	16.45	18.00
Tel Aviv	07.10	13.00
Zurigo	16.45	19.00

ARRIVI

	part.	arr.
Amburgo	08.05	13.00
Amsterdam	16.00	19.00
Atene	16.30	20.00
Barcellona	16.10	19.00
Bruxelles	09.05	13.00
Colonia-Bonn	09.15	13.00
Copenhagen	16.30	20.00
Dusseldorf	09.05	13.00
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	13.00
	16.30	20.00
Madrid	16.00	20.00
Monaco	17.30	20.00
New York	20.00	13.00
Parigi	10.00	13.00
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	13.00
Tel Aviv	13.45	22.00
Zurigo	10.00	13.00

Alitalia

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SIPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

lavastoviglie: conclusione
metano: inizio

■ Sta per concludersi la 2.a Mostra Nazionale della Lavastoviglie nel nuovo reparto dell'Universaltecnica in via delle Zudecche: approfittate di questi pochissimi giorni — fino a sabato — per visitare questa originale rassegna e per usufruire di condizioni veramente particolarissime.

■ Procede a pieno ritmo in città l'«operazione metano», che vedrà trasformata in breve tempo la rete del gas. Accogliete in casa vostra il metano con una nuovissima cucina, già pronta per funzionare col nuovo tipo di gas. Cucine e fornelli da L. 7.000. Inoltre caldaie per riscaldamento, scaldabagni e stufe. Prezzi e condizioni sorprendenti! Visitate i negozi

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 — Via Zudecche 1 — Corso Saba 18 — Via Machiavelli 3 — TRIESTE